STAMPASERA

N. 151 MARTEDI' 12 GIUGNO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1240	(-3)

BORSA
Stabile

PREZZI	ore 10,15
Fiat	10.470
Olivetti	7.100
Enimont	1.449
Montedison	2.051
Generali	44.000
Ferruzzi ag	2.650
Ifi	29.500
Stet	6.660
Cir	5.695
Mediobanca	21.050
Sme	4.440

Ma a Torino non sembra molto seguito
Contestato l'ultimo contratto di lavoro

Il Cobas è in banca Scioperi in arrivo?

SPORTELLO SELVAGGIO

Seguito l'esempio dei ferrovieri Sei giornate di agitazione già «minacciate» dal 20 giugno

ROMA ● E' giunta «l'ora della verità» per i Cobank (i Cobas delle banche): in occasione delle giornate di sciopero, che hanno proclamato per il 20, 21 e 22 giugno, potranno finalmente contarsi e vedere se saranno «all'altezza» della fama conquistata dai loro agguerritissimi cugini delle ferrovie, che hanno costretto già in passato e ancora in questi giorni a massicce precettazioni il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini.

Certo è che la «sindrome da prima pagina» anche per questi ribelli è fortissima: prevedono, infatti, e lo hanno detto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa indetta nella Capitale, un'adesione agli scioperi del 70-80 per cento tra i bancari. La previsione è supportata dalle stime che hanno messo a punto; i «cobas delle banche» si sentono forti soprattutto in Puglia, Liguria, Abruzzo, Sicilia, Roma e Napoli dove le votazioni referendarie hanno registrato il 94 per cento dei voti contrari all'ipotesi di contratto (siglata dai sindacati il 12 aprile scorso dopo una lunga mediazione del ministro Donat-Cattin), mentre la media nazionale dei voti favorevoli è stata del 79 per cento.

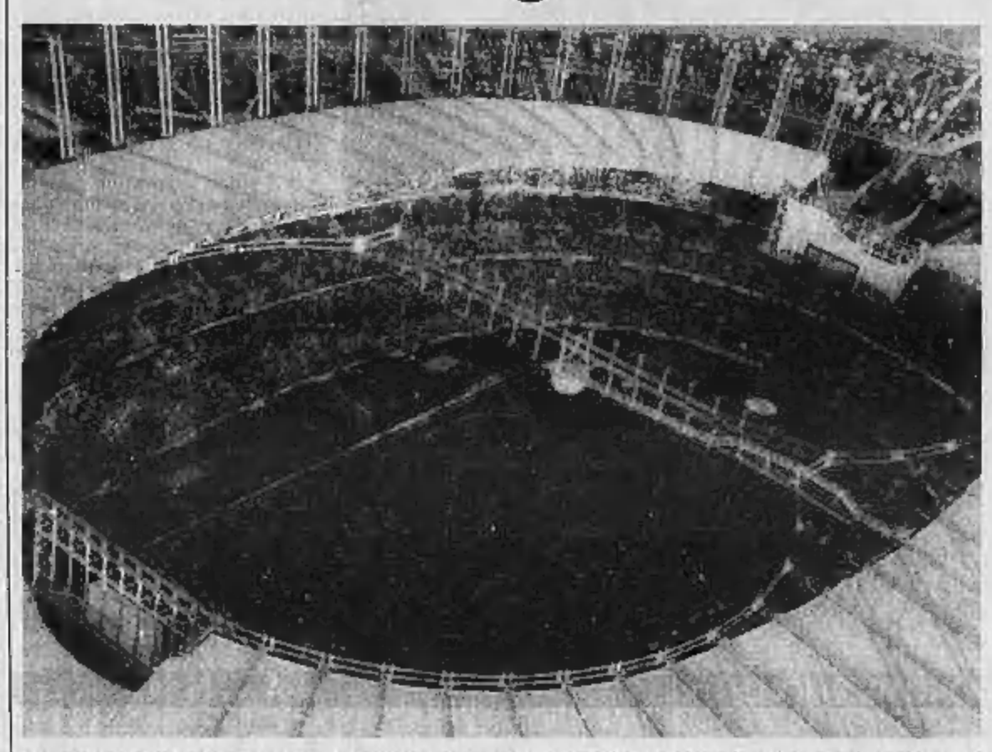
A Torino, però, i Cobas bancari godono, almeno pare, di un seguito modesto e, infatti, nella città della Mole l'ipotesi di contratto ha ricevuto un'altissima percentuale di voti a favore. Parzialmente diversa è, invece, la situazione se si prende in considerazione l'intera Regione dove l'opposizione all'accordo ha raggiunto punte più elevate.

Fabi e Falcri, le organizzazioni sindacali di settore che rappresentano oltre il 50 per cento della categoria non sembrano, però, preoccuparsi molto dell'imminente esordio dei «comitati» e per adesso dormono sonni tranquilli.

Secondo la Fabi quelle dei Cobank sono *«valutazioni stravolgenti dal momento che le assemblee dei lavoratori hanno votato nell'80 per cento dei casi favorevolmente al contratto, e in alcune piazze al 90 per cento»*. Ma il segretario nazionale del comitato di base dei lavoratori del credito Enrico Carattoli pare non temere lo sconfitto, e non esita a minacciare che *«in assenza di convocazione da parte delle associazioni bancarie, prevediamo manifestazioni di lotta anche in concomitanza della chiusura dei Mondiali»*. Carattoli è affiancato, nella sua «cobank-crociata», dal presidente di Quadricredito, il sindacato nazionale dei quadri Michele Caccavale. *«Oltre al 20, 21 e 22 giugno, dopo l'assemblea congiunta di Cobank e Quadricredito* — ha detto Caccavale *— stabiliremo se proclamare altre giornate di agitazione per il 25, 26 e 27 giugno: tutto dipenderà dalla presenza o meno di fatti nuovi»*.

Stadio, nelle «curve» protesta per i prezzi

Per i mondiali biglietti come in tribuna



La protesta: «Abbiamo pagato 90 mila lire per un buon posto, siamo finiti in curva dove non si vede quasi niente»

TORINO ● E dopo la festa mondiale arriva la sorpresa: decine di spettatori che hanno comprato i biglietti convinti di vedere le partite di Italia '90 in tribuna sono finiti invece in curva o meglio nelle «tribune Maratona e Scirea», come sono stati chiamati i settori popolari nel nuovo stadio «delle Alpi».

«A scatola chiusa abbiamo pagato oltre 90 mila lire per avere un buon posto e invece ci siamo ritrovati in curva dove non si vede praticamente niente». La protesta è di tre amici: Alfredo Buonavita, Massimo Araldi e Enzo Pallavidino. Ma con loro hanno telefonato indignate decine di persone e un avvocato — Marco Minoli — ha già intentato causa al Col con l'accusa di inadempienza contrattuale. Dice Buonavita: *«E' assurdo che siano stati classificati con la II delle quattro categorie i seggiolini di curva»*.

Sotto accusa i settori L e M della Maratona e P e R della Scirea: costo 462 mila lire per cinque biglietti. *«Noi abbiamo prenotato l'8 gennaio pensando che una seconda categoria potesse garantire un posto uguale a quelle che nel vecchio Comunale venivano chiamate tribune laterali. Al peggio pensavamo di finire nei distinti»*, dice Buonavita. Una settimana fa sono arrivati i biglietti con le indicazioni: ingresso 4, categoria 2, settore M, quinta fila. *«Domenica, però, la sorpresa: ci siamo ritrovati nel primo anello dietro la porta* — raccontano amareggiati — *dove fra inferriata e cartelloni pubblicitari abbiamo appena intravisto il gol di Careca, in pratica non si vede la linea di fondo e una parte del terreno di gioco, una visuale peggiore non poteva esistere. La cosa incredibile è che quelli che hanno pagato 100 mila lire per 5 partite vedono meglio di noi. Sono infatti nel terzo anello, più in alto»*.

E la protesta è arrivata anche al Col torinese. Il centralino ha raccolto decine di telefonate. Il Col si difende: *«La vendita dei biglietti è iniziata nel febbraio del '89 quando si stava ancora costruendo lo stadio e quindi i posti sono stati visti solo su piante provvisorie»*. E la cattiva visuale di quel settore di curva? *«Lo stadio è stato costruito nel rispetto delle norme Fifa che prevedono che la prima fila sia costruita un metro al di sopra del terreno di gioco, anzi al "delle Alpi" siamo più in alto di 80 centimetri»*.

Ma questo «errore» di classificazione non è stato ripetuto da Juve e Toro che nella vendita degli abbonamenti hanno mantenuto la vecchia divisione fra curve, distinti, tribune e tribune laterali — con l'aggiunta della tribuna vip — e mettono in vendita gli abbonamenti di curva a 200 mila lire. Nessuna sorpresa anche per i ritardatari del mondiale che da stamattina possono trovare circa 4000 biglietti di II categoria: l'ingrosso è il 9 ma i settori disponibili sono X, V e U.

Maurizio Tropeano

S'impicca in piazza per la paura d'essere sfrattato dalla casa Iacp

GRUGLIASCO ■ La paura di perdere la casa l'ha ucciso. E' successo domenica ma soltanto oggi è emersa nella sua drammaticità. Un uomo di 60 anni, pensionato, ex operaio, residente in Grugliasco in via Natale Palli 16, Giuseppe Vassallo, si è suicidato impiccandosi nel giorno di festa, in una delle piazze più frequentate della città, in corso Torino davanti al monumento della pace, passando una corda tra due alberi. Nessuno lo ha visto; la triste vicenda si è consumata in mezzo alla gente distratta, tra il caos delle macchine, accanto alle panchine dove sostano sempre pensionati e bambini. Nel posto che anche lui frequentava — se appena il pomeriggio era tiepido — per incontrare gli amici.

Da quasr'anni abitava in una vecchia casa dell'Istituto Autonomo Case Popolari: due camere, cucina e servizi. Era rimasto vedovo e da qualche mese ospitava nel suo piccolo appartamento un giovane nipote con la fidanzatina e la moglie. La mancanza di case li aveva obbligati a una convivenza forzata e non sempre facile.

Dallo Iacp era partita la richiesta di un controllo, eseguito dai vigili urbani. *«Nulla di preoccupante* — dice, adesso, il responsabile dell'Ufficio, Mario Lo Pergolo — *una ogni posizione va regolarizzata e in genere le convivenze sono ammesse solo per assistenza all'intestatario dell'immobile»*.

Vassallo, considerato da tutti un uomo allegro, gioviale, disposto ad aiutare amici e vicini, era diventato taciturno. Camminava a testa bassa, rimuginando la sua situazione: e aumentava la sua paura di ritrovarsi fuori casa, sfrattato per non aver rispettato il regolamento dell'Istituto Case Popolari, senza alcuna possibilità di una diversa soluzione.

Quindici giorni fa, un episodio drammatico che, adesso, sembra un'avvisaglio della tragedia. All'ora di pranzo, entrato nell'alloggio dove la nipote preparava la pappa per la bimba, si è steso sul divano e si è tagliato i polsi. Una ferita superficiale: una corsa al pronto soccorso di Rivoli aveva sistemato tutto velocemente.

La vita era ripresa in modo apparentemente normale, ritmata da momenti diversi a cui l'uomo non era abituato. *«Venerdì è stato l'ultima volta che l'ho visto* — dice il funzionario dell'Ufficio casa *— è venuto qui e ho cercato di tranquillizzarlo, dicendogli di non preoccuparsi perché lo avremmo aiutato a risolvere i suoi problemi. Quando è andato via era tranquillo. Sembrava più rilassato, ma probabilmente aveva già deciso cosa fare»*.

I vicini di casa sabato lo hanno visto indaffarato e quasi sereno. *«Andava e veniva da via Palli a viale Gramsci, entrava in casa sua e tornava sul viale guardando il giardino, gli alberi vicini. certo, adesso non è difficile dire che probabilmente cercava un posto per vivere la sua ultima esperienza»*. Domenica mattina è uscito verso le 10 e i nipoti lo hanno atteso per il pranzo, ma non hanno dato importanza alla sua assenza. Ha attraversato viale Gramsci e si è recato nel parco. La sua morte risalirebbe a mezzogiorno. Ma il suo corpo è rimasto là, appeso, per quasi tre ore. Tra due alberi, davanti al monumento per la pace; tra il raccapriccio e la curiosità della gente.

Anna Maria Audino

Mancano gli infermieri: con le ferie si aggrava la crisi degli ospedali

TORINO ● Si avvicina l'estate e i guai, negli ospedali, raddoppiano. Il motivo è sempre lo stesso: carenza di personale paramedico. Così è sempre più frequente, in corsia, la presenza di infermieri privati. Il parente di una ricoverata, al Giovanni Bosco, ne ha contate 39 in un reparto, domenica notte.

La situazione nell'ospedale di largo Gottardo è critica: la direzione sanitaria ha dovuto far fronte alla necessità di accorpare più reparti e di ridurre letti e ricoveri. «E' sempre così, in vista dell'estate», spiega il presidente dell'Usl 6, Nebiolo. E i disagi per l'utenza sono molti.

Ma qual è la situazione negli altri ospedali cittadini? Diminuiscono davvero gli infermieri «pubblici» e sono in aumento quelli privati? E quali sono i rapporti tra i primi e i secondi? Il problema sarà argomento di un ampio servizio che potrete leggere, domani, sul nostro quotidiano.

SERVIZIO A PAGINA 9

Saranno inglesi ma così noiosi!

Ieri sera una nuvola di noia ha narcotizzato il pubblico del Sant'Elia di Cagliari. Remote sono sembrate le immagini offerte dall'Italia all'Olimpico e dal Brasile al delle Alpi. Inghilterra-Eire è infatti annegata nel tedio assoluto. Le ragioni sono molte. Il vento di rinnovamento che spira in alcuni Paesi del Nord d'Europa (Olanda soprattutto) non ha contagiato il calcio britannico che è pertanto rimasto legato all'ers... neolitica del pallone.

Come sono lontani i tempi in cui i leoni d'Oltremanica si autodefinivano, con spocchia allora legittima, maestri indiscutibili del mondo del pallone. Il loro football ha subito trasformazioni positive soltanto in chiave dinamica, poiché i loro ritmi sono imposti ad alti livelli e con costanza. Ed anche il temperamento rimane per loro un distintivo da esibire con maschia gagliardia. Ma non si può parlare, ahimè!, di tecnica individuale impeccabile, poiché il pallone da loro controllato, calciato, ribattuto, appoggiato, soltanto di rado resta a filo d'erba, come è costume nei Paesi sudamericani (Brasile in primis), in Italia, Jugoslavia, Romania, Ungheria, Spagna, Portogallo. E la tecnica, purtroppo, è fondamentale per realizzare schemi validi, incisivi.

Il ct inglese Bobby Robson

I britannici sono ancora troppo legati a lunghi rinvii alla ricerca del colpo acrobatico vincente, solo in sporadici casi avanzano con scambi brevi e insistiti. E, almeno ieri sera, non hanno saputo rimettere a centro area palloni di fondo campo, come è loro buona abitudine. E' nata così una disputa «parrocchiale» con il pallone più fuori del campo che dentro (circa 46 minuti di gioco effettivo su 90). E la gente, con tale spettacolo, non si può certo divertire!

Angelo Caroli

Macchina giapponese prestabilisce spessore e ingredienti

Arriva la pizza al computer

NEW YORK ● Pizza alla margherita, o pizza ai funghi? Basta premere il tasto giusto e ci pensa il computer ad assicurare la confezione desiderata dal cliente. Questa è una delle novità presentate in questi giorni a New York nell'ambito del «National pizza and fast food show».

Inventato dai giapponesi (e a chi altri poteva venire in mente?), il computer è anche in grado di determinare, sempre secondo i gusti dell'acquirente, lo spessore dell'impasto, particolare questo che divide i buongustai in due categorie, quelli che la vogliono sottile e gli altri che la preferiscono «alta».

L'unica cosa che rimane da fare al pizzaiolo (prima di essere licenziato) è chiedere al cliente: «E' piaciuta l'ultima pizza?».

Da Albuquerque, nel New Mexico, arriva invece la pizza ordinata ad un monitor installato, per gli automobilisti, sul viale d'accesso d'una catena di «fast food». Dopo sessanta secondi la pizza scende da uno scivolo direttamente nelle mani dell'impiegato, che deve solo consegnarla al cliente e riscuotere i soldi del conto.

A Torino, rassegna sotto le stelle, dal 27 giugno al 6 luglio

Teatro povero ma di qualità

TORINO ● Lontani i tempi dei «Punti Verdi» e del vasto ventaglio di proposte che questi offrivano al pubblico estivo, non ci resta che ringraziare i coraggiosi organizzatori della Circoscrizione 8 Mirafiori - Santa Rita (d'intesa con l'assessorato alla Cultura e l'Associazione E Skenè), se a Torino abbiamo ancora un succinto cartellone di teatro estivo.

Il cartellone sotto le stelle si chiama *Senzasiparlo*, si svolge da mercoledì 27 giugno a venerdì 6 luglio alla Cascina Giajone di via Guido Reni 114 e prevede ingressi da 10 e 8 mila lire (riduzioni per disoccupati, anziani e anche, curiosamente, per chi è in possesso del biglietto, non ancora utilizzato, per una partita dei Mondiali).

Daniele Trambusti

Sette gli spettacoli, e tutti di genere comico-intelligente, particolarmente apprezzato dal pubblico dei giovani.

S'inizia con un recital di Lella Costa, si prosegue con il duo femminile Mascipinto-Mori, Peppe Lanzetta, Teatrotrè, Daniele Trambusti, la Banda Osiris, il Teatro Studio di Torino (che propone un Mono-logo ispirato a un racconto di Michele Serra, per la regia di Flavio Ambrosini).

Senzasiparlo, che in passato si chiamava *Bollicine*, a Torino ha portato per la prima volta Arturo Brachetti, Paolo Rossi, David Riondino, le Sorelle Suburbe e Alessandro Bergonzoni.

SERVIZIO A PAG. 28

A Italia Italia un vincitore e altri 10 milioni

La data estratta ieri per il Concorso «Italia Italia» ha portato fortuna ad un solo lettore di Stampasera. Si tratta del signor Ferruccio Montaldo di Nichelino, al quale va un buono acquisto Borbonese del valore di 400 mila lire. Oggi il gioco mette in palio 10 milioni 100 mila lire così ripartiti: 6 milioni per il colore azzurro, 1 milione 500 mila per il rosso, 2 milioni 400 mila per il verde e 200 mila per il bianco.

La data fortunata da ricomporre oggi è quella del 25 aprile 1961, giorno in cui l'Italia superò per 3 a 2 gli irlandesi del nord. Ricordiamo ai lettori che le telefonate vincenti vanno comunicate al nostro numero verde (1678-02005) entro le ore 20.

Guardia Finanza: gli alti comandi esaminano le richieste
Sospeso lo «sciopero del rancio», è tregua fino al 21 giugno

Fiamme gialle, si tratta

TORINO ● Alla base della protesta c'è sempre il rifiuto delle stellette, ma le Fiamme Gialle chiedono anche più mezzi per lavorare meglio. Dopo due settimane di «sciopero del rancio», i vertici della Guardia di Finanza hanno preso atto del malcontento della truppa e dei sottufficiali e hanno deciso di dare ascolto alle loro richieste. Ha sicuramente influito il rischio che da Torino, dove la protesta è nata, e da Roma, Livorno e Milano, dove è stata raccolta quasi subito, l'eco dell'agitazione si allargasse agli oltre quarantamila agenti del corpo.

Giovedì scorso una delegazione di finanzieri ha potuto presentare una lista di richieste che ora è all'esame degli alti comandi a Roma. Come prima conseguenza, lo «sciopero del rancio», dalle 12 di domani, è sospeso. I finanzieri chiedono una risposta pubblica e positiva, entro giovedì 21 giugno, giorno della tradizionale festa del corpo, altrimenti minacciano di disertare con i familiari la cerimonia e di passare ad azioni di protesta più efficaci.

C'era stato, all'inizio del mese, un primo intervento da Milano del generale ispettore Mion, che però non aveva sortito effetti. A misura che la notizia del malcontento superava le cortine militari, arrivavano invece numerosi segnali di solidarietà da forze politiche e dai sindacati confederali. Dopo l'adesione di alcuni reparti in altre città, che rifiutavano a loro volta di entrare in mensa, la trattativa è ripresa a Torino per iniziativa del comandante della IV Zona, generale Lombardo, che ha chiesto e ottenuto di parlare con una delegazione di manifestanti.

Alcuni finanzieri impegnati in una operazione anti-droga

L'incontro è avvenuto giovedì, ma è stato reso noto soltanto ieri con una lettera inviata ai giornali.

Nel volantino le Fiamme Gialle piemontesi «criticano l'atteggiamento ostruzionistico e il silenzio ostentato dai comandi sul disagio della base, di cui ora anche l'opinione pubblica è a conoscenza» e rendono noto l'elenco delle quindici richieste che il generale avrebbe accettato di trasmettere a Roma e che mettono a fuoco le ragioni della tensione.

Al primo punto c'è la rielaborazione della bozza del '59 sul regolamento interno della Finanza. Tra le altre istanze figurano poi la costituzione di una commissione formata da tutti i livelli e con facoltà di trattare a 360 gradi i problemi del corpo, il rigetto degli attuali organi di rappresentanza, Cobar, Coir e Cocer, definiti «senza effettivi poteri e strumentalizzati dalle gerarchie militari», condizioni economiche dignitose e il pagamento degli straordinari. E ancora, la possibilità di svolgere il servizio nella regione d'origine e l'estensione anche ai non coniugati dell'indennità di trasferimento, come per gli ufficiali.

Una nutrita serie di punti riguarda anche la necessità di migliorare le strutture del corpo per ottenere un servizio più incisivo: nuove caserme, tecnologie moderne sul campo e negli uffici, manutenzione celere dei mezzi, aumento del personale e corsi di aggiornamento — «siamo costretti a pagarci da soli i kit fiscali specializzati» — e assunzione di personale civile per recuperare alle mansioni operative gli effettivi impiegati nelle mense, nelle officine e nel «minuto mantenimento».

Gli autori del documento chiedono anche che una commissione parlamentare ispezioni tutte le caserme d'Italia, cominciando dal Piemonte. Ma il bersaglio principale dell'agitazione rimane sempre, come da trent'anni a questa parte, la smilitarizzazione del corpo e in questo senso, è spiegato nella lettera, l'appello si rivolge al governo più che ai comandi militari. Infine una promessa: «Se per il duecentoventiseiesimo anniversario della Guardia di Finanza non arriverà una risposta favorevole, adotteremo altre forme di dissenso, nel pieno rispetto del codice penale militare». In altre parole, potrebbero creare disagi e ritardi applicando alla lettera il regolamento di servizio.

Maurizio Menicucci

Trino chiusa per sempre? Tra le risaie l'atomo non sarà più di casa...

TRINO ● Il destino della centrale «Enrico Fermi» si decide in queste ore al Parlamento. E così, la sua sorte, parallela a quella della gemella di Caorso, viene determinata a tre anni di distanza dalla disattivazione degli impianti, conseguente al voto referendario che «bocciò» l'energia nucleare made in Italy.

Entrata in funzione nel 1964 (fu la prima a livello europeo), oggi dà ancora lavoro a duecento dipendenti. Ma se verrà «cancellata» da Trino, quale potrà essere il futuro di coloro che vi sono impiegati? Il sindaco trinese Giovanni Tricerri (Pci) sembra dell'avviso che non ci possano essere pericoli immediati.

Attualmente la centrale «Fermi» non è attiva e chi vi lavora compie mansioni di manutenzione e di controllo.

Spiega Tricerri: «In fin dei conti sono situazioni che sono in ballo dai tempi della risoluzione del referendum sul nucleare. Bisogna solo capire che cosa ha intenzione di fare veramente il governo. Una decisione va presa comunque al più presto e noi, fin dall'anno scorso abbiamo già valutato in Consiglio comunale queste necessità. Diciamo che sarebbe forse il momento giusto per chiudere la «Fermi» a condizione di far confluire i suoi dipendenti alla centrale di Leri, da programmare per un funzionamento a gas vapore. Se si allungano i tempi, anche questa soluzione finirebbe di non poter più venire realizzata». Gian Luigi Guasco, vicesindaco, Verde e, tra l'altro, impiegato proprio alla «Enrico Fermi» concorda sul fatto che non siano ancora maturi i tempi per far «sloggiare» i dipendenti della centrale, anche se il Parlamento decidesse una chiusura: «Questa prospettiva avrebbe senz'altro una lunga gestazione e la possibilità di una valutazione da parte delle forze sindacali competenti allontana il timore di essere lasciati a casa, per coloro che vi lavorano. Si tenga conto che già ora, dopo tre anni di disattivazione mentre il resto dei dipendenti è impegnato in attività di normale manutenzione, mantenimento, sorveglianza e amministrazione della centrale, i tecnici "turnano" già ora con trasferte in impianti Enel di altro tipo».

Il sindaco Giovanni Tricerri

D'altro canto la direzione della «Fermi» è in grado di riattivare in qualunque momento le attrezzature. Potrebbe essere ipotizzabile quindi una ripresa, ma con una riconversione a gas vapore degli stessi apparati?

Su questo argomento Gian Luigi Guasco considera: «Sulla riconversione della centrale, penso che in cose, almeno per quanto riguarda la linea dei Verdi, siano state travisate. Piuttosto si pensava di utilizzare una parte dell'area che attualmente è disponibile per attrezzarla "ex-novo" con impianti a gas vapore, poiché tecnicamente è impensabile poter sfruttare le attrezzature esistenti. Al limite verrebbero usate le strutture relative ai servizi».

Anche se tutte le ipotesi sono ancora aperte, si attende la soluzione romana, mentre il deputato Verde Gianni Mattioli non nasconde che anche le pressioni a livello europeo dei Paesi nuclearisti, possano essere pericolosi bastoni tra le ruote, per una risoluzione «fluida» del problema della chiusura per Trino e Caorso.

Giovanni Barberis

LA RIFORMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

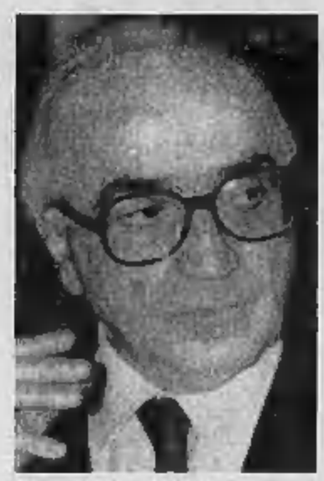
Comuni: chi scompare, chi rinasce

Torino imiterà Parigi (e forse Cavoretto potrà riaprire il suo Municipio)

ROMA ■ I Comuni più piccoli dovranno consorziarsi, per giungere alla fusione completa entro dieci anni. Spariranno invece i municipi delle grandi città, «sezionate» in vari Comuni che insieme a quelli già esistenti nella cerchia periferica saranno sottoposti all'autorità di una «città metropolitana» in sostituzione della Provincia.

Sono due delle «rivoluzioni» più significative contenute nel nuovo ordinamento delle autonomie locali approvato definitivamente dal Parlamento in sostituzione di una legge che risaliva al 1934: il nuovo testo viene pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, ed entra in vigore domani. Cambieranno tante cose in ogni campo delle autonomie locali, ma quelle due innovazioni da attuarsi in fretta, entro e non oltre un anno, sono destinate a modificare tutti i confini interni della penisola.

Così dovrebbero trovare soluzione i problemi più seri, anche se opposti, delle amministrazioni civiche: quelli determinati dal numero degli abitanti. C'è un'infinità di microcomuni, tra gli 8008 campanili italiani, che faticano a pagarsi il segretario comunale o la maestra, e che non possono permettersi nemmeno un pullmino per la scuola; e tanti sono confinanti, specie sull'arco alpino e lungo tutti gli Appennini.


Gava, ministro dell'Interno

Fino a ieri, ogni tentativo di modernizzare la mappa dei comuni era andato a vuoto perché non c'erano strumenti legislativi, e perché la tradizione sono una forte resistenza, nonostante la povertà.

Ma ora la nuova legge punta a risolvere i problemi dei «comuni-polvere» con senso pratico e molto gradualismo, perché l'attaccamento alla propria torre municipale è duro a morire anche nei comuni con soli cento abitanti.

Nasce così una figura associativa assolutamente nuova, che si chiama «Unione di comuni», un ente con organi rappresentativi elettivi, che svolgerà in forma associata funzioni e servizi per piccoli Comuni confinanti: il pronto soccorso medico e veterinario, la scuola, i servizi amministrativi e ogni altra necessità comune. Promossa dalle autorità regionali, l'Unione deve essere volontaria, sottoscritta liberamente dai comuni interessati, ma il suo fine è anche quello di promuovere la fusione tra i partecipanti: se entro dieci anni dal patto iniziale non si è giunti alla fusione, l'Unione si scioglie ed ognuno torna da solo a fare i conti con i propri problemi.

Un caso opposto di abitanti ce l'hanno anche le aree metropolitane, cioè Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli e i rispettivi comuni limitrofi ormai integrati di fatto nei rapporti economici e sociali alla grande città. Sarà la Regione, entro un anno a far data da domani come prescrive la legge, a delimitare territorialmente ciascuna area metropolitana: se questa non coincide con i confini provinciali esistenti, si procederà a correggerli o ad istituire nuove province, in modo che l'area metropolitana non sia né un comune né una provincia, ma una realtà a sé stante di grande coordinamento urbano.

La nuova entità amministrativa delle megalopoli assumerà la denominazione di «città metropolitana», con specifica autorità e potestà statutarie. Come a Parigi, ci sarà un consiglio, una giunta ed un sindaco metropolitano. E all'interno dei grandi confini metropolitani entreranno comuni già esistenti e comuni nuovi di zecca, tutti con rispettivi organi elettivi e sindaci. Nella città metropolitana di Roma, per esempio, oltre al «supersindaco» ci saranno sindaci e comuni all'Eur, Ostia, Tiburtino, Prati e così via.

Nella città metropolitana di Torino entreranno senza dubbio Moncalieri, Nichelino, San Mauro; e sorgeranno i comuni di Mirafiori, La Vallette, Cavoretto (che potrebbe così tornare a riaprire il vecchio municipio), Torino-Crocetta, e così via.

E le normali province? Il nuovo ordinamento gli affida competenze attive principalmente per quel che riguarda la tutela dell'ambiente. Per il resto, la provincia diventa un ente intermedio, uno «snodo» della programmazione regionale. Così la legge prevede già la necessità di ridisegnare pressoché tutti i confini provinciali, appunto per adeguarli alle funzioni di programmazione. Ne deriva la possibilità di creare anche un mare di nuove province: ma la legge precisa che queste dovranno contare almeno duecentomila abitanti, e che comunque la nuova formazione provinciale «non comporta necessariamente l'istituzione di uffici provinciali delle amministrazioni dello Stato e degli altri enti pubblici».

Gianni Pennacchi

URNA ITINERANTE PER I NOMADI ALGERINI

Si sono aperte le elezioni in Algeria. Per consentire anche ai nomadi di votare, sono state predisposte numerose urne itineranti caricate su camion e trasportate nelle varie oasi del deserto sahariano

BTP

BUONI DEL TESORO SETTENNALI

● I BTP di durata **settennale** hanno godimento 16 giugno 1990 e scadenza 16 giugno 1997.

● I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.

● I titoli vengono offerti al prezzo di **96,40%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 13 giugno**.

● Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

● Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

● Il pagamento dei buoni sarà effettuato il **18 giugno** al prezzo di aggiudicazione d'asta senza versamento di dietimi di interesse né di alcuna provvigione.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 13 giugno

Rendimento annuo massimo

Lordo %	Netto %
13,75	12,00

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Un concorso premia l'amore per lettera

MADRID ● Sospiri e accuse, invocazioni e insulti, intrecci d'amore e odio sono pervenuti a centinaia alla giuria del primo concorso «Lettere d'amore dal mondo», che qualcuno ha pensato di inventare a Sestao, una cittadina basca.

«Ci son cose che non moriranno mai» dicono gli organizzatori del «certamen» che hanno avuto l'idea quando hanno trovato per strada, fatta a pezzi, la «reliquia di una storia d'amore».

«Mi hai ingannata, ho fatto l'impossibile per vederti, muoio d'amore, non potevo immaginare il tuo rifiuto». Sono state queste poche frasi di una lettera strappata e buttata sul marciapiedi che hanno dato il via ad uno dei concorsi più inconsueti e che al suo primo tentativo ha già avuto un incredibile successo.

Gli organizzatori, infatti, hanno avuto adesioni da tutto il mondo

Alla giuria sono arrivate lettere d'ogni epoca, di prostitute, carcerati, camerieri, studenti e gente qualsiasi, che hanno voluto sfogare sulla carta (sovente bagnata di lacrime), la loro passione.

Testimoniano, in realtà, che quello che spinge la maggior parte delle persone a scrivere, più che amore potrebbe essere chiamato miseria, frustrazione, rabbia, tradimento. Il «disamore» insomma.

Il primo premio del concorso è stato vinto dalla lettera di un marinaio di Bilbao, un certo Rafael Uria, che ha lanciato il suo messaggio in una bottiglia di vetro azzurro alle onde del Cantabrico, perché la sua pena raggiungesse l'amata che era partita per l'Australia.

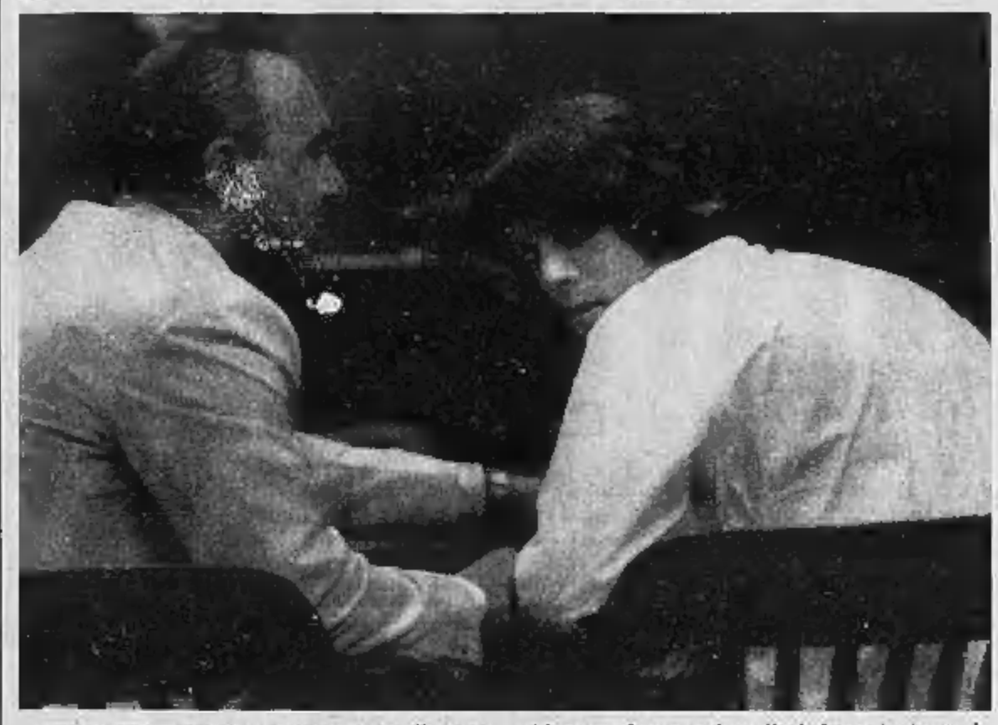
«Se potessi in un istante concentrare il mio amore in un punto solo del mio corpo, m'addenserei così, che un tunnel nero si spalancherebbe ai miei piedi, traverserei la terra, e potrei baciarti, dove poggi i piedi fuori, fi agli antipodi!» ha scritto il marinaio.

Non si sa se la missiva sia mai arrivata a destinazione, né quale effetto abbia sortito.

Ma la lettera più patetica, che ha lasciato i giurati sconvolti, è quella di un carcerato: «Quando il sole non è apparso ancora tra le sbarre della cella, penso a te. Son passati tre mesi dal giorno che, cieco, ossessionato, come un pazzo, sono uscito in cerca del tuo amante, e mentre fracassavo la sua testa contro il muro, pensavo solo 'ti amo, ti amo, ti amo'. Mi hanno dato quindici anni, tre lustri per pensare a te. Quando ti rifarai una vita, non dimenticare che un uomo è arrivato a uccidere per te».

Visto il clamoroso successo dell'iniziativa, il concorso verrà sicuramente ripetuto il prossimo anno ed è probabile che numerosi «imitatori» possano spuntare in varie parti del mondo. Nonostante i telefoni e i fax, infatti, sembra che le lettere (soprattutto su d'amore) non siano ancora del tutto in disuso.

Brando ha ucciso per una bugia



NEW YORK ● Una menzogna sarebbe alla base del delitto commesso il mese scorso dal figlio dell'attore Marlon Brando. Il 16 maggio scorso, Christian Brando uccise con un colpo di rivoltella il fidanzato della sorella Cheyenne, Dag Drollet, 26 anni, durante una lite scoppiata nella villa dell'attore. Secondo Jacque Drollet, padre della vittima, Cheyenne Brando, incinta di sette mesi, ha mentito al fratello raccontandogli di essere stata picchiata dal fidanzato. Le affermazioni di Jacque Drollet troverebbero conferma anche nelle dichiarazioni rese alla polizia, subito dopo il delitto, da Marlon Brando. Secondo l'attore, la figlia era solita accusare i famigliari di maltrattamenti, senza alcun fondamento, essendo affetta da «problemi psicologici» per i quali è peraltro in cura da uno psichiatra. Durante una breve udienza odierna, il giovane Brando (nella foto), al quale era stata negata la libertà provvisoria, è comparso in manetto, indossando la tuta bianca dei carcerati. Il padre del giovane non si è presentato.

LIRICA AD ALESSANDRIA

Si ripropone il «Laboratorio» che lanciò Tiziana Fabbricini

L'astigiana Tiziana Fabbricini

ALESSANDRIA ● Si rinnova, con l'undicesima edizione, il Laboratorio lirico ideato dall'Azienda Teatrale Alessandrina. E' dedicato, per il terzo anno, alla musica contemporanea che non ha molto seguito in campo locale ma che ha fatto assumere all'iniziativa un rilevanza internazionale. La scelta è caduta su «Il velo di Poppea» del musicista Franco Donatoni, definito il «compositore dell'anno» e al quale «Settembre Musica» di Torino ha deciso di dedicare sei appuntamenti per esplorare la sua produzione più antica e recente. Il progetto teatrale e la regia sono stati affidati a Mietta Corli che ne ideerà anche le scene e i costumi e che ha vinto il concorso per scenografi del Laboratorio lirico alessandrino nel 1980.

Il «Laboratorio» è un'istituzione di rilievo e quando si dedica alla lirica «tradizionale» ha scoperto validi talenti, come Tiziana Fabbricini. Il soprano astigiano che ha ottenuto un clamoroso successo a la Scala con la «Traviata» è «uscita» proprio dal Laboratorio Lirico alessandrino dove si impose nel 1986 con «Lucia di Lammermoor».

Per l'undicesima edizione sono state bandite le selezioni per giovani cantanti, strumentisti, maestri collaboratori, assistenti alla regia in età fra i 18 e 30 oppure 35 anni. Le domande devono pervenire alla segreteria dell'Ata entro il 15 giugno: le selezioni si inizieno il 21 giugno e i vincitori provvederanno ad allestire e realizzare «Il velo di Poppea». Come cantanti è richiesta una sola voce, il soprano lirico; come strumentisti necessitano contrabbasso, clarinetto basso, fagotto e corno inglese, trombone, percussioni e pianoforte. «Il velo di Poppea» sarà al teatro Comunale la sera del 16 settembre.

Intanto, ai moltissimi alessandrini appassionati di lirica tradizionale, l'Ata offre una breve stagione estiva, proseguendo la fortunata collaborazione iniziata lo scorso anno col teatro «Coccia» di Novara, l'unico in Piemonte autorizzato a realizzare spettacoli lirici, eccezion fatta per Torino che però non effettua tournée.

Al «Comunale» di Alessandria andranno in scena mercoledì 27 giugno «Carmen» di Bizet, diretta dal maestro Will Humburg con la regia di Silvano Bussotti, giovedì 5 luglio «L'amico Fritz» di Mascagni con direttore Janos Acs e Tito Schipa junior quale regista; martedì 16 luglio «Madama Butterfly» di Puccini diretta da Piergiorgio Morandi con la regia di Dario Micheli. Ancora non si conosce il cast. Il coro sarà quello lirico-polifonico dell'Ata, diretto da Gianfranco Bosio.

La breve stagione estiva è organizzata con la collaborazione di Comune, Provincia e Regione tramite i rispettivi assessorati alla Cultura e il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo.

Dicono il presidente e direttore dell'Ata, Delmo Maestri e Franco Ferrari: «Sono state scelte tre opere di grande levatura e altrettanto richiamo, con ottimi cantanti, grandi registi e altrettanto validi direttori d'orchestra. E il grande palcoscenico del Comunale bene si addice a questi spettacoli. La collaborazione con il Coccia di Novara dovrebbe preludere all'allestimento anche di una breve stagione invernale».

Emma Camagna

TRA GIOCO E STORIA

Parata di bambole nel Novarese

Fino al 31 ottobre mostra di cento «pezzi unici» al museo di Angera

NOVARA ● Cento bambole sono esposte fino al 31 ottobre al Museo della bambola di Angera, sul Lago Maggiore, in una mostra-itinerario tra le bambole d'artista, contemporanee. Vestite in modo che ogni capo ed ogni dettaglio (elegante, sportivo, casual), riveli i cambiamenti della moda offrono, così, anche una carrellata nella storia del costume. Realizzate da artisti ed artigiani europei, le bambole sono «pezzi unici» in materiali fra i più svariati, reinterpretati sfruttando nuove tecnologie: legno, tessuto, pelle, cartapesta, porcellana, plastica. L'espressione del volto, infantile oppure adolescente, sorridente o corrucciata, è il dettaglio determinante di ogni soggetto. Ve ne sono alcune vestite di tutto punto come bambine vere, altre che evocano figurine stilizzate o marionette sofisticate, altre ancora che ricordano i cicisbei del '700. Vi sono, inoltre, bambolotti simili a veri neonati insieme al fantoccio di stoffa con il viso di Marylin Monroe e l'ironica bambola grassa, dichiarata la nemica della longilinea Barbie. Tra gli esemplari, le bambole «bellissime», con cui visi affascinanti di porcellana e bisquit, capelli veri e grandi occhi di vetro.

Particolare, anche se meno «umana», la bambole in maglia e cotone acrilico: il viso è realizzato con una maschera di plastica ricoperta di tessuto e dipinta. Talmente simili ai veri neonati fino a poter essere scambiati per veri, sono alcuni bambolotti, ognuno con la propria «personalità», rappresentata da smorfie o sorrisi, tipici dei bambini. Tra gli altri «pezzi» esposti, le bambole ispirate a quelle «antiche», fine Ottocento, con abiti di pizzo e merletto; quasi in contrasto, quelle di tono «futurista» in legno sagomato e rivestimento in gomma nera e le bambole-marionette in pasta sintetica, legno, fili di ferro, ovatta e vestite di abiti in broccato, seta, velluto.

La mostra, prima ed unica nel suo genere, è dedicata agli appassionati, ai collezionisti, ma anche a tutti coloro che nella bambola vedono un loro «vissuto emotivo» da rivivere attraverso una riproduzione di bambini, di figurini o di marionette.

Antica Torrefazione presentano
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

Caffè '90

TRE CAFFÈ GRATIS AL GIORNO
AI LETTORI DI STAMPASERA

DALL'11 GIUGNO AL 4 LUGLIO
PRESENTATE NEI BAR IN ELENCO
I BUONI DI STAMPASERA
E CONSUMATE TRE (3) CAFFÈ GRATIS

DE 11 DE JUNHO ATÉ 4 DE JULHO
APRESENTANDO NOS BARES DA LISTA
OS CUPÕES DE STAMPASERA
TEM-SE DIREITO A TOMAR TRÊS (3) CAFÉS GRÁTIS

ELENCO DEI BAR

BAR FRENI FRANCESCA, VIA OROPA, 116
BAR PETIT TWO, VIA MONTE DI PIETÀ, 23
BAR SHOCK, PIAZZA CRISPI, 55
BAR PR, VIA MARTORELLI, 2
BAR SABINA, VIA LAURO ROSSI, 12
BAR QUEEN'S, CORSO VERCELLI, 116
BAR CALVI, VIA CALVI, 28
BAR PARTY, CORSO GIULIO CESARE, 153
BAR IL CENOTE, VIA MARTORELLI, 76
BAR DV, VIA MONTEROSA, 61
BAR MARTINI, VIA MONTEROSA, 139
BAR PRETTY, CORSO GIULIO CESARE, 144
BAR DOC, CORSO VERCELLI, 125
CAFFÈ SPORT, CORSO REGIO PARCO, 168
BAR ARAGOSTA, VIA MONTANARO, 6
BAR CITRONE, VIA STRADELLA, 20
BAR L'ANGOLO, CORSO PALERMO, 17
BAR LAMBADA, VIA LOMBARDORE, 18
BAR GOAL, CORSO GROSSETO, 117/F
BAR PAPILLON ROSSO, VIA CORTE D'APPELLO, 3
BAR-OSTERIA N° 1, VIA GARIBALDI, 59
BAR COINCA, VIA BRANDIZZO, 31
CAFFÈ FYNESS, CORSO BELGIO, 98
BAR ROSES, VIA GARIBALDI, 17
BAR MAXI, CORSO VINZAGLIO, 25
TORREF. IL CHICCO D'ORO, VIA VIBO, 21
BAR VICTORY, VIA LESSOLO, 25
BAR-PASTIC. GRAMAGLIA, CORSO PESCHIERA, 190
BAR MALABAR, VIA ANTONIO BANFO, 45
BAR HILTON, VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 37
BAR BRAZIL, VIA LANZO, 59
BAR PEROTTI, PIAZZA PEROTTI, 6/E
BAR SPORT, VIA PIETRO COSSA, 111
BAR BIBI BIBO, CORSO NOVARA, 21
CAFÉ PAST DAVIT, VIA CIBRARIO, 71
CAFFETTERIA RE UMBERTO, CORSO RE UMBERTO, 34
BAR-ENOTECA, CORSO BRIANZA, 20
BAR OLIMPICO, VIA BREGLIO, 95
BAR GIARDINO, PIAZZA ZARA, 1
BAR LA CHAMPAGNERIE, CORSO NOVARA, 25
BAR NUOVA SPERANZA, VIA STRADELLA, 238
BAR VE.MA., VIA VIPACCO, 24
CAFFÈ GRAN DUC, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 10
BAR VINICOLA BORIO, VIA RIETI, 33
CREMERIA SELF-SERVICE, VIA IBERNIA, 3
BAR TODO DE TODO, P.ZZA MADAMA CRISTINA, 18A
BAR GIULIANA, VIA G. BORSI, 60 BIS
BAR DEL METRÒ, CORSO TOSCANA, 122
BAR BRESCIA, CORSO GIULIO CESARE, 99 BIS
BAR BASE, CORSO PALERMO, 80
BAR MAXIM, CORSO VERCELLI, 87
BAR NEGRO, VIA NIZZA, 378
BAR BORIO, VIA NIZZA, 376
BAR SAM, CORSO PALERMO, 107
BAR ANGELO, VIA CESANA, 88
CAFFÈ B & B, CORSO PRINCIPE EUGENIO, 7
BAR DEL DUOMO, VIA XX SETTEMBRE, 79
BAR SEVEN PLUS, VIA CUNIBERTI, 92
BAR PASTIC. ROSARIO, VIA SANSOVINO, 121
BAR FORNO, VIA PORPORATI, 8
BAR PAROLA ALDA, P.ZZA REP. MERCATO, 4 STAND 81
BAR MAX, VIA BOTTICELLI, 18/A
BAR 5 PENNY, CORSO PALERMO, 14
BAR KING'S, VIA VERDI, 20
BAR CHIHUAHUA, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 103
CAFFÈ LERI, C.SO VITTORIO EMANUELE II, 64

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ
BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ
BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

Le vostre auto non sono mai sole.

Potrà sembrare un paradosso ma è così. Le auto che hanno meno bisogno di intervento hanno a disposizione, in tutta Italia, 7.000 tecnici di altissimo livello sempre pronti a intervenire.

Sono gli uomini del Servizio Assistenza Volkswagen Audi, che da sempre garantiscono un'assistenza impeccabile e ora offrono un servizio decisamente completo.

Per le Volkswagen e le Audi consegnate dal 1° maggio 1990, infatti, è attivo il Servizio Mobilità Volkswagen Audi. In che cosa consiste? Se dovesse sorgere un problema tecnico alla vostra auto, su qualsiasi strada, in Italia o all'estero, il Servizio Mobilità Volkswagen Audi è a portata di voce con la sua linea telefonica verde ed è pronto ad assistervi 24 ore su 24, nel più brillante dei modi, con un rapido intervento (soccorso, traino), e anche con la sostituzione momentanea dell'auto, oppure, nell'attesa che l'operazione venga portata a termine, con un pernottamento che non comporta spese per l'automobilista.

Come vedete, le vostre Volkswagen e le vostre Audi non sono mai sole.

Il Servizio Mobilità è gratuito. Per averne diritto basta fare ciò che normalmente andrebbe fatto a un'auto sottoposta alla manutenzione prescritta da Volkswagen e Audi. Gli uomini del Servizio Mobilità, come angeli custodi, sono sempre pronti a intervenire, a fianco della vostra auto, per 6 anni.

Ma se voi agirete correttamente, non ci sarà nemmeno bisogno di scomodare gli angeli, anche perché i tecnici del Servizio Assistenza Volkswagen Audi si prendono cura delle vostre auto anche dopo il 7° anno. Chiedete le modalità al vostro concessionario.

Il cliente prima di tutto.

Servizio Mobilità Volkswagen Audi.

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in LP/CD per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 69, 00153 Roma. Tel. 06/5782454.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

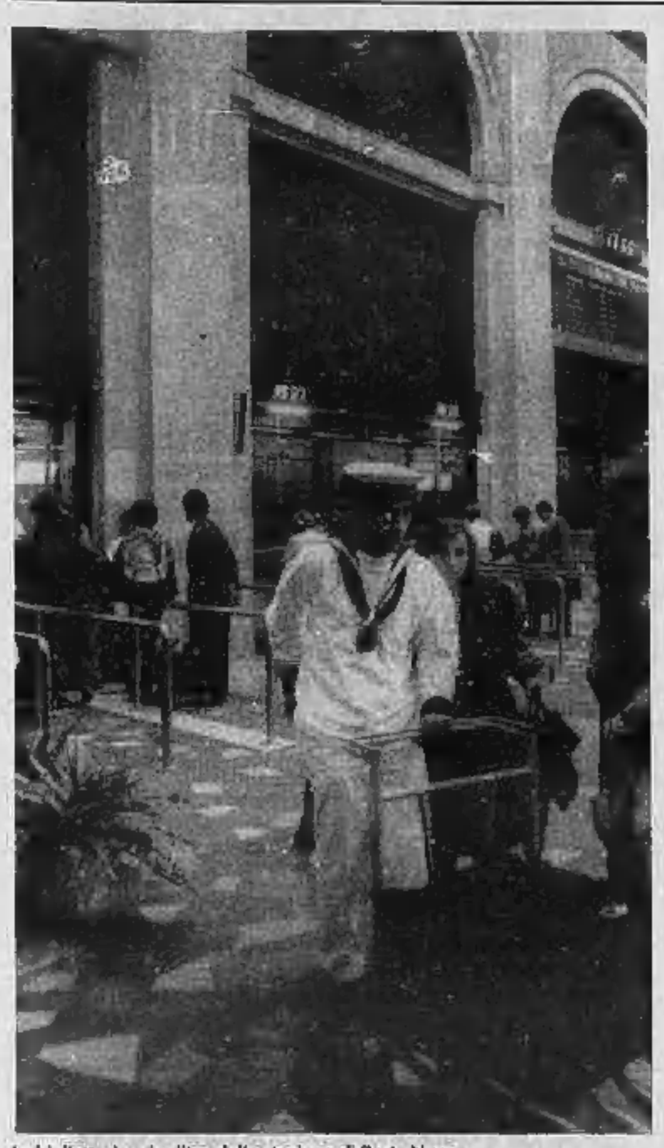
Via _____ N° ____

CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 69, 00153 Roma.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



Le biglietterie «ripulite» della stazione di Porta Nuova

L'ondata di tifosi ha mandato in tilt Porta Nuova

Stazione-caos per turisti

«La prima partita dei Mondiali ha mandato in tilt Porta Nuova, trasformata in polo di riferimento della tifoseria in arrivo. Indispensabile pertanto coordinare e potenziare, presso il centro di accoglienza turistica della stazione, i servizi di informazione e smistamento». Lo sostiene Carlo Bortott, presidente degli agenti turistici (Fiavet), e la sua è una diagnosi basata su elementi probanti. *«Abbiamo affrontato grosse difficoltà per permettere a stranieri sistemati a tarda sera in alberghi di Chieri o di Savigliano di arrivarci in qualche modo».* Senza contare *«l'immagine turistica scadente, improvvisata e inadeguata rispetto alla massa in arrivo offerta in stazione dall'Azienda di Promozione. Non è giusto che l'Apt abbia dislocato qui un solo operatore, scelto per di più in cooperativa d'appoggio. E non è tollerabile che i tranvieri incaricati di offrire delucidazioni sui trasporti urbani capissero esclusivamente l'italiano».*

Non è ammissibile ma è successo. E anche Bernardino Garetto, vicepresidente Apt e presidente degli albergatori, condivide la necessità di miglioramenti che però non ritiene né facili né immediati. Spiega: *«Sarebbe importante sistemare una vistosa insegna di riconoscimento sull'ufficio Apt ora dominato dalla sigla dei Trasporti Torinesi, con il risultato che i turisti a caccia di informazioni non san più dove rivolgersi».* Scontata inoltre la speranza che per le prossime partite il personale dei TT preposto a smistare i turisti venga scelto con un minimo indispensabile di conoscenze linguistiche. O quantomeno con il supporto di un foglietto ciclostilato con le principali indicazioni sul tema (a partire dai mezzi utili per raggiungere lo stadio nelle ore in cui il 9 non funziona) tradotto nelle varie lingue degli ospiti. Per rimpolpare i ranghi del personale Apt, invece, poche possibilità a breve termine. *«L'Apt torinese conta su sei operatori più uno "comandato" dalla Regione e, con una forza così esigua, fa quel che può. Di qui la speranza la prossima legislatura della Regione incrementi i finanziamenti; e che il nuovo assessorato regionale al turismo riservi alla promozione del settore l'attenzione che sinora è mancata».*

Ma intanto non si potrebbe potenziare almeno il servizio di prenotazioni alberghiere? Puntualizza Garetto: *«L'Apt non ha alcun ruolo in proposito perché il suo statuto la impegna in esclusiva alla promozione turistica. Per ovviare al disagio, noi albergatori ci siamo comunque impegnati a trasmettere ogni mattina i posti disponibili al fax centrale dell'Azienda. Una prassi eseguita regolarmente, anche se la prima domenica di partita l'ha messa in crisi. Con uno scoordinamento accentuato dalla scarsità del personale Apt e, talvolta, dall'impreparazione di quello utilizzato in sua supplenza».*

E' d'obbligo arrangiarsi, insomma, ed è ciò che ha fatto lo scorso fine settimana la stazione di Porta Nuova. Compreso un informale *«prestito»* di danaro concesso dal nuovo supermercato aperto nell'atrio all'ufficio cambi della Banca della Comunicazione, rimasto sabato senza liquidi causa l'assalto di svedesi e brasiliani.

Malgrado tanto magagne, però, Porta Nuova ritornata finalmente bella comincia a provar il gusto di sentirsi grande. Dicono al free-shop, aperto sette giorni su sette sino alle 21: *«Abbiamo subito un assalto tanto allegro quanto tumultuoso che ci ha svuotato gli scaffali. Vini e liquori? Non fosse stata proibita la loro vendita, domenica ne avremmo venduto camionate. Ma poco male: dopo aver letto la notizia sui quotidiani, sabato qui si son visti fiumi di gente impegnata a conquistarsi quattro bottiglie di gin o trenta lattine di birra alla volta».*

I. r.

In attesa del treno, di fronte ai binari

MENSE, FINE ANNO SERENO

Le ispezioni dei Nas non hanno rilevato irregolarità nè disfunzioni

Chiudono coi complimenti del ministro

Torino «isola felice» nel contrastato panorama delle cucine che servono i pasti agli studenti italiani. Le lodi a un asilo di via Boston Confezioni sigillate, garanzia in più

Torino isola felice per quanto riguarda le ispezioni alle mense scolastiche disposte dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Se i carabinieri dei Nuclei antisofisticazione (Nas) nel loro blitz compiuto fra il 30 e 31 maggio hanno bocciato il 25% delle cucine scolastiche italiane (150 non in regola su 604 ispezionate), per quelle del capoluogo piemontese hanno spesa addirittura parole d'elogio. Lo assicura l'assessore all'Istruzione Vinicio Lucci. *«Nei giorni scorsi gli uomini dell'Arma si sono recati in quattro nostre scuole, 2 elementari e 2 materne, ed hanno trovato tutto in regola. Anzi, in un asilo di via Boston hanno fatto addirittura i complimenti al personale per l'igiene riscontrata, al di sopra della media nazionale».*

I controlli su tutto il territorio nazionale sono stati disposti dal ministro De Lorenzo ad anno scolastico morente *«in un periodo tale da non compromettere la normale attività didattica»*, come spiega la nota ministeriale. Così dopo campeggi, ospedali, bar e ristoranti si è deciso di andare a vedere cosa c'era nei piatti degli scolari. E le sorprese, sgradevoli, stavolta una volta non sono mancate: mozzarelle e burro scaduti, carni bovine e suine congelate male o servite come fresche, verdure e alimenti vari in cattivo stato di conservazione, alimenti con il termine minimo di conservazione cancellato, personale sprovvisto di libretto di idoneità sanitaria, carenze igienico-strutturali, irregolare etichettatura di prodotti alimentari confezionati, addirittura un intero laboratorio per la produzione di gelati (valore 20 milioni di lire) privo di autorizzazioni sanitarie. Sono state quindi 122 le infrazioni penali accertate e 177 quelle amministrative; 125 le persone segnalate dai carabinieri agli ordini del colonnello Giovanni Rossetti, alle autorità giudiziarie, sanitarie e amministrative. Le regioni italiane più ordinate in fatto di mense sono risultate l'Abruzzo, la Sardegna, la Toscana e il Friuli con un solo caso «negativo». Irregolare quasi la metà delle mense lombarde (20 su 46 controllate), mentre il record negativo va al Lazio, regione con ben 22 casi di irregolarità su 29. Per quanto riguarda invece il Piemonte su 33 ispezioni solo 5 mense hanno fatto segnalare irregolarità. Quali siano però questi luoghi segnati con il «marchio dell'infamia» ancora una volta è top secret e i carabinieri si sono ben guardati dal rivelarlo, alimentando ulteriori polemiche di chi si sente *«"messo nel mucchio", assieme a inquinatori, sofisticatori e avvelenatori».* La tesi di chi protesta è semplice: *«Se segreto istruttorio c'è, si eviti allora del tutto di strombazzare i dati, positivi e negativi che siano, e si attendano gli esiti finali dei controlli».*

Vinicio Lucci

Francesco De Lorenzo

Restando al capoluogo piemontese c'è infine da segnalare che da tempo le derrate alimentari che arrivano *«dall'esterno delle mense»* erano sigillate ermeticamente. *«Diversamente non vengono ritirate. E' una disposizione attuata da tempo — spiega stavolta Lucci — per garantire ulteriormente studenti e familiari».*

Ivano Barbiero

DUE GOL DOPO IL TAGLIO

Figaro torinese portafortuna per la squadra carioca ad Asti. Pino Giacco ed il figlio Massimo, con negozio in via Stelvio a Torino, si sono trasferiti all'Hasta Hotel per tagliare i capelli a mezza squadra. Sotto le forbici sono passati Muller, Alemao e compagni. E Careca che aveva promesso due gol al Figaro torinese ha centrato pienamente l'obiettivo con gli svedesi (Foto Idea-Foto)

CONCORSO FOTOGRAFICO

Viaggiando in auto un «clic» d'autore

Nel Teatro dell'Istituto San Giuseppe di Torino si è concluso con la premiazione il diciannovesimo Autotrofeo Fotografico di Primavera, organizzato dal Gruppo *«La Mole»* in collaborazione con Fuji Photo Film ed Europhoto. Una «passeggiata» nelle Langhe, con partenza da Carmagnola e arrivo a Piozzo, è stata l'occasione per un «clic» d'autore. Le opere sono state pregevoli.

Ecco i premiati: all'equipaggio Vasquez-Belardinelli, primo classificato, è andato il Trofeo *«La Mole»* più un buono acquisto di 600 mila lire offerto da Europhoto e gadgets vari. La coppa *«Firestone»* (e, in aggiunta, un buono acquisto di 400 mila lire) è andata all'equipaggio De Orsola-Deri. Premio Europhoto. Un'altra coppa e buono acquisto (sempre Europhoto) di 200 mila lire al clan Baffa-Cantoro.

Il miglior equipaggio femminile è risultato il duo Favetto-Verzicco. Il premio Fuji (consistente in una fotocamera compatta modello HD-S Fujica) è stato vinto da Edoardo Arpaia.

Spiritosa e di buon gusto, ma soprattutto di ottimo livello professionale, la proiezione musicale delle diapositive, presentata al folto pubblico che gremiva la platea e galleria del Teatro S. Giuseppe: applausi continui per tutti i concorrenti e soprattutto per l'organizzazione del Gruppo Fotografico *«La Mole»* che, anche quest'anno, ha saputo offrire agli equipaggi un impeccabile svolgimento della gara con l'assistenza completa nei punti più critici del percorso stradale.

Gli organizzatori hanno espresso un ringraziamento particolare al team dei volenterosi, Mario Parussini (presidente), Walter Belforte e Renzo Miglio per il grande lavoro svolto, più un caloroso arrivederci al più *«prestigioso»* prossimo 20° Trofeo di primavera 1991.

Angelo Arpaia

ADOZIONI

La denuncia del presidente del tribunale per i minori, Losana, al convegno di ieri sera

«Ci chiedono solo bambini sani e belli»

I diritti dei minori: un vivace dibattito al centro Terracini per discutere se ci vogliono meno regole o norme severe. 50 mila bimbi in istituto (handicappati, malati) e il mercato con il Terzo Mondo

«A fronte di tantissime domande di adozione per pochissimi bambini sani non c'è alcuna richiesta per i molti che hanno qualche anno in più, o sono malati, handicappati, sieropositivi». Al termine del dibattito promosso dal «Centro per i diritti dei cittadini Umberto Terracini», ieri sera, chiede la parola il presidente del tribunale per i minori, Camillo Losana. Il suo è un intervento appassionato: *«C'è una nuova frontiera da varcare: quella dell'accoglienza dei più deboli».* E ancora, chiamato in causa da una lunga discussione, spesso critica sull'operato dei magistrati: *«Non riduciamo l'adozione ad un accaparramento di bambini. Vorrei che gli psicologi ci spiegassero come si può comprare un figlio, sceglierselo fra tanti senza risentirne, lui e noi. Credetemi, nel nostro lavoro ci sentiamo sovente angosciati di fronte ad una decisione che riguarda la sorte di un bambino, ma le famiglie distruttive esistono e si deve intervenire. Non mi riferisco tanto alle situazioni in cui i maltrattamenti in danno di un minore sono evidenti, ma a quelle in cui non si vedono. Mi riferisco piuttosto a quelle coppie che si separano e che dislocano i propri figli: un po' qua, con quel genitore o parente, un po' là, con un altro».*

Il caso della piccola Serena ha segnato uno spartiacque. Ancora se ne parla e ci si divide anche a sinistra: Giangiacomo Migone, l'immagine esterna del pci alle ultime elezioni, era per i Giubergia e lo riafferma, il deputato comunista Angela Migliasso ricorda di essere stata contro, *«uno dei pochissimi politici».* Il tema del convegno («I figli della legge: chi e come tutela i minori?») era il tema ad hoc per farlo. E quasi è stato un passaggio obbligato ripassare per quelle polemiche. Per quanto il presidente del Terracini, Carlo Federico Grosso, avesse invitato in apertura ad essere costruttivi, ad andar oltre. E così, pure, è stato, nella vivacità della discussione.

Magistrati contro, Gosso critico verso Ambrosini, leggi di principi o regolamentazione severa? *«Leggi con poche regole, ma buone»*, ha ribadito Bianca Guidetti Serra, parlamentare e avvocato, che ha rammentato la drammaticità della situazione: *«Soltanto nella settimana in cui scoppiò il caso Serena Cruz nel mio studio si presentarono quattro coppie di genitori in analoghe condizioni. Si deve andare a fondo e capire. Sui due fronti: quello delle adozioni internazionali e della loro regolamentazione, e l'altro, dei cinquantamila bambini italiani che ancora vivono abbandonati in istituti, specialmente nel Sud».* Promotore di un'inchiesta parlamentare conoscitiva, il deputato ha annunciato il varo dell'iniziativa: *«Cominceremo presto le audizioni di magistrati e operatori sociali. Inizieremo dai funzionari ministeriali per sapere quanti bambini arrivano dall'estero, come, attraverso quali canali. Il problema sarà sempre più pressante: le adozioni internazionali avranno un fortissimo sviluppo nei prossimi anni».*

Si deve lasciar fare al «mercato», consentire il «fai da te», senza regole cui attenersi? Lo sostengono anche alcuni giuristi. L'on. Migliasso ha ricordato che *«dieci anni di cultura della deregulation hanno inciso anche sulle nuove proposte di legge, alcune delle quali assolutamente demenziali, quale quella dell'adozione al ventre, veri e propri contratti di vendita».*

Sono intervenuti il presidente dell'Anfaa, Pallavicini, il giornalista Padovani, l'avvocato Bianchi, l'operatore sociale Crema, che ha introdotto un altro motivo di polemica: *«Il dissesto dei servizi pubblici di riferimento. Come assistenti sociali ed educatori del Comune siamo sotto organico, non riusciamo ad assicurare la qualità del lavoro. Non resta, purtroppo, che lo stato di agitazione per avere le assunzioni».*

ASSISTENZA ALFA. UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO.

Ogni costruttore di automobili promette assistenza. Alfa Romeo ne offre le prove concrete. Per ribadire il diritto all'assistenza oggi è nato Codice Alfa, che conferma l'impegno di Alfa Romeo e dei suoi Concessionari con il Cliente, fin dal primo giorno.

CONSEGNA DELLA VETTURA NUOVA: CHECK LIST CERTIFICATA DAL CONCESSIONARIO. Ogni vettura nuova, prima di essere consegnata al Cliente, oltre agli specifici controlli di fabbrica, viene ricontrollata in concessionaria da personale qualificato che segue una check list composta da 66 dettagliate operazioni. L'effettuazione dei controlli che garantiscono le perfette condizioni della vettura, viene certificata da un documento firmato dal capo officina e dal titolare.

CAPILLARITÀ DELLA RETE, TECNICI QUALIFICATI, ATTREZZATURE INNOVATIVE. Alfa Romeo dispone in Italia di oltre 2000 Centri di Assistenza autorizzati (360 concessionarie, 1250 officine autorizzate, 450 carrozzerie autorizzate). Per risolvere al meglio qualsiasi problema 8.200 tecnici qualificati, preparati direttamente dalla Casa, sono in grado di garantire interventi di riparazione e di manutenzione rapidi e precisi. Tutti i Centri di Assistenza sono dotati di innovative attrezzature specifiche per la diagnosi e riparazione.

CHI ACQUISTA UN'ALFA NON ACQUISTA SOLO UNA VETTURA. Acquista anche il diritto fondamentale all'assistenza. E per ogni Concessionario Alfa Romeo sarà una questione di principio farlo rispettare.

CODICE ALFA. TUTTI I DIRITTI DI CHI SCEGLIE ALFA ROMEO.

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. *GRATIS* CONTROLLO DELL'UDITO E DIMOSTRAZIONI DEI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

TORINO, CORSO PESCHIERA 163 - TEL. 331523
IL 12 E 13 GIUGNO - 9-12,30 - 15-19

TORINO, C.SO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742
IL 14-15 E 16 GIUGNO
9-12,30 - 15-19 (SABATO 16 SOLO AL MATTINO)

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Autoprotesisti
600 Centri acustici
127 Filiali

amplifon

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GRASSO E CELLULITE ADESSO BASTA!

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATO. NEI CASI GRAVI: ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE. LIPOSUZIONE GRADUALE. FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE. DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute

VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

36° anniversario

APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

Tra i primi in Italia a «credere» in questo tipo di compensazione dei difetti visivi, l'ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI, è più che mai all'avanguardia nell'offrire:

PIÙ ESPERIENZA
PIÙ COMPETENZA
PIÙ PROFESSIONALITÀ

FULCHERI

Via Lagrange,4 - Via Carlo Alberto,44 - Torino

AUTO RENATO

ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI ANGOLO VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-600862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

AGENZIA RALLY

di Frezzato geom. Roberto

Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca

Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

CONI

Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

ANCORA TRE APPUNTAMENTI DEL

Totomondiale

13 GIUGNO (si gioca fino a martedì 12)
17 GIUGNO (si gioca fino a sabato 16)
7 LUGLIO (si gioca fino a venerdì 6)

per diventare miliardari

ITALIA '90

istituto Ravizza

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI

AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS

(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni in

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Susa, confine vietato ai treni Merci sui binari blocca tutto

Il treno merci che ha deragliato a Sant'Antonino di Susa bloccando tutto il traffico. La prima gru al lavoro

Resterà interrotta almeno due giorni la ferrovia Torino-Modane, dove ieri sera sono deragliati diciotto vagoni provocando il «dissesto» di un chilometro di binari. L'incidente è accaduto ieri alle 18,25, presso la stazione di Sant'Antonino di Susa. Il convoglio (numero 44743) composto da motrice e 38 carri carichi di grano, era diretto verso Orbassano.

«Il gancio del ventesimo carro — dicono i macchinisti Giuseppe Burdese e Ezio Paverello — ha ceduto». La prima parte del treno ha proseguito il viaggio ancora per un chilometro, mentre gli altri vagoni, senza guida, si sono rovesciati sui binari pari (quelli che portano verso la Francia) scardinando contemporaneamente i binari dispari.

Stamane le ferrovie hanno organizzato, per il traffico locale, il trasbordo dei passeggeri con autopulmann nel tratto tra Avigliana e Bussoleno. In tutto si perde circa 40 minuti. Invece, per i convogli internazionali a lunga percorrenza si passa sulla linea Novara-Domodossola e i ritardi rispetto ai normali tempi di percorrenza (per esempio, verso Parigi) sono ancora più ampi.

A provocare l'incidente è stato un cedimento della massicciata causato dallo scavo in un cantiere stradale, per l'autostrada del Frejus, poco lontano dalla linea ferroviaria. La direzione delle ferrovie hanno chiesto alla magistratura, che ha aperto un'inchiesta, il sequestro dei «mezzi d'opera» per l'accertamento delle responsabilità.

I tecnici hanno cominciato nella notte i sopraluoghi per sgomberare e riattivare la linea. I dubbi sono se sgombrare i 18 vagoni danneggiati, con un autogrù (già arrivata ad Avigliana da Milano) oppure servirsi di un caterpillar. Il lavoro con la grù è più lento, ma non si danneggiano ulteriormente i vagoni che sono ancora carichi a metà di grano. Il caterpillar invece spingerebbe via i carri ferroviari facendoli rotolare e disperdendo il grano.

NOTIZIE

Il Trio Electrico a Porta Palazzo

Oggi, alle 17, il Trio Electrico si esibisce in piazza della Repubblica. Il gruppo di Bahia dopo aver conquistato cittadini e tifosi in piazza San Carlo e alle Vallette davanti al nuovo stadio ha ricevuto molte richieste per proseguire gli spettacoli. Era venuto a Torino per far ballare sambe e lambade solo per le partite del Brasile, l'assessore Matteoli ha ottenuto attraverso varie sponsorizzazioni che «il complesso del Tir» suoni anche in altri giorni e in altre località.

Biglietti in banca

La Banca Nazionale del lavoro metterà in vendita, a partire da domani mattina, 5000 biglietti di prima categoria per la partita Brasile-Costarica di sabato prossimo. Il biglietto costa 100.000 lire.

Giunta a Vinovo

Pare che i Comuni della cintura torinese abbiano recepito il «disamore» degli elettori e stanno creando delle giunte solide. E' anche il caso di Vinovo. Martedì sarà firmato un patto quinquennale tra dc, psi, pri (17 consiglieri in tutto) e, con quasi certezza, pli. Il sindaco sarà assegnato alla dc nella persona del professor Porqueddu, al psi andrà il vicesindaco Puricelli, che ha affermato: «Mai come in questo caso le forze politiche si sono comportate con estrema correttezza. Questo è di buon auspicio per la cittadinanza. E' finito il tempo delle beghe. Dc, psi, pri pli sono intenzionati a soddisfare i cittadini e ad ascoltare attentamente le loro esigenze».

Fedeltà al lavoro

Ventidue pensionati di Chieri, Pessione e Santena hanno ricevuto il premio di «fedeltà al lavoro». Dodici lavorano alla «Martini & Rossi» di Pessione. Sono: Luigi Cravino, 54 anni, via Moncenisio 3; Teresina Baiotto, 51 anni, via Martini & Rossi 55; Luigi Ghignone, 53 anni, via Vittime di Bologna 4; Maddalena Giraudi, 58 anni, via Ortigara 11, Pessione; Anna Menzio, 53 anni, via Lagrange 1; Caterina Pennazio, 35 anni, via Martini & Rossi 77; Matteo Cavaglià, 55 anni, via Burzio 9; Giuseppe Ronco, 65 anni, via Ortigara 3, Pessione; Giacomo Boglione, 59 anni, Poirino, strada Savona 59; Teresa Bello, 54 anni, via Burzio 9, Pessione; Franco Allora, 54 anni, Chieri, via Sambuy; Valeria Bosio, 53 anni, Riva di Chieri, via dei Massari 11; Pompilia Bavaro, 53 anni, via Bogino 2, Chieri; Pietro Paolo Rubatto, strada Cambiano 12, Chieri; Piergiovanni Vergnano, viale Diaz 14; Pierluigi Antonielli, 60 anni, Santena; Gentile Perotti, 58 anni, di Pecetto; Bartolomeo Porta, 53 anni, di Chieri; Giovanni Bieste, 78 anni, di Montaldo; Lucia Minelli, 54 anni, di Chieri; e, infine, Guido Tagliano, di 66 anni, residente a Poirino.

PER INIZIATIVA DELLA CURIA

Progetto Giobbe: 40 volontari per assistere i malati di Aids

Volontari a disposizione di chi sta morendo di Aids. Li ha preparati la Curia con una serie di lezioni che sono durate mesi attraverso le quali ognuno ha imparato cosa dire e come fare con i malati di immunodeficienza. L'iniziativa che ha significato uno sforzo organizzativo e finanziario importante è stata battezzata *«progetto Giobbe»*.

Quattrocentotrenta (219 deceduti) i casi segnalati in Piemonte dall'84 con un'incidenza media di poco inferiore a un caso su diecimila abitanti. Al settimo posto nella graduatoria nazionale. La distribuzione per provincie vede al primo posto Torino con 171, quindi Novara con 132, Vercelli con 50, Alessandria con 47, Cuneo con 24 e Asti con 6. Aggiornati al 31 marzo e resi pubblici a fine maggio, i dati chiariscono anche come varia la diffusione dell'epidemia all'interno della popolazione regionale: la situazione piemontese non si scosta in modo significativo dall'evoluzione generale che vede sbiadire i contorni della definizione di «categoria a rischio».

L'Aids è ormai frequente anche tra gli eterosessuali mentre si registra un significativo rallentamento della crescita tra i tossicodipendenti (che restano i più colpiti, con il 66 per cento di tutti i malati) tra gli omosessuali, i politrasfusi e gli emofilici. Sono servite le campagne di sensibilizzazione e forse anche le polemiche che stanno accompagnando l'azione del governo. A questo riguardo, si registra una presa di posizione dell'associazione politrasfusi, sorta a Torino nel 1988, che denuncia: *«I ritardi nell'emanazione di un piano-sangue nazionale e nell'adeguamento della normativa italiana alle direttive della Cee sulla sicurezza nelle trasfusioni»*. L'associazione ha istruito una sezione legale per coloro che hanno contratto l'infezione in seguito a trasfusioni.

La ricerca scientifica promette di prolungare ancora il periodo che intercorre tra il contatto con l'agente Hiv e la comparsa dell'Aids vero e proprio e di arginare con maggior efficacia l'attacco delle infezioni opportunistiche all'organismo rimasto senza difese immunitarie. Aumentano le speranze che i sieropositivi (forse anche i malati di oggi) possano essere i guariti di domani, se nel frattempo la medicina riuscirà a scoprire un rimedio. Ma l'allungarsi dei tempi della malattia rischia di trovarci nuovamente impreparati. Mentre la struttura sanitaria scricchiola sotto il peso di un problema che tocca il nodo doloroso del confine tra medicina terapeutica e medicina *«dell'uomo»*, diventa sempre più importante il contributo del volontariato accanto ai soggetti che si trovano nella fase conclamata della malattia e ai sieropositivi respinti dall'ambiente in cui vivono. Ovviamente cresce l'esigenza di personale preparato per affrontare gli aspetti più delicati di questa assistenza.

Spiega don Sergio Baravalle, della diocesi torinese: *«In questi casi anche chi è animato dalle migliori intenzioni, diventa un soggetto a rischio psicologico. Il volontario deve essere messo in grado di instaurare una relazione corretta e positiva col malato e con se stesso, libero da ogni forma di paura eccessiva ma consapevole che questi timori esistono e comunque non devono sopraffare la volontà di vivere»*.

Un anno fa la Caritas di Torino ha iniziato a lavorare intorno al progetto Giobbe, che tra poche settimane dovrebbe decollare definitivamente. *«Giobbe»* si occupa, appunto, di reclutare e preparare i volontari che stanno vicino ai pazienti di Aids. Tre fasi: una parte scientifica che viene svolta con medici del settore, un tirocinio all'Amedeo di Savoia, centro pilota in regione per la cura della sindrome di immunodeficienza, e un itinerario formativo di due mesi, sotto la guida di uno psichiatra. Una quarantina di volontari sono già all'opera nelle strutture diocesane: altri 60 saranno pronti per ottobre. Prosegue don Sergio: *«Il personale verrà impiegato in un servizio di assistenza a domicilio e in una casa-famiglia, destinata a ospitare i malati durante i periodi di remissione delle infezioni orpportunistiche, come da tempo chiedono gli ospedali piemontesi per essere più liberi di dedicarsi ai malati in fase acuta»*. E per i pazienti terminali, quelli che per lo stesso motivo i medici vorrebbero affidare a strutture esterne? *«Per loro stiamo pensando a una sorta di ostello che, a differenza della casa-famiglia, dovrà avere un carattere più sanitario: è vero che dal punto di vista terapeutico non c'è molto da fare per questi pazienti, ma dipende proprio da che cosa s'intende per curare. Anche una cura che allievi la sofferenza e dia alla vita un senso, a prescindere da quanto ne rimane da vivere, è una terapia dovuta. Motivo più che sufficiente per gettarci nell'impresa»*.

Maurizio Menicucci

Troppo spesso il malato di Aids è un uomo disperatamente solo

Improvvisamente è mancato in Milano

Vittorio Gibelli

A quanti l'ebbero prezioso amico lo annunciano la moglie **Rosalba** con **Annamaria, Federico, Anna,** il piccolo **Mauro** e parenti tutti.
— **Torino,** 9 giugno 1990.

Piangono il carissimo **VITTORIO, Pino e Antonella, Piera, Gioacchino, Nella, Rosetta e Agostino, Gianna e Roberto.**

Ha lasciato la vita terrena

Anna Ghio

Affranti lo annunciano il fratello **Michele,** l'affezionata **Iolanda,** parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10 parrocchia None. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **None,** 11 giugno 1990.

E' mancato

Gabriele Chiesa (Biele)

anni 61

L'annunciano la moglie, la mamma, sorella, cognato, figlioccì, zie, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 12 giugno alle ore 14,45 dall'abitazione in Gassino Torinese.
— **Gassino,** 12 giugno 1990.

Orlando, Mirella, Marco e Maurizio Littamè sono vicini a Luisa e Montina e partecipano al grave lutto che la ha colpita.

La famiglia **Giuseppe Ciani** è vicina a Luisa e Montina con tanto affetto e si unisce al loro dolore per la perdita del caro **BIELE.**

Cristianamente è mancata

Ester Grea ved. Carpegna

anni 91

A funerali avvenuti l'annunciano sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Vivi ringraziamenti alle Suore tutte il personale della Casa di Riposo di Tonco Asti.
— **Tonco d'Asti,** 12 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Palandella ved. Vianello

Lo annunciano con dolore: figlio, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia San Pio X (Falchera). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 11 giugno 1990.

Le famiglie **De Giovanni, Di Già, Oliva, Passa, Suppo e Piera Grasso** partecipano al lutto per la scomparsa di

Valdo Rossi

— **Rivoli,** 12 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albertina Pini ved. Botta

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, il figlio **Giulio** con la moglie **Marialina Serra,** parenti ed amici tutti.
— **Bra,** 9 giugno 1990.

E' serenamente mancato all'amore dei suoi cari l'

avv. Carlo Perotti

Lo ricordano con dolore la moglie **Lina,** la madre **Riccarda,** la zia **Isabella,** i fratelli **Rosangela, Piero, Marisa,** i cognati, i nipoti. Funerale martedì 12 c.m. alle ore 16 in S. Secondo. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Calcea ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Asti,** 12 giugno 1990.

Ricordano zio **CARLO: Romana, Riccarda, Michele, Francesco, Enrico, Mara, Sofia, Marcella, Carlo, Lorenzo, Ivan Malgara, Sara, Vasco.**
— **Asti,** 12 giugno 1990.

Costernato per l'immatura scomparsa dell'amico e collega

Carlo Perotti

Piero Passeri partecipa al dolore della moglie Lina e della famiglia.
— **Asti,** 12 giugno 1990.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Carlo Perotti

Vittorio Torrea e Isa Detro
Ettore e Nella Ferrio
Gianfranco e M. Teresa Borio
Giulio e Paola Mazzetti
Federico e Franca Ottonello
Ugo e Franca Volpe
Piero e Rita Passeri
Vitturino e Marisa Molino
partecipano all'immenso dolore della moglie Lina e della famiglia.
— **Asti,** 12 giugno 1990.

L'**Ordine degli avvocati e procuratori di Asti** partecipa al dolore della famiglia Perotti per la scomparsa dell'

avv. Carlo Perotti

Si associano i colleghi:
Jean Adorni
Giovanni Anzalone
Michele Aufiero
Paolo Bagnadentro
Piero Bagnadentro
Francesco Barca
Francesco Bensi
Guido Borghi
Pier Paolo Bosso
Franco Buzio
Piero Buzio
Giancarlo Caracciolo
Guido Cardello
Renzo Colombaro
Giorgio Conte
Paolo Conte
Francesco Curallo
Roberto Dani
Giangiacomo Dapino
Giovanni Drago
Nicola Drago
Antonino Duchi
Marcella Ferraris
Luigi Fiorio
Mario Fogliotti
Alberto Gaj
Luigi Gambino
Giovanni Garola
Giovanni Goria
Luigi Goria
Flavio Grassi
Maurizio Lattanzio
Giuseppe Leuzzi
Sergio Lombardi
Patrizia Macchia
Lino Mangone
Giuseppe Marinetti
Aldo Mirate
Pierluca Nela
Miranda Nosenzo
Gianleonardo Occhionero
Pier Navino Passeri
Pietro Patrisso
Giorgio Pazzi
Graziano Piano
Ferdinando Pittarelli
Carlo Porta
Giorgio Provera
Ferruccio Rattazzi
Secondo Raviola
Anna Re Montalcini
Rodolfo Risso
Aldo Robotti
Guido Rosina
Giovanni Rostagno
Giovanni Ruscalla
Luigi Sagliotti
Antonino Santagati
Antonio Sardoro
Enrico Sereno Argenta
Renato Serra
Luigi Solaro
Alberto Sorisio
Giorgio Todeschini
Gianfranco Toppino
Monica Totolo
Edoardo Tresoldi
Giovanni Trombetta
Gianfranco Valente
Marco Venturino
Bruno Vergano
Giovanni Viale
Giovanni Volpe
— **Asti,** 12 giugno 1990.

Cristina Della Sala, Tella e Gino Lombardi con **Laura e Luisa,** affettuosamente partecipano.

Alfio e Rita Orecchia addolorati partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Vigliani in Peraldo

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 alle ore 15 nella chiesa di Sauze d'Oulx. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 11 giugno 1990.

I nipoti **Nico, Nino e Vanna,** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini allo zio ed ai cugini Alessandra e Umberto.

Nina e Fely Canale si uniscono al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari

Carmelo Costanza

Lo annunciano con dolore la famiglia e parenti tutti. Funerale mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales, via Malta 40.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

(Continua a pag. 8)

A MONCALIERI

Il Rabadan protesta

I commercianti di Moncalieri protestano. Il mercatino dell'antiquariato «Rabadan an piassa» è stato accorciato, quindi la via Santa Croce, uno dei salotti del centro storico della città, è divenuta luogo di transito e parcheggio per le automobili. «Alcuni dei nostri colleghi non volevano crederci, ma oggi hanno dovuto darci ragione», dice una commerciante «domenica abbiamo aperto, ma alle 5 del pomeriggio abbiamo dovuto chiudere per assenza di pubblico. A luglio protesteremo clamorosamente. Chiederemo a Stampasera di confermarci l'aiuto che già ci ha offerto. Ci rivolgeremo anche al presidente dell'Italconsumatori, il signor Lattaruolo, che aveva già garantito un ricorso al Tar e l'assistenza. Devono spiegarci perché via Santa Croce sia considerata la parente povera del centro storico».

MOSTRA

Gioielli e pietre per non «dover partire»

In via Duchessa Jolanda 3, una esposizione di oggetti voluta dall'Associazione italo-somala

Un'arte antica, una cultura tramandata nel Corno d'Africa di madre in figlia, ma anche un'economia domestica che se valorizzata e sostenuta potrebbe essere una fonte di sostentamento per la famiglia, un'alternativa all'emigrazione, allo «strappo» dai familiari. Sono gioielli in oro e argento, con l'aggiunta di pietre dure o in materiali «poveri», ma carichi di significati simbolici come cuoio, alluminio, conchiglie; oppure oggetti di arredo domestico in legno e fibre intrecciate, semplici oggetti d'uso eppure portano il segno di un notevole senso artistico (ma inutile cercare raffigurazioni umane perché la religione musulmana, prevalente nel Paese, lo vieta); ci sono anche i profumi che nascono da segreti antichi.

Molti esemplari di questa produzione sono in mostra fino a sabato a Torino nella Sala Esposizione Follini, via Duchessa Jolanda, 3 (orario dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 19). E per conoscere in modo più approfondito le tradizioni, le origini di queste produzioni sono in calendario diverse iniziative. Giovedì, alle ore 16, sfilata degli abiti tradizionali che consentiranno a visitatrici e visitatori d'imparare l'arte di drappeggiare le stoffe modellandole sul corpo. Sempre giovedì (alle ore 21) saranno proiettati filmati sulla natura, l'arte e le tradizioni della Somalia. E, infine, sabato, dalle 16 alle 19, alcune somale daranno una dimostrazione dell'arte di profumarsi.

Gli ornamenti d'oro e d'argento esposti alla mostra provengono in maggioranza dalle città costiere del Benadir dove, fin dal XV secolo, grazie ai fiorenti commerci marittimi, sono arrivate tecniche di gioielleria dall'India, dal Medio Oriente e dall'Arabia. La cultura nomade, invece, che interessa la maggior parte del territorio somalo, predilige i monili in argento, a volte uniti a pietre dure, ma il più sovente all'ambra.

La mostra torinese è stata promossa dall'assessorato regionale all'Immigrazione e dall'associazione italo-somala «Shabel», con la collaborazione dell'«Aida» (Associazione italiana donne africane). Sono circa duecento le somale «regolarizzate» a Torino. «All'inizio ci siamo impegnate soprattutto a tenere dei corsi di lingua, poi, preoccupate dell'eccessiva immigrazione di somale a Torino e in altre città italiane abbiamo deciso di fare di più», spiega Doqa, a Torino da alcuni anni e impegnata in «Shabel» (nata nell'85), l'associazione da cui è nata anche l'Aida (ha sede in via Bove 16) che ha tra i suoi obiettivi anche quelli di ampliare la conoscenza della cultura africana, di favorire lo sviluppo dell'artigianato e delle arti manuali per salvaguardare il patrimonio artistico e tradizionale di mestieri che rischiano di scomparire anche in Africa nonché l'organizzazione di mostre culturali e fiere commerciali.

«Noi ci auguriamo di riuscire ad aiutare le somale a rimanere nel loro Paese, valorizzando le loro conoscenze e capacità. Sono le donne il vero sostegno delle famiglie somale e sono loro quelle che in maggioranza, di fronte alla povertà crescente, pur con grande sofferenza, lasciano le loro case e i loro figli per trovare lavoro in altri Paesi».

st. e.

(Segue da pagina 7)

E' mancato ai suoi cari
N. H.
Ing. Giuseppe Reyneri
Lo annunciano la figlia **Carla** col marito **Mororo**, la nipote **Barbara** e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carrù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del Lions Club Torino Host prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Ing. Giuseppe Reyneri
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Gli Amici del **Lions Club Torino Host**
Renzo e Ninetta Aridano
Battista Bazzoni
Michele Bertero
Silvio Bizzarri
Domenico Cocchini
Augusto Dot
Alberto Buffa
Domenico e Paola di Gioia
Filippo e Maria Franchi
Elvezio Galli
Luciano e Iva Gibio
Guglielmo Lanza
Roberto Maina
Carlo e Carla Masotti
Napoleone Massaioli
Piero Molino
Riccardo e Maria Luisa Novara
Mario e Giuliana Pesciallesi
Giuseppe Stroppiana
Romolo e Maria Teresa Tosetto
Emilio Zangelmi
Dionisio Zavadlav
Edoardo Benedicenti
partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Ing. Giuseppe Reyneri
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Piero, Olga Marcer e sorelle piangono la perdita del fraterno cugino **GIUSEPPINO**.

Cecilia Marino Beppe Zocchi partecipano al lutto.

La famiglia **Pedrana** partecipa commossa al lutto per la scomparsa dell'amico
Giuseppino
— **Torino**, 12 giugno 1990.

Giancarlo e Marina Gallone partecipano affettuosamente al dolore di Lalla e dei suoi cari.

La famiglia **Maloggio** partecipa al dolore di **Lalla**, Mauro, Barbara.

Cristianamente è mancato
Walter Negri
anni 42
L'annunciano la moglie **Marta Zanin** e i figli **Monica e Manuela**, papà, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Devesi di Ciriè martedì 12 corr. ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Buffa ved. Pairotti
Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Gastone, Piercarlo, Bruno**, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla superiora, alle suore e al personale del pensionato Casa Famiglia. Funerale in Torino parrocchia Santissima Annunziata, via Po 45, martedì 12 corrente ore 10.
— **S. Antonino di Susa**, 11 giugno 1990.

Lina piange la cara mamma **LUCIA**.

Nella fede di Cristo è mancata
Giovanna Fausta Asvisio
nata Mombello
di anni 92
Confortati dall'esempio della sua vita la piangono i figli **Federico, Maria Grazia** con il marito **Giuseppe** e il figlio **Luca, Aristide** con la moglie **Amaryllis**. Un ricordo in preghiera. Funerale con S. Messa martedì 12 c.m. parrocchia Madonna di Fatima, partendo dall'abitazione via Caprilli 1 alle ore 15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Asti, nella tomba di famiglia, accanto a quella del marito prof. Alcide. Non fiori, eventuali offerte alle missioni dei p.p. Giuseppini del Murialdo.
— **Pinerolo**, 11 giugno 1990.

Cristianamente è mancato
Carlo Casassa Mont
Anziano FIAT
anni 84
L'annunciano la moglie **Natalina Negro**, il figlioccio **Giuseppe**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori mercoledì 13 ore 15,30 dall'abitazione.
— **Pessinetto Fuori**, 11 giugno 1990.

Cristianamente è mancato
Alberto Borgognone
L'annunciano con dolore la moglie **Olimpia Ruffino**, i figli **Rosina** con **Giovanni, Mario** con **Carmen**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 13 corr. ore 10 nella parrocchia Ns. della Salute, via Vibò. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Cristianamente è mancata
Pierina Orsi ved. Brezzo
Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 nella cappella interna ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Il Centro Ricerche Fiat, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Giacomo Ruspa per la scomparsa della mamma
dr.ssa Giovannina Manara
in Ruspa
— **Orbassano**, 12 giugno 1990.

Condomini, Custodi ed **Amministratore** del **Condominio «Casafrancia»** c.so Francia 35, Torino, porgono sentite condoglianze per la scomparsa della signora
Giovannina Manara
in Ruspa
— **Torino**, 12 giugno 1990.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Leonardi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, la figlia **Annamaria** col marito **Antonio**, la nipotina **Emanuela**, i cognati **Torta**, la figlioccia **Patrizia** con **Adriano e Monica**. Funerali mercoledì 13 corr. ore 8,15 nella cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Al nonno **GIUSEPPE** ricorderò sempre la tua dolcezza ed il tuo amore. Mi manchi **Emanuela**.

Ugo, Nini e Gabriella, Alberto, Ines ed Elena partecipano affettuosamente al dolore di Anna Maria, Tonino ed Emanuela.

Nuccia Cavallotto con Luciano Alberto e Silvia Galli partecipano al dolore di Mariuccia e Annamaria per la perdita di
Giuseppe Leonardi
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Giuseppe Tesgno prende viva parte al dolore.

[illegible] **MARESCIALLO** ti ricordiamo sempre [illegible]**do e Maria Cimalando**.

Le famiglie **Valbonesi e Gamba** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato
Andrea Roci Cucuch
Lo annunciano con dolore la moglie **Alessandra** con la piccola **Elena**, il papà **Renzo** con **Jaga**, i suoceri, zii, e cugini. Funerali mercoledì 13 ore 10,30 nella parrocchia di Cerea.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Si uniscono all'immenso dolore gli zii **Ivana, Piero, Fulvia, Piero, Carlo**, i cugini **Carla e Salvatore** con **Erika, Lucia, Alessandro, Pier Mario, Paola** con **Ida e Felice**.

I Colleghi dell'**A.E.T. Telecomunicazioni - Divisione Impianti di Torino**, unitamente alle **Sedi Regionali di Grugliasco, Cormano, Martellago, Imola, Genova, Montecatini, Osimo, Spoltore, Monterotondo, Quartu S.E., Castelvolturno, Giovinazzo, Nocera Torinese, Catania e Palermo** si uniscono al dolore dei congiunti per la tragica e immatura scomparsa dell'indimenticabile
Andrea Roci Cucuch
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Gli zii **Elena e Carlo** con **Riccardo, Laura, Silvia** e famiglia **Salvadori** prendono parte al dolore di Renzo e Jaga.

Mariella e Gianni sono vicini ad Alessandra ed Elena.

Condomini, Inquilini, Amministrazione e Personale di corso **Rosselli 85/87** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ANDREA** famiglie **Bovetti, Salasco, De Carlo**.

Direzione e Dipendenti dell'**Aet Telecomunicazioni Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
sig. Andrea Roci Cucuch
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Partecipano al lutto i cugini **Mariuccia Vescovo, Michele Roci** e famiglia.

E' mancata
Silvia Borgnino
ved. Beltramino
Lo annunciano: i figli **Oscar e Carlo**, fratello **Piero** con le rispettive famiglie. Funerali in Rivoli, oggi ore 16, parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 11 giugno 1990.

Prendono parte al dolore: **Gina e Anna, Carla, Gianfranco, Chiara.**

Partecipano al dolore i cugini: **Augusta, Teresa e Piera Fassino.**

Giuseppe e Caterina Panero partecipano al dolore.

Sono vicini a Carlo e Oscar:
Marilena e Maurizio Boschi
Lorena e Piergiorgio Botta
Paola e Bruno Boggio
Enzo Bruno
Franca e Peo Bruno
Milena e Matteo Capurso
Ada e Graziano Ciociomessere
Nicoletta e Carlo Dosio
Ornella e Sergio Lisa
Margherita e Agi Lugli
Dario Magra
Patrizia e Domenico Rinaldin
Daniela e Renato Rossi
Sergio Rosso
Teresina e Francesco Selmini
Gabriella e Franco Vajo
Manuela e Alberto Verzaro
Laura e Giuseppe Terzis
Giancarlo Mancin
Rita e Giuseppe Allocco
Renato Tiotto
Guido Treves

Rag. Agilulfo Lugli e Collaboratori Studio; partecipano commossi al grave lutto del dott. Carlo Beltramino per la scomparsa della **MAMMA**.

Piercarlo, Domenico Franca Beria ricordano affettuosamente zia **SILVIA**.

Le **Cartiere Nuove Cadidavid** partecipa sinceramente al lutto del sig. Piero Visconti per la morte del padre sig.
Mario Visconti
Fondatore della Società Siae Imballaggi
— **Verona**, 12 giugno 1990.

Partecipa al lutto il rag. **Bruno Ferri**.

Il dott. **Luigi Romagnoli** e tutto il **Personale** della **HDR** partecipano al lutto della famiglia di Piero Visconti per la morte del papà
comm. Mario Visconti
— **Milano**, 12 giugno 1990.

Riccardo e Dada Pozzoli, Maria Maddalena Artom, addolorati partecipano al lutto di Piero Visconti e della famiglia per la scomparsa del
cav. Mario Visconti
— **Torino**, 12 giugno 1990.

Dirigenti e Personale della **Cartiera** dell'**ARIA** partecipano al lutto della famiglia del sig. Piero Visconti per la scomparsa del padre
comm. Mario Visconti
Fondatore della Siae Imballaggi
— **Lucca**, 12 giugno 1990.

Partecipano al lutto i sigg. **Gandione e Lignana** della **GI.R Sas**.

Ci ha lasciati
Emma Zambernardi
ved. Fassio
La piangono le amatissime figlie: **Grazia, Ivetta, Mirella**; i generi: **Diego, Mario, Paolo**; i nipoti: **Alessandro, Davide, Andrea, Marco, Gianpaolo e Marta**; il fratello **Licinio**, la sorella **Maria**, e tutti quanti ha amato e l'hanno amata. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 parrocchia Santissimo Redentore in Torino. Proseguimento per la sepoltura in Revignano Asti.
— **Torino**, 10 giugno 1990.

Franco ed Elisabetta Corda con affetto partecipano al dolore della cognata **Grazia** e delle sorelle per la perdita della cara **MAMMA**.

Raffaele e Franca Surace sentitamente si uniscono al dolore della cognata Grazia e delle sorelle per la scomparsa della signora **EMMA**.

Emma Zambernardi
ved. Fassio
La ricordano commossi i consuoceri **Rocco e Filomena Surace**, con i figli **Domenico, Rino e Aurora** e si uniscono al dolore della nuora Grazia e sorelle.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Affettuosamente vicini a Grazia e sorelle i cognati **Maurizio e Caterina Mancuso**.

I Dipendenti tutti della **Surace Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Emma Zambernardi
ved. Fassio
— **Moncalieri**, 11 giugno 1990.

Fedele e Roberto Sosso partecipano commossi.

Dopo una vita intensa di amore per la sua famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pia Pascucci
in Gambero
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Lino**, la figlia **Giuliana** col marito **Piero, Rosanna** col marito **Renato** e gli adorati nipotini. Le sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 c.m. ore 10 nella parrocchia San Marco di Buttigliera Alta (To).
— **Buttigliera Alta**, 12 giugno 1990.

Le famiglie **Nicoli, Vietti, Chiarenotto** partecipano al dolore della famiglia Gambero per la scomparsa della mamma **MARIA PIA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro De Fort
Ne danno annuncio la moglie **Gina**, le figlie **Ester e Franca**, i generi **Piero e Bruno**; i nipoti **Valeria, Luca, Elisa**. Funerali martedì 12 giugno parrocchia Sassi ore 11,45.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Gisella e Lino De Lodi partecipano al grande dolore di Franca per la scomparsa del papà **PIETRO**.

Partecipano al dolore le famiglie **Regis-Fuel**.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo
Girolamo Re
— **Torino**, 11 giugno 1990.

E' tornata serenamente alla Casa del Padre l'anima di
Laura Berri
ved. Actis Goretta
Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Renata** con il marito **Fulvio**, la nipote **Luisella** e famiglia, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare alla pronipote dottoressa Paola Grandis per l'affettuosa assistenza. I funerali mercoledì 13 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1990.

Ines e Guido non dimenticheranno mai la cara **LAURA** e si associano fraternamente.

Gino Salvestrini, Bice Ponte rimpiangono l'**AMICA** di sempre.

La figlioccia **Susy, Secondo, Matteo** piangono zia **LALLA** con Renata e Fulvio.

Paola, Vittorio, Gabriele ricorderanno sempre zia **LALLA**.

Zia **LALLA** ci mancherai. **Luisella, Dino,** [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Anelli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, figli, generi, nuore, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 13 ore 8.15 parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 10 giugno 1990.

Il giorno 10 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari
Cipriano Rubatto
Nato a Chivasso (To). Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Olga**, il figlio **Enrico** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 16 con partenza dall'Ospedale Civile.
— **Alessandria**, 12 giugno 1990.

ERRATA CORRIGE
Da «La Stampa» del 10 giugno necrologia
mons. Gabriele Martino
Maggiore Cappellano Militare
di anni 67
leggasi: Un particolare ringraziamento al dottor Chiesto per le amorevoli cure prestate.
— **Bruino**, 12 giugno 1990.

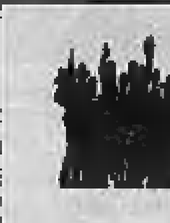
ANNIVERSARI

1988 — **1990**
Giovanni Gavello
Mi manchi tanto tua **Maria**.

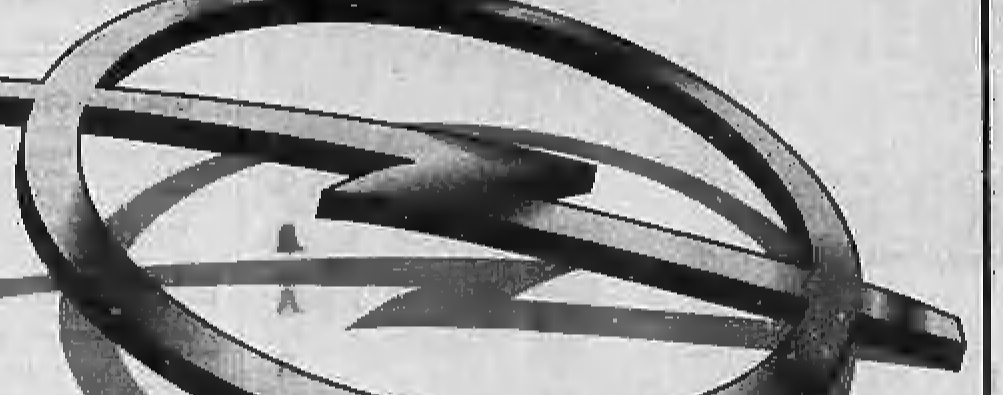
1988 — **1990**
Melchiorre Smo
Ciao Nonnino - **Valentina**.

1987 — **1990**
Domenico Giacchetti
Sempre con noi.

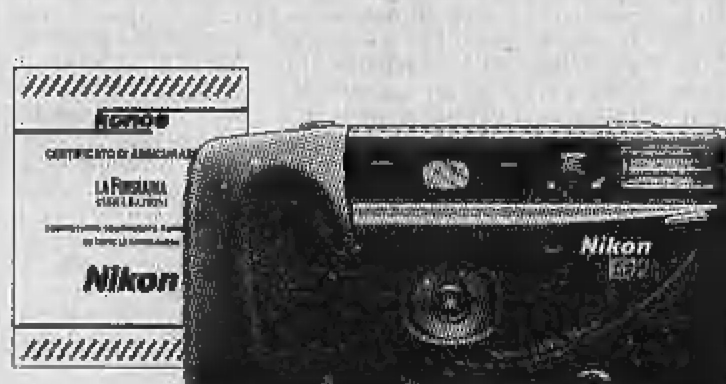
Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Vacanze In Opel Kadett S.W. Club
8.000.000 in 18 mesi senza interessi*

*Versione benzina 1400 cc. • 75 HP
Listino IVA inclusa £ 16.145.000
Sospensioni posteriori regolabili
Vetri azzurrati • Copertura vano bagagli
Portapacchi America • Cambio 5 marce
Sedili anatomici • Pneumatici ribassati 175/70-13

Versione diesel 1700 cc • Listino IVA inclusa £ 16.689.000
30 rate da £ 380.000 senza interessi.
Offerta valida fino al 10/07/90 non cumulabile con altre in corso.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N° 1 NEL MONDO
Sapier
AUTOCLAN
CHIVASSO - Strada Torino, 111 - Tel. 910.27.48
F.M.T. SETTIMO TORINESE - Via Regio Parco, 70
MONCAR
MONCALIERI - Strada Carpice, 2
ang. Strada Carignano - Tel. 64.61.49 / 64.66.85

MI HANNO RUBATO LA NIKON.


BUONA IDEA COMPRARLA GIA' ASSICURATA.
Mi è dispiaciuto solo per un attimo, il tempo di ricordarmi che l'avevo acquistata da uno dei numerosi rivenditori Konos. Solo le Nikon "Konos-più"* sono assicurate contro il furto, lo smarrimento, la rapina e sono garantite tre anni.
LA FONDIARIA
Konos
*Fotocamere reflex e compatte: obiettivi, flash e accessori principali
Via Ticino, 12 - 50019 - Osmannoro (FI)

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ferie, ospedali a passo ridotto Rivoluzione al Giovanni Bosco

Per le ferie e il poco personale, reparti accorpati. Boom delle infermiere private

L'ospedale Giovanni Bosco: l'estate porta, anche qui, l'emergenza. Per garantire le ferie al personale si debbono raggruppare alcuni reparti

Telefonate di protesta ne sono arrivate molte al giornale. Ma la più significativa è stata quella di Vincenzo Marcuriali, ex dipendente dei Poveri Vecchi. Sua madre, Rosa Rogis, 82 anni, è ricoverata al Giovanni Bosco in gravissime condizioni. «In ospedale — dice — c'è la rivoluzione. Stanno facendo trasloco, dal quarto al sesto piano, e i malati sono abbandonati a loro stessi. Siamo noi parenti, il più delle volte, a dover provvedere all'assistenza. E' il caos più completo».

«L'altro giorno — continua Marcuriali — mia madre è stata portata in radiologia alle 8. Da lì hanno telefonato in reparto alle 9,30 chiedendo che qualcuno andasse a riprenderla. Io sono arrivato alle 11 e nessuno ha saputo dirmi dove lei fosse finita. Ho ricevuto solo risposte maleducate, del tipo "sarà dove dev'essere", oppure "che ci fa lei qui? Non è orario di visita questo". Per non parlare di quando ho trovato mia madre immersa nelle proprie feci perché nessuno "aveva avuto tempo" di pulirla».

Domenica sera l'uomo ha deciso di fare quello che chiama «un giro d'ispezione» e ha scoperto che erano al lavoro ben 39 infermiere private». Di giorno ne ha contate ventitré. «Lo so, lo so, mancano i paramedici, c'è la cronica carenza di personale: ho lavorato anch'io nella struttura pubblica e conosco bene il problema. Ma lasciatemi dire che ci sono anche molti fannulloni, così come ci sono invece infermieri che si prodigano fino al limite dello umane possibilità. E, inoltre, devo sottolineare che anche i medici non brillano per cortesia: sempre di fretta, il danno risposte seccate. Sembra che siano costantemente infastiditi da quello che, in fondo, è di loro competenza».

Un bell'atto d'accusa, non c'è che dire. La direttrice sanitaria («sono in attesa di concorso»), dottoressa Cardone, sospira: «Mi rendo conto che la situazione è drammatica, ma il disagio è dovuto al fatto che, con un certo anticipo, abbiamo dovuto provvedere a quell'accorpamento di reparti che, ogni anno, si fa quando arriva il periodo estivo e il personale si riduce per le ferie».

Ecco, in sintesi, lo scacchiere sul quale la direzione ha dovuto giocare: sono stati chiusi Chirurgia generale B e Medicina C; al terzo piano, a Medicina A, sono stati aggiunti 6 letti di cardiologia della dottoressa Presbitero; al quarto piano Urologia è stata accorpata alla Chirurgia B; il quinto piano è stato chiuso; al sesto si è trasferita Medicina C; al settimo si sono unite Ortopedia e Chirurgia A.

Ancora la dottoressa Cardone: «In alcuni reparti sono stati ridotti i letti, mentre altri sono stati messi insieme oppure chiusi. Questo ha comportato spostamenti, cambi di programma, riduzione dei ricoveri. Insomma, una situazione difficile per tutti, pazienti e personale».

Curioso che proprio al Giovanni Bosco, in cui l'Usl 6 ha istituito un «ufficio del cittadino» per raccogliere proposte e proteste da parte dell'utenza, si stia scatenando un tale putiferio.

«Infatti non sono poche le lagnanze che l'ufficio ha ricevuto in questi ultimi giorni — conferma il presidente, Roberto Nebiolo —, ma quando si spiega alla gente perché certe cose capitano si trova anche comprensione. Abbiamo dovuto assolutamente iniziare questa operazione prima del previsto perché siamo stati messi in crisi da dimissioni di personale, un po' per il contratto, un po' in vista del periodo estivo. A tutto questo si sono aggiunti i lavori di ristrutturazione in ospedale. Le camere operatorie, ad esempio, funzionano in modo ridotto perché si stanno facendo lavori per ammodernarle; non dimentichiamo i problemi legati ai rischi da gas anestetizzanti».

Tutto questo, però, non spiega l'arroganza di certi medici denunciata dal nostro lettore. «E' vero. Sono arrivate anche a noi proteste in tal senso. Purtroppo ho l'impressione che qualche medico abbia male interpretato la nostra circolare e abbia pensato che la riduzione di letti e ricoveri debba intendersi per sempre. Invece si tratta di un provvedimento che sarà valido soltanto fino alla fine dell'estate. Dunque, sarebbe bene placare gli animi e rimboccarsi le maniche».

Daniela Daniele

Pronto soccorso, lezioni della Fidas a studenti medi

Tempo d'estate, tempo di moto e motorini. E anche di incidenti stradali, più o meno gravi, che coinvolgono gli appassionati delle due ruote. Ogni anno sono centinaia i ricoveri di ragazzi reduci da incidenti motociclistici: affollano le corsie del Cto e degli altri ospedali cittadini.

Per loro la Fidas (Federazione italiana donatori associati sangue) ha preparato una lezione di pronto soccorso: un mini corso per le emergenze che si verificano sulle strade, dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, e un video sulla donazione di sangue. Le scuole interessate devono fare domanda (alla Fidas, tel. 537.542 - 531.166) e riservare all'incontro una mezza mattinata.

Le lezioni sono tenute da due medici, il dottor Dario Reggio e la dottoressa Elsa Natella, del reparto di chirurgia generale diretto dal professor Cravero, presidente Fidas. L'ultima lezione l'hanno tenuta all'VIII Istituto tecnico di corso Unione Sovietica. Davanti all'ingresso, una bella sfilata di moto di varie cilindrate. Dentro, i legittimi proprietari, riuniti nell'aula magna della scuola. Tra loro, quelli del «Ciao» e simili (soprattutto ragazze), gli amanti del classico («Ho sempre usato la Vespa, non cambierò mai»), i duri dell'enduro, i tanquilli della moto da strada e, ultimi ma pieni di belle speranze, quelli che la moto non l'hanno ancora, e aspettano con fiducia il regalo della promozione, il compleanno, la generosità della nonna.

Per cominciare, alcune nozioni di pronto soccorso, e la proiezione di una quarantina di diapositive che illustrano le principali manovre da eseguire in caso di necessità: il massaggio cardiaco, la respirazione bocca a bocca, i primi soccorsi in caso di sospette fratture della colonna vertebrale. Ma anche come costruire un collare di fortuna per soccorrere una persona colpita dal classico «colpo di frusta».

Una volta si diceva di non toccare assolutamente il ferito, ma di attendere i soccorsi specializzati. Queste vostre indicazioni non sono forse in contrasto con una norma che più o meno tutti conoscono? Risponde il dottor Reggio: «Sappiamo che spesso i soccorsi arrivano in ritardo, a causa della distanza, del traffico, della difficoltà di mettersi in contatto con un pronto soccorso. Quelle che mostriamo ai ragazzi sono indicazioni di massima su cosa si può e cosa non si deve fare in certe situazioni».

Moltissimi ignorano le più elementari nozioni di pronto soccorso per ustioni e scottature: acqua fredda per fermare il calore, (e non l'olio, se non nelle piccolissime ustioni). Ma quasi nessuno pensa a togliere subito anelli e orologi, che diventano estremamente pericolosi quando la parte ustionata inizia a gonfiarsi.

E ancora: quanti sanno come soccorrere un compagno caduto dal motorino? Capitolo «rimozione del casco protettivo»: *«Solo se vedete che il ferito non respira o sta vomitando. Altrimenti no. Aspettate i soccorsi»*. Come si toglie un casco? Si può provare con un amico, perché levarlo ad un altro può rivelarsi più difficile di quanto ci si immagini. In caso di feriti, è indispensabile tenere ben ferma la mandibola, per evitare, con il proprio soccorso, guai ancora peggiori.

Quanti ragazzi saprebbero cavarsela, da soli, davanti ad un ferito? *«Forse nessuno, ma in certi casi, in luoghi isolati, bisogna saper fare quel minimo che a volte salva una vita* — rispondono i medici —. *L'importante è lasciargli dentro qualcosa. Poco, ma chiaro. Quel poco che gli può venire in mente in una situazione di emergenza»*.

Brunella Giovara

STASERA A CENA di Anna Brini

Piatti piemontesi come in famiglia

EL BIRICHIN; Via Monti 16/a. Tel. 657.457. Chiuso: sabato a mezzogiorno e tutta domenica.

Un simpatico nome piemontese per un simpatico, piccolo ristorante piemontese a conduzione familiare. L'arredamento è classico moderno, l'atmosfera accogliente. In cucina lavora mamma Matilde con il figlio Luciano, in sala sovraintende il papà Roberto che da bambino era chiamato «el birichin» e che quindi ha dato il nome al locale. La cucina è prettamente piemontese e ripropone le più antiche e conosciute ricette del nostro Piemonte. Tra le specialità della cuoca: la finanziera, il fritto misto, il brasato al Barolo che ci fanno ritrovare intatti i vecchi cari sapori di una volta. In menù: insalata di mare, frittatine verdi, petti di pollo in carpione, prosciutto in gelatina, zucchini e uova in carpione, prosciutto in gelatina, le conchiglie alla gorgonzola e zucchine, spaghetti alla zingara, tagliolini alla monferrina, maltagliati alla langarola, il galletto al barbera, scaloppine ai funghi. Tra i dolci, crem caramel e panna cotta. Buon assortimento di vini piemontesi e bianchi veneti. Prezzo medio con vini: 30/35 mila.

A MONTANARO

Eletti sindaco e giunta

● Procede l'elezione dei sindaci e delle relative giunte nei paesi della provincia. E' stata la volta di Montanaro. Il Consiglio comunale era stato convocato per le 10. Dopo una lunga serie di incontri tra le segreterie dei partiti, è stato finalmente raggiunto l'accordo. La maggioranza sarà composta da otto comunisti, tre socialisti e un indipendente.

Sindaco verrà riconfermato Marco Giacometto (pci) che sarà affiancato dall'assessorato anziano Giovanni Ferraris (bilancia), dall'assessore delegato Elena Mutti (pci), dagli assessori effettivi Ennio Bertia e Giuseppe Ferraris (psi), dagli assessori supplenti Gianni Cocco (pci) e Cesare Balbo (psi). Il gruppo di opposizione sarà composto da sei consiglieri della dc, uno del pri e del msi-dn.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuola di Danza Classica e Perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 90/91. Stages 6-23 giugno: Joszef Tari (Ballet XXemme Siècle-Béjart). 25 giu.-7 luglio Marc Bouay (Ballet de Montecarlo). Infor. e pren. tel. 473.0189.

CUBAT: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con Enrica Patrito dal 12 al 26 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 725.874.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

DOPO TANTA ATTESA ECCO FINALMENTE
IL CAPOLAVORO HARD DELL'ANNO
OGGI al REGINA
APERTURA ORE 10
SCENDONO IN CAMPO
MOANA e CICCIOLINA
LA COPPIA PIU' MONDIALE DEI MONDIALI '90
E VI DARANNO UNA DIMOSTRAZIONE STRAORDINARIA
DI COME METTERE K.O. I PIU' TEMUTI AVVERSARI!!

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE NATURALMENTE
SE HAI PIU' DI 18 ANNI

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA PER LA TUA ESTATE:
35% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI!

Dal Concessionario Lancia puoi salire subito in Y10, usufruendo di comode rateazioni fino a 48 mesi con il 35% di riduzione sugli interessi.
Offerta non cumulabile con altre eventualmente in corso e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Fino al 30 giugno

ARTE

a cura di Angelo Mistrangelo

Alla Galleria Accademia, in via Accademia Albertina 3/e, una personale di Albino Galvano: un lungo itinerario nel mondo dell'arte torinese

Al «Piemonte artistico» in via Roma 260 si è inaugurata la collettiva ispirata al «Mundial» di calcio, con la denominazione di «L'Azzurro nell'arte»

Alla «Finestrella» di Canelli in via Alfieri 19, viene proposta una scelta di opere dell'artista astigiano Giuseppe Manzone a sette anni dalla scomparsa

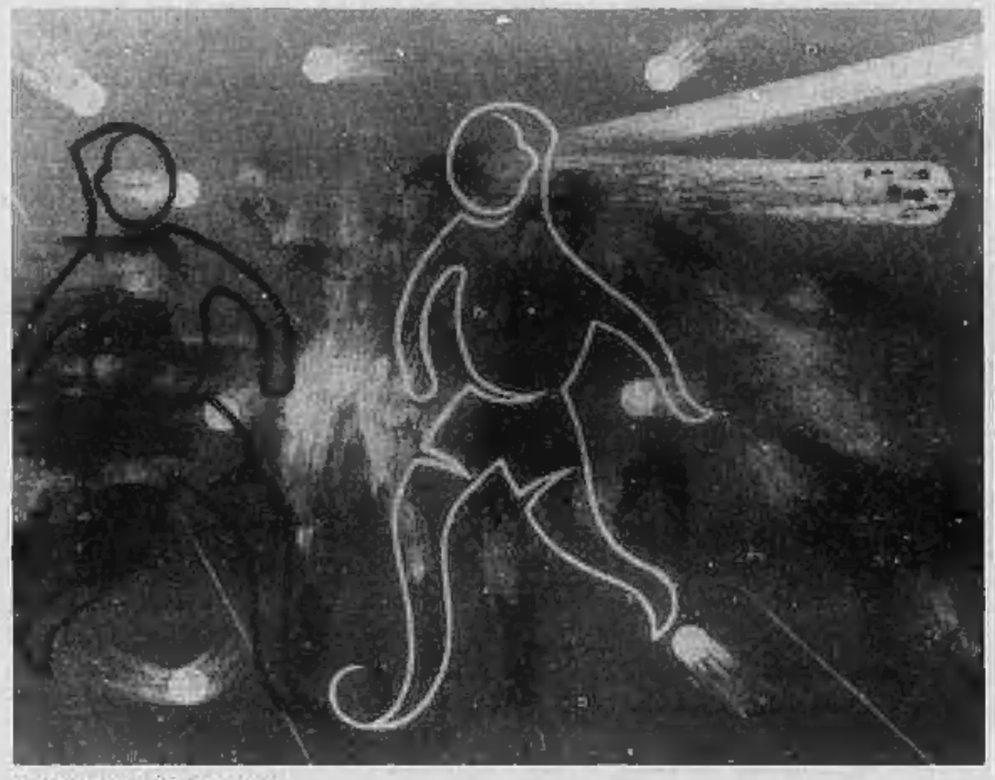
ALLA GALLERIA ACCADEMIA

Il lungo itinerario di Albino Galvano

Quarant'anni di vicende pittoriche, di incontri, di studi e saggi sull'arte contemporanea costituiscono un bagaglio di esperienze che alla Galleria Accademia, in via Accademia Albertina 3/e, fluiscono attraverso le opere di Albino Galvano. Un percorso, il suo, che dalla Scuola di Casorati al Movimento Arte Concreta, dalle Biennali di Venezia alle rassegne della «Promotrice», ha contribuito a definire i connotati e i risvolti della cultura artistica sviluppatasi nella Torino di Spazzapan e di Pavese, di Mastroianni e di Arpino.

In tale angolazione si delineano gli aspetti di un dettato che appare segnato - ha detto Giulio Carlo Argan - da un'alta lezione espressiva, da una «pittura tutta di pensiero», da una visione della realtà e dell'umano cammino che ritroviamo nelle sue composizioni: «Non ha prodotto molte opere - ha sempre scritto Argan nel 1984 - ma ciascuna di esse segna un momento necessario nell'ordine del suo pensiero e della sua esperienza esistenziale». Una vicenda, perciò, che appartiene a una «lettura» e a un concetto dell'arte più volte enunciato nei suoi lavori e si chiarisce «quando lo sguardo si rivolge al passato. Pesano allora le inquietudini di un tempo e si riflettono nelle inquietudini nuove della memoria».

E nella definizione di questo periodo si inseriscono i dipinti proposti dall'Accademia con il «Nudo» del 1944 e le «Conchiglie» del 1948, con la «Bandiera con stemma» del 1955 e la suggestiva sequenza dei nastri, del loro essere, insieme alle composizioni, il risvolto di un «dire» contrassegnato dalle recenti «Rocce» che divengono nello spazio della tela una umanità ritrovata, immobile in un tempo di memorie.



Un olio di Alvaro Corghi: «Goal»

A CANELLI

Per Manzone a sette anni dalla morte

A sette anni dalla scomparsa, la galleria La Finestrella di Canelli, in via Alfieri 19, propone una scelta di opere dell'astigiano Giuseppe Manzone (1887-1983). Nel presentarlo in catalogo, Marida Faussone Boido sottolinea che «fin dagli Anni Trenta, sviluppa il parallelo motivo del lavoro umano, calato nell'ambiente campestre e collinare».

E in questo ambiente Manzone trova la vera e insostituibile essenza del suo mondo, di quel continuo percorrere le colline con i canneti nel sole intenso dei pomeriggi estivi, delle nature morte all'aperto fra i campi e i grandi e frondosi alberi.

In particolare, si avverte nel suo discorso la volontà di «fissare» un luogo, di cogliere sentieri che si inoltrano fra prati di un verde primaverile, di avvertire l'incontaminata bellezza di una quotidianità trascritta nei quadri con un segno forte e capace di tratteggiare i volti dei nipoti, la donna che lavora al tombolo, la figura di Teresa intenta a ripulire la casa.

Disegni e dipinti, quindi, per rinnovare l'incontro con un'arte dalla robusta qualità espressiva, risolta attraverso un linguaggio attento al variare della luce, alla vibrazione del colore che attesta una condizione di artista legato alla tradizione figurativa e alla poesia delle immagini.

Giuseppe Manzone: «Autoritratto»

Albino Galvano: particolare di «Nudo sdraiato», del 1947

AL «PIEMONTE ARTISTICO»

Una collettiva tutta azzurra come effetto del «Mundial»

L'avventura dei mondiali di calcio è iniziata. In città sono fiorite bandiere, punti d'incontro, balli, bancarelle ricche di oggetti. A differenza degli anni scorsi numerose mostre d'arte offrono momenti di sicuro interesse. In tale ambito sono state allestite alcune rassegne dedicate al tema del pallone e dei campionati come si può vedere alla Galleria Gissi (in piazza Solferino 2) o in «Bianconero Granata / colori ed emozioni» alla Sala Bolaffi di via Cavour 17. Si è, poi, inaugurata la collettiva «L'Azzurro nell'arte» alla galleria del Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 260, contraddistinta da una serie di opere che hanno come riferimento il colore delle maglie degli atleti italiani.

E così il verde del prato, le tribune e le gradinate, la folla, divengono altrettanti motivi di una scelta caratterizzata dalla modella su campo azzurro di Corbelli e dalla natura morta di Giulio Da Milano, dalla Martellini e dai «Cieli Azzurri» di Martinengo, dalla tempera della Gramola all'acquarello della Platone.

Proseguendo nella visita s'incontrano la Leonetti e Germak, Calliero e la Cattaneo Cattarin, la scultura di Chiazza e il nuotatore della Sacerdote, l'astratta composizione di Martinetti e il «Goal» di Corghi, la Laterza Benini e Albertone, Allemani, i fiori di Avvanzino, Bartola, Boccaccio. Si segnala inoltre il «saluto» di Brunetto, la Gentile e Mandolesi, Pich e le Micca, Giacone con «Trofeo» e Grattini, Lavo, la «porta» di Scarsi, il fiume di Montanari, Morone e la Palumbo, Ravazzotti, Saroglia, Signorino, il «portiere» di Tallano, la Vagnini e Veremejenko, la collina della Viarengo Miniotti, Voghera e la Zavaglia, De Leonardis, le «ali» di Delleani, Destefanis e il disegno di Lorenzoni.

LEA GYARMATI

A Palazzo Robellini di Acqui Terme è in corso la personale di Lea Gyarmati sul tema «Gli stregati spazi di Ouessant». Realizzata dalla Città di Acqui, con il contributo dell'Istituto Bancario San Paolo, l'esposizione, organizzata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, offre un preciso itinerario intorno all'esperienza di questa pittrice che ha tratto dall'antico fascino dell'isola di Ouessant, di fronte a Brest in Bretagna, il senso di una pittura dalle sottili emozioni, dai magici incantamenti, dai meravigliosi orizzonti che sembrano suggerire tutta una gamma di interiori sensazioni.

Al di là dell'immagine vive, come in un insinuante ricordo, una stagione di cieli ventosi, di rocce emergenti dalle acque, di leggende che tramutano il paesaggio in cavalieri e mitici maghi.

DA VEDERE

● **TORINO.** «Da Biduino ad Algardi - Pittura e scultura a confronto», Antichi Maestri Pittori, in via Andrea Doria 19/a (rassegna sarà aperta sino al 23 giugno).

«Hic Sunt Leones II», nello spazio dell'ex Zoo, Parco Michelotti (sino al 5 agosto) - «Sergio Saroni», Galleria Documenta, v. Santa Maria 2 (giugno).

■ **ALBA.** «Riccardo Cordero - Opere 1985-1990», Galleria Porto Rosso, p. Savona 5 (giugno-luglio).

● **MILANO.** «Luca Parmeggiani», Appiani Arte Trentadue, v. Appiani 1 (sino al 30 giugno) - «Giacomo Soffiantino: Il trittico della vita», La Compagnia del Disegno, v. del Carmine 11 (fine giugno).

● **ROMA.** «Realismo a New York negli Anni Trenta», galleria Netta Vespignani, v. del Babuino 89 (giugno).

FOTOCINEVIDEO

L'extraterrestre Kim Basinger arriverà nel nostro salotto

Affascinante più che mai ritorna, nell'esilarante commedia *«Ho sposato un'aliena»* di Richard Benjamin, la Kim Basinger una *«Celeste»* extraterrestre che scopre sulla terra il piacere della famiglia. Più impegnativa la storia *«Un'altra donna»* del regista Woody Allen: un drammone psicologico interpretato da Gene Hackman e Mia Farrow: un vero classico home video RCA da non perdere. Il fantastico *«Stress da vampiro»* lo propone Robert Bierman: un film fantasia senza *horror* di Nicolas Cage.

Inedito, ma non per questo meno interessante, *«Amore e paura»* di Steven Hilliard Stern, un buon thriller tutto da gustare.

Ricavato da un best seller di Jeffrey Konvitz, il regista Michael Winner chiama grandi attori, come Martin Balsam, John Carradine, José Ferrer, Ava Gardner, Eli Wallach, Christina Raines e Arthur Kennedy, per produrre *«Sentinel»*, una agghiacciante vicenda ricca di suspence e di indovinati effetti speciali.

Divertimento assicurato per il Cic Video *«Donne amazzoni sulla luna»* diretto da cinque registi ed interpretato da Rosanna Arquette: una kermesse di demenziali spettacoli costruiti all'insegna della risata, senza esclusioni di colpi per le star più importanti del cinema.

Altra simpatica commedia la propone David Seltzer dal titolo *«L'ultima battuta»*, un divertente gioco a due (Sally Field e Tom Hanks) per la conquista di una grande platea.

Ricavato da un episodio realmente accaduto nel Texas, il regista Larry Elikann ripropone il dramma *«Disastro al Silo 7»*: una testimonianza sconvolgente da dimenticare.

Jodie Foster, vincitrice dell'Oscar 1989 quale migliore attrice, ritorna ad interpretare un caso di coscienza di grande attualità nel film *«Sotto accusa»*, del regista Jonathan Kaplan.

Forze invisibili all'attacco per *«Il soffio del diavolo»*, un horror distruttivo e terrificante.

a cura di Angelo Argan

Un invito dell'Agfa Gevaert a cogliere l'attimo che conta

I concorsi fotografici, sempre più frequenti in tutta Italia, rappresentano un forte stimolo per produrre immagini d'autore. Tra quelli più interessanti segnaliamo la decima edizione del concorso biennale organizzato da Agfa Gevaert in collaborazione col periodico «Tribuna Stampa», strettamente riservato ai giornalisti professionisti e pubblicisti. *«L'attimo che conta»* è il tema proposto quest'anno: sarà un clic scattato nella realtà quotidiana, vero, concreto, quindi un avvenimento esaltante bloccato nel momento più giusto.

Al primo classificato in assoluto (foto a colori o in bianconero) verrà consegnato un assegno di 5 milioni, mentre per la migliore bianconero e a colori saranno disponibili altri due premi di 2 milioni 500 mila cadauno. Premi in palio offerti dal Comune di Milano, dal Circolo della Stampa e da «Tribuna Stampa».

Il termine ultimo per la presentazione delle opere è stato fissato al 31 dicembre '90. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Comunicazione e Immagine Agfa, viale De Gasperi, 20151 Milano (tel. 02 - 307.43.77).

● **OBIETTIVO SU TONENGO D'ASTI.** Anche quest'anno la Pro Loco di Tonengo d'Asti, con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e la collaborazione Europhoto di Torino, ha organizzato il 1° Concorso Fotografico aperto a tutti gli appassionati di fotografia. Per la sezione diapositive il tema è libero, mentre per le stampe a colori e bianconero il tema è *«Tonengo d'Asti»*: quindi una pennellata di immagini scattate nel piccolo centro astigiano.

L'invio delle opere dovrà avvenire entro il prossimo 11 ottobre da Audino Raffaele, via Cocconato a Tonengo d'Asti, oppure da Europhoto, corso Siracusa 196 a Torino. Ricchi premi ai primi tre classificati delle due sezioni.

europhoto
FOTO ● OTTICA
VIDEO ● HI-FI ● TV
TORINO - Corso Siracusa, 196 - Tel. 011/305.111
● AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 10 LUGLIO '90
● RITIRI OGGI E INIZI A PAGARE DA SETTEMBRE
LIRE 69.000 MENSILI
OFFERTISSIMA MONDIALI '90
SUPERVALUTIAMO LA TUA VECCHIA CINEPRESA

Canovision E50
ZOOM 8X - TELECOMANDO
TITOLATRICE
MIRINO PANORAMICO
E ORIENTABILE DI 180°
NASTRO COMPACT 8 mm

NATURA ecologia & ambiente

Contro il degrado: dalle Alpi alla Sicilia sui fiumi con il Wwf

Tutti insieme lungo i fiumi d'Italia, dalle Alpi alla Sicilia, dal Po all'Alcantara, a piedi, a nuoto, in barca o in canoa, per protestare contro la cementificazione delle sponde, gli scavi di inerti che distruggono gli alvei e denudano e abbassano le falde, l'inquinamento industriale che desertifica le acque da ogni forma di vita.

Domenica prossima, il Wwf-Italia organizza una manifestazione nazionale con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sullo stato di degrado delle nostre acque interne, e richiamare per l'ennesima volta gli amministratori ai loro doveri di difesa dell'ambiente. L'iniziativa si chiama «Camminafiume» e raccoglierà migliaia di persone su fiumi piccoli e grandi, che ogni delegazione regionale indicherà tra quelli più in pericolo. In Piemonte l'obiettivo della camminata è il Tanaro, nel tratto del paese di Rocchetta, dentro l'omonimo parco naturale.

Perché non il Po? Spiega Elio Cazzuli, membro della delegazione regionale del «Fondo Mondiale per la Natura»: *«Riteniamo che occorra spostare il problema sempre più a monte. Il Po ha avuto da poco la sua agognata legge quadro che individua una scala di valori ecologici da salvaguardare e pianifica le attività e le possibilità di sviluppo compatibili con quelli. Ma non si può parlare di una vera difesa di fiume, se non si prendono in considerazione i suoi affluenti, cioè il bacino nel suo complesso. Sotto quest'aspetto il Tanaro non è solo uno dei maggiori tributari del Po, nel bene e nel male, è anche uno dei corsi d'acqua più interessanti del Piemonte per valori storici, paesistici e naturalistici»*.

L'area di Rocchetta racchiude comunque una delle prime e più preziose riserve naturali regionali, quel parco secolare, ultimo esempio di ecosistema boschivo collinare, che appartenne al marchese Incisa, socio fondatore e primo presidente del Wwf-Italia nel '56, che dell'area volle poi fare dono alla Regione. Le ragioni per cui è stata scelta questa meta così numerose e anche apparentemente contrastanti. Contemporaneamente zone di elevato pregio ambientale, come la Rocchetta, il Tanaro presenta infatti ampi tratti di profonda alterazione. Spiega Elio Cazzuli: *«Il fiume resta in discreta salute fino ad Alba, inizia a peggiorare rapidamente a da Asti alla confluenza con il Po è solo un lontano ricordo del Tanaro di pochi lustri fa. Ci sono punti, in particolare verso Alessandria, che per presenza di cave e conseguente dissesto geologico non hanno nulla da invidiare al Po nel tratto La Loggia, Moncalieri e Carignano. Quanto al cemento, anche il corso del Tanaro è stato riveduto e corretto da interventi idraulici assolutamente inutili, se non e chi li ha eseguiti»*.

Una questione interessante aperta dalle cave dismesse è tuttavia il fatto che alcune di loro, dopo anni di riposo, si presentano ben ricolonizzate ambienti naturali, e andrebbero protette. L'inquinamento e scarichi abusivi. Ma c'è chi è contrario, perché teme che possano divenire i nuclei di future riserve. Cazzuli: *«Già vent'anni fa avevamo individuato dei laghetti del genere tra Asti e Alba, ma l'opposizione dei proprietari dei terreni c'impedì qualsiasi tutela. Molte di quelle pozze furono persino riempite di nuovo di terra. Ora stiamo cercando di proteggere le poche rimaste, come lo stagno della «Bula», alla periferia di Asti»*.

m. m.

NEL SECONDO RAPPORTO
il punto sul degrado nazionale: le vecchie e le nuove «emergenze» e le soluzioni suggerite da studiosi

L'ambiente in Italia Tutti i dati della Lega

Presentato pochi giorni prima del fallito referendum, esce, edito da Mondadori, il secondo rapporto sull'ambiente dell'Italia a cura della Lega per l'ambiente. Dato che, se non in peggio, non sono grandi novità dentro quello che in sostanza è l'aggiornamento periodico sul degrado nazionale, per tenere sveglio il lettore la redazione ha scelto quest'anno di ripartire la materia in tre parti, più una sintesi in cifre che sarà molto utile per capire tutto quello che i nostri amministratori fare, o no, nei prossimi dodici mesi.

Nella prima sezione si affrontano, dice il titolo, *«Le vecchie e nuove emergenze»* e si avanzano proposte di soluzione da parte degli studiosi consultati dalla Lega, che sono tra i massimi specialisti nazionali. Ecco qualche esempio. Le risposte al nodo dei trasporti, che è in primo piano per via i risvolti energetici, d'inquinamento e di qualità della vita che porta con sé: contenere la mobilità — è il caso degli austriaci che hanno vietato la circolazione notturna ai Tir e di molte città che hanno chiuso i centri storici —, razionalizzare i sistemi di spostamento a favore del pubblico e della rotaia, costruire parcheggi, limitare le auto individuali e rendere obbligatorie le marmitte catalitiche. Contro l'agricoltura *«iperchimica»* e *«ipertrofica»*, per irrorare la quale spendiamo ogni anno la cifra destinata all'ambiente, cioè 10 mila miliardi, gli autori ripongono ogni fiducia nell'esito del referendum. Davvero un bel valicino. Ironie a parte, la proposta legge che i promotori intendevano presentare in di abrogazione era molto innovativa, anche rispetto alle Cee, perché introduceva il residuo «Zero» per i fitofarmaci all'analisi chimica bevande e alimenti, istituiva una commissione mista permanente che si occupava di questa materia, e sottraeva al ministero (e alle industrie produttrici) il monopolio sulla *«difesa»* della salute dei consumatori. Ben difficilmente un disegno del genere verrà ripreso dal governo, anche solo in minima parte.

Edilizia: in Italia si consumano 800 chili il giorno di cemento pro capite, mentre la dotazione di de urbano è di soli 4,1 metri quadrati per abitante, contro la media europea di 16 (22 a Londra, 15 Amsterdam). Il dissesto idrogeologico grava sul 50-60 per cento dei Comuni delle fasce montane e collinari, vale a dire sull'80 per cento del territorio nazionale e, aggiungiamo noi, i lavori di Italia '90, col fiato corto che li ha ispirati, potranno che dare un corposo contributo a questo quadro di sfacelo territoriale. A parte la fretta convulsa con cui è riedificata e *«aggiustata»* mezza Italia, si pensi soltanto alle cave che hanno fornito tutta la materia prima...

Una vignetta sui «rischi domestici», tratta dal volume dello scorso anno

Soluzioni proposte: recupero e conservazione degli impianti urbanistici d'interesse storico, riqualificazione degli altri, salvaguardia dei territori non urbanizzati per i quali ora vige una selva di provvedimenti nazionali e locali contraddittori equivale a una ghiotta deregulation per gli speculatori.

Altro problema emergente il turismo, che ad esempio viene sempre indicato come la prima vittima delle mucillagini, ma potrebbe ben esserne una delle cause, almeno per come viene praticato nella Penisola: di massa, senza strutture adeguate a diminuirne l'impatto e concentrato in un mese e dei all'anno. A offrire un diverso libretto d'istruzioni stanno provvedendo numerose organizzazioni di turismo alternativo — che non vuol dire certo solo dormire all'addiaccio con lo accanto — il Consorzio nazionale turistico «Tempo Verde» organizzato dalla Lega ambiente.

Crisi idrica, tutela delle acque, controllo degli usi: la Lega rivela un dato sorprendente, e cioè che a fronte di un'emergenza idrica che ormai è permanente in molte città costiere — e Genova non è certo al Sud —, la dotazione idrica delle maggiori città italiane è superiore alla media europea. Un romano dispone di 220 litri di acqua al giorno, contro 147 di un parigino e 132 un londinese. Al contrario vanno le tariffe, rispettivamente di lire 670, 1400 e 1700 al metro cubo, che sono diretta espressione qualità. Mescolando questi dati, si ottiene, insomma, il quadro idrico del Napoletano. E quanto ai limiti di legge, visto che la voce ufficiale accredita la potabile di cattivo aspetto assoluta igiene, il ricorda che un'indagine della Goletta Verde, nell'89, ha rilevato valori di ammoniaca eccedenti in quasi tutte le località costiere.

La rassegna dei mali ambientali e dei probabili rimedi continua paziente: rifiuti, qualità dell'aria nelle città, industria chimica, aree a rischio ambientale, boschi, parchi, Adriatico, biotecnologie, protezione della fauna, effetto serra. La seconda parte analizza le ragioni della scarsa efficacia delle politiche ambientali italiane ad Un quadro aggiornato legislazione in materia chiude il libro.

A leggerlo adesso, ci chiede ancora una volta per quale insondabile meccanismo psico-sociale la delle consapevolezze individuali — basta chiedere giro ad amici e conoscenti per accorgersi che il problema ambientale è caro molti pochi altri e noto a tutti, con un ricco corredo di casi e cifre — può dare risultato un gesto di omissione e di masochismo totale come quello che ha vanificato la consultazione su caccia e pesticidi.

Maurizio Menicucci

E su medicina e sicurezza arriva «Technoambiente»

Nel panorama della pubblicistica italiana debutta una nuova rivista: «Technoambiente», trimestrale su sicurezza, medicina, igiene del lavoro ecologia. Nasce dall'esperienza ventennale dello Csao (il Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione, di cui è presidente Bruno Rambaudi, attuale vice presidente dell'Unione Industriale di Torino) e dalla *«convinzione* — si legge nell'editoriale di presentazione — *di riuscire ad occupare uno spazio ancora inesplorato»*. E' quello dell'*«ecologia possibile»*, spiegano i promotori dell'iniziativa editoriale, ovvero *«di quanto la società, nei suoi aspetti tecnico-scientifici, è già in grado di realizzare per conciliare tutela dell'ambiente e sviluppo economico»*.

«Technoambiente» — che si avvale dell'apporto tecnico-scientifico degli aderenti allo Csao — ha le caratteristiche di uno strumento di lavoro per quanti operano campo della sicurezza dell'ecologia, per *«approccio razionalmente critico ai problemi della sicurezza ambientale»*, in polemica con la proposizione di modelli di *«ecologia immaginaria»* che, secondo l'editorialista, *«produce soltanto rinvii, indecisioni, situazioni di emergenza»*.

Potenziali destinatari della nuova rivista, quindi, sono gli amministratori pubblici, i responsabili aziendali della sicurezza ma anche i cittadini sensibili all'argomento.

La rivista dedica particolare attenzione all'evoluzione della legislazione e delle norme che regolano il settore. Nel primo numero, ad esempio, si affrontano gli obblighi e la responsabilità in tema sicurezza sul lavoro.

I curatori della rivista nell'affrontare i problemi della sicurezza, igiene e medicina lavoro non intendono *ignorare* — avvertono — *«il rapporto costi-benefici»* e il problema delle *«compatibilità»*. Un esempio l'ampia e documentata relazione sull'organizzazione della protezione contro gli agenti chimici e fisici inquinanti svolta, sempre nel primo numero, da due docenti del Politecnico di Torino, Maurizio Onofrio e Giovanni Saracco.

st.c.

Ma l'Albanella è da salvare

L'aggraziato volatile, prezioso per la sua lotta ai roditori parassiti, rischia di scomparire falciato con i suoi piccoli dalle macchine agricole

Ai primi di marzo settembre, un rapace dalla silhouette elegante e allungata, le ali appuntite come quelle dei falchi e la coda squadrata, vola sui campi di pianura e mezza collina, planando per brevi e riprendendo quota con cinque o sei colpi d'ala. E' una femmina di albanella e il suo corpo, che nel maschio è grigiastro con le ali barrate in nero, è invece marrone, beige scuro se visto da sotto. Improvvisamente si lascia cadere nell'erba alta le zampe distese in avanti a ghermire, e no riemerge stringendo un batuffolo palpitante. Sarà topolino, un allodola o, zionalmente, piccolo coniglio o lepre, che poi riporta al nido, nascosto anche questo tra l'erba, o negli arbusti bassi, o nelle siepi che limitano i prati.

Non sono tanto le dimensioni, poiché l'albanella minore ha l'apertura alare che arriva ai cm, ma la struttura, più leggera molti altri uccelli da rapina, che ne fa il predatore per eccellenza di piccoli mammiferi topolini, arvicole e toporagni: tutti roditori, in sostanza, che con la loro voracità e prolificità rappresentano vero flagello per le colture.

Un esemplare di Albanella minore

L'albanella arriva in Italia dall'Africa subsahariana per nidificare all'inizio della primavera. A maggio depone, in giugno alleva i piccoli e li invola, proprio tra quegli steli che il contadino osserva con sollecitudine per capire se è giunto il momento di concludere un altro ciclo di lavoro. Le ricerche non lasciano dubbi sulle preferenze del rapace: per cento nidifica coltivi, il 54 in ambienti marginali, cioè zone umide, fasce calanchive, aree post-colturali, vival e rimboschimenti, ambienti, insomma, che vedono golari interventi raccolta e regolazione da parte dell'uomo. Una volta, però, tutto più semplice: falco, ad esempio, rispettava l'a- della covata, risparmiando magari quel in più che bastava conservarne il segreto nel folto, e tutto si risolveva. Ma oggi un altro equilibrio millenario si rotto e il contadino non riesce quasi mai a evitare che il nido e i piccoli occupanti finiscano sotto la furia dei mezzi meccanici. Purtroppo, perché se bene che il rapace è un alleato insostituibile nella lotta ai roditori parassiti, molto più efficace degli antiparassitari, che sparsi in dosi crescenti avvelenano tutto l'ambiente, anche quello dell'uomo, ma finiscono per creare popolazioni di micromammiferi sempre più resistenti.

E infatti gli studiosi ritengano l'attività agricola meccanizzata la maggior causa di mortalità per le albanelle, tanto che la loro consistenza numerica, che in Italia nel dopoguerra era tale da farla giudicare comune, potrebbe non superare due-trecento coppie, localizzate nella pianura padana — una cinquantina in Piemonte — e soprattutto lungo le basse pendici dell'Appennino centro-settentrionale, se si eccettua piccolo nucleo di recente scoperto in provincia di Oristano.

Si può fare qualcosa? Il Wwf dal 1981 ha varato un progetto di conservazione che si basa proprio sulla collaborazione tra i volontari dell'associazione, gli agricoltori a quanti segnalano le covate di albanelle. In questo caso il Fondo interviene «acquistando temporaneamente» e talvolta anche recintando, parcella di campo di 6 x 6 metri intorno al nido, e veglia sulla covata fino all'involo. Oppure sposta il nido, definitivamente o anche solo fino al termine delle operazioni agricole, ma sempre le dovute precauzioni per evitare che venga abbandonato dai genitori. In quest'ultimo caso, si ricorre all'incubatrice e all'allevamento artificiale e poi si cerca, e le percentuali di successo sono significative, di riabituare alla vita selvatica le giovani albanelle a Orbetello o in altre oasi faunistiche che il Wwf possiede lungo tutta la Penisola.

m. m.

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. Rai 2, ore 10 Occhio sul Mondo. Montecarlo, ore 14 Natura Amica. Telecupole, ore 8,30 documentario; ore 20 Obiettivo Agricoltura.
DOMANI. Rai 2, ore Occhio sul Mondo. Italia 1, ore 23,30 Fish-eye. Rete 4, ore 23,10 Gaia - Progetto ambiente.
GIOVEDI'. Rai 2, ore 10 «Occhio sul mondo». Telemontecarlo, ore 14 Natura Amica. Odeon Tv, ore 18,30 L'Uomo e la Terra.
VENERDI'. Rai 2, ore 10 «Occhio sul mondo». Montecarlo, ore 18,30 Natura Amica. Odeon Tv, ore 18,30 L'uomo e la Terra. Capodistria, ore Campo Base: un documentario dedicato a Fogar.
SABATO. Rai 1, 8,30 Dse: «Una alimentazione». Rete A, ore 19,30 Check-up Ambiente. Capodistria, ore 19 Campo Base.
DOMENICA. Rai 1, ore 9 Quark; ore 10 e 12,15 Linea Verde. Telesubalpina, 12 agricoltura. Capodistria, ore 13,30 Fish-eye.
LUNEDI'. Rai 2, documentario «Occhio sul mondo» Telemontecarlo, ore 14 Natura Amica. Odeon Tv, ore 18,30 L'Uomo e la Terra. Telesubalpina, ore agricoltura.

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

● La Spagna esporta la corrida. Secondo servizio del Tg. Un accordo tra spagnoli e russi prevede giro con alcune di questo rappresentazioni anche all'Est. Pro Natura aderisce all'appello lanciato dall'associazione internazionale Una (Uomo, Natura, Animali) che si batte da anni e corride, e invita i sostenitori a inviare questo messaggio all'ambasciatore sovietico in Italia, Nicolaj Lunkov, v.Gaeta 5, 00185 Roma: «Apprendiamo indignati che l'Urss ospiterà da giugno la sadica corrida, simbolo di violenza sanguinaria. In della pace chiediamo divieto infame spettacolo».

Irruzione dei carabinieri Cumiana in capannone vicino al paese, dove i custodi si erano in precedenza rifiutati far gli ispettori ecologi dell'Usl di Pinerolo. Varcata la soglia, ispettori e agenti si sono trovati di fronte a rifiuti da cui sono stati prelevati campioni da lizzare. Il capannone risulta intestato alla Gan.Rec, un'azienda di Beinasco che smaltisce rifiuti di cui è proprietario tal Gannuscio.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

4-11 agosto: come tutti gli anni, Pro natura propone un interessante **soggiorno estivo a Pra Catinat**, nella struttura del parco Orsiera-Rocciavrè (1800 metri). Informazioni in segreteria, tel.512789.

8- luglio: altro soggiorno di Pro Natura, sempre nel **parco Orsiera-Rocciavrè**, ma stavolta al rifugio Toesca, a quota 1710. La quota di partecipazione è fissata in lire 250 mila, comprende la pensione completa e attività didattiche e ricreative in programma.

Tra queste sono considerate anche il ripristino della segnaletica dei sentieri, lo studio delle caratteristiche ambientali, e dello principali specie animali e vegetali dell'area, nonché un corso d'introduzione alle tradizioni popolari della Val di Susa.

Domenica 17, 7,30 c.so Stati Uniti angolo c.so Umberto: partenza della **gita organizzata da Pro Natura a Libarna e Val di Lemme**, con visita del convento dei cappuccini di Voltaggio. Quota di lire 25 mila per viaggio, visita, guida e mance.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 360.907 dal Venerdì e al n° 347.1337 il Sabato e la Domenica.

Mod.	colore	targa				
FIAT 126						
BASE	blu lord	TOT2		78.05	011	3111151
BIS	grigio asfo	TO9M	access	89.03	011	
BIS	azzurro	TO9M	access	89.05	011	
BIS	rosso corsa	TO1M	access			254318
SILVER	grigio	TOT4	access		011	721042
FIAT PANDA						
30	bianco	TO1D	access	86.01	011	9866520
30	rosso sc	TOW4	access	83.11	011	6831374
4×4	bianco	TO2N	access	88.01	011	3092183
4×4 SISLEY	bordeaux vm	TO2N	access	89.11	011	9612388
DANCE	bianco	TO8M	access	89.09	011	9712709
DANCE	rosso corsa	TO2N	access	89.12	011	303712
DANCE	rosso corsa	TO3N	access	90.01	011	7804300
DANCE	blu agadir	TO1N	access	89.10	011	326638
DANCE	verde izmir	TO2N	access	89.12	011	9845420
DANCE	nero	TO4M	access		011	9091802
	blu vm	TO2N	access	89.12	0161	433886
YOUNG	rosso corsa	TO2M	access	89.04	0121	73351
YOUNG	rosso corsa	TO0N	access	89.10	011	9582784
YOUNG	bianco	TO4N	access	90.01	0161	40997
YOUNG	rosso	TO5H	access	88.03	011	8865520
YOUNG	bianco	TO4N	access	90.01	011	350370
YOUNG	bianco	TO0N	access	89.10	011	618742
YOUNG	bianco	TO5L	access	88.12	011	3473104
YOUNG	rosso corsa	GN75	access	90.01	0172	421382
YOUNG	bianco	TO2N	access	89.12	011	4113091
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	bianco	TO5M	access	89.06	011	343452
CL 750	grig vm	TO8M	access	89.10	011	7390930
CL 750	bianco	TO9M	access	89.10	011	9628466
CL 750	rosso corsa	TO0M	access	89.10	011	3488843
CL 750	rosso corsa	TO0M	access	89.03	011	340583
CL 750	grig vm	TO7M	access	89.06	011	235086
CL 750	grig vm	TO9L	access			6498917
CL 750	rosso corsa	TO2N	access	89.11	011	9853814
CL 750	bianco	TO7L	access	89.07	011	3580280
CL 750	grig vm		access	89.10	011	7390930
CL 750	rosso corsa	TO7M	access	89.10	011	9087502
CL 750		TO5L	access	88.12		711582
CL 750	rosso corsa	TO2N	access	89.12	011	6509974
CL 750	grig vm	TO4N	access	90.01	011	9716337
CL 750	nero	TO2N	access			6063013
CL 750	bianco	TO8L	access	89.12	011	9864337
CL 750	bianco	TO1N	access	89.11	011	740235
S 1000	bianco	TO2N	access	89.12	011	9629088
S 750	grig vm	TO5L	access	88.12	011	388554
S 750	azzurro vm	TO0M	access		011	9085092
S 750	nero	TO8M	access		011	9852096
	grigio vm	TO3L	access	88.11		9873365
FIAT UNO FIRE						
3P	azzurro	TO7M	access		011	9909030
3P	azzurro	TO0N	access	89.11	011	646397
3P	bianco	TO0N	access	89.10	011	6274875
3P	rosso corsa	TO0N	access	89.11	011	9321930
3P	rosso corsa	TO2N	access		011	9356351
3P	bianco	TO0N	access	89.11		9540913
3P	marrone	TO8E	access	86.09		832145
3P	bianco	TO3N	access	90.01		53654
3P	bianco	TO5N	access			57656
3P	bianco	TO5N	access		011	9865861
3P	rosso corsa	TO2N	access	89.11	011	626425
3P	bianco	TO9M	access	89.10		6192805
3P	rosso scuro	TO1N	access	89.10	011	286564
3P	azzurro	TO4G	access	87.04	011	9532262
3P	rosso corsa	TO1N	access	89.11	011	9009033
3P	rosso sc	TO5L	access	88.11	011	686597
3P	bianco	TO2N	access	89.12	011	9612222
3P	bianco	TO1N	access	89.11	011	366351
3P	rosso corsa	TO6N	access	90.01	011	3499818
3P	bianco	TO2N	access	89.12	011	277524
3P	bianco	TO1M	access	89.11	011	325521
3P	azzurro	TO5N	access		011	3182853
3P	grigio city	TO5N	access		011	9854321
5 3P	grig vm	TO9M	access	89.09	011	9778834
5 3P	bianco	TO9M	access		011	271200
5 3P	rosso vm	TO1N	access	89.11	011	8007343
5 3P	bianco	TO1N	access	89.11	011	8066784
5 3P	grig vm	TO2N	access	89.11	011	7714944
5 3P	grig mir vm	TO9M	access	89.10	011	814222
5 3P	grig zer vm	TO1M	access	89.11	011	384733
5 3P	grig sc vm	TO2N	access		011	8005870
5 3P	azzurro vm	TO2N	access		011	8014288
5 3P	grig vm	TO9M	access	89.09	011	3080914
5 3P	blu mare vm	TO4N	access	90.01	011	8068470
5 3P	grig sc vm	TO3N	access		011	341517
5 3P	blu mare vm	TO1L	access	88.07	011	8063069
5 3P	rosso sh vm	TO1N	access	89.11	011	787881
5 3P	azzurro	TO2N	access	89.11	011	9625223
5 3P	grig zer vm	TO2N	access			369871
5 3P	blu delft vm	TO4N	access	90.01	011	9699711
5 3P	rosso corsa	TO7H	access		011	3189033
5 3P	blu delph vm	TO5N	access			9657786
5 3P	grig sc vm	TO7D	access		011	8106652
5 3P	grig sc vm	TO9M	access	89.09		343059
5 3P	azzurro	TO3N	access			9011878
5 3P	azzurro	TO5N	access		011	9067828
5 3P	grig zer vm	TO5N	access	90.02	011	610508
SL 3P	grig sc vm	TO5M	access		011	7713562
SL 3P	grig sc vm	TO4M	access		011	6612013
SX 3P	grig sc vm	TO2N	SPS	89.11	011	9139809
SX 3P	grig vm	TO9M	access		011	8245470
FIAT UNO						
60 5P	grig mir vm	TO5M	access		011	3002695

LEGENDA

5M	Quinta marcia		Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
		TA	Tetto apribile
ACCESS	Accessori vari		
VM	Verniciatura metallizzata		

mod.	colore	targa				tel.
	grig sc vm	TO2N	acces			264073
60 S 3P	blu	TO3N	acces	90.01	011	301784
60 S 3P	grig city	TO9M	acces	89.10		930040
	bianco	TO4N	acces	90.01	011	
60 S 5P	grig vm	TO1N	acces	89.11		
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	9338043
60 S 5P	bianco	TO3N	SPS	90.01		
60 S 5P	grig zer vm	TO0N	acces	89.10		
	grig sc vm	TO3N	acces	90.01	011	7804658
				89.10	011	
60 S 5P	grig mir vm	TO5N		89.10	011	3082695
60 S 5P	bianco		SPS	90.01		798161
60 S 5P	azzurro vm		acces	89.11	011	702178
60 S 5P	rosso corsa	TO4N	TA			254150
60 S 5P	grig sc vm	TO1N	acces	89.11	011	3467676
60 S 5P	grig mir vm	TO4M	acces	89.06	011	
60 S 5P	grig mir vm	GN74	acces	89.10	0172	633882
60 S 5P	azzurro vm			89.11	011	
60 S 5P	grig vm	TO4H	acces	90.01	011	
60 S 5P	azzurro vm		acces	89.11	011	9087502
60 S 5P	grig sc vm					
60 S 5P	blu mare vm	TO4N	acces			387093
60 S 5P	rosso corsa	TO9M	acces		011	
60 S 5P	blu del vm		acces	90.01		
60 S 5P	grig zer vm			90.02	011	399527
60 S 5P	bianco			89.12	011	
60 S 5P	blu mare vm	TO2N		89.12	011	
60 S 5P	rosso shiraz		acces	90.01	011	5574094
60 S 5P	bianco	GN74			011	974268
60 S 5P	rosso corsa		acces	89.10	011	714521
60 S 5P	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	9644249
60 S 5P	grig sc vm	TO3N	acces	89.12	017	399639
60 SX 5P	grig vm	TO1N	acces		011	793378
60 SX 5P	grig mir vm	TO2N	SPD		011	780044
60 SX 5P	azzurro	TO1N	acces	89.11		626526
60 SX 5P	rosso shiraz	TO4N			011	515653
60 SX 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.11	011	
60 SX 5P	blu mare vm	TO3N	check pan	89.12	011	
60 SX 5P	grig mir vm				011	
70 SX 5P	grig sc vm	TO1N			011	
70 SX 5P	grig mir vm		acces		011	
70 SX IE 3P	azzurro vm		acces	89.11		8005397
E. SAVING	grig vm		acces		011	8007725
SELECTA 5P	bianco	TO6M	SPS	89.07	011	2201613
STING	grig vm	TO6M	acces	89.07	011	789797
STING	grig vm	TO6H		89.05	011	3486578
STING	bianco	TO5M	acces	89.06	011	9625306
STING	rosso scuro	TO2N	acces		011	614022
STING	grig mir vm	TO4N	acces	90.01	011	630242
STING	azzurro	TO7H	acces	88.05	011	6472085
STING SP	grig vm	TO4M		89.06	011	3085560
TURBO IE	blu mare vm	TO2N	AL CR E	89.11	011	
TURBO IE	blu mare vm	TO3N	TA AL E	90.01	011	
TURBO IE	blu mare vm	VC58	AL EL		011	2391933
FIAT UNO DS						
3P	azzurro	TO6F		87.02	011	
3P	rosso scuro	TO7D		85.06	011	9411684
TURBO 3P	bianco	TO9H	TA	88.06	011	3297748
TURBO 3P	grig jun vm	TO9H	acces	88.06	011	
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	8511130
TIPO						
1160	grig sc vm	TO7L	acces	89.01	011	9014684
1160	grig vm		acces			512789
1160	grig vm	TO5N	acces	90.02	011	3096794
1160	bianco	TO1M	acces	89.04	011	621578
	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	
1160	verde izmir	TO2M	acces	89.05	011	
		TO7N	acces	90.02	011	
1160	azzurro vm	TO3L			011	
	bianco	TO7L		89.01	011	
	blu stor vm			89.01	011	
1160		TO4N	acces		011	363219
1160 DGT	grigio vm	TO5L	acces	89.01	011	748355
1160 DGT	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	3199172
DGT			acces	89.01	011	6062041
	blu mare vm		acces		011	8594267
	bianco			90.01		9119717

Mod.			optionals			tel. venditore
1400 DGT		TO6M			011	
1400 DGT	grig	TO7M	acces		011	
	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011	6080401
	grig	TO0N	acces	89.11		
	blu mare vm	TO4N	acces		011	
	rosso vm	TO2N	TA	89.12		
				89.12	011	6506097
	blu mare vm	TO0N	acces	90.01	011	
1400 DGT	grig vm	TO6M	acces	89.07	011	3499883
1400 DGT	bianco		acces		011	
1400 DGT	grig vm	TO6L	acces	89.02		
1400 DGT	blu mare vm		acces			343905
					011	785441
	ardesia vm	TO3N				
1400 DGT	grig sc vm	TO6LN	acces	88.07	011	
1400 DGT	grig sc vm	TO6L	acces			4051098
1400 DGT	grig sc vm	TO2N	acces		011	
1400 DGT	grig mir vm	TO3M	acces		011	683145
1400 DGT				89.09		9013174
1400 DGT	grig vm	TO9L		89.02	011	3194873
1400 DGT	grig sc vm	TO4N	acces		011	
1400 DGT	rosso corsa	TO8M	acces	89.05	011	9425392
1400 DGT	azzurro vm	TO1N		89.11	011	
	blu mare vm	TO6L	TA SP DX	88.11		
	blu mare vm	VC51	acces	89.07	015	
	rosso scuro	TO5M	acces	89.09	011	
	grig sc vm	TO5M	acces		011	
1400 DGT	blu mare vm			89.12	011	725317
1400 DGT	blu mare			89.07	011	
	grig zer vm				011	8014312
	grig zer vm			89.11	011	
	bianco	TO5N	acces	90.01	011	9864232
1400 DGT		TO7M	acces	89.07	011	
	verde vm	TO2M	acces	89.04	011	
	rosso shiraz	TO5M	acces	89.06	011	3171828
1400 DGT				89.10	011	625708
TIPO DS						
1700	grig mir vm			89.05	011	872731
1700	rosso scuro	TO9L	acces	89.02	011	9596049
TURBO DGT	ardesia vm	TO9L		88.09	011	9059711
TURBO DGT	grigio city	TO1N	fen neb	89.11	011	65552502
	rosso shiraz	AL80		88.07	0141	
	bianco	TO7N	acces	90.03	011	8467303
DS 3P	rosso	TOX7	acces	91.12	011	9594267
1100 CL	verde	TOT7	acces	78.07	011	9321930
BASE 3P	rosso	TO8N	acces	78.06	011	
60 CL	bianco	TO3A	acces	84.05	011	
	azzurro	TOT6	acces	70.07	011	
60 IN	rosso vm	TO5D		85.04		
D6	bianco	TOW3			011	
	grig sc vm	TO6N	acces		011	
	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	
	grig sc vm	TO5N	acces		011	
	grig mir vm	TO7N	acces		011	
		TO4N	acces		011	
		TO2N	acces	89.11	011	9191096
	blu p vm	TO1N	SPS	89.11	011	
FIRE	ardesia vm	TO2N	acces	89.12	011	785417
FIRE	verde cont vm	TO0N	acces	89.12	011	327868
FIRE	rosso vm	CN76	acces	89.12	0172	
FIRE	rosso corsa	TO8M	acces		011	9644249
FIRE	bordeaux vm	TO2N	acces	89.11	011	

Mod.	colore		optionals			
FIRE	bordeaux vm				011	3498428
FIRE	bordeaux vm			89.11		282400
FIRE	platino vm	TO0N	FARI AL	89.04	011	
FIRE	bianco a vm		acces	90.01	011	
FIRE	blu p vm		acces	89.10	011	
FIRE	verde vm	TO2N		89.12	011	
FIRE	bianco		acces	89.11	011	
FIRE			acces	90.02	015	
FIRE	bianco	TO9M		89.10	011	4341055
FIRE	bianco	TO3N		90.02	011	9195150
FIRE	verde cont v	TO5N		90.02	011	
FIRE	rosso scuro	TO0N		89.10	011	9499945
FIRE	verde contsa	TO3N		90.01	011	
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.12	011	9084935
FIRE	blu p vm	TO4N		90.01	011	
	rosso corsa	TO5N		90.02	011	3499107
	rosso corsa			89.06	011	
	platino vm			89.12	011	9687887
FIRE	grig sc vm			90.02	011	3092204
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011	4151345
FIRE	grig sc vm	TO5L		90.01	011	
FIRE	ardesia vm	TO5N		90.02	011	9084337
FIRE	rosso corsa	TO9M		89.10	011	
LX IE	ardesia vm	TO2N		89.12	011	
LX IE	ardesia vm	TO1N	acces	89.11	011	9016334
LX IE	blu p vm	TO9N	acces	90.03	011	
LX IE	blu p vm	TO2N	acces	89.12	011	695750
LX IE	ardesia vm			89.10	011	
LX IE	rosso corsa	TO1N		89.11	011	
LX IE	ardesia v.m.	TO3N		90.01	011	90411122
LX IE	verde c vm	TO3N		89.12	011	
LX IE	ardesia vm	TO4N		90.01	011	
LX IE			acces	89.09	011	9951649
LX IE	bianco			89.12	011	
LX IE	grig vm	TO4N	SP DX	90.01	011	
LX IE	blu p vm	TO6N		90.02	011	
LX IE	blan grg vm	TO2N	TA	89.12	011	
LX IE	grig vm	TO5N		90.01		307811
LX IE	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	
	blu vm	TO7L	acces	89.01		
DELTA						
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3171816
LX	bordeaux vm	TO1M	acces			292811
LX	grig sc vm	TO2N			011	9089905
LX	grig vm	TO4M	CHECK C	89.05	011	370564
1300			TA AL E	86.09	011	9012475
1300	azzurro	TO4A	CHECH C	84.06	011	
1500	grig vm			87.01	011	
1500	grig vm	TO3F	acces	86.09	011	625492
1500 IE	grig sc vm				011	9673385
ALFA 33						
1300 90	bianco	TO8N			011	3498367
1300 BLU LIN	grig vm	TOTN		86.07	011	344786
1300 S		TO3L		88.10	011	9610179
1300 SW				89.07	0172	85881
1700 SW QV			acces	88.06	011	513311
1500	bordeaux vm	TO1N		88.10	011	324259
1900	verde pro vm	TO0M			011	9629174
	grig sc vm	TO3N			011	2053421
1900	grig vm	TO8M		89.09	011	795540
	bianco	TO3N		89.12	011	3062573
1900	nero vm			90.01	011	3580091
1900	blu midway		acces		011	9018451
2500	grig vm			89.10	011	5213456
A 112						
ELITE		TO82		81.07	011	
	grig vm		acces	86.11	011	9286118
	bianca	TOF8		72.03	011	
100 S	bianca		TA IDROG	80.02	011	
	blu mare vm	TO4M			011	
132						
		TOS3			011	

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Correnti umido instabili da ieri pomeriggio si sono mosse da Ovest verso Est, interessando dapprima la penisola iberica ed il Mediterraneo settentrionale e via via tutte le regioni italiane. Nel frattempo si è provocata una discesa di correnti instabili da Nord. Permangono quindi condizioni generali di instabilità variabilmente localizzata sul territorio italiano in funzione delle correnti perturbate.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso su tutte le regioni occidentali della Pianura Padana con schiarite in alternanza ad annuvolamenti alti e stratificati. Possibili piovaschi isolati specie sui rilievi. Foschie notturne sulla pianure.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie ma tendenti ad aumentare sia minime che massime.
VENTI E MARI. Deboli o moderati a regime di brezza da Sud-Sud-Est con mari da calmi a poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Cielo da sereno a poco nuvoloso su tutta la regione per nuvolosità alta e sottile. Non sono esclusi isolati piovaschi non localizzati, ma di breve durata. Temperature in aumento. Mari poco mossi. Venti deboli da Sud-Sud-Est.

TEMPERATURA (ore 6) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

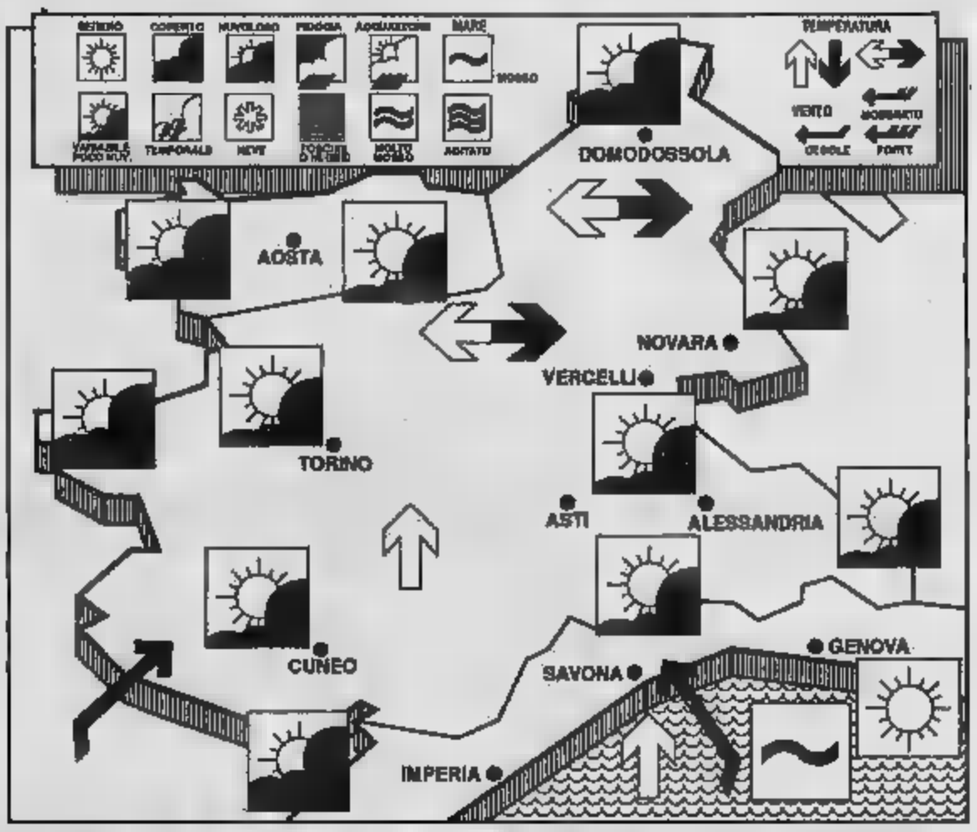
Torino		Novara	13
Alessandria	15	Aosta	12
Asti	16	Genova	14
Cuneo	14	Savona	14
Vercelli	15	Imperia	16

IL MASSIMO DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	8	26	Torino	11	34	Trieste	14	33
Venezia	11	21	Milano	10	35	Bologna	12	27
Firenze	10	27	Pisa	8	25	Ancona	9	24
Perugia	8	23	Pescara	11	25	L'Aquila	4	
Roma	11		Campobasso	9	21	Bari	14	23
Napoli	15		Potenza	11	23	S.M. Leuca	17	23
R. Calabria	20	27	Verona	8	28	Palermo	20	25
Catania	20		Alghero	8	23	Cagliari	12	24

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	10		nuvoloso	Lisbona	16	22	
Atene	20	34		Londra	12	18	nuvoloso
	28	33	sereno	Los Angeles	18	26	sereno
	10	20	nuvoloso	Madrid	17	34	sereno
Bruxelles	8	20	nuvoloso	Montreal	14	15	nuvoloso
	3	12	sereno	Mosca	7	20	nuvoloso
Copenaghen	12	22	sereno	New York	19	28	sereno
Francoforte	11	14	nuvoloso	Parigi	7	19	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Pechino	—	—	ns
Ginevra	9	15	pioggia	Rio de Janeiro	20	32	pioggia
Helsinki	8	17	nuvoloso	Varsavia	10	18	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno	Vienna	10	17	nuvoloso



L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Un'altra giornata fortunatissima per le piccole cose, ma con il rischio di perdere di vista una questione importante e di commettere qualche errore. Sarebbe opportuno agire con calma e con discriminazione, senza strafare guidati dagli impulsi.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Ancora momenti di cattivo umore, del tutto ingiustificati, che possono frenare le iniziative e quindi ritardare il successo. Fidatevi di chi è disposto ad aiutarvi e non ruminate sterilmente: la fortuna vi aspetta ad un appuntamento importante, anche per l'amore.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Mercoledì vissuto in stato di grazia, usando una perfetta dialettica per imporsi sugli altri e sfruttando la fortuna che si rivela facile, specialmente nelle attività intellettuali e, per i più giovani, negli studi. Novità elettrizzanti in arrivo.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Giornata di alti e bassi. I momenti di buon umore facilitano la riuscita delle imprese e la realizzazione dei desideri, quelli da provocano contrattempi e spingono verso avventure prive di garanzia. Scelte difficili.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Confondere la volontà di riuscire con l'arroganza significa allontanare la fortuna che sarebbe prodiga e inimicarsi soprattutto il partner, che potrebbe decidere di vendicarsi pesantemente. Siate più razionali e cauti nei vostri comportamenti aggressivi.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Una piccola seccatura potrebbe confondere le idee e costringere a cambiare quei programmi così minuziosamente organizzati. Convincetevi che anche le improvvisazioni possono essere fortunate e godetevi i successi di una giornata positiva.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Una lettera o una telefonata potrebbe chiarire una circostanza intricata e permettervi un passo avanti, a dispetto di chi vi aspetta al varco nell'intento di nuocervi. Conservate la calma e accrescete la resistenza passiva che farà miracoli.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Ancora tormenti e dubbi in amore, che incidono sullo stato d'animo, ma non impediscono l'impegno professionale in imprese con lontane scadenze di successo, né l'abilità di cogliere al volo una opportunità sociale molto fruttuosa.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Fortuna facile in tutto, a patto di non soffocare con entusiasmi non condivisi un collega di lavoro e di usare tatto e diplomazia, rinunciando all'eccessiva franchezza e alle azioni troppo dirette e impulsive. Controllate gli slanci.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

L'introversione e la mania di auto-analisi finiscono per velare la lucidità di giudizio e per indebolire l'applicazione delle facoltà mentali. La volontà usata male spinge ad errori professionali e sociali. Tutto bene in amore.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

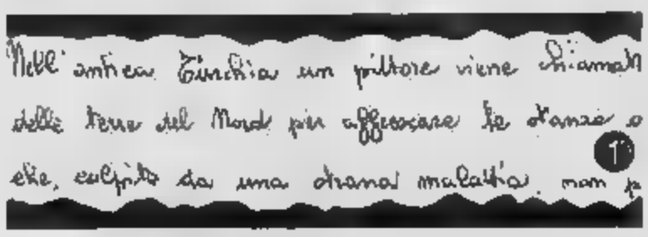
L'euforia per una bella novità, in campo professionale o sociale, mette in secondo piano la crisi in amore e l'Acquario preferisce dedicarsi al mondo intero, piuttosto che ad una sola persona che continua a deluderlo e a non capirlo.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Una piccola seccatura nella routine, oppure un contrattempo finanziario, oppure una complicazione dovuta a pettegolezzi, complica la giornata e vela la capacità di giudicare le cose nella giusta luce. Eppure, la fortuna è ancora accanto ai Pesci.

a cura di

Due insegnanti appassionati e un'impiegata insicura di sé



Vediamo insieme scritture di persone molto diverse cercando di connotarle al meglio indicando i caratteri più spiccati della loro individualità.

Presentiamo subito la signora Rita V. **(Saggio n. 1)**, poco più che trentenne, da anni impiegata e quindi abituata a un'autodisciplina che richiede adattamento a situazioni previste o almeno prevedibili e una diligenza spesso indotta e precise esigenze operative. La scrittura rivela queste qualità e sottolinea anche la partecipazione personale all'impegno. Alla base del suo comportamento controllato c'è una autovalutazione modesta che le fa sentire il «dovere» come la regola primaria; inoltre è piuttosto chiusa di carattere, riservata e molto riflessiva. Tutti questi aspetti della personalità contribuiscono a fare di lei una persona piuttosto preoccupata di essere sempre all'altezza della situazione e tendente a sopravvalutare le difficoltà che possono presentarsi nelle situazioni in cui è in gioco l'autostima e l'efficienza delle prestazioni.

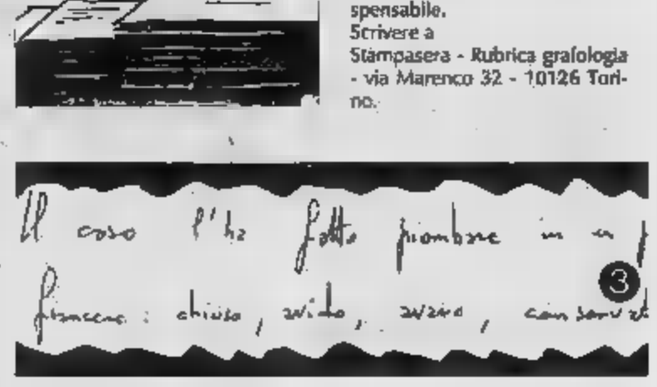
Tutto all'opposto è il sig. Luigi M. **(Saggio n. 2)**, insegnante di scuola superiore, dotato di una personalità energica, sicura di sé, che gli permette di presentarsi disinvoltamente per quello che è, senza la preoccupazione di farsi accettare con diplomazia o con atteggiamenti sottomessi. Se quello che vuole, è solido nelle opinioni e le esprime con la forza del convincimento, compiacendosi di imporre in qualche modo il suo punto di vista con un carisma da leader. E, in realtà, è la stoffa dell'individuo più portato a comandare che a ubbidire, sia pure senza pretese di superiorità nei confronti degli altri e senza grossi bisogni di scarico di aggressività.

Il suo carisma è fatto di idee chiare in cui crede e di capacità di esprimerle rispettando quelle degli altri. La sensibilità con cui si rapporta al mondo esterno è pregevole ed è una delle qualità che rendono gradita la sua presenza. Ritengo che sul piano professionale non si senta del tutto appagato di quanto non può esprimere totalmente le sue forze costruttive e soprattutto gli è dato di avere più spazio per la sua iniziativa che probabilmente gli permetterebbe di sentirsi più realizzato, più confermato ai propri occhi e a quelli altrui. Il gusto di dedicarsi ad attività manuali come hobby conferma il suo bisogno di espandere la creatività e di godere immediatamente, o in un breve arco di tempo, il prodotto della sua fantasia.

E concludiamo con un altro insegnante, il signor Matteo B. **(Saggio n. 3)** che ha i segni «identificanti» per la professione che esercita: la chiarezza, la comprensione e la capacità di esprimerla, una forte capacità di concentrazione

Anna Maria Carena de Iaco

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione del testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.



e di rapida soluzione. Ma ha difetto: è molto insicuro e di conseguenza tende a dilazionare nel tempo le decisioni. La sua insicurezza è radicata nel profondo e deriva da un'instancabile e mai soddisfatta esigenza di andare a fondo delle cose che si trova ad affrontare sia nel campo degli studi che in quello delle scelte personali. Una volta convinto, procede e costruisce con abilità e in profondità. Abbiamo definito un difetto questa forma di insicurezza, ma, come ogni aspetto, può avere valenza positiva e negativa. Se accentuato e disperato, può tarpare le ali ad ogni forma di cambiamento e di critica costruttiva; se è incanalato in buona direzione, può essere uno strumento di indagine approfondita, il «pregio» dell'instancabile ricercatore.

Il bene e il male nella vita non sono sempre chiaramente definibili e proprio per questo crediamo che si possa ricavare dalle proprie debolezze delle forme di virtù se sappiamo utilizzarle consapevolmente e, quindi, saggiamente.

SCACCHI

Pronti al via, sta per iniziare la grande estate scacchistica

La grande estate scacchistica è per iniziare. Dopo il vuoto nel calendario agonistico determinato dai mondiali di calcio (solo Bolzano è osato rischiare di far concorrenza all'avvenimento con il proprio festival in programma dal 16 al 23 giugno), l'apertura ufficiale si avrà coi tornei di Caorle, dal 6 al 14 luglio. Oggi vi proponiamo il calendario delle gare più importanti, sulle quali torneremo in seguito con maggiori dettagli.

Dopo Caorle avranno i tradizionali appuntamenti di Madonna di Campiglio (14-22 luglio) e Varallo Sesia (21-29), per passare, in agosto, a S. Benedetto del Tronto (19-26) che si preannuncia ancora una volta come il clou della stagione. I Tornei di Bratto della Presolana (24-31 agosto) e Imperia (1-9 settembre) chiuderanno degnamente il calendario estivo che potrà essere anche su due date al Sud: a Barcellona di Messina (21-29 luglio) e Catania (4-12 agosto). Alla fine, il quadro che se ne potrà trarre, con riguardo alla partecipazione ed al livello tecnico espresso, permetterà di fare il punto della situazione in un'annata di transizione per la Federazione scacchi.

Classifiche finali Festival Internazionale di Torino. *Magistrale:* 1° Alekslc punti 6,5; 2° Sarno 6; 3°-4° Campanile e Marino 5; 5°-6° Contin e Komnomic 4,5; 7°-8° Di Donna e Giubbolini 4; 9° Corgnati 3,5; Canelli 3; 11°-12° Magnifico e Guglielmi 1.
Prima nazionale: 1°-2° De Caro e Mo 6,5; 3°-4° Giacomasso e Passeri 5,5; 5°-7° Buglione, Rocco e Frassati 5; 8°-11° Cavigioli, Helman, Petterusso, Posa 4,5; 12°-13° Mulano e Barosso 4. *Seconda nazionale:* 1° Soncin 6,5; Scola 6; 3°-4° Bordoni, Casacci 5,5; 5°-7° Ranieri, Gattino e Guarino 5; 8°-10° Tarricone, Lizzari e Soravia 4,5. *Terza nazionale:* 1°-2° Viale e Catalano 6,5; 3°-8° Minglone, Cossu, Lavermicocca, Giordana, Caresana e Rossero 6. *Esordienti:* 1°-2° Baruffa e Doria 6,5; 3°-4° Meo e Valabrega 6; 5° Dupont 5,5.

Del Festival proponiamo ancora una partita del torinese Sarno.
Sarno-Kommemic: 1. d4, 2. c4, e6 3. Cf3, d5 4. Cc3, Ae7 5. cxd5, exd5 6. Ag5, c6 7. Dc2, g6 8. e4, dxe4 9. Axf6, Axf6 10. Dxe4+, De7 11. Ac4, Ae6 12. Axe6, Dxe6 13. Dxe6+, fxe6 14. Ce4, Ae7 15. b4, Ca6 16. Ce5, Cc7 17. b5, g5 18. 0-0-0, Tf8 19. h6, 0-0-0 20. Th5, Cb5 21. Cxg5, Tf5 22. f4, Cxd4 23. g4, Axg5 24. Txg5, Txf4 25. Tg7, Te4 26. Cf7, Td7 27. g5, b5 28. Rb1, b4 29. g6, b3 30. axb3, il Nero abbandona.

Trofeo Cri scacchi. Sono stati 74 i partecipanti alla seconda prova della manifestazione organizzata dalla S. S. Eporediese tenutasi a Banchette. Dopo i 7 turni la classifica finale ha visto il netto successo del c.m. torinese Teo Lampic che ha regolato, nell'ordine, il biellese Armando Casanova, l'eporediese Mario Tradardi, un altro biellese, Giorgio Valenzano, ed il maestro Fabrizio Molina.

Classifica generale: 1° Lampic punti 7; 2°-4° Casanova, Tradardi e Valenzano 6; 5°-6° Molina e Moirano 5,5; 7°-13° Carusana, Castino, Chiarotto, Lucchese, Rocchi, Zunino e Moratto 5. Nelle classifiche speciali si sono registrati i successi di Chiarotto (under 16 e juniores), Addondi (cadetti), Schiorlin (pulcini). La terza prova del Trofeo si terrà sabato 23 giugno a Lessolo.

Coppa Italia. Non ha portato sorprese la fase di selezione regionale della Coppa Italia '90. Sulla base dei risultati finora pervenuti (ne mancano ancora due) si può dire che i pronostici sono stati fedelmente rispettati. Le squadre che hanno vinto vanno a raggiungere la S.S.Torinese, il Pbt scacchi A, il C.S.Asiigiano A ed il Dlf Torino, ammesse di diritto alla fase successiva.

Risultati: ad Asti Pbt scacchi-C. S. Asiigiano B 3,5-0,5. A Santhià A. S. Subalpina-Circolo Tre Re Santhià 4-0. Ad Ivrea C. S. Alfieri-S. S. Eporediese C 3-1. A Novi Ligure S. S. Eporediese B-Dlf Novi A 4-0; C. S. Alessandrino-Dlf Novi B 3,5-0,5. Ad Acqui C. S. Vercellese-C. S. Acqui 2-2 (vince Vercelli dopo spareggio tecnico). Mancano ancora i risultati degli incontri C. S. Novara-S. S. Eporediese Jun. e C. S. Valsussera-S. S. Eporediese B.

... Pezzullo

La partita. Vi proponiamo in diagramma il momento cruciale della partita lampo di spareggio tra Kasparov e Short al torneo di Parigi (mossa al Bianco).

L'incontro proseguì con 37. fxe3+, Dxe3 38. Tf1+, Af2 39. Txf2+, Dxf2+ 40. Rxf2, g4 41. De4+, Rg5 42. Rg3, h5 43. De5+, Rg6 44. Rh4, Rf7 45. Rxh5, c5 46. Rxg4, Rg6 47. Dxc5, Rf7 48. Rf5, Re8 49. Dc7, 50. Rf6, Rg8 51. Dg7 matto.

Biennale del Gioco e del Giocattolo. La seconda edizione della manifestazione espositiva, che ebbe il battesimo proprio a Torino nel 1988, si svolgerà il prossimo novembre nel Palazzo del Lavoro di Ventimiglia con un'area espositiva di 12.000 mq.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Risotto gamberi e champagne

400 gr. riso superfino per risotti, gr. code di gamberi, cipolla, 1 bicchiere champagne, sale, burro, parmigiano.

In una padella per risotti mettere ad appassire dolcemente nel burro la cipolla tritata fine. Non appena sarà appassita senza prendere colore, unirvi il riso, mescolare bene con il cucchiaio di legno e farlo tostare per qualche minuto. Aggiustare di sale, e bagnare con il bicchiere di champagne e lasciare evaporare. Portare poi a cottura il riso bagnando a poco a poco con acqua bollente. Cinque minuti prima del perfetto punto di cottura del riso aggiungervi anche la coda dei gamberi tagliate a pezzi e portare a cottura. Togliere la padella dal fuoco con il riso ancora bene al dente ma piuttosto morbido o all'onda, mantecare con una noce di burro ed una manciata di parmigiano e versare sul piatto di portata servendo in tavola immediatamente. La ricetta è dello chef Giuseppe Silvestri del ristorante Il Melograno della Regina Margherita 22.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

MALIGNATUTTO

Bollettino dal fronte: violenti combattimenti contro unità tedesche

Peschiera, Milano, Riva del Garda: unità italiane hanno ingaggiato violenti combattimenti contro i tedeschi. I fatti più gravi sono avvenuti [redacted] Milano. E' siamo solo alle prime giornate. Anche se non ci [redacted] più Carlo Cattaneo, i Cacciatori delle Alpi e nemmeno il truce Radetzky. D'altra parte a posto di Cavour c'è Andreotti, mentre Garibaldi lo vorrebbero impersonare sia Bettino Craxi che Spadolini.

E' questione di tempi e di tifo diversi. «Il morbo infuria, il pan [redacted] manca» era l'ultimo canto della Laguna di Venezia, ai tempi in cui Daniele Manin la difendeva dall'aggressione delle cannoniere austriache. Oggi, dopo il passaggio devastante dei f[redacted] dei Pink Floyd, c'è [redacted] un De Michelis nei paraggi con le sue idee per l'Expò.

In Sardegna per fortuna la cavalleria della «Fedelissima» veglia. Sembra persino che contro i tifosi della «perfida Albione» abbia a disposizione scudisci e sciabole, ma — dicono — da usare né di punta, né di taglio, ma di piatto, cosa non facile, che svela l'alto livello di addestramento delle nostre truppe. [redacted] fronte ha tenuto. Così, parafrasando Armando Diaz, possiamo [redacted] che «i fans dell'Austria che avevano orgogliosamente disceso le nostre valli, vengono ora riaccompagnati al treno per il Brennero».

Il merito è tutto di chi ha saputo ben organizzare. Perché lo sapevamo da un po' che per questi mondiali non sarebbero giunti solo compassati amanti del cricket o i regatanti dell'Università di Oxford. E poi anche da noi non tutto il pubblico è olimpico. Sono anni che si allevano Fosse dei Leoni, Ultras e Brigate di ogni colore pallonaro. Per questo siamo [redacted] livelli europei, mica [redacted] i brasiliani che ti ballano una samba o gli svizzeri che il mondiale accettano solo valuta e per il resto si godono la loro «pax elvetica».

m. lup.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		[redacted]
Guasti gas	Italgas	682324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		[redacted]
Soccorso Stradale		116

Ambul[redacted]

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde [redacted]

Ospedali

Amedeo [redacted] Savoia, malattie infettive, [redacted] Svizzera [redacted] 58421
CTO, v. Zuretti 29 [redacted]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 [redacted]
M. Adelaide, l. Dora Firenze [redacted] 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 [redacted]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 543287
V. Monginevro 29 372516
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
[redacted] 19,30-9
[redacted] Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6699259

[redacted] a [redacted]

Aaido, v. Gioberti 40 540489
Aidai, v. Sacchi 502398
Ail, v. Stalapar 36 2204232
Aml, 740994
Aaido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 169 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10 [redacted]
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 656095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay [redacted]

PER LA CASA 24 ore

I[redacted]aulici

Aba, 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli [redacted], Abrani 706.886, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, [redacted] Idraulica 337.920, Balma 953.0667, Baudo 707.0770, Barbero 707.0795, Boves 335.8380, Bruno [redacted], Dora [redacted] Greco 953.0667, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Prato 205.1069.

Elettricisti

AAA 326.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525; [redacted] Balma 953.0667, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a [redacted]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 [redacted]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. [redacted]schiera 145/c [redacted]
Assistence, v. Cimabue 5/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 51/b 6503033
Dr. Fina, 588241 [redacted]. 1413
Dr. Ghione, [redacted]
[redacted] **Assoc.**, 588[redacted]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 [redacted]
Dr. Gozzelino, v. [redacted] Giulia 21 [redacted]
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo [redacted] 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57855104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442871
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	2165483
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	669620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	[redacted]
V. Negarville 8/2	[redacted]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

[redacted] 501107; **Europcar** [redacted] **Maggiore** [redacted]

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Ale[redacted]-Piacenza 0141/946255
[redacted] **- Ivrea -** [redacted] 0125/730665
Torino - Milano [redacted] 9713162
[redacted] 02-3520352

[redacted]

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. [redacted] 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [redacted] 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a[redacted] aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. [redacted] Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [redacted] Inghilterra. p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30, Feriale.
* Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. [redacted] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. 5211487

Autolinee internazionali

Sadem 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [redacted] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

[redacted]

[redacted] **P.** [redacted] 517851
[redacted] **P. Susa** [redacted]
[redacted] p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,22; 19,48-3,02; 20,48-4,33; 22,02-6,07; 22,36-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

[redacted]

Aeroporto [redacted] **Torino:** informazioni 5778431 - 5778432 biglietteria [redacted]
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 8,25 - 10,45 (no sab.); 18,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

A[redacted]

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g [redacted]
Baratti, p. Castello 29 [redacted]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 1[redacted] 515317
Dazzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Deturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gasting, via Orlani [redacted]
Il Sagatto, v. Torino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 [redacted]
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Abate, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta [redacted] ingombranti (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Giorgio 25 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v [redacted] 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera [redacted] 331676

Baby [redacted]er

Pronto baby, p. Statuto 26 472131
Baby sitter, v. Cumiana [redacted]

CULTO

S. Me[redacted]

Duomo, v. XX Settembre 87 [redacted]: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877895: fer. [redacted]; 9; 18,30: sab. [redacted] Fest. 8, 9; 10, 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, [redacted]: fer. 19 escl. [redacted] fest. 11; 17.

Altri

[redacted] **Evangelica Valdese**, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: [redacted] ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. [redacted] Pio V 12, 669.2387: [redacted] ore 9. **Chiesa Evangelica [redacted]tista**, v. Bertola 53, 537.283: [redacted] ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 730.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore [redacted] - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 18,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangeli[redacted]** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, [redacted] Martino 2, [redacted] 13.45.

SERVIZI

[redacted] e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 [redacted]5611910
Moto-taxi, c. Bologna [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
[redacted], v. Pigafetta 32/a 587892
Torino Express, via Magenta 51 [redacted]

Uffici [redacted]

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; [redacted]. Gropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Fogizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, [redacted]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 95, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 104, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [redacted] Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 150/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [redacted] Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. [redacted]zo 50, v. Pittetti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. [redacted] 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/b, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 40/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 248/a, c. Grosseto 169, v. [redacted] 105/107, c. Cincinnato 256; [redacted] c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Si[redacted] 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99; v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valoggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. [redacted] Comm.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre [redacted] **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. [redacted] 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 349, v. [redacted] Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** c. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto [redacted]

Se ti rubano il Bancomat telefona al 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, [redacted]. 248.0466; **Franzoj**, c. Marche, [redacted] **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8657; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, [redacted] **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; [redacted] **C.**, c. [redacted]. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

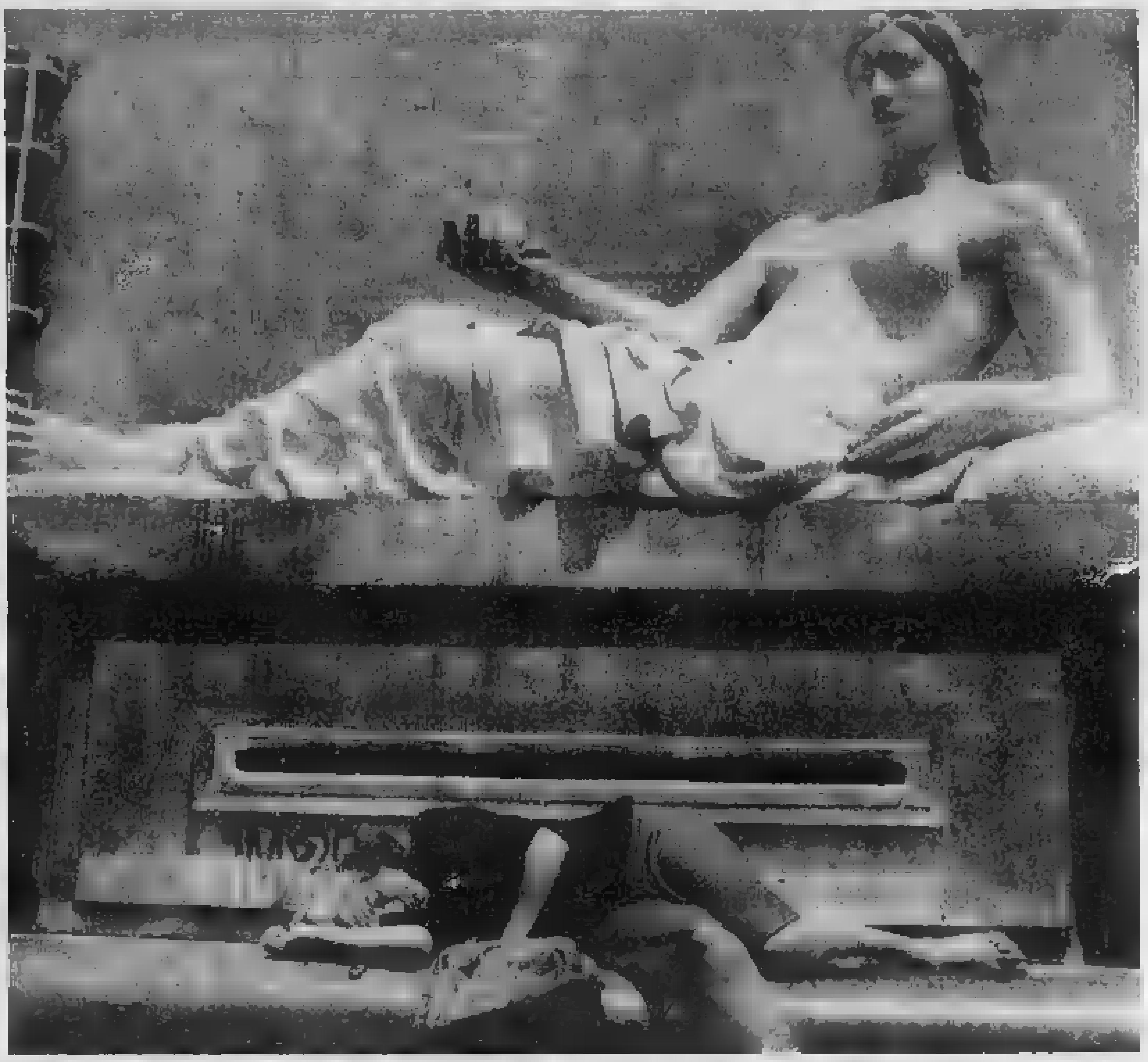
C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia [redacted]. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino [redacted] 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino [redacted] ore 22); Via Fiochetto [redacted] stazione (fino alle 23), Via Monginevro 58 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele il angolo [redacted] Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto [redacted].



Relax (o [redacted] sonno disperato?) ai piedi della fontana della Dora in piazza Cln (foto Piero Goletti)

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
[redacted] 84, Massimo d'Azeglio 9, [redacted]
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, [redacted] Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
La Roi, [redacted] 8, 276.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Petito, Moncalieri 348/14, 696.5363
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Begatelle, Cavoretto 2, 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 895.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.119
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.739
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Extreme, Genova 269, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 651.0377
Hennessy Club, S. da Pino 20, 699.9229
Hiroshima, Belfiore 24, [redacted]
Hypnos, Corelli 1, [redacted]
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Tiepolo 10

Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.841
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
Mixage, S. Donato 3, [redacted]
Naxos, Guala 147, [redacted]
«O», [redacted] 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, [redacted]ina 11, 535.352
Parco Gue, S. Chiara 49, [redacted].449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 6, 658.880
Vaniglia, Sab[redacted] 25, [redacted]
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0960
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 6, 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.6143
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
Le Perroquet, Goito 15, [redacted]
My Club, [redacted] 66, [redacted]
Odeon, Pomba 7, 63.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

M[redacted]

Melanconia della Tamburelli sensazioni naturalistiche di un mondo ritrovato

Presso la chiesa di Santa Croce, mostra personale di Claudia Tamburelli, promossa dall'Assessorato alla Cultura di Ivrea. [redacted] catalogo Giorgio Auneddu parla di un'immagine «con neri pieni», arricchita di «melanconia, ma anche [redacted] più moderni sogni». Vi è, indubbiamente, [redacted] suoi fogli di grafica una misurata resa del soggetto che ha il fascino di un mondo ritrovato, di naturalistiche sensazioni, di alberi che s'accendono dell'insinuante luce atmosferica. Insegnante di Tecniche dell'Incisione all'Accademia Albertina, la Tamburelli ha esposto, sin dal 1981, nelle rassegne dedicate ai giovani artisti dell'area torinese al Palazzo degli Antichi Chiostri, al Piemonte Artistico e Culturale, all'Istituto Italiano di Cultura a Colonia. Sino al 24 giugno.

(a. mi.)

GALLERIE D'ARTE

[redacted] (v. Della Rocca [redacted] tel. 812.4480): Baruchello, Berab, Casella, [redacted] Pezzo, Giordano, Nalso, Tadini.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - To. Tel. 515 834): [redacted] antiche catalogo n. 179.
[redacted] (via della Rocca 39, tel. 836.331): Pietro Campora
ARTE ITALIANA PER IL M[redacted] (via S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo» Fomez, Paloe, Samelli, Cosentino
[redacted] 121 (Nizza 121): '800-'900
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
ARTE GIUFF (via Corcenasco 1, tel. 616.125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario Schifano. Medi e grandi formati con pubblicazione ore 10-12,30/16,30-19,30. Fino al 16/6.
C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempere-oli
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6, tel. 549.221): dall'1/6 all'8/7 mostra «Il lauro e il [redacted]. La scultura [redacted] in Italia 1800-1900», [redacted] 9,30-19,30, chiuso il martedì, ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto [redacted] guidate gratuite [redacted]
[redacted] 3 (via Bertola 31). [redacted] 16-19,30 Albano, Avvenzino, Bitetto, Campagnoli, Casorati, Celiberti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Tallone, [redacted].
FREE ART (via dei Mille 42, [redacted] 839.8905 TO): collettiva.
[redacted] **LA** [redacted] (tel. 874.544): [redacted] festi originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel[redacted] genere
L'ARIETE (via Bava 4): [redacted].
[redacted] **ARTISTICO** (Roma 254) [redacted] la C.R.T. mostra «L'azzurro [redacted] per [redacted] degli '90». Ore 16-19,30.
[redacted] (via [redacted] Vittoria 31): M. Schiano

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albino Galvano.
BERMAN: Silvio Brunetto acquerelli «Torino dintorni».
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio [redacted] Juvarra 15, tel. 540.993): Airo, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Bessu, [redacted], Paulucci, Colombotto, De Pisis. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9 b Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30 / 16-19,30 Kaiz Morishita «Sottile senso di nostalgia».
MICRO' (piazza Vittorio [redacted]): Aldo Boero.
[redacted]**ARC**[redacted] (piazza Carlo Felice 18): [redacted] 1990 trent'anni di proposte.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
[redacted] (corso Siccardi 15, To, tel. 535.963): [redacted] inediti [redacted] Aroldo Bonzagni.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): L. Dellaani.

Claudia Tamburelli: «Alberi 1990», acquaforte, acquatinta e vernice molle

[redacted]

La Torino dei Mondiali fotografata da Klein diventerà anche un libro

Nella grande kermesse torinese dei mondiali, Torino Fotografia ha organizzato un incontro particolare tra la città e un fotografo di fama internazionale: William Klein.

Il suo nome è ormai legato alle immagini «mitiche» della storia della fotografia: inventore del mosso, documentarista [redacted] stampo impressionista di reportages sulle metropoli, filmaker con pellicole di medio e cortometraggio. [redacted] lavorato nel campo della moda a fianco di Dior, Yves Saint Laurent e Chanel e nel campo della pubblicità realizzando la campagna della Renault dei primi Anni Ottanta. Per il 1990 ha ottenuto l'assegnazione dell'ambitissimo premio fotografico internazionale svedese della Fondazione Hasselblad.

William Klein rimarrà a Torino per tutto il mese di giugno fotografando la città, la gente e lo sport. Entrerà e parteciperà, [redacted]ervatore professionista, a tutti gli eventi più importanti, i più eclatanti e i più nascosti della vita nell'ambito dei mondiali di calcio. La sua presenza [redacted] Torino sarà anche occasione, per molti appassionati dell'immagine e per fotografi professionisti, di un confronto formativo e di scambio attraverso incontri e manifestazioni. [redacted] primo appuntamento, organizzato dalla Cooperativa Cammelli Factory, è già previsto per domani alle 18 nella Sala delle Colonne del Municipio. Dal lavoro di Klein saranno estrapolate un'ottantina di immagini che costituiranno una mostra itinerante che prenderà l'avvio da settembre, curata [redacted] Torino Fotografia. Sarà inoltre pubblicato un libro «La Torino dei Mondiali» stampato dalla Ilte.

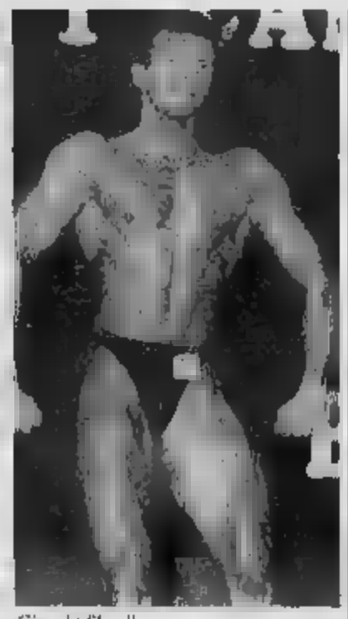
Elena Vaccarino

OLI

Superman e Supergirl dal Body New

Nei giorni scorsi, Giorgio Sbodio, titolare della palestra torinese Body New di corso Moncalieri 23, ha vinto ad Alessandria il campionato italiano di culturismo versione Nabba per la categoria Alte Taglie. Sempre dal Body New arrivava anche Paola Vianelli che, ancora ad Alessandria, ha vinto i campionati femminili nella categoria Figure. Le gare di culturismo (in versione Nabba) prevedono diverse categorie di altezza alle quali deve corrispondere un peso adeguato che non va assolutamente superato. I giudici osservano lo sviluppo muscolare considerato in rapporto con l'armonia del corpo.

Paola Vianelli



Giorgio Sbodio

Colori d'autunno in Corea

Ultimi appuntamenti del Club Magellano prima della pausa estiva. Per stasera: «Colori d'autunno in Corea», proiezioni di diapositive di Valentino Camandona. Per il 19: «Raid in fuoristrada - 6000 km in Algeria», proiezione sonorizzata in dissolvenza di Marino Carulli. Martedì 26 giugno: serata conclusiva dell'anno sociale. Il sodalizio finalmente trovato una sede adatta, presso la «Famija Turineisa» via Po 43, dove svolgerà il suo programma di «foto - viaggi - cultura»: l'inaugurazione ufficiale prevista per settembre, quando gran parte dei vacanzieri avrà terminato le ferie. *(p. q.)*

E' BIG!

Danza è viva fa festa con afro & c.

Stasera c'è una grande festa, tutta dedicata alla danza jazz. E' al Big Club (corso Brescia 28) e parte alle 21. Si pagano 10 mila lire e si assiste a esibizioni di ballerini di vario genere, sotto l'egida prestigiosa della scuola Danzavivo. Menù: coreografie di Don Marasigan, Brian & Garrison e Mari Luomaranta seguite da allievi e allievi di Danzaviva. Poi: esibizione dei sopramenzionati coreografi assieme a ballerine e ballerini. Ancora: show del gruppo di breaking dance e acrobatica di Igor Castiglia (già campione italiano di break). Finale: d afro Katina e Bruno Rose Genero. Biglietto: 10 mila.

Penne, taleggio e melanzane salmone al salmoriglio musica e quadri in vendita

Ogni giorno si può ascoltare musica diversa, dagli Anni 50 in poi. Ogni mese esposizione di opere d'arte in In questo momento c'è personale di Massimo Mangiardi di Torino. E' il nuovissimo ristorante Dadais in via Cesare Battisti 19/d. E' l'ultima idea dello staff dell'Azimut, gestita da Massimo Cilardino, Alessandro Stillo, Antonello Coll e Toni Minniti. L'ambiente è molto allegro e luminoso. Le vetrate sono a vista senza tende e tovaglie gialle e rosse coronano i tavoli. La particolarità Dadais riguarda soprattutto l'ora del p Sono serviti piatti unici alla francese composti da verdure di stagione accompagnata da pesce o carne bianca, oppure riso formaggio.

Il tutto accompagnato da un lica, di vino e per finire un piccolo dolce. Il costo è di 15 mila lire. Alla sera, aperto sino a mezzanotte, menù viene rinnovato ogni quindici giorni. Si possono gustare bocconcini di pollo al mais, salmone marinato al salmoriglio, sedani alle taccole, penne rigate c taleggio e melanzane, e tantissime altre squisitezze. Tra i vini: Roero, Arneis, Barbaresco, Freisa. Giorno di chiusura il lunedì. Tel. 83.85.870.

vit. lan.

STASERA

Martedì 12 Giugno 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

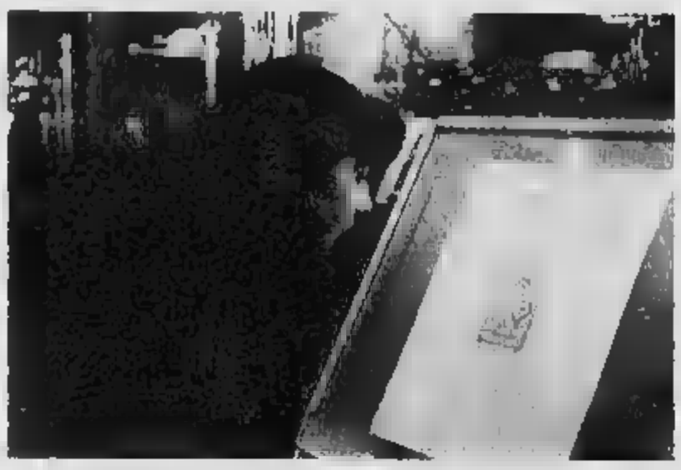
Altrovi

AMERICA (via Frejus 97): ore 21 festa del liscio con I Peonias.
CHALET: ore 21.
CLUB 84: Con Rommy ore 15,30 danza e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera - a passo di danza») ore 21 «Liscio d.o.c. riserva speciale» tutto liscio solo liscio.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna. Ore 21 Edo Puma.
GARDEN (tel 635.859): ore 15,30 discomusica Radio per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): oggi ore 15 liscio a passo di danza, ingresso libero.
LE ROI GIARDINO: chiuso.
MASSAUA DANZE: ore 15 balla liscio con dischi. Tutto liscio.

MY - PIANO BAR (via Madama Cristina 66, telefono 669.9596): Nino e Simon R.S.
DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71, . 740.878): prenotazione feste private. Tel 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514.496 - 666.
TRILUSSA: video pista Mondiali .

TEATRI

ALFIERI: saggi di danza di fine anno.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.698, tram 13/15, bus 61): 20,30 il Teatro Stabile Torino pr L'uomo difficile, regia di L. Ronconi, di H. von Hofmannsthal con U. Orsini, M. Fabbri, M. Popolizio, G. Ranzi, C. Montagna, A. Guarnieri, L. Virgilio, . de Franovich, P. Bacci, P. Bigatto, A. Reale, G. Zamparini, R. Bini, M. Avogadro, F. Mazzara. R. Donatiello, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T. Tel. 877.767; ne 14/6.



Leonardo e Rembrandt a palazzo Reale, un appuntamento da perdere

DELL'ARTE: Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di : Assessorato per Gioventù, Assessorato per l'Istruzione **Chi parte?** Artisti danesi a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 presso **Il Pozzo dell'Arte** via Guido Reni 14 Torino. Inf. 011 309.8951.
A: Estate gratis ' ore 21 **Ossessioni pericolose,** di N. J. Crisp con Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo. Comp. T. del giallo Roma. 6 spett. in abb. int. a prem. c Moncalieri 241. Tel. 647.
TEATRO FREGOLI: (p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): La compagnia del Teatro Fregoli : **Pulcinella Cavaliere** (con marionette a filo) di Guido Finn. Regia: G. Finn con Giuseppina Serdoz, Carla Rasetto, Franco Urban. Ore 21,15.
TEATRO DI (piazza Massaua 9, tel. 795.503): Saggio scuola di danza.

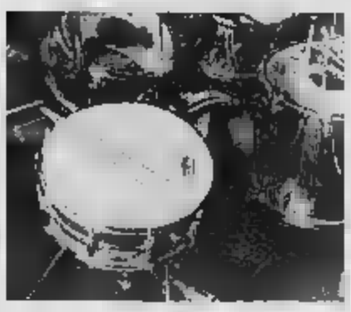
MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mart., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
DI DI CASA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; dom. 10-15,30. Lun. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: , giov., sab. e dom.: 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura riposo settimanale.
DI (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; e 3ª domenica del 9-13; chiuso i lunedì nonchè la 2ª e domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMI - **Etnografia** (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità 40, tel. 677.666). Aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì), orario: 9-12,30; e 19. **Mostre temporanee:** «Giugiaro: i percorsi del design». Per la prima volta in Italia. Mostra antologica del mondo creativo di un grande d nar: dai prototipi di automobili ai beni di consumo. Stesso orario del Museo. Fino al 22 lu o.
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 545.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): feriale 9,30-18,50; festivo 10-12,30; 14-15,50; lun. chiuso.
- **Castello Rivoli** (tel. .7256). M Mer. «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE (c. Galileo Ferraris 0, tel. 553.925) Orario: mar. e giov. dalle 9 alle 13,50; sab. e dom. dalle 9 alle 12. lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO DELLA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. Cappuccini, . 886.737): orario: sabato, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì a venerdì 8,30-19,15. «Manslu, vittoria o sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo continuo). Fino al 17 giugno. Orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.236): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA - **Passione di Chieri** (25 km Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO (v. Gaidicciardini 7, t. 546.317): 9-14. Lun. chiuso. Prezzo L
MUSEO SALGARI (via Sidone 33) di e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello 191, . 436.1455): mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». gni della Biblioteca . .: 10-20; giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso. Fino all'8 luglio.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Sarà un'estate tutta jazz ma anche un po' gialla



Jazz in tenda 8

Questa estate sarà ricordata per i Mondiali ma anche per la musica jazz. Mai ore si sono visti tanti concerti a Torino. Oltre a quelli in programma al Palazzo del Lavoro, in occasione di «Sport & Dintorni», fino a luglio, nello Spazio Caffè Teatro Tenda di piazza D'armi, si ascolteranno canzoni Parker, Gillespie e Kenny Clarke. La rassegna, inaugurata domenica scorsa con il Duo Paolo Enzo, prosegue oggi concerto del quartetto di Francesco Altamura. Giovedì 14 giugno invece la volta di Franco Mondini (batteria) His Friends, Massimo Farao pi e Aldo Zunino al basso. Mentre il giorno dopo, venerdì, sarà di scena un duo jazz classico, composto da Gianni Negro e Gigi Cavicchioli.

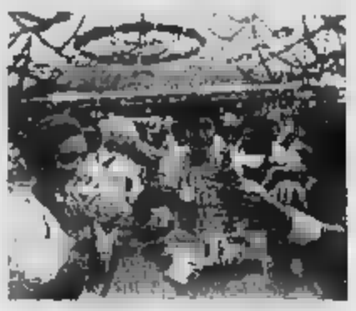
Sport & Jazz 7+

Dicevamo del jazz legato a una manifestazione prettamente sportiva, come «Sport & Dintorni». Si tratta di un sodalizio insolito che comunque piace e pare riscuota consensi. Le performance in programma so molte e andranno avanti fino al 24 giugno in uno degli stand del Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211 (organizzano l'Aics e l'Arci Nova di Torino). Ecco, dunque, che offre cartellone per oggi: alle 21 sarà di scena il trombettista Flavio Boltro, accompagnato dal suo trio, domani arriverà la Supercrazy Band dal cuneese Paolo Perotti, il 15 giugno è prevista una replica di Massimo Faraò, già applaudito ieri. Concluderà il mini festival il percussionista Dom Um Romao, di questo mese.

Estate gialla 8

Dopo «La signora omicidi» di William Rose, al Teatro Erba va in scena «Ossessioni Pericolose». La rassegna teatrale della paura, «Estate Gialla'90», promossa in occasione del centenario della nascita di Agatha Christie, prosegue a gonfie vele. Stasera in Moncalieri 241 il Teatro Stabile del Cielo di Roma presenta l'opera di N. J. Crisp, con la regia Ennio Coltorti Liliana Eritrei Massimo Lodolo tra i protagonisti. Annuncia il regista: «E' un giallo che somiglia a certe commedie di Priestley degli Anni Cinquanta, come "L'ispettore in Casa Birlyng" dove l'azione si svolge in un unico ambiente». replica fino a domenica 17 giugno. I biglietti costano 30 e 24 mila lire, 120 mila l'abbonamento.

Made in Germany 7



«Tutto quello che avreste voluto sapere sui tedeschi e non avete mai osato chiedere». La Compagnia Del Bajazzo spiega così, con una frase che ricorda un celebre best seller parodiato anche da Woody Allen in un film, lo spettacolo che stasera presenta al Teatro Araldo, nell'ambito della rassegna «Am Stram Gram - Nuove Tendenze dall'Europa». Il regista di «Heimat, made in Germany» è Klaus Fiedler, tra gli attori Thomas von Fragstein, Claudia Monti e Volkel Nikol. Alla cas di via Chiomonte 3 i biglietti: il posto costa 15 mila lire. L'ultimo spettacolo, «Beton», concluderà la rassegna 15 giugno. Ha organizzato la compagnia «Nuovoteatrotante» di via Principe Amedeo 12, tel: 216.5026.

Giugiaro Design 8

La mostra «Giugiaro: I percorsi del design» rimarrà aperta fino al 22 luglio al Museo nazionale dell'Automobile (Sala Mostre temporanee), corso Unità d'Italia . Si tratta una mostra antologica che raccoglie tutti i progetti del grande designer: dai prototipi delle automobili, vetture dalle fattezze ultramoderne, fino ai progetti più recenti. Questi gli orari per le visite: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (eccetto il lunedì). Si ricorda, inoltre, che al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) proseguono fino al 17 giugno le proiezioni a ciclo continuo del video «Manslu, vittoria o sconfitta - Annapurna, giorno di calma». Oggi e domani dalle 9,30 alle 19,15.

BALLANDO

Il duo Testa I Karamamma e i Dominus

CANTINE RISSO
In corso Casale 79 concerto jazz: suona Duo Testa. Alle 22.
DA GIAU
In strada Castello Mirafiori 346 rock con i Karmamma. Ore 21,30.
BELLS & FLOWERS
Musica da piano bar al ristorante-birreria di via Belfiore .
HEAVEN
Ore 22: «L'ora del cocktail» alla discoteca sul colle della Maddalena.
HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo di via Belfiore 24 i video migliori di film-makers di Torino.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/a alle 21 canzoni degli Anni 50 e 60.
IL PRETESTO
In via Isonzo 27, alle 22, rock live a volontà in the band Dominus.
CALIFORNIA
I rockers Fatali Smalture suonano in via Battitore 40, a Cirié.

Dal punk al garage e al blues

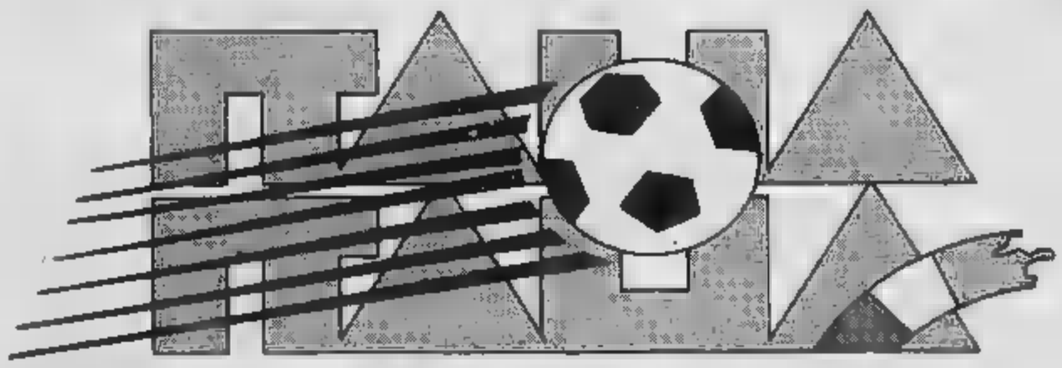
L'inaugurazione della rassegna «International american rockbum», che era prevista per sabato 9 giugno, si terrà invece oggi e partirà dalle ore 21.

In Benedetto Croce (nella zona di corso Traiano, fra i quartieri Mirafiori e Lingotto) suoneranno gli «Anathema Sonic Truz», una band che propone un rock di matrice garage punk, abbinato a testi in lingua italiana, (i titoli sono già un programma), quali «Nel ghetto», «Sfiga boys» e «No futuro», pezzo assai efficace soprattutto dal vivo.

Nel corso della serata interverrà anche il gruppo degli «Aria Nuova», una band un repertorio composto brani originali e covers, caratterizzato da influenze blues. La manifestazione è stata organizzata dalla cooperativa «Il Mutamento».

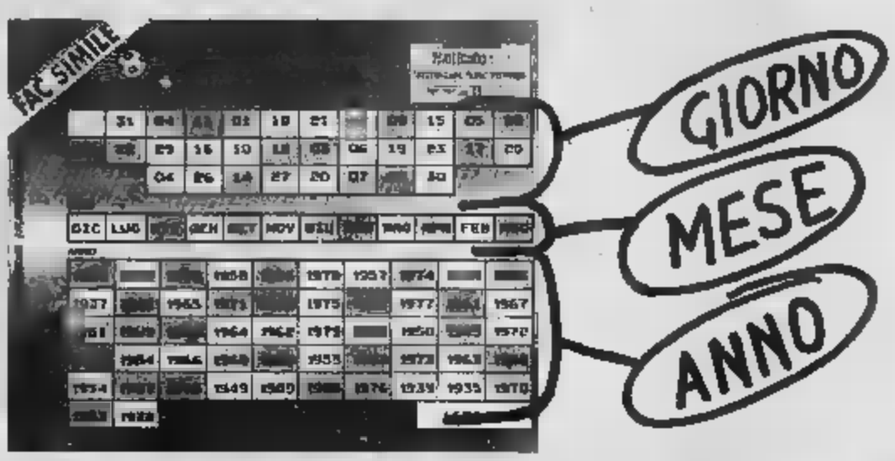
Hanno imparato a vestirsi e camminare (in passerella). E lo dimostrano a tutti Cosa non si fa per evitare una critica! Logos insegna a non farsi condizionare Come si vince il dolore e si controlla il corpo? Con l'ipnosi, dice Pannunzio

MODELLE
Saggio di fine anno per gli allievi dei corsi di indossatrice e indossatore, tenuti nei mesi scorsi all'Istituto d'Arte e Moda di Ilda Biancotto. La sfilata avrà luogo al Teatro Alfieri, in piazza Solferino 4, alle 21 di stasera. Partecipa la cantante Manuela Villa.
TORINODANZA
Al Teatro Tenda di piazza d'Armi si replica «La bella addormentata nel bosco» del Royal Swedish Ballet. I costumi sono di David Walker, le musiche di Ciakovskij, le coreografie di Beryl Grey. Biglietti 15 (posto numerato) e 8 mila lire (ingresso).
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza si proietta «Un pesce di nome Wanda», regia di John Cleese, con Jamie Lee Curtis e Kevin Kline e Michael Palin. Spettacoli alle 22 e a mezzanotte. Biglietti a 8 mila lire.
COMICISSIMAMENTE
Al pub Laurel & Hardy, in viale Fasano 52, a Chieri, per la rassegna di comiche dedicata a Stanlio e Ollio si proietta «Gli eroi del circo». Spettacoli alle 20 e alle 23.
MUSICA CLASSICA
Nella Sala Consiliare, in via Saccarelli 18, alle 21,15 concerto su musiche di Haendel e Giuliani eseguito da Titto Sanità (flauto) e Ivano Maimone (chitarra).
CINEMA MASSIMO
Nella Sa 1 del cinema via Montebello 8 per la rassegna «Cose da un altro mondo. Cinema di fantascienza» proiezione di «1998: conquista della Terra» di Jack Lee Thompson (alle ,30 e 20,45) e «Anno 2070 - Ultimo atto», con Roddy McDowall (alle 18,15 e alle 22,30). Nella Sala 2 per «Cinema israeliano degli Anni 80» è la volta di «Late summer Blues» di Renen Schorr (16,30 e 22,30) e «Le mille mogli di Natalie» (18,15 e 22,30). Nella Sala 3, infine, alle 20,40 e alle 22,30 proietta «My Beautiful Laundrette» di Stephen Frears.
XEROS
Nei locali del club di via Borgio 8 fino a sabato 16 giugno va in scena «Le notti di Ms. Nightmare», spettacolo danza e mimo, realizzato dalla compagnia di Betty Chiapporo e ispirato alle avventure notturne Zio Tibia, il noto personaggio fumettistico.
MARIO PANNUNZIO
In via Maria Vittoria 35/b Franco Carrone parla di «L'ipnosi per influenzare il corpo e vincere il dolore». Nel corso dell'incontro, che sarà introdotto da Antonio Vigna, è prevista la proiezione di un video. Alle 21.
CHE PAURA!!
All'Istituto di Armonizzazione Mentale «Logos», in via Caserta 23, Franca Braggio parla di «I condizionamenti legati alla paura della critica». comincia alle 21.
TAROCCHI
All'Isola, in via Andrea Doria 4, Giorgio dà lezioni di interpretazio dei tarocchi. Le lezioni si svolgono ogni martedì e giovedì. Tre settimane di lezioni (il minimo per imparare) costano 90 mila lire. Informazioni al 532.892.
MARTEDI
Al circolo culturale Akhenathon, in via Massena 56 angolo via Valeggio, Francesco Marchini e Luca Claudano parlano di «Islanda, sotto il ghiaccio e i vulcani». Alle 21.
MANGIAR BENE
Federico Masnari tiene conferenza «Una corretta alimentazione per una vita migliore» alle 21 in via Pedrotti 16. Ha organizzato l'Istituto delle Motivazioni.
MARIO GROSSO
S'inaugura oggi la mostra dei torinesi Mario Grosso e Romano Campagnoli, allestita nella Saletta Rossa di corso Valdocco 4/a. Ecco l'orario: dalle 16 alle 19,30.
TORINO'90
Sono due le «Isole'90» in funzione a Torino per tutto periodo dei Mondiali. Nella prima, quella collocata in piazza Vittorio Veneto, si entra dalle 16 all'una di notte, fino all'8 luglio: biglietti a 3 e 2 mila lire; nella seconda, disposta in piazza Solferino, sono in vigore due orari: dalle 10 alle 24 per chi vuole accedere all'area-reception e dalle 10 alle 17 per chi invece desidera assistere alle partite un maxischermo. Ingresso a inviti (si trovano in distribuzione al Salone della Stampa di via Roma 80).



25 aprile 1961
ITALIA-IRLANDA DEL N. 3-2

L'Italia gioca la prima partita del 1961 a Bologna, allo Stadio Comunale, nel pomeriggio festivo di mercoledì 25 aprile, davanti a solo 17.000 spettatori. La nazionale viene da due sconfitte consecutive, nel maggio e nel dicembre 1960, contro Spagna ed Austria, gode di eccessiva popolarità, accade nei periodi di minor fortuna. Il commissario tecnico Giovanni Ferrari mette in cartellone, per la sfida amichevole l'Irlanda del Nord, il debutto in azzurro oriundo fantasioso ed imprevedibile, lo juventino Omar Sivori. Per dovere di cronaca occorre anche registrare l'esordio del terzino milanista Trebbi, che però giocherà solo due partite in nazionale. Ecco comunque la formazione: Ghezzi, Losi, Trebbi; Maldini, Salvadore, Trapattoni; Moro, Fogli, Nicolè, Sivori, Stacchini. Arbitro il francese Devillers. I nostri portano all'attacco e imbastiscono anche buone azioni, ne sciupano alcune, finché 30' Gino Stacchini, ricevuto il pallone Mora, scatta in serpentina che mette fuori causa i difensori e si presenta solo davanti al portiere, battendolo con facilità. L'ala sinistra juventina, in giornata felice, ripete 13' del- segnando secondo gol (nelle sei presenze in gnerà complessivamente tre), dando l'impressione d'aver dato alla squadra la sicurezza della vittoria. Invece gli irlandesi in due minuti pareggiano: al 71' con Dougan, 72' con McAdams che raccoglie una corta respinta di Ghezzi, il portiere giunto all'ultima presenza nale. Ci vuole proprio Sivori al 78', dei suoi tagliali e imprendibili, per riacciuffare la vittoria. Due minuti prima Ferrari sostituito Nicolè con il centravanti sampdoriano Brighenti.



LA DATA VINCENTE DI OGGI È
25 aprile 1961
NUMEROVERDE 1678-02005
Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) avete vinto!
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

MONTEPREMI DI OGGI
AZZURRO 6.000.000 "MAZZINI GRIFFE"
ROSSO 1.500.000 BORBONESE
VERDE 2.400.000 BORBONESE
BIANCO 200.000 BORBONESE
I premi non assegnati lunedì si cumulano con il montepremi di oggi, colore per colore

I VINCITORI DI SABATO 9 GIUGNO
AZZURRO NESSUN VINCITORE
ROSSO NESSUN VINCITORE
VERDE NESSUN VINCITORE
BIANCO NESSUN VINCITORE

I VINCITORI DI LUNEDÌ 11 GIUGNO
AZZURRO NESSUN VINCITORE
ROSSO NESSUN VINCITORE
VERDE NESSUN VINCITORE
BIANCO Montaldo Ferruccio Nichelino vince 400.000 in buoni acquisto "BORBONESE"

TV COLOR-VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore Nuova tecnologia
BY WATT 1990
Sede BEINASCO - Aperti anche la Domenica

Capello dedicò il gol agli emigranti italiani

Mercoledì 14 novembre 1973: sull'erba *sacra* del *Wembley Stadium*, il tempio del calcio britannico, la nazionale italiana supera per la prima volta nella sua lunga storia, i maestri inglesi in loro e al cospetto di 100 mila spettatori, di cui 40 mila nostri connazionali emigrati. Una vittoria che non equivale a quella di un Mondiale, ma che libera il nostro calcio da una sudditanza storica. Soltanto nel giugno dello infatti, l'Italia era riuscita a sconfiggere per la prima volta in assoluto gli inglesi. Entrambe le partite portano la firma vincente di Fabio Capello, che segnò il secondo gol a Torino, nella prima vittoria italiana, e la rete storica a Wembley. Capello, centrocampista di Juventus e Milan durante gli Anni 70, sfodera sue doti apprezzato commentatore televisivo, e racconta quell'impresa.

«La cosa che rimane di quel match — ricorda Capello — *è sicuramente il risultato, atteso praticamente da sempre, ma anche il gioco espresso fu di notevole livello perché la nazionale inglese era una squadra capitanata dal mitico Bobby Moore. Come sempre andammo in campo, consci della difficoltà della partita, fidando sulla forza della nostra e sull'arma tradizionale del contropiede. Gli inglesi ci pressarono a lungo, e di fronte ai loro assalti si esaltò Dino Zoff, il nostro portiere, autore uno grande prestazione. Poi, quando mancava un quarto d'ora al termine, Chinaglia dalla destra tirò in porta violentemente, Shilton non trattenne ed io, ben appostato in area, infilai in rete».*

Un ricordo preciso che fotografa il dato tecnico, ma di fronte ad un risultato del genere, vale la pena di descrivere qual era l'atmosfera che circondava quella sfida.

«Il piacere della vittoria fu reso particolarmente esaltante dalla solita esibizione di si degli inglesi, i quali si spinsero a dedicare la preventiva vittoria ad componente della famiglia reale in occasione di una importante ricorrenza. Il tutto mentre la stampa commentava ironicamente la presenza dei nostri connazionali allo stadio, definendoli una platea di camerieri. Il mio gol e la conseguente vittoria azzurra diedero una bella botta alla boria inglese ed esaltarono i nostri emigrati. La loro felicità fu la più bella ricompensa per tutti noi giocatori e credo che quella partita, al di là del risultato, debba essere ricordata per suo valore morale; una specie riscatto per i tanti italiani che, stiamo parlando di quasi vent'anni fa, vivevano la dura realtà dell'emigrazione. Questo episodio il mio fiore all'occhiello protagonista da spettatore, invece, essendo rimasto a lungo nell'ambiente, prima come commentatore poi come tecnico, preferisco godermi le partite dalla tribuna invece che poltrona. Nonostante le sofisticate apparecchiature di ripresa televisiva, nulla può valere la visione diretta una partita, compresa possibilità di apprezzare il completo svolgersi del gioco e non soltanto lo spicchio di campo interessato dalla presenza del pallone».

m. g.

Fabio Capello

Quella volta che Pozzo...

L'11 maggio 1947 il Grande Torino stabilì un record tuttora attuale e destinato a durare per sempre. Vittorio Pozzo, il citì degli azzurri, per affrontare al Comunale torinese pericolosa Ungheria, mandò infatti in campo una squadra con in mezzo ai pali lo juventino Sentimenti IV davanti a lui l'intera formazione granata. Quel giorno al travaso in maglia azzurra mancò il solo portiere Bacigalupo, che que seguito avrebbe ottenuto soddisfazioni con la nazionale.

Del uomini squadra azzurra il Torino aveva già fornito un palo di prima a Firenze, quando l'*intrusione* dei cugini bianconeri era doppia: contro gli elvetici, oltre portiere Sentimenti IV, aveva trovato spazio anche il centromediano Parola tuttavia indisponibile per l'appuntamento con i magiari poiché utilizzato il giorno precedente nella formazione del Resto d'Europa che aveva affrontato e perso (1-6) a Glasgow contro la Gran Bretagna nel match organizzato per solennizzare l'ingresso Paesi di quell'area nella Fifa.

Il *forfait* di P non preoccupò più di tanto il citì che senza esitazioni diede per la prima volta la maglia all'ottimo Rigamonti, che divenne in tal modo il decimo granata della formazione italiana. Si trattò una partita densa di emozioni. I magiari, che appena 7 giorni prima liquidato l'Austrie un perentoro 5-2, ribattevano colpo su colpo; andati volte in vantaggio Gabetto, gli azzurri furono infatti raggiunti da e da Puskas.

Il pareggio sembrava ormai segnato. Capitan Valentino Mazzola era però di contrario; con l'esempio chiese ai compagni di tante battaglie un ultimo sforzo e, proprio allo scadere, un tiro di Loik, come già era successo anni prima Cesarini sul terreno del Filadelfia contro la stes- Ungheria, mandò la palla a carambolare prima sul palo poi in gol così il record della «Nazio-Toro» venne archiviato con successo.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di un incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettera, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui essa si verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del bato devono comunicate il lunedì, sempre le ore 20. La vincita deve poi confermata con un telegramma.

Ripartizione del montepremi. montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizzare vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);

- L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletteria di Torino);

verde - L. 300.000 - Borbonese;

bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso parti uguali tra i vincitori della sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero se viene assegnato, si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio viene assegnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che dividendo in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati Stampadel 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per di forza maggiore, uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Saliz e gli edicolanti (con i loro familiari).

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TO 40 N. 40

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti relativi al bilancio preventivo 1990.

(in migliaia di lire)

ENTRATE		SPESE	
DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 1990
Trasferimenti correnti	43.690.000	Spese correnti	45.721.500
Entrate varie	2.068.500	Spese in conto capitale	484.741
Totale Entrate Correnti	46.758.500	prestiti	35.000
Trasf. in conto capitale	—	Partite di giro	6.939.000
Assunzioni di prestiti	—	Totale	54.180.241
Partite di giro	6.939.000	Avanzo	484.741
Totale	53.695.500	Totale	53.695.500
Disavanzo	—		
Totale Generale	53.695.500		

IL
Sanna geom.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-12

totip
CONCORSO N° 23
DEL 10 - 6 - 1990
COLONNA VINCENTE
1 X 2 1 2 X X X 2 1 X 2
Ai 12: 229.430.000
Agli 11: 3.200.000
Ai 10: 212.000

mondiale '90

Olanda in campo: Beenhakker rilancia il suo asso ritrovato

Ciak, si gira con Gullit star

I «tulipani» fanno ancora scuola e cominciano contro l'Egitto la scalata ad un titolo mai conquistato. Il mondiale trova dunque nuovo sale dopo il deludente match tra l'Inghilterra e l'Irlanda. Ieri sera nessun incidente a Cagliari: parlare molto di violenza è forse servito ad esorcizzarla. Alle ore 17 va in onda Belgio-Corea del Sud

E oggi tocca agli olandesi, che si adeguano alla dinamica iniziale di questo campionato del mondo oggi a Palermo fanno dieci gol all'Egitto. Di solito gli olandesi venivano chiamati a scuotere, a scrollare il Mondiale, a dargli il loro pepe, le loro spezie, insomma a fare dell'anticonformismo: a [illegible] poi di pagare nella finale, raggiunta due volte e sempre contro la squadra di casa, dunque inutilmente, il dazio per questa loro disinvoltura, questa loro allegria di gioco.

Qui, invece, in un Mundial dalle molte reti, dal gioco vivo, dalle tattiche offensivistiche, insomma in un Mundial tutto diverso da quello che era stato pensato, gli olandesi vengono chiamati a [illegible] re all'altezza di altri «olandesi» già venuti fuori nel torneo: i [illegible] nesi, i costaricani, gli stessi italiani, che hanno praticato [illegible] l'Austria [illegible] calcio davvero [illegible] cione, cioè fresco, semplice, [illegible] logico.

Gullit, Van Basten, Rijkaard e gli olandesi d'Olanda hanno fatto scuola o molto più semplicemente hanno trovato casualmente tanti imitatori in un colpo solo. Su molte cose possono contare, e specialmente sulla loro grande classe, ma [illegible] fattore sorpresa, anzi [illegible] fattore stupore, usato contro il resto del mondo. [illegible] come giocano gli olandesi, [illegible] riesce [illegible] imitare il gioco degli olandesi.

E' presto per dire se questa edizione della Coppa del Mondo diventerà storica, per i cambiamenti che apporterà nel gioco del calcio. Non è [illegible]o per dire che comunque l'Olanda storicamente ha conquistato qui qualcosa, [illegible] prima di scendere in campo. Il gioco più applaudito e anche più redditizio [illegible] quello inventato da loro, anche se ormai fotocopiato. Ventitré reti dopo le prime nove partite, nessuno zero a zero, un solo pareggio, quello di ieri sera fra Inghilterra ed Eire, comunque anche qui con lotta vera [illegible] appassionante e corretta. Sembra, finora, un torneo didascalico, almeno per quel che accade sul campo di gioco. Il calcio spettacolo ricava ogni giorno un grosso tributo. Gli olandesi, oggi e da oggi, non rischiano più di apparire come predicatori nel deserto. Il problema è [illegible] sapere se loro, gli olandesi, cercheranno [illegible] essere eguali a se [illegible] come impostazione [illegible] gioco o casomai migliori di se stessi nella fattispecie di ogni partita, [illegible] inventeranno qualcosa [illegible] nuovo, di speciale, anche se magari nel filone [illegible] loro gioco ormai classico.

Ci sarà poi da verificare il rendimento di un uomo che si chiama Gullit, [illegible] pochi calciatori al mondo capaci di cambiare una squadra, un risultato, forse anche un torneo. Gullit sarà tutto da vedere, da seguire. Il suo entusiasmo garantisce che si impegnerà al massimo anche [illegible] i campioni d'Egitto, che darà tutto se stesso per una specie di grande [illegible] Gullit può imporre il gioco dell'Olanda, Gullit può dare qualcosa di speciale, di nuovo al torneo.

Gli olandesi in campo significano anche gli olandesi sugli spalti. C'è aria di battaglia grossa, fra loro e [illegible] inglesi, il 16 a Cagliari, per lo scontro fra le due Nazionali. Ma forse l'allegria di gioco che la squadra di Gullit riesce [illegible] produrre sarà contagiosa anche per i loro tifosi più accesi.

Comunque la partita a rischio non è quella per la quale si temono disordini, per la quale sono amplamente allertate le forze dell'ordine: parlare molto di un determinato pericolo serve [illegible] esorcizzarlo, a sdemonizzarlo. Non è un caso che i primi disordini di Italia '90 siano scoppiati a Milano, dove era in programma Germania-Jugoslavia e dove nessuno si aspettava niente di male. A Cagliari, intanto, tutto andava quasi bene, dopo gli arresti, «precocy» [illegible] anche utili, [illegible] quattordici inglesi intemperanti.

Non parlare degli hooligans non serve, alla faccia di chi parla di cassa di risonanza pericolosa. Parlarne molto è quasi sempre un buon affare. In fondo nel loro senso del protagonismo li può rintracciare una voglia di vetrina, più che di guerra. E la loro stessa violenza fisica sovente appare di tipo western, per fare cioè [illegible] po' di male senza fare un [illegible] durevole danno.

Poi magari mentre scriviamo c'è chi progetta ed esegue una violenza speciale, efferata, legata alla manifestazione calcistica. E cambia tutto. Ma lasciateci dire che sinora le cose sono andate bene e che non vediamo come possano cambiare. Il torneo diverte, in fondo nessuno ha voglia di rinunciare ad uno spettacolo piacevole per dare e prendere pugni, spinti, calci. Chiudiamo dunque, per oggi, in chiave di ottimismo, con un'allegria che era olandese, da sabato scorso è anche italiana.

Gian Paolo Ormezzano

GRUPPO A

[illegible] DISPUTATE

ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5

PARTITE DA GIOCARE

14 giugno (Roma)	ITALIA-USA
15 giugno (Firenze)	AUSTRIA-CECOSL.
19 giugno (Roma)	ITALIA-CECOSL.
19 giugno (Firenze)	AUSTRIA-USA

CLASSIFICA

	Punti	[illegible]	V	N	P	F	S
CECOSL.	2	1	1	0	0	[illegible]	1
ITALIA	2	1	1	0	[illegible]	1	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
USA	0	1	0	[illegible]	1	1	5

MARCATORI

2 gol: Skuhravy (Cecoslovacchia)

1 gol: Schillaci (Italia), Caligiuri (Usa), Luhovy, Hasek e Bilek (Cecosl.)

GRUPPO B

[illegible]

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2

PARTITE DA GIOCARE

13 giugno (Napoli)	ARGENTINA-URSS
[illegible] giugno (Bari)	CAMERUN-ROMANIA
[illegible] giugno (Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
18 giugno (Bari)	CAMERUN-URSS

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
ROMANIA	2	1	1	0	[illegible]	[illegible]	0
CAMERUN	2	1	1	[illegible]	0	1	[illegible]
ARGENTINA	0	1	0	0	1	0	1
URSS	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI

2 gol: Lacatus (Romania)

1 gol: Oman Biyik (Cameroun)

GRUPPO C

PARTITE [illegible]

[illegible]	2-1
COSTA RICA-SCOZIA	1-0

PARTITE DA [illegible]

16 giugno (Torino)	BRASILE-COSTA RICA
16 giugno (Genova)	SVEZIA-SCOZIA
20 giugno (Torino)	BRASILE-SCOZIA
20 giugno (Genova)	SVEZIA-COSTA RICA

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	2	1	1	0	[illegible]	2	1
COSTA RICA	2	1	1	0	0	1	0
SCOZIA	0	1	[illegible]	0	1	0	1
SVEZIA	[illegible]	1	0	0	[illegible]	[illegible]	2

[illegible]

2 gol: Careca (Brasile)

1 gol: Brolin (Svezia) e Cayasso (Costa Rica)

GRUPPO D

[illegible] DISPUTATE

EMIRATI ARABI-COLOMBIA	0-2
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1

PARTITE DA [illegible]

14 giugno (Bologna)	JUGOS.-COLOMBIA
15 giugno (Milano)	GERMANIA-E. ARABI
19 giugno (Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
19 giugno (Bologna)	JUGOS.-EM. ARABI

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	2	1	1	0	0	[illegible]	1
[illegible]	2	1	1	0	[illegible]	2	0
EMIRATI ARABI	0	1	[illegible]	0	1	[illegible]	2
JUGOSLAVIA	0	1	0	[illegible]	1	1	4

MARCATORI

2 gol: Matthaeus (Germania)

1 gol: Redin e Valderrama (Colombia), Voeller e Klinsmann (Germania), Jozic (Jugoslavia)

GRUPPO E

[illegible]

PARTITE [illegible]

12 giugno (Verona)	BELGIO-COREA
13 giugno (Udine)	[illegible]
17 giugno (Verona)	BELGIO-URUGUAY
17 giugno (Udine)	COREA-SPAGNA
21 giugno (Verona)	BELGIO-SPAGNA
21 giugno (Udine)	COREA-URUGUAY

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	0	0	0	0	0	0	0
COREA	0	0	0	[illegible]	0	0	0
URUGUAY	0	0	0	0	0	0	0
SPAGNA	[illegible]	0	0	0	0	[illegible]	[illegible]

[illegible]

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

INGHILTERRA-EIRE	1-1

PARTITE DA [illegible]

12 giugno (Palermo)	OLANDA-EGITTO
[illegible] giugno (Cagliari)	INGHILTERRA-OLANDA
17 giugno (Palermo)	EIRE-EGITTO
21 giugno (Cagliari)	INGHILTERRA-EGITTO
21 giugno (Palermo)	EIRE-OLANDA

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	0	0	0	0	0	0	0
[illegible]	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire)

Chi comincia piano...

Maradona, Vialli, Muller, Polster, Protassov e tutti gli altri goleador che sognano di vincere il titolo di capocannoniere di *«Italia 90»* (ma sono rimasti a secco nel debutto) possono stare tranquilli.

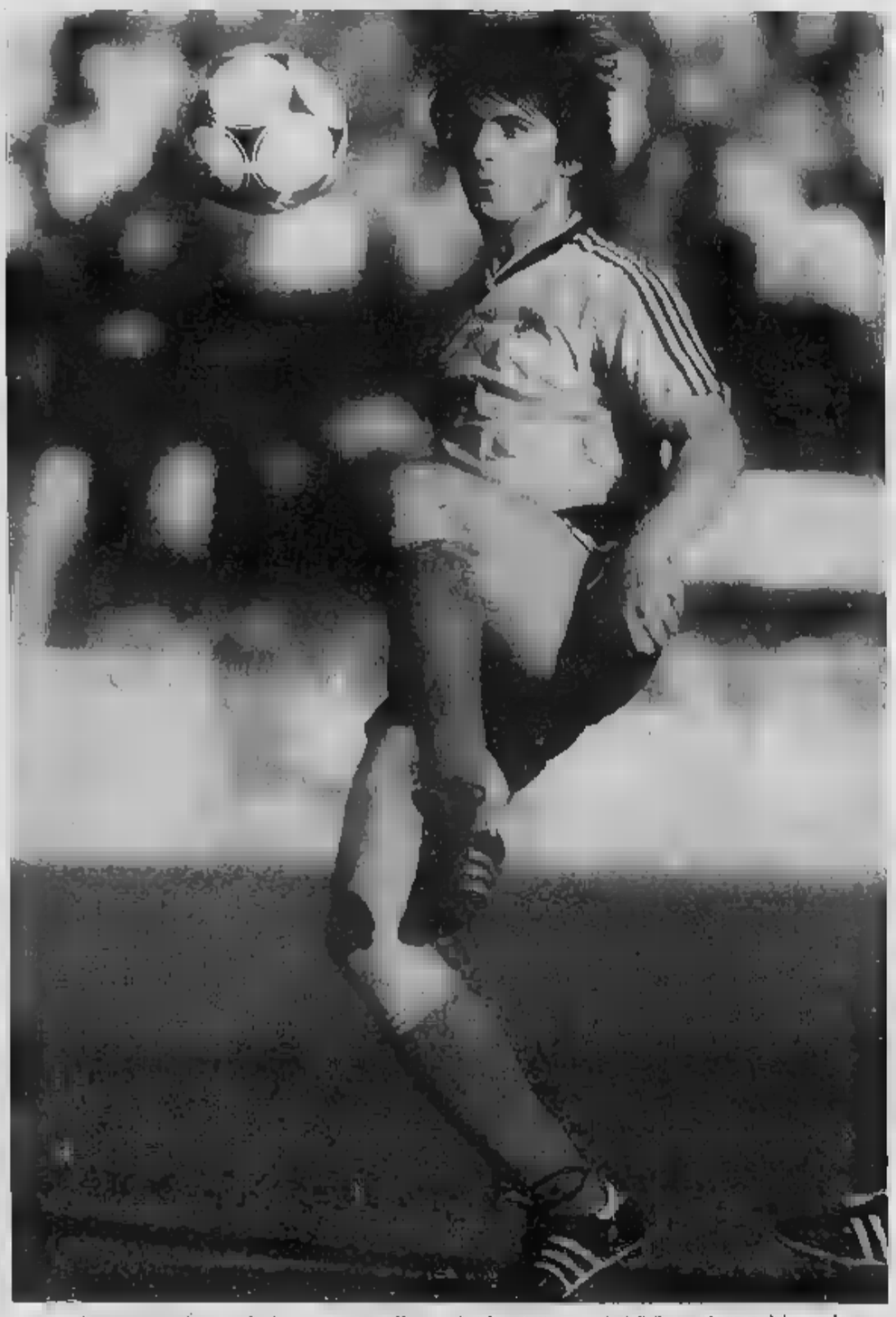
A confortarli è infatti il libro dei grandi numeri dei Mondiali che nel capitolo dedicato ai bomber racconta come nelle ultime tre edizioni i tre re gol (Kempes nel '78 Argentina, Rossi nell'82 in Spagna e Lineker nell'86 in Messico) abbiano conquistato l'ambita corona cominciando a segnare soltanto a torneo abbondantemente avviato.

Nei dettagli, Gary Lineker quattro anni fa andò in bianco (come tutta la Inghilterra) nelle due gare iniziali contro Portogallo Marocco, prima di esplodere nel terzo match contro i polacchi quando nei primi minuti realizzò addirittura tre reti, la metà del suo bottino finale.

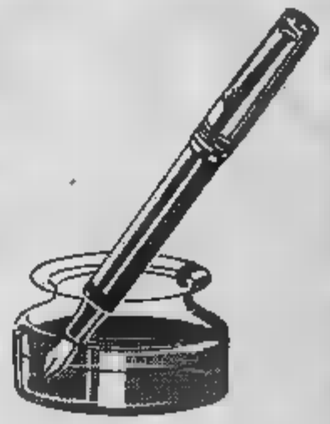
Ancora più lungo fu il digiuno iniziale di Mario Kempes che nel '78 combinò poco nulla nelle sue prime tre esibizioni per poi sfogarsi con doppietta siglata nella quarta ai danni, guarda caso, della Polonia.

Addirittura clamorosa fu infine la metamorfosi (per noi felicissima) subita nell'82 da Paolo Rossi: fermo a quota nelle prime quattro gare, Pablito divenne il *«Pichichi»* del Mundial spagnolo grazie alla tripletta rifilata al Brasile, alla doppietta inflitta alla Polonia (ancora lui...) ed guizzo azzeccato nella finalissima contro la Germania. Per tutti gli aspiranti capocannonieri, dunque, c'è ampio margine per recuperare il terreno perduto in apertura.

invece ha cominciato quest'anno il Mondiale il piede gli (in particolare Careca, Matthaeus, Lacatus e Skuhravy, autori di una doppietta) deve affidarsi al passato quasi remoto per rintracciare nell'albo d'oro dei bomber giocatori protagonisti di una partenza-sprint. Tre reti all'esordio firmarono infatti il Leonidas nel '38, l'ungherese Kocsis nel '54 il francese Fontaine nel '58, mentre una doppietta mise a segno il brasiliano Ademir nel '50 ed il cileno Sanchez nel '62. L'ultimo campione capace di realizzare più gol al debutto e di laurearsi poi numero uno dei marcatori fu il polacco Lato, che nel '74 mise subito in chiaro le sue intenzioni punendo per due volte la difesa argentina.



Lacatus, l'attaccante romeno che ha cominciato alla grande (doppietta sovietici) il campionato del mondo



Inglesi, così non va Costa Rica sereno

Il Mondiale visto e scritto da Furino e Sala

Una partita proprio all'inglese, quella tra Inghilterra ed Eire. Abbastanza monotona come gioco, com'era prevedibile tra due squadre che applicano gli schemi che conosciamo, con palle lunghe e pedalate. Un incontro che non ha offerto nulla allo spettacolo. Però a me in fondo piace, questo tipo di gioco, perché esalta il temperamento. Per il resto, niente da vedere: la palla sempre aria, e tutti addosso, grandi botte. Si è potuto verificare grande volontà delle due squadre per sopravanzare l'avversario. Sono giocatori di grande carattere, comunque.

Certo per noi, abituati gioco spettacolare (quei grandi calcioni e poi tutti rincorrere la palla avanti e indietro), c'è stato poco da ammirare. Una delusione? Tutto sommato questa partita ha rispecchiato il momento poco felice del calcio anglosassone, che ha saputo rinnovarsi. Agli inglesi manca il leader. Sono perenne ricerca di un uomo che sappia esaltarli. E anche gli irlandesi. Finiti i tempi di Brady.

E' comunque un girone molto interessante, soprattutto per presenza dell'Olanda. Sull'Egitto non mi pronuncio, perché gli ultimi exploit di squadre come Camerun e Costa Rica, tradizionalmente più giovani sotto il profilo calcistico, continue sorprese. Nel calcio, lo sappiamo bene, non c'è mai niente di sicuro.

In quanto a Costa Rica-Scozia, i sudamericani hanno giocato e ragionato più degli scozzesi, sempre a testa bassa senza riuscire a realizzare. Ma tornando agli inglesi, devo dire che sono personaggi duri a morire: lottano dal primo momento di gioco all'ultimo. Adesso li vedo senza chances. Oltretutto l'Olanda è così agguerrita che mi pare abbia le carte in regola per arrivare prima nel girone. E la qualificazione la giocano Inghilterra ed Eire nel confronto con l'Egitto. Penso che questo sia l'orientamento del girone. Un ultimo appunto sul comportamento esemplare dalle due squadre: mai una protesta, tutti veloci a rialzarsi. Dei veri gentlemen.

Beppe Furino

Grossa sorpresa, come per il Camerun, la vittoria Costa Rica. Hanno dimostrato anche loro di saperci fare e di una squadra-materasso. Discreti anche dal punto di vista tattico, possono fare anche meglio del Camerun. Penso che si giocheranno fino alla fine tutte le loro carte per passaggio al secondo girone che mi pare improbabile di quanto sembrasse settimana fa. Quella del Costa Rica una squadra che da vicino, c'è da dire che il loro segreto è di non niente perdere in questo campionato e nessun obbligo come invece hanno le *«grandi»*. Perciò giocano tranquilli, mentre le loro avversarie di rango, quando si vedono sfuggire il risultato, si lasciano prendere dall'affanno. La chiave lettura della vittoria di Camerun e Costa Rica è proprio questa: gioco tranquillo contro le angosce delle squadre che godono del favore del pronostici.

Ma il Costa Rica anche squadra ben impostata dal tecnico jugoslavo Milutinovic, che ha rivoluzionato i moduli di gioco nonostante i contrasti le critiche che ha incontrato. In pochi ha eliminato la pure per passare un gioco all'italiana. E visto giusto.

La Scozia era in palese difficoltà all'inizio, poi si è ripresa. Ma le manca un bomber che finalizzi la costruzione di una grossa mole di lavoro da parte di centrocampisti difensori. Tornando al Costa Rica, il mio *«bravo»* va a Cayasso, insieme al portiere è stato il protagonista dell'incontro. I due successi inaspettati di questo inizio Mondiale confermano che anche le squadre più deboli sulla possono invece dare grossi problemi.

E a questo punto sarà veramente interessante la prossima partita Brasile-Costa Rica, che diventa, alla luce dei risultati, un incontro più interessante di quanto ci si potesse aspettare.

Claudio Sala

RITORNA MARTELLINI (SU RAITRE)

OGGI

13.00 Diario '90 (Tmc)
13.30 Tuttomondiali (Rai2)
14.00 TG1 Mondiale (Rai1)
14.30 Guida ai Mondiali (Italia1) anteprime e servizi
16.15 Minuto zero (Rai1)
16.25 Prove tecniche mondiale (Rai3), repl.
16.30 Belgio-Corea del Sud (Tmc)
16.45 Belgio-Corea del Sud (Rai1)
18.55 Dribbling Speciale (Rai2)
19.00 Mondialissimo (Tmc)
19.30 Sportime (Capodistria)
19.45 TG1 Mondiale (Rai1) Prove tecniche di Mondiale (Rai3) con Piero Chiambretti
20.30 Olanda-Egitto (Tmc)
20.45 Olanda-Egitto (Rai3) con Nando Martellini
23.00 Processo Mondiali (Rai3)
23.15 Galagoal (Tmc)
23.45 Diario mondiale (Rai2) Replica partita (Tmc)
0.30 TG1 Mondiale (Rai1)

DOMANI

8.30 Buongiorno Mondiale (Tmc), sommario

CURIOSITA'

BEENHAKKER ALLENATORE «MATRICOLA»

● Quattro delle 24 squadre in gara ad «Italia '90» hanno cambiato allenatore nel '90. Gli Emirati Arabi si sono affidati al brasiliano Carlos Alberto Parreira in febbraio; da marzo sono entrati in carica lo slavo Milutinovic (Costa Rica) ed il «ripescato» Thys (Belgio) mentre il tecnico di più fresca nomina è Leo Beenhakker (Olanda) che ad aprile rimpiazzato Libregts.

● Con i debutti di Eire e Costa Rica andati in scena ieri, è salito a quota il numero delle squadre impegnate nelle fasi finali della Coppa del mondo dal 1930 ad oggi.

● Una sola partecipazione una sola partita nell'albumi dei ricordi mondiali dell'Egitto che inizia oggi a Palermo la sua seconda avventura iridata, debuttando contro l'Olanda. I «caimani del Nilo» tornano a giocare un match tra le «big» a 56 anni di distanza dal 2-4 subito Napoli contro l'Ungheria il 27 maggio 1934, valido per il primo turno (ottavi di finale) della seconda edizione del Mondiale di calcio.

● L'1-1 di ieri tra Inghilterra ed Eire è il primo pareggio dopo nove gare di «Italia '90».

NUMERI

LINEKER 32 RETI IN NAZIONALE

32 I gol segnati da Gary Lineker nelle 52 partite disputate con l'Inghilterra.

119 Le presenze la maglia inglese collezionate dal quarantunenne portiere Peter Shilton che ha eguagliato ieri il primato assoluto di fedeltà alla nazionale stabilito nell'86 dal collega nordirlandese Pat Jennings.

Le sconfitte subite dalla Scozia nelle 18 partite giocate ai Mondiali.

La media dei gol subiti dalla Corea del Sud nelle cinque partite disputate nelle due precedenti presenze ai mondiali (1954 e 1986).

1.129.667 I calciatori in Italia.

Le reti segnate nelle prime nove partite di «Italia '90» (media-partita 2,55).

7 I gol realizzati di testa.

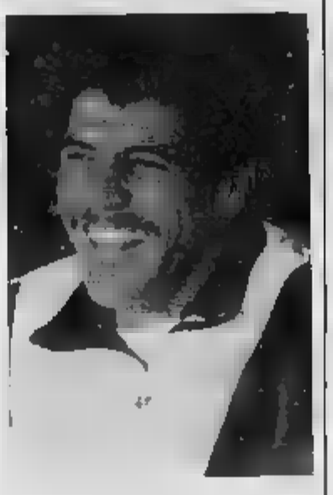
20 I giocatori ammoniti finora (tre gli espulsi).

La squadre che non hanno subito ammonizioni nelle prime nove gare (Italia, Jugoslavia, Colombia ed Eire).

1.811.000 Gli spettatori tv di Emirati-Colombia (minor audience delle prime 4 giornate).

BORSA

IL «CONIGLIO» FERMA GLI SCOZZESI



▲ **CONEJO MILUTINOVIC RODAX**

Il suo significa «coniglio», ma Gabelo Conejo, trentenne portiere del sorprendente Costa Rica, ha dimostrato contro la Scozia di avere coraggio da vendere nelle uscite e di possedere notevoli qualità tecniche ed acrobatiche. Grande artefice del successo costaricense è però Bora Milutinovic, tecnico che in soli tre di lavoro ha saputo dare ai caraibici solidità sostanza tattica. Fuori l'Italia, Rodax riconquista il posto nell'attacco austriaco.

▼ **OSIM MC MAHON**

Mondiali stregati per la Scozia, vicina alla quinta eliminazione al primo turno. Contestatissimo anche dai propri giocatori il tecnico slavo Ivica Osim. Disastroso l'ingresso in campo di McMahon contro l'Eire: motorino inglese in una manciata di minuti regala Sheedy la palla del pareggio e si fa ammonire.

PRESUNTUOSO MISTER CHARLTON!

Shaw *Jack Charlton* ieri negli spogliatoi del S. Elia di Cagliari. Il tecnico dell'Eire ha definito il suo centrocampo più forte del mondo e ha regalato ai suoi giocatori l'etichetta di più corretti ed onesti a livello internazionale. titolo di «mister» più presuntuoso di «Italia '90» non glielo toglie nessuno.

Già capocannoniere quattro anni fa in Messico, *Gary Lineker* ha confermato il fiuto del gol siglando al nono minuto di Inghilterra-Eire la rete più veloce di questo scorcio iniziale di Mondiale.

E' l'*Egitto* la squadra più fiduciosa (o forse più incosciente?) del momento. Gli africani contano di imitare l'impresa compiuta dal Camerun contro l'Argentina del mondo sorprendendo a Palermo l'Olanda campione d'Europa.

● *Denis Onona* del Camerun e *Ibrahim Abdelrahman* degli Emirati oggi i più contenti del mondiale: l'africano compie 30 anni, l'arabo ne festeggia 23.

● Il bomber capelluto *Kim Joo Sung* giocatore più forte della Corea del Sud: scopriamolo oggi in tv contro il Belgio.

N

Messico: prima vittima dei Mondiali di calcio

CITTA' DEL MESSICO Rafael Diaz, 27 anni, stato ucciso a colpi rivoltella da uno sconosciuto che era d'accordo le sue opinioni calcistiche sulla partita Brasile-Svezia di ieri. L'episodio è avvenuto in un'osteria di Chimalhucan nei dintorni della capitale. Secondo i testimoni Diaz e il suo uccisore hanno cominciato a discutere sul livello tecnico dei giocatori brasiliani: la vittima sosteneva che le prestazioni della squadra sudamericana erano molto al sotto della sua tradizione. Questa affermazione ha provocato l'ira dello sconosciuto che ha sparato contro Diaz ben quattro colpi di rivoltella ed è poi fuggito che nessuno degli avventori facesse in tempo a reagire.

Neyedly, Italia '34

ROMA ● Esattamente 58 anni un giorno dopo la finale dei mondiali del '34, che giocò a Roma giugno contro l'Italia e che gli azzurri vinsero per 2-1 dopo i tempi supplementari, morto Neyedly, che di quell'edizione della Coppa Rimet fu capocannoniere 5 reti in quattro partite. Era nato il 25 maggio del 1909 a Rakovnik, vicino a Praga. Nel della sua carriera giocò per lo Sparta Praga 421 partite, mettendo a segno la bellezza di 391 reti; fu quattro volte campione nazionale. Mezzala di stampo danubiano, è stato definito da Peppino Meazza, che fu suo avversario nella finale mondiale '34, fuoriclasse capace di occupare qualsiasi ruolo dell'attacco». Giocò anche i mondiali del '38, finendo all'ospedale per le «carezze» dei difensori brasiliani Machado e Zezè.

Vuoti sugli spalti: Novanta Tour fa

ROMA C'è il tutto esaurito e la Fifa può essere contenta: il business è salvo. Ma intanto si continuano vedere larghi vuoti sugli spalti: persino per Italia-Austria all'Olimpico ci stavano ancora almeno cinque-seimila persone. Come mai? Pacchetti di biglietti venduti all'estero troppo costosi, biglietti per sponsor ed aziende non utilizzati, pacchetti turistici «per girone» usati solo per alcune partite. Ma c'è anche dell'altro, a lo dimostra il fatto che Novanta Tour, agenzia ricata della distribuzione, ha denunciato due società intermediarie, la Mundicorp Ltd la Telemundi: «Novanta Tour si è ritenuta gravemente danneggiata dal commercio, avvenuto fuori Col, mossa in atto dalle due società, non a questo tipo di operazioni».

Rodax va in Spagna. Kieft al Bordeaux

ARTIMINO ● Ieri è stato firmato l'accordo per il passaggio del cannoniere austriaco dall'Admira Wacker all'Atletico Madrid. club spagnolo versarà un po' più di due milioni di dollari, il prezzo più alto pagato per il trasferimento un giocatore austriaco. Intanto il Psv ha concluso col Bordeaux trasferimento Wim Kieft per due miliardi e 600 milioni di lire. Manca ancora l'assenso del giocatore.

«mundial» per gli irlandesi

CAGLIARI Riceveranno in premio milioni lire per ciascuno i giocatori della nazionale irlandese in caso di passaggio del primo turno ai mondiali. La federcalcio dell'Eire ha già erogato premi complessivi per circa 750 milioni di lire ai giocatori che per la prima volta si sono qualificati per fase finale dei mondiali.

Nell'Italia, che dopo la bella prestazione contro l'Austria vive ore serene nel ritiro di Marino, ci sono «gioielli» come Giannini che hanno ripreso a splendere dopo momenti di difficoltà e altri come l'ex viola che per ora non pensano al club e attendono con ansia il debutto

Appena un lampo bianconero in questo Baggio tutto azzurro

Baggio pensa (in alto a sinistra), Vicini spiega. A fianco, la prestanza atletica di Zenga. Sotto, Rocca e Ferrara guidano l'allenamento

INVIATO

MARINO ● Un gioiello che, al- per quanto riguarda il Mondiale, destinato a restar chiuso in cassaforte. Fino a quando, si. Lui, Roberto Baggio, replica all'osservazione con lo sguardo consueto dei «panchinari» [o tribunizi?]: dopo il caldissimo mese di maggio ha vissuto sembra ormai incapace di regalare sussulti ed emozioni e il limite è mormorare che *«è già un motivo d'orgoglio appartenere a un gruppo come questo»*. Scontato.

Il giocatore al sforza di far credere che ormai tutto è passato e che ha raggiunto la giusta serenità interiore ma, almeno nell'intimo, la lacerante vicenda della quale è stato protagonista deve aver lasciato segni profondi. Come si intuirà dal dialogo che segue.

Prima domanda,,, impegnativa: Parla qualche volta della Juve con gli altri bianconeri del gruppo? Risposta: *«No, penso al campionato del mondo e basta»*. Secondo quesito «difficile»: Perché non vuole parlare di Juve? C'è un momento d'imbarazzo e poi la risposta, abbastanza maldita: *«Perché non me ne importa niente»*.

E ancora: dopo il caos di alcune settimane fa, ha finalmente raggiunto la tranquillità d'animo ideale? *«Sì, sarano, la zuccata ormai l'ho picchiata»*. Occhi leggermente stralunati da parte degli astanti. A che si riferisce? *«Al giorno in cui ho firmato il contratto per la Juventus e tanto per la Juventus in sé quanto per il modo in cui si sono comportate certe persone»*.

L'argomento cade definitivamente, a questo punto, ma sembra evidente che il riferimento ai Pontello che, il loro atteggiamento, avrebbero violato il desiderio dello Baggio di restare a Firenze.

Il discorso comunque maritebbe una chiosa che investirebbe lo stesso giocatore ma inchiostro se ne già versato a fiumi per questa storia senza che vi sia la necessità di utilizzarne ancora una goccia. Ci consentito solo spunto: il regolamento riconosce a giocatore il diritto della firma contestuale e non ci risulta che, al momento di sottoscrivere contratto per la Juve, Baggio avesse una rivoltella puntata alla testa.

Torniamo al Mondiale e a questo gioiello che diffonde i suoi cichi e beneficio esclusivo delle quattro pareti di un forziere. Sente che le sua occasione arriverà presto? *«Tutti abbiamo fiducia, questo è naturale. comunque mi alleno come gli altri con il massimo impegno. Ho una gran voglia di giocare, posso soltanto sperare»*.

Grandi clamori nelle settimane scorse, il quasi-silenzio dei giorni attuali: che contrasto! *«Meglio, in tal modo posso stare più tranquillo. E' giusto che si parli di chi gioca, di chi segna. Per altro le parole non servono, la cosa più importante consiste nel lavorare bene e nel farmi trovare pronto se chiamato in causa, come Schillaci»*.

E' vero che gli ha appioppato soprannome? *«Sì ma non va lo dico»*. Perché? *«Ho paura che si offenda. uno cosa di noi e poi non vorrei che... sparasse alle gambe»*. Altra risata.

Entrare in campo in un momento così difficile com'è successo a Schillaci: che cosa comporta parte un giocatore? *«Non deve sentire emozione, deve ascoltare il pubblico, insomma deve dimostrarsi refrattario a tutto. Lui ci è riuscito»*.

Vorrebbe trovarsi al posto di Vicini? *«Sinceramente no: avere ventidue giocatori è potere utilizzare soltanto undici non dev'essere una bella situazione»*.

Idolo di Firenze ora ridotto in panchina e addirittura in tribuna: roba rimpiangere i tempi felici. *«Ho già detto e voglio più parlare del passato»*.

Attorno alla Nazionale c'è troppo entusiasmo? *«Il tifoso è fatto così, ha temuto tanto che l'Italia non ce la facesse e dopo il successo con l'Austria la gioia è esplosa»*.

Ha notato come tanti stranieri del nostro campionato che sembravano completamente afflosciati stiano manifestando nel Mondiale tutta la loro classe e loro freschezza? Solidarietà di categoria Impone a Baggio la classica risposta diplomatica: *«Evidentemente si preparati bene, a far bella figura in campionato del ci tengono tutti»*.

Quali gol ha visto e quali l'hanno impressionata maggiormente? *«Rimbalzavo con il telecomando da un canale all'altro e ne ho persi alcuni: comunque mi è sembrato che la rete di Klinsmann e la seconda, di Matthaeus siano state molto belle»*.

Ultima annotazione di carattere strettamente personale: come si sente tra gente che ha vinto così uno come lei che non ha ancora vinto nulla? *«Ho soltanto 23 anni, faccio tempo a recuperare con la Juve»*. Se a questo tentativo di riscatto corrisponde un serio proponimento, Baggio recuperato terreno.

Alfonsetti

DI RIGORE

L'ombra di Radice e la mano d'Ancelotti hanno riportato il principe sul trono

Nella zona dei Castelli romani imbandierata di tricolori, Giannini vive un nuovo momento magico: I suoi tifosi impazziscono, ma il regista ringrazia I suoi due maestri

Giannini s'è dimostrato contro l'Austria il regista di cui l'Italia ha bisogno

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA Siamo alle scampagnate e speriamo che duri. La vittoria sull'Austria ha galvanizzato l'Italia calcistica, ma la festa azzurra di Marino ha qualcosa di unico, particolare, misto di cosmico e affetti casereccì. Aumentano le bandiere tricolori alle finestre, chi l'ha ancora esposta la cerca pagandola il necessario, il doppio del normale. I ristoranti infilano bandierine tricolori sul melone che sta sul prosciutto, nei locali più attenti alla geopolitica sono pronti rettangolini con i colori di tutte le bandiere. C'è stata qualche difficoltà (il commensale che parla tedesco è Germania o d'Austria?) risolta con sguardo furtivo alle targhe della auto.

Ovviamente i Castelli tutti un tricolore. La voce dell'imminente paternità di Schillaci fa il giro delle case, c'è una partecipazione tutta speciale. Anche perché la bellissima colpa di tanti entusiasmi è di due giocatori soprattutto, e uno è proprio lui, Salvatore Schillaci, con il suo gol che ha dato due punti importantissimi, l'altro Giuseppe Giannini il ragazzo di Fratteccchia diventato uomo, campione, anche un po' divo, poi quasi scomparso e adesso tornato al massimo per un Mondiale che si gioca (e si vive, fra una partita e l'altra) proprio a

Ieri sera, mentre il sole calava dando colori sfumati a boschi e casali, sullo splendido prato verde dello stadio di Marino il «principe» Giannini ha offerto un altro *show*. Tiri, dribbling, palleggi, colpi di tacco. Con i bambini strillare il ad ogni impatto di piede, testa petto o coscia dell'azzurro col pallone. Abbiamo avuto la netta impressione che qualche compagno sia complice della festa giannìniana rinunciando intervenire su di lui anche la massima durezza di un allenamento.

In effetti è abbastanza misteriosa la resurrezione piena di questo giocatore che in azzurro ha patito lunghi momenti contestazione. Per molti si è riproposto un caso Antognoni, giocatore amato da Firenze (Giannini dalla Roma giallorossa) non dal Paese intero. Per noi Giannini è stato un elemento importante e interessante sempre, per Vicini addirittura un cardine. Anche perché togliere lui vorrebbe dire cambiare l'assetto tattico del centrocampo.

Chi in realtà gli sponsor del ragazzo di nuovo campione? Lui sussurra un nome che ha già detto più volte nella stagione, quello di Gigi Radice. Radio Azzurra, canale che non figura in nessun programma ufficiale ma ci trova sintonizzati volentieri per curiosità e mestiere, dice che l'ultimo sponsor è Carlo Ancelotti che per Giannini è molto: fratello maggiore, vecchio compagno, collega anziano ed esperto che sa dare coraggio solo con la sua presenza.

E' molto bello, significativo, che dietro la grande festa azzurra di Marino ci siano segreti così delicati, umanissimi, e molto piccoli nei confronti del barmondiale. Tutto è soffocato dal clamori degli stadi, dove il campione è solo fronte al giudizio del pubblico. Nessuno ricorda, nemmeno noi giornalisti in quel momento, che il calcio non è solo gol soldi, applausi e fischi.

Rocca, un uomo solo alla testa del gruppo

Il dizionarietto mondiale azzurro si apre con il nome di un tecnico tanto sfortunato quanto serio: lavora e parla poco. Le critiche del dopo-Grecia l'hanno zittito del tutto

Rocca, «duro»

MARINO ● Cominciamo da oggi un piccolo **DIZIONARIO** azzurro, con i personaggi, i fatti e le sensazioni che animano quotidianamente l'Hello Cabala, l'albergo Marino in cui, insieme ai ventidue azzurri, riposano le speranze di tutta l'Italia caduta in preda alla sindrome Mondiale.

ANCELOTTI. Due giorni di recupero gli hanno restituito sorriso. Sabato sera, negli spogliatoi dell'Olimpico, aveva interrotto un serioso commento sulla partita appena vinta con un pianto liberatorio e tristissimo: *«La sfortuna continua»*, riuscito a biascicare fra cronisti attoniti e commossi anche loro, nel vedere ancora una volta il coraggio di questo straordinario combattente fosse stato mortificato da un nuovo infortunio. Per fortuna le notizie volgono al bello; Ancelotti tornerà presto e già contro la Cecoslovacchia lo rivedremo sfidare i contrasti degli avversari con quel ginocchio avvilluppato da una benda che tanto lo fa assomigliare ai giocatori degli Anni Treata.

SACCHI. Lo spirito dell'allenatore campione d'Europa aleggia su Marino. Anche se Vicini ha più volte ripudiato gli schemi vincenti del Milan, ritenendoli inadeguati agli uomini di cui dispone, nel chiuso dello spogliatoio non rinuncia a succhiare un po' di linfa sacchiana dalle parole e dai consigli di Ancelotti, al quale lori Vialli ha pronosticato una luminosa carriera da tecnico.

MODESTIA. Toto Schillaci giura: *«Voglio rimanere in panchina»*. fa Roberto Baggio: *«Essere qui per me è già fin troppo»*. *«Possiamo essere utili anche non giocando»*, rifinisce concetto Marocchi. E alla fine si resta tutti a bocca aperta. Pare infatti incredibile che giocatori di fama accettino con questa disinvoltura l'amara realtà di un'esclusione dalla formazione titolare. Se stanno barando, non ci resta che aspettare qualche giorno. Riusciranno gli esclusi a conservare un simile *self-control* per un intero mese? La domanda riguarda in particolare Roberto Baggio: l'han pagato miliardi, è considerato il giocatore più forte d'Italia eppure se ne sia in panchina fiatare. Va lo immaginato un Van Basten che si comporta alla stessa maniera? O un Maradona?

ROCCA. E' l'uomo più solo del comitiva. Si sveglia ad orari inaccessibili, fa pranzo quando gli altri sono a colazione e cena all'ora della merenda. Ma la atipicità si esalta sul lavoro. Vicini gli ha dato l'incarico di dirigere preparazione atletica e l'ex romanista assolve il compito con dedizione quasi religiosa. Ogni mattina scrive su un foglietto il menu del giorno e lo porta a Vicini per il «visto». L'Azeglio corregge qualcosa, soprattutto riduce i carichi di fatica. Ma quel che resta del programma originale dopo «censura» citil, viene fatto eseguire scrupolosamente da Rocca. I giocatori sudano, imprecano, mugugnano. Però sgarrano. Almeno, per ora. Me attenzione: era bastata la brutta partita contro la Grecia per dare sfogo ai primi bofonchi sulla du degli allenamenti dell'implacabile Rocca. Lui, che già parla poco, da quel giorno non parla praticamente più. Si mette davanti al gruppo e lo tira. Un uomo vero. Un uomo solo. Se il nostro Mondiale facesse splash, il capro espiatorio è già pronto.

Massimo Gramellini

Al termine della partita il più deluso era l'attore, ma anche per la rockstar i migliori della Scozia «sono stati i tifosi sugli spalti»

Il Costa Rica ha fatto piangere perfino Stewart e Connery

Il cantante scozzese Rod Stewart firma autografi e sorride, prima [redacted] match

GENOVA [redacted] Il più deluso, alla fine, [redacted] proprio lui, Sean Connery, il più celebre «007» cinematografico, scozzese fino al midollo e grande appassionato di calcio. Ieri [redacted] Marassi era atteso nella tribuna dei Vip, [redacted] ha preferito seguire la partita in incognito, tra i tifosi comuni. L'inat-[redacted] sconfitta contro [redacted] Costa [redacted] ha gettato nello sconforto non solo lui, [redacted] tutti gli scozzesi.

[redacted] diecimila, i tifosi venuti da Oltremanica hanno invaso pacificamente Genova. Tra di loro, oltre a Connery, un altro tifoso illustre, il cantante rock Rod Stewart, che non è sfuggito ai cacciatori d'autografi e ai giornalisti. Lo accompagnavano due guardie del corpo o, meglio, due autentici gorilla, date le dimensioni e il portamento scimmiesco.

Stewart alloggia all'Hotel Splendido di Portofino, che per [redacted] tradire il nome è uno dei più belli del mondo. Il costo di una stanza, ovviamente, è proporzionale alla bellezza, [redacted] l'ugola del cantante è letteralmente d'oro e mezzo milione per poggiare la te-[redacted] sulle coltri del Tigullio è una spesa tutto [redacted] abbordabile. Che l'ugola di Rod sia una miniera d'oro lo ha dimostrato [redacted] significativo episodio avvenuto nell'intervallo della partita, men-[redacted] parecchie tra le hostess del Col presenti in tribuna emetteva-[redacted] gridolini di gioia. Le più [redacted] raggiose, rischiando lo svenimento, gli allungavano [redacted] e penna biro per l'autografo. Rod non si è sottratto a questa incombenza, ma i suoi due gorilla sono stati piuttosto duri con un fotografo imprudente che ha osato avvicinarsi all'intoccabile star con [redacted] sigaretta tra le labbra. [redacted] suoi guardaspalle [redacted] immediatamente provveduto [redacted] sbriciolarla, intimando [redacted] lapidario [redacted] *smoking*» al povero malcapitato. Il quale, timidamente, ha provato a chiedere il perché del sopruso: «*The voice*», la voce, gli hanno risposto [redacted] ti gli scimmioni. Già, [redacted] può fumare nei pressi [redacted] Rod Stewart. Gli si rovinerebbero le corde vocali.

Il cantante ha usato la sua preziosa ugola prima per cantare l'inno nazionale, poi per tuonare la sua indignazione. Tra un sorso di birra e l'altro, nella tribuna dei Vip dove il proibizionismo in vigore ieri nelle città Mundial era [redacted] parola sconosciuta, dopo [redacted] primo tempo [redacted] stilato [redacted] diagnosi da vero tecnico: «*Non mi sono divertito affatto. No, alla Scozia* [redacted] *la velocità. Il fatto* [redacted] *che il Costa Rica ci sta impensierendo più di quanto pensassimo. La cosa migliore della Scozia? I tifosi. Sono diecimila, meriterebbero molto di più. Se non segnamo tre o quattro gol a questa squadra, contro la Svezia e il Brasile rischiamo di brutto*».

Alla fine l'unico gol lo hanno segnato i centroamericani e Rod se n'è andato visibilmente abbacchiato. Difficilmente a fine luglio parteciperà, come aveva promesso, alla festa organizzata per celebrare la vittoria blucerchiata in Coppa delle Coppe.

Intanto il commissario tecnico Roxburgh è stato messo pesante-[redacted] sotto accusa dai giornalisti scozzesi. Un cronista di Glasgow ha lanciato la prima pietra: «*Mister Roxburgh, cos'ha da dire a quei diecimila magnifici tifosi? Cos'ha da dire al nostro popolo?*». Una domanda provocatoria che scuote Roxburgh dal torpore in cui era precipitato dopo la sconfitta: «*Sono s*[redacted] *anch'io, sono scozzesi i giocatori e i dirigenti. Il dolore della* [redacted] *gente* [redacted] *il nostro dolore. Siamo distrutti come loro. Anzi, di più perché ci sentiamo responsabili*».

Se Roxburgh piange Milutinovic, il tecnico del Costa Rica, cerca di mascherare il suo entusia-[redacted] ma qualcosa [redacted] trasparire: «*Alla vigilia dei Mondiali* [redacted] *detto che se avessimo vinto una partita sarei andato a piedi da Genova a Mondovì, la sede del nostro ritiro. Ora mi toccherà farlo. Ma* [redacted] *passiamo il turno giuro che andrò* [redacted] *piedi fino a Roma*».

Milutinovic se la ride sotto lo zazzerone che lo fa sembrare molto più giovane di quello che [redacted] realtà è: «*Per festeggiare darò un giorno di festa ai ragazzi, se lo sono meritato, poi cominceremo a pensare al Brasile*».

Cayasso, l'autore del gol decisivo, tocca [redacted] cielo [redacted] un dito: «*Per me è come aver vinto il Mondiale*». L'attaccante del Costa Rica [redacted] piaciuto molto. Ha ricevuto elogi da due grossi intenditori: Elkjaer e Valdano, due grandi attaccanti del recente passato che seguono i Mondiali in veste di giornalisti. Con queste raccomandazioni Cayasso spera di trovare un ingaggio se non in Italia almeno in Europa.

Renzo Cerboncini

Un pittoresco tifoso scozzese con [redacted] A sinistra in alto: Cayasso batte [redacted] portiere Leighton; in alto a destra: la gioia di Gonzales (4) e Gomez (12) che abbraccia Cayasso (14).

Il tecnico svedese Nordin contestato dagli «italiani»

L'allenatore torna a sperare nella qualificazione, ma l'atalantino Stromberg si candida per la gara di sabato [redacted] Genova e il cremonese Limpar è pronto ad appoggiarlo

CAMOGLI [redacted] La rabbia è passata. La delusione per la sconfitta con il Brasile di due giorni fa è stata smaltita. Nel clan svedese [redacted] tornata l'allegria, anche in virtù del clamoroso capitombolo della Scozia al cospetto del Costa Rica, un'incredibile débâcle che ha riportato evidenti sorrisi sui volti di Nordin e di tutti i giocatori, che ora tornano a credere fermamente nella qualificazione. Nordin si rifiuta di parlare di possibile «*pericolo Costa Rica*» ed ammette «*che la Scozia vista a Genova è poca cosa*». Come dire che gli svedesi tornano ad essere favoriti per il passaggio del turno. Poco importa [redacted] lo faranno con il [redacted]do posto, alle spalle del Brasile, nel Mondiale ciò che conta [redacted] andar avanti e Nordin non bada troppo alle sottigliezze. E poi, almeno secondo il suo pensiero, rivedendo il film della gara [redacted] il Brasile non c'è troppo da lamentarsi. Al di là del risultato negativo, [redacted] sua squadra ha lasciato intravedere grosse potenzialità. «*Sono soddisfatto per il comportamento dei miei giocatori* — dice Nordin — *anzi posso dire tranquillamente che il risultato mi lascia molto amaro in bocca. Non credo che tante altre squadre al mondo siano in grado di dimostrare così tanto carattere* [redacted] *grinta quando si trovano in svantaggio di due reti. La Svezia l'ha fatto. Onore alla Svezia*».

Qualche giocatore però [redacted] è d'accordo [redacted] l'ottimismo del tecnico (Stromberg e Limpar, i due «italiani» soprattutto) [redacted] cer-[redacted] accendere qualche piccola polemica. Stromberg, già a Torino, aveva parlato chiaro, dimostrando di [redacted] aver gradito troppo l'esclusione. Limpar ap[illegible] la sua tesi e [illegible] di spor[illegible]re il compagno per la prossima gara di questo Mondiale in programma sabato, quando la Sve-[redacted] affronterà a Genova nello spareggio qualificazione la Scozia. «*La sconfitta è maturata* [redacted] *centrocampo* — spiega Limpar — *dove ci* [redacted] *trovati costantemente in inferiorità numerica, due svedesi contro tre brasiliani. In queste condizioni non siamo riusciti a filtrare sufficientemente per la difesa, costretta spesso in affanno. Nella ripresa* [redacted] *Stromberg le cose sono andate decisamente meglio. Abbiamo sfruttato di più gli spazi concessi dal Brasile, abbiamo accorciato le distanze e avremmo potuto anche pareggiare*».

Glenn Stromberg, il diretto interessato, non [redacted] alimentare la miccia della polemica innescata al termine dell'incontro, preferisce «glissare» ogni domanda insidiosa. In pratica è una marcia indietro, anche se [redacted] sostanza rimane immutata e lo si capisce quando l'atalantino, circa il suo stato [redacted] salute, afferma: «*Sto bene e* [redacted] *capisco perché il mister* [redacted] *abbia messo in campo dal primo minuto. Sto benissimo, come ieri, come sempre*».

In effetti il malanno accusato nei giorni scorsi (lieve contrattu-[redacted] muscolare al polpaccio sinistro) già domenica sembrava del tutto scomparso: allenamento sostenuto al mattino [redacted] Bogliasco, allenamento a [redacted] a Torino senza problemi. Poi, alla sera, l'esclusione, del resto annunciata con largo anticipo [redacted] Nordin. Il tecnico [redacted] vuole ritornare sull'argomento. Cerca di evitare qualsiasi domanda su Stromberg. Si limita ad accettare con entusiasmo [redacted] paragone che viene fatto tra la [redacted] Svezia ed il Milan («*La differenza sta nella bravura dei rossoneri nell'applicare la tattica del fuorigioco*») [redacted] ad ammettere due limiti evidenti della sua squadra, lentezza e tecnica non eccelsa.

Un contrasto tra lo svedese Peter Larsson e il brasiliano Jorginho

Resta però la consolazione di [redacted] visto una Scozia ancora peggiore, piena di problemi [redacted] il morale a terra dopo [redacted] ba-[redacted] subita dal Costa Rica. A questo punto proprio i simpatici [redacted] spensierati centroamericani potrebbero diventare un pericolo, [redacted] c'è da credere a questo sorprendente outsider? Nordin giura di no: «*I miracoli* — dice [redacted] esitazioni — *nel calcio riescono una sola volta. Già con* [redacted] *Brasile l'atmosfera per il Costa Rica sarà profondamente diversa. Noi sia-*[redacted] *tranquilli. Pensiamo a battere la Scozia e* [redacted] *migliorare ancora. Abbiamo perso* [redacted] *il Brasile, ma non siamo morti. Vedrete, faremo un grande Mondiale*». Con Stromberg o senza? Nordin sorride, [redacted] non risponde. Voci di corridoio però assicurano che l'atalantino è già stato ripescato. A furor [redacted] spogliatoio.

[redacted] **cer.**

Il centrocampista capitano [redacted] nazionale svedese Jonas Them

Taffarel: con noi in semifinale Italia, Olanda e Germania

Il portiere del Brasile, che nel suo Paese viene considerato l'erede del leggendario Gilmar, elogia gli azzurri: «Mi piacerebbe avere come compagni di squadra Giannini ■ Vialli»

A sinistra: ■ incursione di Alemao e Careca nell'area svedese. In alto, Muller: il brasiliano del Toro ■ perfezionando l'intesa con Careca. Nel riquadro: il portiere ■ Nazionale carioca, Taffarel

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ■ La chioma bionda che gli accarezza le spalle e due occhi grigioverdi che sanno di ghiaccio. Solo il sorriso riesce a stemperargli ■ sguardo da duro. *«Guarda papà, ci ■ anche gli svedesi»*, strilla un bimbo al genitore. Passando, il giocatore gli accarezza la testa: *«Menino ■ esta so o Brasil»*. L'uomo dagli occhi di ghiaccio ■ Claudio André Taffarel, ■ portiere del Brasile, uno dei migliori dell'undici che Lazaroni ha schierato nell'incontro inaugurale del girone C dei Mondiali. Assieme ai compagni ha da poco terminato l'allenamento al Comunale di Asti. All'indomani dell'incontro con gli scandinavi il clima teso dei giorni precedenti si è sciolto ■ d'incanto. Assente il citi, recatosi a Genova per visionare Costa ■ Scozia, prossimi ■■■■ del Brasile, i ventidue della *seleçao* si danno in pasto ai giornalisti. *«Perché dopo l'incontro ■ la Svezia siete fuggiti?»* è la domanda d'obbligo. Taffarel alza le spalle: *«Non è colpa nostra. I giornalisti erano stati bloccati dalla polizia. Chissà poi perché!»*.

Il numero uno della nazionale brasiliana ha 24 anni e ■ Sudamerica ■ considerato l'erede di Gilmar, ■ grande portiere che nel '58 e nel '62 conquistò due titoli mondiali. Del compagno di ■■ ■ Garrincha conosce soltanto quello che ha visto in filmati dell'epoca.

«Quando ■ Brasile vinse il suo secondo mondiale — prosegue il numero uno dell'Internacional di Porto Alegro — *non ■■ ancora nato, in compenso nel '70 al terzo alloro avevo 4 anni, ■■ ormai Gilmar■■ andato in pensione. Ho visto anche ■■ spezzone di pellicola delle imprese storiche di quegli anni e devo dire che era una formazione composta da undici fuoriclasse. Un collettivo incredibile e ■■ difesa che difficilmente si faceva sorprendere»*.

A proposito di retroguardia, il Brasile non ha mai avuto grandi portieri, eppure ha sempre sfornato ottimi giocatori in tutti i comparti. Per quale motivo?

«E' semplice. Un brasiliano non può concepire il calcio giocato con le mani. Con i piedi si può diventa■ un giocoliere, fare impazzire le platee. Per scegliere questo ruolo bisogna avere una particolare predisposizione, o meglio direi ■■ vocazione, proprio come per diventare monaco o frate. Pensate che nelle partitelle che i ragazzini organizzano per le strade ■■ quartieri più poveri delle città i portieri sono sempre "volanti", cioè si ■■ tano a turno in quel ruolo cinque ■ dieci minuti al massimo. Se volete umiliare ■■ giovane, obbligatelo a stare per ■■ l'incontro intero tra i pali».

Lei come è diventato portiere?

«Per vocazione. Da ragazzino giocavo a pallavolo e basket e solo un pomeriggio alla settimana mi dedicavo al calcio, ovviamente nel ruolo di portiere. Quando sceglievo questo ruolo pensavo a quello maggiormente compatibile con le altre due discipline. L'agilità non mi mancava e la prontezza di riflessi la affinai nel tempo ■ se oggi sono qui è grazie anche ■ ba■■■ volley».

Lazaroni dice di lei ■■ gran be■■ Spesso l'ha paragonata ■ Gilmar, si è guardato bene dal parlare della sua esperienza di portiere. Taffarel (che i brasiliani chiamano Tafarao) scioglie completamente ■ sua maschera di ghiaccio: *«Cerco ■■ fare del mio meglio. La responsabilità che mi lecca ■ grande, anche perché questo Brasile ha le carte in regola per andare lontano»*.

Lontano quanto?

«Ho la sensazione che arriverà almeno alla semifinale».

E gli avversari?

«Non ho ancora visto all'opera l'Olanda, ma mi hanno impressionato Germania e Italia. Ecco, tra le prime quattro ci saremo noi, olandesi, tedeschi e gli azzurri».

—A proposito di Italia, come giudica gli azzurri al loro esordio nel Mondiale?

«Hanno vinto di ■■■ ■■ noi, ma cresceranno ancora. Mi ha impressionato in particolare il centrocampo. Giannini ■ Vialli per il loro stile mi piacerebbe averli come compagni».

In conclusione ■ tornando alla *seleçao*, qual è il comparto che reputa più vulnerabile?

«Nessuno, ma ■■■■ lavorare ancora molto perché il collettivo raggiunga il massimo dell'affiatamento».

Piero Abrate

Juan Cayasso (a sinistra), autore del gol della sorprendente vittoria ■■ Costa Rica sulla Scozia

Mondovì «adotta» il Costa Rica Feste, balli e tanta musica dopo la vittoria sulla Scozia

MONDOVI' ■ Grandi feste e ore piccole per festeggiare il Costa Rica vittorioso nel confronto ■■ la Scozia sul terreno di Ge■■ grazie al gol messo a segno da Juan Arnoldo Cayasso: una vittoria che ha colto un po' tutti di sorpresa e che ■ stata sentita ■■■ «propria» nel Cuneese, dove la nazionale caraibica ha la sua tana. In particolare a Mondovì, Pianfei e Lurisia, sedi degli alberghi che ospitano i giocatori, i dirigenti e i tifosi arrivati festanti sabato pomeriggio.

■ *Lurisia sono arrivati circa duecento costaricensi* — dicono i funzionari del Col ■ Cuneo —. *Un'ora dopo essersi sistemati negli alberghi erano già pronti per ripartire: chi voleva andare ■ Strasburgo per vedere il Parlamento europeo, chi sulla Costa Azzurra, chi in Svizzera. Per molti questo è il primo viaggio all'estero per cui non hanno ben presenti le distanze reali: guardano la cartina d'Europa ■ programmano gite incredibili... Ieri sera è stato un simpatico festeggiare, molto caldo ■ molto coinvolgente con i colori del Costa Rica sventolati ■ indossati un po' ovunque»*.

Subito dopo l'incontro la Nazionale allenata da Velibor Milutinovic è stata festeggiata nel consolato genovese: mancava, purtroppo, l'ex presidente della Repubblica Oscar Arias (premio Nobel per la pace nel 1987); non era presente perché ■ ritornato urgentemente in patria per partecipare ai funerali di stato di José Figueres, morto venerdì, considerato ■ «Pertini del Costa Rica», padre fondatore della democratica repubblica centroamericana.

A Genova c'erano la moglie ■ i figli di Arias che, nella notte, hanno raggiunto Pianfei dove soggiorneranno all'hotel «La Ruota» con gli alti dirigenti della Federazione. L'ex presidente rientrerà in Italia probabilmente giovedì.

Ma, intanto, come hanno vissuto i monregalesi la partita fra il Costa Rica e la Scozia?

«Con grande apprensione — confida il proprietario del "Park Hotel" che ospita la squadra, Ferraro —. *Sono stati molto bravi e hanno sorpreso tutti: sinceramente su di loro scommettevano in pochi, sono molto simpatici e comunicativi ma questo non vuol certo dire nulla sul terreno di gioco. Invece ■■■ solo hanno contenuto gli scozzesi ma, addirittura, li hanno infilati. Io, onestamente, ho preferito alzarmi dalla poltrona e non vedere la fine dell'incontro perché soffro di cuore...»*.

«Coneja è stato bravissimo — dice Armando Erbì —. *Si è dimostrato un portiere coraggioso, così come bravo è stato il capitano Roger Flores. Certo, il risultato ha del "miracoloso" ma l'allenatore Milutinovic aveva preannunciato una sorpresa da parte dei suoi giocatori che, davvero, in campo hanno dimostrato una grande intesa fra di loro. Non oso pronunciarmi sull'incontro di sabato»*.

L'«incontro ■ sabato» è quello che opporrà nello stadio «Delle Alpi» di Torino, alle 17, il Costa Rica al Brasile. Si vedrà. Per intanto si è festeggiata la vittoria, meritata, sulla Scozia: la Nazionale caraibica è ritornata al «Park Hotel» verso mezzanotte e subito sono scoppiati gli applausi dei tifosi compatrioti e di quelli cuneesi «d'acquisto», la caccia agli autografi, i complimenti, i canti. Nell'hotel sono arrivati alcuni musicisti e così ci sono stati balli e cori che hanno coinvolto tutti, sino alle ore piccole.

Caro zio Mario, questa è una bella soddisfazione: la «tua» Nazionale che partecipa per la prima volta al Mundial e proprio nel tuo Paese d'origine, vincendo proprio a Genova da dove t'imbarcasti per San José de Costa Rica sessant'anni fa. Come avete festeggiato il prezioso punto, voi piemontesi in Centramerica? Con spumante d'Asti?

Me lo racconterai nella prossima lettera: conserva quella precedente con il pronostico della trasferta al Mundial.

Lo svelerò dopo il 20 giugno, promesso.

Alberto Gedda

Niente «torcida», per favore e Asti non si fa coinvolgere

Tifosi brasiliani ■ festa, in alto: il c.t. Sebastiao Lazaroni

Il rientro in città dei carioca è avvenuto nella più totale indifferenza

ASTI ■ E' inutile: questo «feeling» ■■ Asti ■ il Brasile stenta a nascere. Colpa ■■gli astigiani, troppo «freddi» e disincantati o di questi brasiliani un po' capricciosi con pretese da divi del cinema?

Fatto sta che domenica, per l'esordio del Brasile allo stadio delle Alpi, gli astigiani ■■ si ■■ «scaldati» più di tanto. Chi prevedeva che la calda e coinvolgente «torcida» riuscisse a contaminare i nipoti ■ Vittorio Alfieri si è dovuto prontamente ricredere.

Non c'è stato lo svuotamento di strada e piazza che, il giorno prima, per Italia-Austria a■■■ imbavagliato in un silenzio irreale anche i crocevia solitamente più trafficati.

Tra gli avventori che affollavano ■ dehors del centrale bar Cocchi, per seguire sul maxi-schermo la partita dello stadio torinese, non erano poi pochi quelli che tifavano apertamente per i giallo-blu svedesi. Scene identiche si potevano «gustare» sotto i Portici rossi dove ■ installato un altro schermo «Mundial» ■ nel chiosco-bar di piazza Campo del Pallo.

Il «Brasil», dunque, non è entrato nei cuori degli astigiani che pure, nei primi giorni del ritiro dei ■■■■ avevano fatto coda di ■■ (tra spintonamenti, insulti che hanno richiesto anche l'intervento dei carabinieri) pur di accaparrarsi i biglietti necessari per assistere agli allenamenti.

■■ «truppe» carioca di stanza ad Asti (oltre ■■ centinaio di giornalisti, ■ cui vanno aggiunti gli operatori tv e i tifosi) hanno invece sfogato la gioia per la vittoria a Torino «inondando» a ritmo di lambada piazze ■ vie ■ facendo festa sino alle luci dell'alba. Quei pochi che non hanno trovato il biglietto e ■■■ hanno nemmeno voluto affrontare la trasferta torinese si sono trovati in un appartamento del centro storico dove soggiornano alcuni tifosi: affittato un tv-color in un negozio, hanno seguito la partita con lo stesso entusiasmo che avrebbero adoperato ■■ si fossero trovati sugli spalti del «Delle Alpi».

Carioca, Muller e soci, dunque, hanno fatto rientro nel quartier generale di Vallebenedetta in tutta tranquillità, mentre la città dormiva da un po'. Al fondo della collina su cui sorge l'Hasta Hotel non hanno trovato ad attenderli, ■■ ■■ capitato al loro arrivo, centinaia di tifosi festanti.

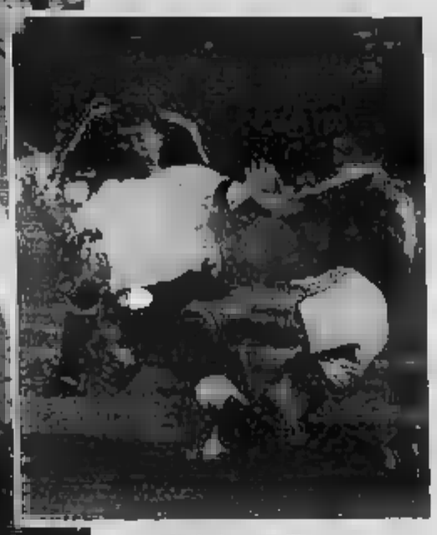
«Musica» diversa, invece, era risuonata venerdì: per la vittoria a sorpresa del Camerun sull'«odiata» Argentina di Maradona, i giornalisti delle televisioni ■ dalla radio brasiliana hanno improvvisato danze e caroselli, questa volta trovando solidarietà anche tra molti astigiani, non solo di fede milanista: poi tutti in una discoteca ad una ventina di chilometri ■ Asti, per fare le ore piccole inneggiando a Biyick, autore del ■■ che ha battuto i biancocelesti argentini.

Ieri pomeriggio, ripresisi dalla «sbornia» di euforia della ■■■ precedente, i supporter brasiliani si ■■■ dati nuovamente appuntamento allo stadio comunale dove Sebastiao Lazaroni (prima di partire per Genova per assistere a Costa Rica-Scozia) ha allenato i «resti» della seleção.

A guidare il tifo c'era «Capo Riberio», forse ■ più «folcloristico» personaggio della tornata. E' riconoscibilissimo: ■ presenta con la sua chioma folta da stregone indiano e il viso che pare una maschera di gomma. Ha ■■ anni, ma ne dimostra almeno venti in più; anima ogni giorno lo stadio, sottolineando nei modi più coloriti i tocchi di Bebeto o i preziosismi di Muller. E' lui la vera attra■■■ della «torcida». Verso sera ha fatto la sua «apparizione» ■■■ che un'auto ridipinta di giallo-verde con lo stemma del Brasile sul cofano: ■ sostato per alcuni minuti in piazza Alfieri, poi ■ «sparita».

Quello di ieri è stato un allenamento «speciale» anche per gli astigiani: il ct brasiliano ha ammesso alla seduta anche ■■■ de■■■ ■ giocatori della prima squadra e delle giovanili d■■l'Asti (milita ■■ Promozione). Nei giorni scorsi erano infuriate polemiche per la mancata partita d'allenamento ■■■ una squadra locale: prima era stata preferita la Sampdoriana, poi era ■■■ invitato l'Astisport, lasciato da Lazaroni ai bordi del campo, sotto l'infuriare ■ un acquazzone, mentre ■■ campo «sgambavano» titolari e riserve carioca. Lazaroni ha teso agli astigiani il «calumet» della pace?

Fulvio Lavina



I severissimi controlli eseguiti dalla polizia ieri sera sui tifosi inglesi ed irlandesi prima della partita al Sant'Elia di Cagliari. Sopra: Bryan Robson in azione

Due soli lampi in novanta minuti di black-out

Ma che noia al Sant'Elia

CAGLIARI — L'Inghilterra e la Repubblica d'Irlanda hanno dato il via al girone dei Mondiali che si svolge nel capoluogo sardo. Sotto i riflettori, che da otto giganteschi torri metalliche, illuminano il nuovo terreno di gioco del Sant'Elia, le due squadre si affrontato su un piano di gioco molto poco agonistico.

Schemi tattici di facile intuizione per le rispettive difese e scarse qualità individuali hanno fatto camminare l'incontro su un binario di grande modestia. Pari dunque giusto.

E' stato sicuramente migliore lo spettacolo del pubblico e il tempo stesso ha persino beneficiato i più calorosi con un abbondante piovasco. Tifoserie separate: il grosso degli irlandesi (arrivati in aereo dalla Sicilia e da Malta) viene sistemato nella curva Nord, mentre gli inglesi si ritrovano nella opposta.

L'incontro che prometteva scintille per la nota rivalità tra le due squadre si è, poi, come già detto ridotto uno spettacolo abbastanza noioso e non all'altezza di un Mondiale. Qualche minuto prima dell'inizio delle ostilità compatto con la pubblicazione ufficiale delle formazioni, tutte le astuzie tattiche praticate alla vigilia dai due tecnici Bobby Robson per i bianchi inglesi e Jack Charlton per gli irlandesi. Il più abbottonato Robson, comunque, conferma la scelta trapelata dal ritiro di Santa Margherita di Pula mandando in campo l'emergente, giovane impetuoso (ma anche molto simpatico) Gascoigne che prende il posto del semispento Webb apparso deludente nelle ultime amichevoli.

Gli inglesi ripropongono in porta Peter Shilton che dovrebbe dare più garanzie per la sua lunga esperienza quasi quarantunenne, la regia di centrocampo viene ancora affidata al capitano Robson che garantisce un po' di «cervello» in una formazione in gran parte proposta più gioco d'attacco che a quello d'attesa e rimessa.

Tra i in campo, merita una citazione l'arbitro tedesco Schmidhuber al esordio in una fase finale di Coppa Mondo. Per quanto riguarda lo schieramento in campo dell'Eire, el di pretattica di Charlton, l'unico grande assente è il povero Ronnie Whelan che salta l'incontro per noto infortunio che esordirà nella gara contro l'Egitto.

La dell'incontro registra un buon avvio della squadra inglese che già dopo 1' va vicino al gol con che colpisce di testa su punizione-cross di Gascoigne, spedendo il pallone di poco a lato della porta difesa da Bonner. Due minuti dopo, lo stesso estremo difensore irlandese deve però arrendersi di fronte al cannoniere Lineker: grande azione di Waddle che serve alla perfezione in area l'attaccante del Tottenham che inganna Bonner colpendo il pallone con il petto e deviando definitivamente in rete quasi sulla linea di porta.

Passati in vantaggio, i bianchi di Robson perdono lucidità e brillantezza. Sale in cattedra, invece, la Repubblica d'Irlanda che raggiunge il paruggio, però, soltanto nella ripresa. La reazione della squadra Charlton, infatti, produce poche azioni da gol e il gioco irlandese, fatto soltanto di lunghi lanci l'area avversaria, non porta pericolo per la difesa inglese. Al 16' l'unico tiro in porta del primo tempo da parte dell'Eire: la effettua McGrath, di testa, colpendo il pallone su cross di Aldridge.

Dopo l'intervallo, le due squadre si presentano in campo sotto pioggia battente che contribuisce a rendere ancora meno bello lo spettacolo del «Sant'Elia». Il pareggio dell'Irlanda arriva alla mezz'ora. Su un'azione piuttosto confusa, Sheedy approfitta di rimpallo a suo favore e, appena entrato in area di rigore inglese, partire gran diagonale di sinistro che s'insacca sull'angolo opposto delle porte difesa da Shilton. Tutto qui, il secondo tempo non offre altro.

Al termine dell'incontro, il tecnico inglese alla guida dell'Irlanda, Jack Charlton, ribadisce che si trattato di un tipico match britannico, caratterizzato soltanto da lunghi lanci.

«Sono soddisfatto del risultato — ha poi detto Charlton — volevamo un punto e l'abbiamo ottenuto. La partita stata bella, ma siamo riusciti a bloccare il gioco dell'Inghilterra e questo quello che ci eravamo prefissi. Un punto che ci mette in posizione più favorevole rispetto all'Inghilterra, visto che loro dovranno affrontare l'Olanda, mentre noi siamo attesi dalla gara meno proibitiva l'Egitto».

Vin Frigo

Con un occhio alla classifica dei cannonieri

C'è Van Basten d'Egitto

Le doppiette di Careca e di Matthaeus spronano il tulipano del Milan: «Dovremo stare molto attenti dopo le sorprese di Argentina-Camerun. Vogliamo andare in finale con l'Italia»

INVIATO

PALERMO — Careca e Matthaeus hanno già staccato due biglietti validi per il titolo di goleador alla lotteria Italia '90. Doppiette hanno pure siglato il Lacatus e il cecoslovacco Skuhravy, per loro probabilmente s'è trattato piacevole esordio nulla più. Marco Van Basten, contravvenuto dell'Olanda campione d'Europa, ha una preoccupazione in più, prima ancora di giocare stasera, ore 21, stadio della Favorita, la sua prima partita mondiale, con l'Egitto. Careca e Matthaus hanno due lunghezze vantaggio girone ora molto facile. In divece Van Basten non sa sarà il debutto e, comunque, dopo, a Cagliari, ci sono i leoni inglesi sulla sua strada e per finire i mastini di Charlton, ci dell'Eire, sempre a Palermo.

Favorito per la classifica dei bomber di questo mondiale, tempo Van Basten ripete che è importante quanti gol segnerà lui, conterà solo il successo della squadra. Eppure ieri non ha molto apprezzato la decisione del tecnico Beenhakker pronto a rimandare in panchina Kieft e a rispolverare Vanenburg. Ha fatto finta di nulla, accennando appena problemi del clima che senz'altro possono influire sulla testa di chi decide, Beenhakker appunto. E' infatti evidente a molti che con Kieft in campo, per Van Basten è più facile defilarsi ed evitare contatti rudi con i difensori avversari. Insomma Marco piace un mondo ruolo di seconda punta, anche se per primo sa che i gol possono scaturire dai piedi squisiti.

Il capocannoniere dell'ultimo campionato italiano degli europei vinti appunto dall'Olanda grazie ai suoi gol, non vede l'ora di cominciare: «E dovremo stare attenti dopo quanto s'è visto in Argentina-Camerun. Non si tratta di una sorpresa, ormai calcio ci sono più squadre facili. Ogni partita è tremendamente difficile, solo gli Usa finora hanno giocato aperti s'è visto che successo contro la Cecoslovacchia. Per tutti questi motivi, come il tempo crearsi dei problemi attorno a chi giocherà? Sarà importante che chi scenderà in campo fisicamente a posto».

Ieri Van Basten ha rivisto insieme i compagni una partita dell'Egitto, quella pareggiata a Il Cairo con l'Austria nel febbraio scorso: «Sono tecnicamente organizzati e forti sul piano fisico — commenta Marco —, sicuramente giocheranno di noi senza correre rischi, tentando magari solo qualche contropiede. Fanno un misto di zona-uomo ma stanno tutti asserragliati nella loro metà campo. Possono essere felici di un pareggio, noi non possiamo fallire visto che Germania, Brasile, Italia hanno già cominciato il mondiale con squillanti successi. Per battere l'Egitto dovremo essere più veloci di loro e non sarà facile, quindi, mantenere la concentrazione riuscire subito prendere in mano le redini dell'incontro».

Per Van Basten, che ha dubbi in proposito, molto dipenderà dalle condizioni Gullit: «Lui Il nostro uomo-squadra, il perno attorno al quale ruota tutto il nostro gioco. L'ho visto in piena forma, tornato a essere vero ispiratore delle manovre, con Ruud in queste condizioni tutto ci è possibile». Anche conquistare questo titolo campione del mondo che sfa nel '74 che nel '78 sfuggito solamente in finale ai colori arancioni?. «Andiamo cauti — afferma Van Basten — il lotto delle partecipanti a questo mondiale di livello eccellente. L'Italia poi, secondo non dovrebbe avere problemi raggiungere la finale di Roma, il 9 luglio. Ecco, noi ci accontenteremmo di essere lì. Ovvio che sarebbe più facile, a quel punto, gli azzurri di fronte, contro di loro, nella capitale, avremmo ben poco da fare. Il pubblico non potrà più vicino sta facendo in questi giorni a Palermo. Qui ci sentiamo come in casa, anche per questo abbiamo intenzione deludere tanto affetto, tante attenzioni nei nostri confronti».

Franco Badolato

OLANDA	
1	VAN BREUKELEN
	VAN AERLE
3	RUTJERS
4	R. KOEMAN
5	VAN TIGGELEN
7	E. KOEMAN
8	WOUTERS
	RIJKAARD
2	VANENBURG
9	VAN BASTEN
	All.: BEENHAKKER

1	SCHOBER
3	A. RAMZY
	H. RAMZY
6	YAKAN
9	YASSEIN
20	ABDOU
7	YOUSSEF
8	EL GHANY
	EL HAMID
9	H. HASSAN
	All.: EL GOHARY

RISERVE

16	HIELE
21	
11	WITSCHGE
12	KIEFT
20	WINTER
14	VAN'T SCHIP
15	ROY
17	GILLHAUS
19	FRAESER
10	VAN LOEN
22	MENZO

	EL BATAR
15	EID
11	SOLIMAN
12	ABOU ZEID
19	EL RAHMANI
5	KASEM
14	MAIEOUB
18	TOLBA
17	SHAWKY
10	ORABY
21	TAHER

Arbitro: S. (SPAGNA)

Marco Van Basten

Ronald Koeman

Il portiere Michel Preud-homme

Erik Gerets

Belgio con la solita pretattica da avari importante andare in gol nei primi minuti

Dice il tecnico Thys: «L'arma più temibile dei nostri avversari è la velocità. Occorre sbloccare subito il risultato». Kim Joo Sung è il più rapido tra gli asiatici e vanta 11" 9 sui 100

VERONA — Il Belgio intende difendere il prestigio del quarto posto raggiunto nell'86 affrontando una misteriosa Corea Sud, che sino all'ultimo svelerà la propria formazione. Thys, il tecnico dei belgi, ammette che la Corea può procurare qualche pensiero alla sua squadra: «*E' un incontro difficile, contro giocatori che fanno della velocità la loro arma più efficace, che combattono sul campo, sono insidiosi e hanno dimostrato in più occasioni di essere preparati nel modo migliore. Noi ci troviamo in buone condizioni. Siamo pronti a dare il massimo un match sicuramente in salita, anche se dovremo sbloccarlo con un inizio molto intenso. Segnando nella parte iniziale dell'incontro dovremmo poterci avviare verso la vittoria senza troppe difficoltà*».

I coreani si allenano sulla velocità e nella lista dei dati anagrafici, oltre all'altezza e al peso, hanno posto anche la velocità. Indicata come il tempo impiegato a correre i 100 . I più veloci, accreditati con un buon 11"9, sono Kim Joo Sung, che è poi la stella della squadra, e altro centrocampista, Byun Byung Joo.

Il Belgio, per poter maggiori indicazioni sulle caratteristiche dei coreani, stato più volte impugnato ad osservare videocassette che riproponevano i match della Corea in Egitto a Siviglia. In questo modo Thys ha perfezionato la tattica da attuare contro la squadra coreana. Ci sono stelle di sicuro valore nella formazione del Belgio, tra cui Scifo, oggi malinconico per essere stato costretto ad abbandonare in fretta l'Italia: «*Sono stato molto sfortunato nel mio soggiorno italiano. Spero che questi campionati mi ripropongano all'attenzione e posso ritornare a giocare in Italia. I coreani costituiscono una squadra molto insidiosa, imprevedibile. Noi l'affronteremo nel modo migliore, cioè cercando di sorprenderla con la velocità e crearle imbarazzi con il senso tattico, sfruttando le occasioni migliori. Siamo in salute, sorretti da buon morale e riusciamo rendere bene*».

De Gryse dimostra fiducia: «*Siamo tutti ottimisti. Ci alleniamo con intensità, trovandoci facilmente sul campo. L'amichevole con la Polonia ha dimostrato che siamo in grado di poter andare a rete una certa facilità, anche se con i polacchi abbiamo sbagliato molto. Con i coreani ci riproponiamo di evitare grossolani errori e di vincere lasciando da parte ogni dubbio*».

L'allenatore della Corea, Lee Hoe Taik, punta ad entrare nella storia superando questa parte iniziale dei Mondiali e di passare agli ottavi, anche nel girone ci sono formazioni grande prestigio, quali il Belgio, l'Uruguay e la Spagna. La stella che dovrebbe spingere la Corea verso il miracolo Kim Joo Sung, il quale in Oriente è una specie di M Sung è un attaccante di 24 anni, che nelle qualificazioni ha realizzato 7 gol ed è dotato anche di potenza atletica e di un ottimo stacco di testa. Negli allenamenti disputati nelle settimane scorse, i coreani hanno provato schemi, hanno cercato di mettere a punto manovre sfruttando le fasce laterali. Si sono preparati con puntigliosità, con esercizi quasi computerizzati.

Una Corea, quindi, che vuole recitare la parte della squadra destinata ad uscire in fretta dai Mondiali, anche già Il Belgio le difficoltà sar molte e lo ammette lo stesso allenatore: «*I belgi possiedono elementi di sicura Ci impressionano soprattutto la capacità di far gioco di Scifo, la potenza di Van Der Linden, il gol delle qualificazioni. Il Belgio una squadra compatta, molto robusta, che bada al sodo. Non a negli ultimi Mondiali ha raggiunto il quarto posto. Speriamo di contenerla dobbiamo agire soltanto con l'agilità, con la furbizia, sfruttando i loro errori sperando soprattutto che ne compiano*».

Valentino Fioravanti

BELGIO	
1	PREUD'HOMME
2	GERETS
4	CLUISTERS
7	DEMOL
	DE WOLF
6	EMMERS
8	ELST
	SCIFO
5	VERSAVEL
9	
10	VANDERLINDEN
	All.: THYS

COREA	
21	IN-YOUNG CHOI
3	CHOI KANG
17	GU SANG
	PARK YONG DAE
	CHUNG YONG HWANG
11	JOO
7	NOH SOO IN
16	KIM SUNG
18	HWANG SEON HONG
10	LEE SANG
14	CHOI SOON HO
	All.: LEE HOE-TAIK

	DE WILDE
13	GRUN
	VERVOORT
11	
21	WILMOTS
	ALBERT
15	DE SART
	PLOVIE
18	STAELENS
14	CLAESEN

	JEONG
	DUK YEO
9	KWAN HWANG
	CHUNG YONG
6	HO
1	PONG-JOO
8	HAE-WON CHUNG
12	HEUNG-SIL
15	MIN-KOOK CHO

Arbitro: MAURO (STATI UNITI)

L'idolo di Vinovo non correrà più

Acceglio (22 vittorie) montato dal suo proprietario e allenatore Eugenio Tumsich (Foto Davide Salerno)

Dopo otto anni di corse, che lo hanno visto sempre in evidenza all'ippodromo «Federico Tesio» di Vinovo, Acceglio va in pensione.

«Il cavallo — conferma il suo proprietario e allenatore Giulio Tumsich — *ha finito la carriera con il Premio Exilles del 19 maggio. Speravo che chiudesse con una vittoria le ultime sue esperienze di saltatore, ma anche con il terzo posto, ottenuto con una condotta di gara generosa, Acceglio a nove anni compiuti merita di andare in pensione e godersi gli ozi in un prato».*

La storia di Acceglio è semplice: comincia nel 1981, quando nasce nel Cleaboy Stud, un allevamento di purosangue, a 60 km da Dublino, dove sua madre, Arnaz, era stata mandata da Giulio Tumsich per un «matrimonio» con lo stallone English Prinz. Costò la bella cifra di 7 milioni di lire, perché lo stallone aveva vinto il Derby irlandese.

Poi, nell'aprile del 1982, Acceglio parte per l'Italia e, scartato alle aste di Settimo Milanese, a 2 anni comincia la sua carriera in pista.

Con quella del 19 maggio sono state 70 le sue prestazioni in gara. I risultati sono significativi: 22 vittorie e 26 piazzamenti per un totale che sfiora i 300 milioni di lire.

«Ma con i premi aggiunti e quelli all'allevatore — continua il proprietario — *Acceglio ha portato a casa quasi 400 milioni di lire. Ecco perché il cavallo merita di smettere di correre. La sua bilancia se l'è guadagnato a sufficienza. Ora partirà per l'Irlanda e sarà sistemato nell'allevamento di fattrici purosangue per saltatori. Dopo l'approvazione da parte delle autorità irlandesi, farà lo stallone gratuitamente, perché posso trasmettere la sua bravura, dimostrata saltando gli ostacoli».*

Acceglio lascia un ultimo ricordo di sé: insofferente nel box, obbediente in pista.

«E' vero — conferma Giulio Tumsich —. *Acceglio in box si lascia avvicinare, se non gli si presenta una carota. Invece in pista, sia al mattino che in corsa, è bravissimo. Oserei dire che ha il traguardo in testa e scattava al momento giusto. Eppoi, è civettuolo come pochi. Ha vinto il Gran Premio della Moda due volte, nell'86 e nell'87, e si lasciava fotografare tranquillo tra le modelle».*

Ma oltre a tante corse in piano, Acceglio ha vinto anche sugli ostacoli. Al mestiere di saltatore lo indirizzò Eugenio Tumsich, figlio del proprietario, nel 1988. E, da allora, Acceglio si è fatto onore anche sulle siepi.

Omfcron

La torinese Indemini sta diventando grande

Ha vinto un importante torneo di «B» a Pisa battendo la Boschiero e la Ciardi. Ha diciassette anni, è una studentessa, gioca per il Monviso di Grugliasco, fa parte del centro tecnico di Crotta

Stefania è già quasi una campionessa: ha una grande voglia di vincere

Buone notizie per il tennis torinese. Stefania Indemini, una delle migliori «speranze» del Centro tecnico diretto da Vittorio Crotta, si sta inserendo tra le più forti giocatrici italiane. La scorsa settimana ha vinto un qualificato torneo di seconda categoria a Pisa battendo tenniste di ottimo livello quali la nazionale juniores Boschiero e l'esperta Ciardi.

Al telefono da Modena, dove la diciassettenne torinese ha già superato due turni di un torneo internazionale con 25.000 dollari di premi, la Indemini rivive i momenti più importanti dell'impresa pisana: *«Senza falsa modestia* — dice — *la chiave del successo è stata l'umiltà. La semifinale con la Boschiero è stata per me un incontro in salita: ho perso il primo set col punteggio di 3/6, ma mi sono rifatta nei due successivi alternando fasi d'attesa ad altre di attacco. Me la sono cavata bene a rete, ma alla fine la mia arma vincente sono state le palle corte».*

«Contro la Ciardi invece — prosegue Stefania Indemini — *sono riuscita ad imporre il mio gioco con qualche pausa soltanto nel secondo set quando la mia avversaria ha avuto un'impennata orgogliosa giocando a tratti bene come in passato. Comunque l'ho spuntata abbastanza agevolmente: 6/1, 3/6, 6/1».*

Per la diciassettenne torinese tesserata per il circolo Monviso di Grugliasco, è stato il primo acuto stagionale dopo un inverno all'insegna di una preparazione meticolosa: *«Ho partecipato all'Orange Bowl di Florida, sono stata eliminata nei primi turni* — interviene nuovamente la Indemini —. *Avrei potuto fermarmi anche in America accogliendo un invito ma ho preferito rientrare subito in Italia: il tennis occupa un posto di rilievo nella mia vita anche gli studi sono ancora più importanti. Così ho proseguito la preparazione invernale a Torino rispettando il piano di lavoro stilato dai miei allenatori: dapprima un intenso programma atletico e pochissimo tennis poi il perfezionamento di alcuni colpi, soprattutto servizio e rovescio, ed infine un periodo passato a curare gli aspetti tattici e a migliorare la velocità».*

La giovane tennista non ha quindi dormito sugli allori del 1989, un anno nel quale ha vinto tutto: tre titoli nazionali (sedici C e Under 18 con il Monviso doppio di Terza categoria con la Consolati) e la «Racchetta d'Oro», successi che invece l'hanno spronata a migliorarsi ancora:

«Il merito è anche del mio circolo e soprattutto della serenità del centro tecnico dove mi alleno tre ore al giorno giocando spesso contro i ragazzi. Qui — prosegue la Indemini — *ho trovato gli stimoli giusti per nuovi obiettivi sempre più ambiziosi».*

La diciassettenne tennista è stata promossa quest'anno in seconda categoria (attualmente è classificata 83) e con il Monviso ha debuttato nel torneo di serie B a squadre in coppia con Manuela Bergis: il cammino del circolo di Grugliasco s'è fermato negli ottavi di finale al cospetto di Firenze.

Nel frattempo, la Indemini ha partecipato al «Bonfiglio» di Milano uscendo di scena nel secondo turno del tabellone finale per mano di una giocatrice sovietica ed al torneo internazionale di Firenze dove è stata eliminata dall'azzurra Mugnaini: *«Sono stata invitata settimana al centro tecnico di Lolina* — conclude la Indemini —, *è stata un'esperienza interessante che mi ha dato ulteriori stimoli. Adesso cercherò di portarmi bene anche nei tornei estivi, a cominciare da un circuito in Sicilia».*

Renato Botto

In un libro tutto il calcio di Piemonte e Val d'Aosta

Realizzato da Giorgio Gandolfi ed Enzo Di Gesù ed edito dalla G.D.G di Torino, è uscito in questi giorni *«L'almanacco del calcio regionale - Piemonte e Valle d'Aosta»*, un prezioso contributo allo sport del pallone a livello regionale. Secondo l'intento dei due autori il libro *«vuol essere un riepilogo di una stagione, ma anche un omaggio alle migliaia di calciatori, molti dei quali giocano per semplice passione, formando quella base potente e compatta che è il mondo del calcio».*

L'almanacco, in vendita nelle edicole, rappresenta una precisa radiografia del calcio piemontese dagli arbitri della Federazione ai tecnici delle varie categorie, dall'elenco di tutte le società professionistiche e di dilettanti agli amatori, ai tesserati del calcetto e alle rappresentanti del gentil sesso.

Entro fine anno verrà pubblicata la 2ª edizione aggiornata con i risultati delle prime giornate dei campionati '90/91.

Alla Lorenzoni, vice-campione d'Italia, dall'anno prossimo si affiancherà in serie A il Mondo Rubber

Hockey, Bra capitale

Bra torna capitale dell'hockey prato femminile. Alla Lorenzoni vice-campione d'Italia, dall'anno prossimo affiancherà infatti nella massima divisione il neopromosso Mondo Rubber e, dopo cinque stagioni, Bra potrà così vantare nuovamente due squadre in serie A eguagliando Roma.

Il ritorno tra le «big» nazionali della formazione allenata da Andrea Moschella è concretizzato domenica mattina nella sfida decisiva di stagione trionfale caratterizzata da 17 vittorie, un pareggio ed una sola sconfitta in 19 gare.

Dopo aver dominato il girone eliminatorio piemontese-ligure e la semifinale interregionale, le braidesi si sono giocate tutta nella spareggio-promozione contro il Galileo Padova. Superato con un beffardo 1-0 nell'andata disputata in Veneto, il Mondo Rubber meritatamente ribaltato la situazione nel match di ritorno giocato sul nuovissimo campo sintetico braidese intitolato ad Augusto Lorenzoni, rifilando alla malavine doppietta della scatenata Franca Mola nel primo tempo.

A difendere il prezziosissimo 2-0 ha poi pensato l'esperta Mocrì che ha abbassato saracinesca sulla propria porta neutralizzando tutte le conclusioni del Galileo, compreso un rigore tirato allo scadere della prima frazione.

Il Mondo Rubber, che ha riguadagnato la serie A dopo parecchi tentativi falliti per un soffio, schiera in larga parte le stesse giocatrici che cinque anni orsono scesero in A.

«Il nostro organico — dice Felicita "Cicci" Cocco, una delle atlete più in vista del team — *dovrebbe reggere bene anche l'impatto con la categoria superiore. L'unico vero problema che dovremo risolvere al più presto è quello economico: ci chiamiamo Mondo Rubber, ma il nostro vecchio sponsor non ci dà più soldi da tempo».*

In attesa di uno sponsor è sicuro che la squadra maschile della Fontanesi che domenica a Bra ha centrato la promozione dalla C alla B al suo esordio nella quarta serie, mettendo in fila nella poule decisiva il Real Genova e gli abruzzesi dell'Avezzano.

«Avevamo l'organico più giovane del campionato — afferma con orgoglio il tecnico torinese Daniele Cane — *e siamo ugualmente riusciti a dominare il torneo. Con qualche piccolo ritocco potremmo ben figurare anche in B, ma senza soldi sarà tutto più difficile».*

Alle due promozioni di Mondo Rubber e Fontanesi, domenica si è aggiunto l'ottimo secondo posto siglato a Padova dal Cus Torino nella finale-scudetto del campionato ragazzi. I cussini hanno battuto l'Uras Cagliari (2-0) e la Lazio (3-1), ma nella sfida conclusiva hanno mancato il pareggio che sarebbe bastato per vincere il titolo tricolore, facendosi superare per 4-1 dal Cus Bologna.

Roberto Condio

SPORT AND SODA

Non si sa bene che cosa faccia (ma quello che fa, lo fa bene)

La presenza di Boniperti accanto alla Nazionale è preziosa: ha un grande carisma e tutti i giocatori scattano appena lui parla. E intanto Torino sta diventando una città turistica...

Giampiero Boniperti

Cosa c'è di Torino in Italia '90, al di là si capisce dei partite che vengono trasmesse dallo Stadio delle Alpi, nome che secondo noi più lo senti più è bello, va bene, scorre, dice?

Beh, innanzitutto c'è lo stadio in rapporto ad altri stadi: chi ha visto quello di di Torino, quando è all'Olimpico si accorge che davvero l'impianto romano è una scodellona rovesciata ed aperta, niente più. Una volta si chiamava Monte Mario, si stava nel verde, adesso si vede un pezzo di cielo e basta. Da fuori, poi, sembra che nel parco ormai del Foro Italico sia atterrata un'astronave gigantesca e mostruosa.

Ma al di là del confronto architettonico, che Torino, quanto e uomini di Italia '90 o comunque significativi in Italia 90? L'avvocato Gianni Agnelli è ripreso puntualmente dalla televisione, quando lo hanno finalmente visto anche allo stadio di Torino tutti hanno detto: eccolo nella sua città. Da qualche tempo Agnelli è ricollegato fortemente alla grande Juventus, nel senso che ha dato il via alla campagna-acquisti che sapete. Ma non solo: ha coinvolto in pieno Montezemolo nella Juventus, adesso il leader organizzativo Italia '90 è visto, gli stadi, come l'uomo che sta scrutando il presente per un grande futuro delle squadre bianconere. E la Juventus è di Torino, evoca Torino... Torino vive nel Mondiale anche perché è città Brasile. Quando a Roma apprendono che Torino si samba e lambada nelle strade, tutti si stupiscono, se Torino certe cose fossero vietate dalla legge, non solo dal riserbo, dalla tradizione, dal clima. Sapere che i brasiliani si trovano bene a Torino è motivo di straordinaria propaganda turistica in Italia: persino gli italiani, adesso, possono arrivare a pensare di trovarsi bene a Torino.

Ma ci sono anche altri riferimenti. Quando, la vigilia del via, all'Olimpico la pioggia arrivava ai posti vip della tribuna, visto che il tetto si arrendeva alle prime gocce di questo abbastanza deludente cielo romano, molti degli addetti dicevano: a Torino sicuramente una cosa così non accadrebbe. Insomma, che a Torino le cose finiscano per andare seriamente bene è un fatto acclarato.

Torino è anche Boniperti tutto alla Nazionale. Tutti convengono che la presenza è preziosissima. Non si sa bene cosa Boniperti faccia, si sa che fa. Nessuno pensa che interferisca su Vicini, che ombreggi Riva, che consigli Vecchiet. Però tutti pensano che faccia cose importanti. I giocatori scattano velocemente, quando lui comanda una cosa, fossu anche come salire subito sul torpedone. La Juventus non è molto presente nella Nazionale, stando almeno alle formazioni d'avvio: però ad un certo punto entra De Agostini, presto sarà il turno di Marocchi e poi c'è Schillaci, che una creazione di Boniperti. Quando Giampiero dice, lo dice sovente, che il lavoro è bellissimo, gli manca Torino, la amatissima città prende altri punti. In questa speciale graduatoria dei sentimenti e della stima.

Grazie grissino

Al ristorante del centro stampa tutto il cibo in qualche modo firmato dagli sponsor, anche perché probabilmente la fornitura costa di si gestori. Così si beve quel vino, si mangia quel formaggio, si quell'olio, si divora quel prosciutto e chissà che anche l'insalata non provenga da qualche sponsorizzazione. C'è forse soltanto un prodotto che sponsor azzurro, uno sponsor il cui nome gira il mondo, grazie a questo prodotto, in maniera straordinaria: il grissino, il sponsor è la nostra città.

Soltanto la Fiat porta in giro il nome di Torino quanto il grissino. Dovunque, il grissino è sempre torinese, alla torinese, di Torino, da Torino, della Mole, subalpino.

Se fossero spiritosi, i nostri amministratori farebbero alzare un monumento al grissino: facile fra l'altro da erigere, ed economico.

Gian Paolo Ormezzano

Appena promossa, punta ai playoff

L'Errecinque Settimo, composta interamente da ragazze torinesi, è seconda in classifica nel campionato di serie A di softball. Domenica ospita le milanesi del Peanuts

Momenti di gloria per l'Errecinque Settimo nel campionato di serie A di softball. Le ragazze di Marchetti, al loro ritorno nella massima categoria dopo tre anni nel purgatorio dei cadetti, inaspettatamente al secondo posto della classifica con 7 vittorie e 5 sconfitte nei doppi incontri disputati.

«Un bilancio più che soddisfacente — dice Mario Furbatti, uno tecnici squadre —, *anche se qualche errore difensivo di troppo c'è costato caro. Certo, l'impatto con la serie A è duro, molte sono le società atlete straniere di ottimo livello».*

L'Errecinque ha resistito, anche per ragioni di bilancio, a questa tentazione, e schiera in campo una formazione tutta torinese con 10 ragazze di cui 8 in arrivo dal settore giovanile, curato da Furbatti. In questa prima parte del campionato, a fianco delle esperte Panico, Rosso, Piantino, Mula, Buselto e Barberis, si stanno dimostrando molto utili le due giovani lanciatrici Ferrua e Mandruzzato (quest'ultima sedicenne).

«Contro le squadre più blasonate — dice Lidia Rosso, una delle colonne del team di Marchetti, più volte in passato in maglia azzurra — *riusciamo a dare il meglio. La nostra gara capolavoro è stata l'ultima di campionato, quando sul Diamante di via Fantina abbiamo ospitato le titolari del Parma, ancora imbattute. Giocando un grande softball abbiamo sfiorato il doppio successo e alla fine siamo uscite dal campo con un pari».*

Ora chiamo al secondo posto in graduatoria le ragazze settimesi non fanno mistero di puntare decisamente ai play-off. Molto dipenderà anche dalla tenuta di Piera Panico, senza dubbio il miglior elemento della squadra per doti tecniche e potenza fisica.

Domenica sul Diamante di via Fantina saranno ospiti le milanesi del Peanuts.

p. gal.

Ai mondiali, protagonisti nell'Alta Definizione.

Tutto il calcio minuto per minuto. Immagine per immagine. Ma i dribbling, le parate, la regia del centrocampo saranno più vivi. Più vicini. Più coinvolgenti. E' la frontiera tecnologica della televisione Alta Definizione, una svolta paragonabile al passaggio dal bianco e nero al colore.

Il risultato è l'alta fedeltà delle immagini. E' partecipare direttamente alla scena.

Tutto questo è frutto della collaborazione tra Telettra, RAI e Retevision spagnola che, attraverso il satellite europeo Olympus, manderanno in onda a livello sperimentale, in alcune sedi e in altri centri di visione in Spagna, le partite di Italia 90. Il codec televisivo ad Alta Definizione realizzato da Telettra, attuando una compressione e decompressione del segnale, rende possibile la trasmissione a grande distanza.

E' Telettra, che con i suoi codec televisivi ha primeggiato in severe prove di qualificazione negli Stati Uniti.

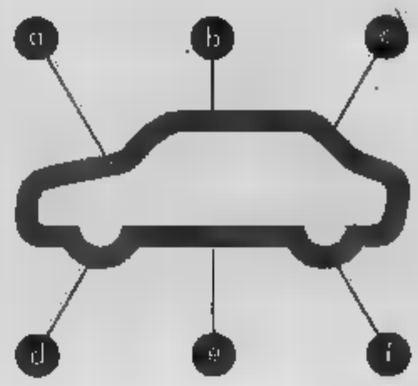
Con Telettra, a Italia 90 c'è più tecnologia, più spettacolo, più Mondo.

Telettra-Communication in

Telettra
GruppoFiat

HDTV. Alta Tecnologia, Alta Definizione.

ISTRUZIONI PER L'USATO



(a) Accertarsi che sia stato sottoposto ad un **programma di ricondizionamento** approfondito, serio e completo in ogni sua parte.

(b) Pretendere una **garanzia meccanica scritta** di un (Esempio S.U.S. - Sistema Usato Sicuro).

(c) **Provarlo per** con possibilità di cambiarlo non siete soddisfatti.

(d) Assicurarsi un futuro di servizi e di assistenza qualificata (Esempio: il **controllo trimestrale gratuito per dei gas di scarico**).

(e) Pagarlo ad un **prezzo competitivo** e comodi e convenienti **finanziamenti "su misura"** alle Vostre esigenze.

(f) Affidarsi esclusivamente a chi è in grado di offrirvi **un'ampia scelta** di vetture di tutte le marche, diesel o benzina, sicure e affidabili

dopo di che... non vi resta che scegliere il Concessionario Lancia più vicino, un professionista competente con le strutture e l'esperienza che fanno la differenza tra usato e usato.

CONCESSIONARI LANCIA
...ANCHE NELL'USATO!

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda li fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di persona è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia né un mostro né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

«La bella addormentata» nella [illegible] che verrà proposta questa sera

FESTIVAL

Lo spettacolo interpretato dal Balletto Reale Svedese, che gode dell'alto patronato della casa regnante, ha offerto il balletto di Ciaikovski-Petipa, nella revisione di Beryl Gray. Protagonista Anneli Alhanko. Applausi e entusiasmo per il celebre complesso che conta una settantina d'elementi

Al Palatenda Torino Danza con Cristina di Svezia

La bella addormentata

Presente la principessa Cristina di Svezia, che nel pomeriggio aveva ricevuto nella Sala Consiliare Municipale l'indirizzo di omaggio del sindaco Mario Magnani Noya, dell'assessore alla Cultura Marziano Marzano ed il sigillo della Città di Torino a perenne ricordo della sua visita, è andato in scena ieri nel Teatro Tenda di Piazza d'Armi il [illegible] do spettacolo del festival internazionale *TorinoDanza*.

Interpretata dal [illegible] Reale Svedese che gode dell'alto patronato della Casa regnante del quale la principessa Cristina è membro, [illegible] stata offerta l'edizione integrale de *La Bella Addormentata*, balletto in tre atti [illegible] un prologo di Ciajkovskij - Petipa nella [illegible] di Beryl Gray, con scene e costumi di David Walker. Protagonista Anneli Alhanko, [illegible] a Bogotà in Colombia ma svedese di adozione, già medaglia d'argento nel 1972 al concorso internazionale di Varna, e dal 1976 étoile della prestigiosa Compagnia di Stoccolma.

La notorietà [illegible] questo balletto a grande spettacolo e la universalità della fiaba di Perrault da cui è tratto, hanno fatto sì che il pubblico [illegible] assai numeroso, attratto anche dall'eccezionalità di poter vedere l'opera nella sua interezza, rappresentata da un celebre complesso che conta una settantina di elementi e racchiude nelle sue file solisti di classe, degna corona allo prestigiose étoiles.

[illegible] prologo penetriamo nel meraviglioso palazzo della Principessa Aurora di cui si festeggia il battesimo. Spumeggianti e irreali, le Fate vengono ad offrirle i loro doni. La Fata dei Lilla, la Fata della Vigna d'oro, quella [illegible] l'ontana di cristallo, la Fata degli Uccelli canterini, con le loro strabilianti variazioni fanno [illegible] prologo un [illegible] capolavoro virtuosistico.

Bruscamente, illuminato dal fulmine, fa la sua entrata [illegible] Fata Carabosse, adirata per non essere stata invitata. Essa maledice la principessa predicendone la morte quale conseguenza della puntura di un fuso. Sarà la Fata dei Lilla ad [illegible] il sortilegio, sostituendolo con un lungo sonno. Dopo [illegible] secolo verrà il Principe Florimondo a risvegliare [illegible] un bacio [illegible] principessa, e a sposarla dopo un elettrizzante «divertissement».

La rappresentazione, sontuosa per splendore e varietà di costumi preziosi e ingioiellati, [illegible] è dimostrata più solida tecnicamente che ispirata, ed il linguaggio coreografico di Beryl Gray è stato essenziale, come netto e preciso il disegno dei suoi personaggi. La coreografia, [illegible] di fuori di qualche licenza (come quella di far avvelenare il fuso che ferirà Aurora da parte della Fata Carabosse che lo immerge in un pentolone simile a quello delle streghe del Macbeth), non ha cercato mezzi supplementari estranei [illegible] danza, conservando la genialità e l'ineguagliabile rigore accademico [illegible] Petipa.

L'esecuzione dell'intera opera, ancorché stilisticamente corretta e di alto impegno virtuosistico, ci è parsa però un po' gelida e asessuata. Non si dimentichi che la danza [illegible] dalla partitura di Ciajkovskij come una ideale illustrazione della favola di Perrault, tanto l'accordo del disegno coreografico con la musica è assoluto. Ma la direzione orchestrale della colonna sonora mancava di quello scintillio travolgente che le dovrebbe assicurare [illegible] peculiare, e in alcuni momenti la lentezza dei tempi si è rivelata sulla danza che ne risulta in certo qual modo appiattita.

[illegible] sono comunque imposti i brani più celebri: l'Adagio della Rosa, la danza dei pretendenti, quella di carattere stupendamente eseguite dal corpo di ballo, il pas de deux di Fiorina e dell'Uccello Azzurro, [illegible] Grand Pas [illegible] deux finale. Anneli Alhanko è [illegible] una principessa Aurora virginale e sognante. Nel clima rarefatto del risveglio il suo virtuosismo ha aleggiato con le arcate [illegible] Eva Nilsson è stata esemplare nel rendere con intenerita grazia le leggiadre evoluzioni della Fata benefica. Hans Nilsson, agilissimo e scattante Principe Charmant, [illegible] è stato da meno per nobiltà di portamento. Hélène Perbuck ha dato vita ad una autorevolissima quanto adirata Carabosse. Le ballerine [illegible] corpo [illegible] ballo, magistralmente coordinate negli splendidi costumi che coprivano l'arco di due secoli, hanno meritatamente partecipato degli scroscianti applausi tributati a solisti ed étoiles [illegible] termine della festosa serata.

Secondo

Nino Manfredi: la vera comicità come vocazione

L'attore Nino Manfredi

«Mi sarebbe piaciuto fare il pagliaccio. Presi anche contatti con Togni, poi però finii col fare l'avanspettacolo con la sorella Nava».

Nino Manfredi, 69 anni, non ha ancora fatto tutto ciò che ha in [illegible] Ancora oggi non gli dispiacerebbe lavorare un po' al circo. Gli esordi al Piccolo T[illegible]tro di Roma, poi la tv e Canzonissima, il cinema, la pubblicità, negli ultimi anni l'attività di scrittore di commedie: a ricordare tutto questo sospira e si rivolge ad Eduardo, come a un santo protettore: *«Disse bene lui: non ho abbastanza tempo per fare tutto quello che c'ho qua dentro».*

E che fa allora, Manfredi?

«Ho appena finito di scrivere la mia terza commedia, "Parole d'amore, parole" e sto preparando un film dalla prima che ho scritto, "Conte di facili costumi"». La nuova triplice veste di drammaturgo, regista e attore funziona, tanto che nella seconda commedia, «Vivo gli sposi», anch'essa un successo, è stato chiamato a raccolta tutto lo staff Manfredi, dalla moglie Erminia ai figli Roberta e Luca. Ora però c'è anche l'attività diplomatica che richiede il suo tempo: *«Mi hanno nominato ambasciatore dell'Unicef e devo onorare il mio incarico. Proseguo con la Lavazza [illegible] che, tra [illegible] caffè e l'altro, è arrivata al dodicesimo anno. Per non dire dei lavori [illegible] fatti. Anche per questi ci vuole tempo: Rai Uno mi ha pagato per interpretare un maresciallo dei [illegible] binieri in [illegible] serie di telefilm che [illegible] è mai stata girata perché mancano i soldi. Ho rifiutato di fare il film sull'Achille Lauro in cui [illegible] dovuto fare la parte dell'americano ucciso, ma figuriamoci. Anche David Mamet mi avrebbe voluto per "Things change" (Le [illegible] cambiano): mi [illegible] sembrato un film del tutto inutile. E così la parte è andata a Don Ameche che ha vinto la coppa Volpi a Venezia: non mi importa nulla dei premi, se viene a casa mia le mostro una stanza piena. Sapessi quanti ne arrivano ogni giorno. Il premio più grande è interessare la gente con delle storie che abbiano un [illegible]».*

Qualche anno fa uscì un film, *«Grandi magazzini»*, che raccoglieva una nutrita pattuglia di attori italiani. Decisamente fu un filmaccio. E c'era pure lei, che ne dice?

«Fu un compromesso, di quelli a cui ogni tanto con i produttori [illegible] deve sottostare. Volevo fare recitare alcuni miei allievi e in cambio ho accettato di partecipare [illegible] un episodio. Dopo mi so[illegible] vergognato anche per loro. Capita a tutti di sbagliare, e se poi si agisce anche a fin [illegible] di bene, si può ben essere perdonati, anche dal pubblico».

A [illegible] anni fa risale *«Secondo Ponzio Pilato»* di Luigi Magni, un altro fiasco, ma [illegible] nuovo la colpa non fu degli attori.

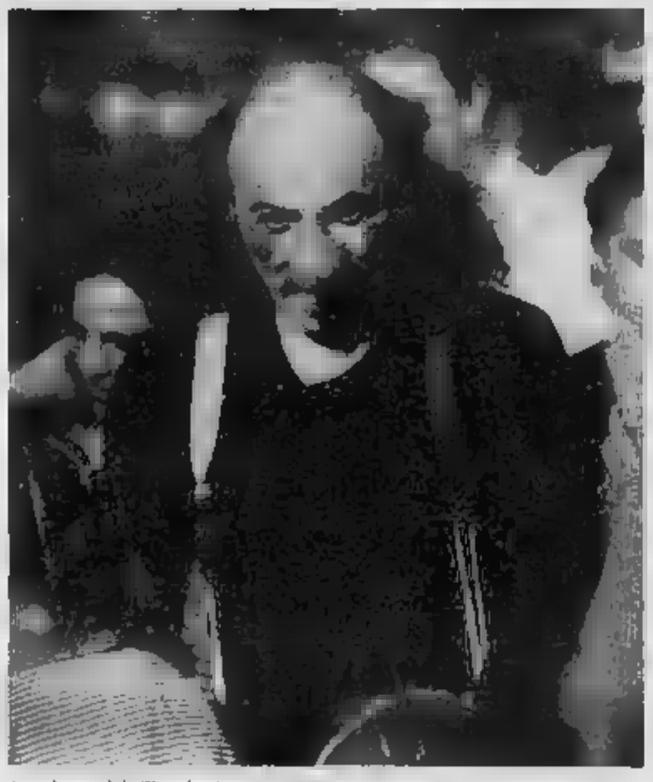
«Io [illegible] che gli italiani [illegible] amano. Adesso mi hanno chiamato per interpretare [illegible] un papa [illegible] un film [illegible] cui [illegible] posso ancora dire niente. E' una parte difficile, per questo ho accettato. Le cose facili non mi interessano, non [illegible] vero?».

Camicia rosa, scarpe rosse di velluto, Manfredi sorseggia un caffè (un Lavazza?), si accende una sigaretta e racconta.

Subito rivedi in lui l'interprete di tante commedie degli Anni Sessanta e Settanta, da *«Straziami, ma di baci saziami»* a *«C'eravamo tanto amati»*, il regista di *«L'avventura di un soldato»*, *«Per grazia ricevuta»*, *«Nudo di donna»*. Anche lui è un mostro sacro, come Sordi, Tognazzi, Gassman.

A proposito, quest'anno la Mostra Internazionale del Cinema di Pesaro ha festeggiato i settant'anni di Alberione. L'anno prossimo toccherà a Nino.

[illegible] Porro



Un clown del «Piccolo [illegible] magico»

Piccolo circo magico: bambini protagonisti di un grande sogno

MONCALIERI [illegible] La Compagnia del Bagatto ha presentato «Piccolo circo magico». La messa in scena [illegible] stata realizzata sul palco allestito nel cortile della scuola materna [illegible] Nasi in occasione della consueta «grande festa di fine anno». Lina Mura (Ombretta, Susetto, la bambola meccanica Tutù) e Giuseppe Gromi (il leone Gedeone, l'inventore pazz[illegible] Casimiro) hanno dimostrato che il circo [illegible] è altro che una riproduzione fantastica della vi[illegible] quotidiana. Lì si ripetono le grandi [illegible] che viviamo ogni giorno: l'eterna lotta tra il debole e il prepotente, tra il furbo e l'ingenuo, la stanchezza dell'anziano, le illusioni del romantico, [illegible] desiderio di stare comunque e sempre insieme.

I piccoli, coinvolti prima emozionalmente e poi fisicamente nella grande sarabanda finale sulle musiche di Nino Rota, ara[illegible] adulti a bocca aperta e occhi sgranati. Poi è avvenuta [illegible] grande magia, alcuni di loro hanno lanciato [illegible] palco alcuni palloncini colorati che le insegnanti [illegible]no usato per abbellire la scuola e i clowns hanno risposto rilanciando i palloncini e recitando con i bambini. Le musiche di Satie hanno offerto poi la formula giusta: clown uguale fantasia, allegria, nostalgia, ovvero la nostra realtà, come afferma Starobinski: «... [illegible] impariamo [illegible] osservare attentamente, vedremo che i nostri abiti sono tutti costumi di lustrini».

Laura Malaterra, che [illegible] curato la regia, ha proposto uno spettacolo coinvolgente, [illegible] ha «preso» adulti e bambini. «Piccolo circo magico» [illegible] in tournée: dopo Roma e Moncalieri, sarà ospite del Teatro Araldo di Torino e poi toccherà le maggiori città.

Paolo Barisone

I bambini protagonisti in un momento dello spettacolo

A Villa Faraldi, la rassegna di teatro e danza è giunta alla settima edizione

Via al Festival in punta di trampoli

VILLA FARALDI (Imperia) [illegible] Più spettacoli, una «prima» nazionale, un palo di serate in decentramento e un annullo filatelico speciale per ricordare la [illegible] nifestazione: cresce ancora ed anche quest'anno propone [illegible] programma interessante il Festival [illegible] Villa Faraldi, dedicato a teatro e danza, e giunto felicemente alla settima edizione.

La [illegible]segna, che costituisce una delle iniziative più prestigiose dell'estate in provincia di Imperia, si terrà dal 29 giugno al 26 luglio.

Sarà un'occasione stimolante per andare a conoscere o rivisitare alcuni antichi borghi, circondati dagli uliveti della Valle Steria.

Una delle particolarità del Festival è infatti quella di essere distribuito dal capoluogo Villa alle frazioni (Deglio, Tovo e Riva), su piazzette e sagrati che accoglie[illegible] compagnie non solo italiane, [illegible] anche svizzere e italo-canadesi.

La zona è popolata da turisti stranieri, e anche per questo viene privilegiato il teatro d'immagine e musica [illegible] quello di parola.

L'inaugurazione è affidata al Teatro Tascabile di Bergamo, che propone «Albatri», suggestivo spettacolo di strada, con gli attori sui trampoli, trasformati in [illegible]mi volanti.

Seguirà la Compagnia svizzera di Muriel Bader che, [illegible] ritorno da una lunga tournée in Austria [illegible] Unione Sovietica, presenterà «Montegabond Georgette» (Lunedì sera Georgette), la [illegible] ultima coreografia. Teatro dell'Angolo di Torino [illegible] Théâtre de la Marmaille di Montréal saranno poi impegnati nel lodatissimo «Terra promessa-Terre promise».

C'è anche uno spettacolo che nasce a Villa Faraldi nella versione definitiva: è «Onomatopea», un balletto creato da Enrica Patrito e basato sul ritmo, eseguito dal vivo con l'intervento del percussionista Bruno Rose Genero. Quindi, il ritorno dei Da Motus di Ginevra con «Post Antepitoeum», visione coreografica dell'uomo in cerca della posizione verticale; Magopovero di Asti, [illegible] l'occultonie Antonio Catalano e il suo spassoso «Sovrapensiero»; e Banda Osiris di Vercelli con «A tutto volume».

In decentramento, a Riva Ligure e Pontedassio, località della zona che ne hanno fatto richiesta, vanno altri due spettacoli validissimi e molto attesi: «Il sonno della ragione», viaggio onirico fra le creature dell'inconscio (maghi, [illegible], fate) ispirato alla pittura di Goya, che Assemblea Teatro di Torino porta sulle Liguria di Ponente al ritorno da una tournée in Catalogna; e «Angeli e soli», liberamente tratto [illegible] Italo Calvino, del Teatro dell'Archivolto di Genova.

«E' un cartellone vario, e incentrato sull'uomo e la sua storia, i suoi sogni, i suoi incubi», osserva il sindaco Angelo Limarelli, promotore [illegible] Festival che viene organizzato in collaborazione con Regione Liguria, Amministrazione provinciale di Imperia, Comunità montana dell'Ulivo e Pro Helvetia. Secondo una simpatica consuetudine, al termine di ogni spettacolo la popolazione offrirà al pubblico un assaggio di prodotti del luogo. Il 29 giugno e il [illegible] luglio sarà aperto sul posto un ufficio postale per il rilascio di un bollo sul Festival.

Stefano Delfino

Un film [illegible] Ishi l'indiano

HOLLYWOOD [illegible] Ishi, l'ultimo indiano aborigeno del Nord America incontaminato — fu trovato in una foresta nel 1911 e fini i suoi giorni in un museo come «reperto vivo» — sarà presto il protagonista di un film e di un documentario, grazie alla passione del produttore Jed Riffe e al finanziamento del «National Endowment for Humanities».

Il duplice progetto è ricavato da «Ishi, l'ultimo Yahi» di Theodora Kroeber e la regia è affidata ad Avery Crounse che ha collaborato anche alla sceneggiatura.

Ishi era un pellerossa che fu scovato dai bianchi nel 1911 [illegible] pressi di Oroville in California, ultimo superstite della sua tribù.

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.77.71
Festa del liscio con
1 [illegible]

OGGI IN TV

STAMPASERA
Martedì 12 Giugno 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Tg 1 Mondiale**
14,15 **Occhio al biglietto!**
14,30 [redacted] **azzurro**, [redacted] Laura Fiori
15 — [redacted] **Estate**, un programma [redacted] animali e notizie [redacted] mondo dei ragazzi
16,10 **Oggi** [redacted]
16,15 **Minuto zero**, a cura di Paolo Valenti
16,45 **Mondiale '90**. Da Verona **Belgio-Corea**
18,45 **Santa Barbara**, [redacted]
19,40 **Tg 1** [redacted]
19,50 **Che tempo** [redacted]
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 Teledisney, avventure [redacted] tv. [redacted] **mia città**, [redacted] Glenn Ford, Loraine [redacted]
21,40 FILM ● **Totò e le donne**, di Steno e Mario Monicelli, con Totò, Lea Padovani, Peppino De Filippo. Italia commedia 1952 — *Un Totò un po' misogino che racconta come le donne sono la causa di ogni seccatura comprese mogli e avventurette*
23,20 **Atlante**, *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*. Un programma di Adolfo Luppi. Conducono Anna Cartucci e Brando Quilici
0,30 **Tg1** - [redacted]
0,45 [redacted] **e il Mondiale**. *Protagonisti* [redacted] *campioni raccontano se stessi e il calcio*

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità con [redacted] Azzariti e Puccio Corona
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1** [redacted]
10,40 [redacted] **Teo**, cartoni animati. *I buoni propositi*
11 — **Kennedy**, sceneggiato
11,55 **Che tempo** [redacted]
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm
12,30 [redacted] un viaggio [redacted] l'America dei grandi comici [redacted]

[redacted]

13 — **Tg2 ore 13**
13,30 **Tuttomondiali**
14 — **Beautiful**, sceneggiato
14,45 [redacted] **famosi**, telefilm
15,30 **Mister Belvedere**, [redacted]
16 — **La città dei Mondiali**. *Palermo*
16,20 FILM ● **L'Arcidiavolo**, di [redacted] Scola, con Vittorio Gassman, Claudine Auger Mickey Rooney, Ettore Manni, Liana Orfei. Italia commedia 1967 — *Tratto dalla novella «Belfagor Arcidiavolo», di Machiavelli, trasformata in* [redacted] *boccaccesca. Belfagor deve attentare alla purezza di Maddalena De Medici, ma se ne innamora*
18 — **Dal Parlamento**
18,05 **Videocomic**
18,55 **Dribbling, speciale Mondiali**, di Beppe [redacted] e Maurizio Vallone
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg 2 Lo sport**
20,20 **Il calcio è**

[redacted] FILM ● **L'uomo che** [redacted] **Gatta Danzante**, di Richard Sarafian, con Burt Reynolds, Sarah Miles, Lee J. Cobb, Jack Warden, George Hamilton. Usa avventure [redacted] — *Sindrome* [redacted] *Stoccolma: la consorte rapita di un* [redacted] *cavalleria si innamora del capo dei banditi, diventato cattivo dopo avere ucciso il violentatore di sua moglie pellerossa*
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Tg2** [redacted]
23,30 **Tg2 notte**
— **Tg Europa**
— [redacted] **2 - Oroscopo**
23,45 **Diario mondiale**
0,40 FILM ● **Rififi**, di Jules Dassin, con Carl Mehner, Jean Servais, [redacted] Manuel. Francia drammatico [redacted] — *Una gang* [redacted] *buco praticato sul soffitto di* [redacted] *gioielleria s'impossessa di una grossa quantità di gioielli. Un anello incautamete regalato ad una cantante scatena* [redacted] *cupidigia di una gang rivale*

7 — **Patatrac**, [redacted] per ragazzi:
— **Tom** [redacted] **Jerry**, cartoni animati
— **Braccio** [redacted] **Ferro**, cartoni animati
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Il** [redacted] **in** [redacted]
9,30 [redacted] **Monografie**
10 — [redacted] **mondo**, documenti
11 — **I quattro** [redacted] **dell'ispettore Dalgliesh**, Sceneggiato
11,55 **Capitol**, soap opera

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Dadaumpa**
14,30 **Videosport**:
— **Football americano**, una partita [redacted] campionato
— **Pallacanestro**, finale [redacted] junior
— **Canoa**, Coppa Europa
16,25 **Prove tecniche dei Mondiali**, [redacted] Piero Chiambretti
16,45 FILM ● **L'am**[redacted] **notte**, di René Clement con Michèle Morgan,; Jean Marais, Elisa Cegani. Francia drammatico [redacted]
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Prove tecniche** [redacted] **Mondiale**, con Piero Chiambretti
20,10 **Blob. Di** [redacted] **di più**, di [redacted] Ghezzi [redacted] Marco Giusti

20,45 **Mondiale '90**. Da Palermo **Olanda-Egitto**
22,45 **Tg3** [redacted]
23 — **Processo al** [redacted]
23,45 **Tg3 - Notte**
24 — [redacted] **mito del nostro secolo:** [redacted] *il genio del pianoforte*. Musiche di L. van Beethoven, G. Gould

[redacted] 4

13,40 **Buon pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
13,45 [redacted], teleromanzo
14,40 [redacted], telenovela con Gracia Colmenares
15,20 **Falcon Crest**, telefilm [redacted] Lorenzo Lamas e Jane Wyman
16,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17 — [redacted], telefilm
18,10 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
18,45 [redacted] **Hospital**, telefilm [redacted] John Reily
19,30 [redacted] **stelle...**, [redacted] di Daniela Rosati
19,35 [redacted] **d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar

20,30 [redacted] **tanto amati**, talk-show condotto da Luca Barbareschi. *Il programma si* [redacted] *sulla presenza di coppie spesso indotte al litigio a scena aperta*
21 — **Topazio**, sceneggiato
23 — FILM [redacted] **verità**, di Henri Clouzot, [redacted] Brigitte [redacted]. Francia drammatico 1960 — *Una ragazza facile è accusata per l'omicidio del fidanzato, che le aveva preferito la sorella, più seria. Al processo il pubblico la fa oggetto di un vero e proprio linciaggio morale e la poverina è* [redacted] *al suicidio. Primo film drammatico di B.B.*
1,15 **E** [redacted] **stelle...**, rubrica [redacted] Daniela Rosati
1,20 [redacted] **impossibile**, telefilm

8,30 **Ironside**, telefilm
9,25 **Première**, attualità cinematografiche
9,30 [redacted] **da vivere**, teleromanzo
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 [redacted] **gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per** [redacted] telefilm con Larry Hegman
12,40 [redacted] **ciao**, cartoni animati
— **Denni**
— **Lucy May**

ITALIA 1

13 — **Magnum P. I.**, telefilm
14 — [redacted] **mondiale**, sport
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, [redacted] della Deejay's Gang
15,25 **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm [redacted] Brian Keith, Sebastian Cabot
16 — **Bim** [redacted] **Bam**, varietà per i ragazzi [redacted] Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Pollyanna**, carto[redacted]imati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm [redacted] Gary Cole[redacted]
18,30 [redacted] **Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno, Bill Bixby
19,30 **Emilio '90** [redacted] Zuzzurro [redacted] Gaspare
20 — **Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20,30 **College**, telefilm, con Federica Moro, Fabio Ferrari, Antonio Zequila, Fabrizio Bracconeri. *Concluso l'anno, i cadetti ritornano borghesi. Per Marco* [redacted] *significa tener fede* [redacted] *promessa di matrimonio fatta ad Arianna. I compagni organizzano per lui* [redacted] *fe*[redacted] *di addio al celibato*
21,30 [redacted] **show**, con Gerry Scotti e Davide Mengacci
22,50 FILM ● **L'ultimo drago**, di Michael Shultz, con Taymak, Vanity, Julius J. Carry III, Chris Murney. [redacted] commedia 1985
0,55 **Care tv**, con Alessandro Cecchi [redacted]
1,35 **Barzellettieri d'Italia**, show di Antonio [redacted]
1,40 **Première**, i [redacted] cinematografici della settimana
1,45 [redacted] **California**, telefilm. *Agente Dooley*
2,30 **Chopper Squad**, telfilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
— **Sealab 2020**
— **C'era una volta Pollon**
— **Bun Bun**
8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralph**, telefilm
9 — [redacted], telefilm
10 — **Skippy**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
12 — **Chips**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Vitto[redacted] Schiraldi
16 — **Visita** [redacted], rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, [redacted] Rita Dalla Chiesa
16,55 **Première**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio** [redacted] quiz [redacted] Corra[redacted] Tedeschi
17,30 **Babil**[redacted], quiz [redacted] Umberto Smaila
[redacted] — **Ok, il prezzo** [redacted], quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,40 [redacted] TV ● **Target - Scuola omicidi**, [redacted] Arthur Penn, con Gene Hackman, [redacted] Dillon, Gayle Hunnicutt. [redacted] drammatico 1985 — *Un ex agente Cia, che* [redacted] *ha mai* [redacted] *nulla* [redacted] *sé* [redacted] *famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita durante una gita a Parigi. Già all'aeroporto però incominciano i guai*
22,45 **L'età negata**, documenti a cura [redacted] Giorgio Medail
23,30 [redacted] **Costanzo** [redacted]
1,30 **Première**, trailers
1,35 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
2,30 **Première**, i trailers cinematografici [redacted] della settimana

7,10 **La grande** [redacted] telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
[redacted] **Première**, i trailers cinematografici della [redacted]
9 — **Love Boat**, telefilm con Gavin MacLeod
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 [redacted], quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo** [redacted] **servito**, quiz con Corrado

GRP

14,10 **Arance & limoni**, [redacted]
15 — FILM ● **Pattuglia panzer 315: destinazione inferno**. Guerra
16,30 FILM ● **F.B.I. New York intercetta Stoccolma**. Spie
18 — **La** [redacted] telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Hexagonal**, [redacted] di attualità francesi
20,30 **Affari di** [redacted] telefilm
21 — **Gli inafferrabili**, telefilm
22 — [redacted] **segrete**, telefilm
22,30 **Orson Welles**, [redacted]
23 — **Il fiore all'occhiello**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Autoclub**, notizie [redacted] mondo dell'auto
— **Film no stop**

[redacted]

11 — **Taxi**, telefilm con Danny DeVito
12 — **Le auto** [redacted] **settimana**, programma promozionale
13 — **L'albero delle mele**, telefilm con Charlotte Rae
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 [redacted] **gitano**, telenovela, con Arny Linker
15 — [redacted] **settimana**, programma promozionale
17 — **Rambo**, [redacted] animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito, [redacted] Henner, Tony Danza, Andy Kaufman
19 — [redacted]
19,30 **Taxi**, telefilm con Danny DeVito
20,30 [redacted] **cuccagna**, va[redacted] Alberto Clivio [redacted] Francesca Lensi
22,30 [redacted]
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
[redacted] **dei giganti**, telefilm
1,30 **Le auto della** [redacted] **no stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Il segreto** [redacted]manzo con Veronica Castro
14,50 **Peyton** [redacted] sceneggiato
16 — **Storie di vita**, telefilm
17,40 **Super 7**, varietà di cartoni animati presentati [redacted] Carlo e [redacted]
19,40 **Il segreto di Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
20,30 FILM ● **I** [redacted]**nica**, di Dino Risi, Edouard Moli[redacted] Bryan Forbes, Gene Wilder, [redacted] Roger Moore, Lino Ventura,; Gene Wilder, Lynn Redgrave, Catherine Spaak, [redacted] Loncar, Mi[redacted] Vukotic. [redacted] - Francia [redacted]media 1980 — *In quattro episodi* [redacted] *a Londra, Roma, Parigi e Los Angeles le avventure di altrettanti playboy* [redacted] *prese con conquiste femminili*
23,25 **Speedy**, [redacted] programma [redacted] velocità
23,55 FILM [redacted] **Il maschio ruspante**, di [redacted] Racioppi, [redacted] Giuliano Gemma, Barbara Bach, Marisa Merlini. Italia commedia 1972
1,35 **Switch**, telefilm
2,35 **Brothers**, telefilm

QUA[redacted]ARETE

13 — [redacted] **Tv**, [redacted] promozionale
13,15 **Tg4** [redacted]
13,25 **Stampasera** [redacted]
13,30 [redacted] **gente parla**, [redacted]
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 [redacted] **Tv**, rubrica promozionale
15,15 **Capitan** [redacted]
15,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
16 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17 — **L'idolo**, telenovela con El Puma
18 — **Tg4 sport**
18,45 [redacted] **Tv**, rubrica promozionale
19,30 [redacted] **de lejos**, telenovela con Leonor Benedetto
20,20 **Tg4** [redacted]
20,45 FILM ● **Paracadutisti** [redacted]**to**, con Richard Bakalyan. Usa guerra [redacted]
22 — **Storie dei campionati** [redacted] **calcio**
22,45 **T. H. E. Cat**, telefilm
23,30 **Supersexy Show**, varietà
0,05 [redacted] **Tv**, rubrica promozionale
0,30 [redacted]**amo** [redacted] **cinema**, rubrica
0,40 **Supersexy** [redacted] varietà
1 — **Giovani ribelli**, sceneggiato

[redacted]

15 — **Milleidee**, [redacted] promozionale
17 — **Don Chisciotte**, cartoni [redacted]
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, rubrica promozionale
18,30 **Ghostbusters**, telefilm
19 — **Milleidee**, rubrica promozionale
19,30 **Tg '90**
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tele[redacted]
20,30 FILM ● **I promessi sposi**, [redacted] M. Comencini, con Gino Cervi e D. Sassoli. [redacted] drammatico — *Il film di Comencini, trasmesso quando si ha ancora negli occhi lo sceneggiato proposto di recen*[redacted] *dalla Rai, appare, per quanto concerne la spettacolarità, assolutamente sorpassato. Non così la lettura psicologica intima* [redacted]*manzo, che trova nell'animo dello spettatore un riscontro assai più profondo di quanto le immagini straluccide* [redacted] *produzione televisiva* [redacted] *facessero*
22,30 **Milleidee**, rubrica promozionale
22,45 **Tg '90**
24 — FILM ● **La pazza guerra**
2 — **Film** [redacted] **stop**

S[redacted]ERSI[redacted]

13 — **Cronache del Piemonte e della** [redacted] **d'Aosta**, attualità
13,30 [redacted] **auto della** [redacted]
14 — **Supermusic - Okay I** [redacted] **tu vuoi**, musicale
14,20 **Supermusic Studio** [redacted]
15 — **Supermusic Okay Yesterday**
15,30 **Ultralion**, telefilm
16,30 **Le** [redacted] **su** [redacted] **noi**
17,30 **Mimi** [redacted] **ragazze** [redacted] **pallavolo**, cartoni animati
18,30 [redacted] **e mezzo**, gioco musicale [redacted] premi con Tony Binarelli
19,15 [redacted] **telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo T**[redacted], cartoni animati
20 — **Cronache** [redacted] **Piemonte e della** [redacted] **d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne and** [redacted] varietà
21,30 **Le** [redacted]
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor, Eddie Albert
22,30 **Cronache** [redacted] **Piemonte** [redacted] **d'Aosta**, rotocalco [redacted] informazione regionale
23 — **Catch the Catch**
24 — **Wayne** [redacted] **Schuster**, telefilm
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13 — **Gr1 linea mondiale**
13,20 **La testa nel muro**, di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**
15,05 [redacted]. Settimanale di economia e lavoro, a cura [redacted] Lino [redacted]
16 — **Il paginone**, [redacted] Giuseppe Neri
17,30 [redacted] **jazz '90**, [redacted] Adriano Mazzo[redacted] *Lester Young, vita di un presidente*
18,08 **Le voci** [redacted]
18,30 **Il** [redacted] **di grazia**: [redacted] **rit**, di giorgio [redacted]
19,15 **Ascolta, si fa** [redacted] rubrica religiosa
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno '90** [redacted] **Mondiale**, giochi, musiche, divertimenti e curiosità sui Paesi che partecipano [redacted] Mondiali di calcio
23,05 [redacted] **telefonata**, a cura di [redacted]

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 [redacted]

[redacted]

12,45 [redacted] **'90**, ultime notizie dai Mondiali di calcio
12,50 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi a [redacted] Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Fuga nelle tenebre**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta da Giorgio Pressburger
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino** [redacted] **mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura [redacted]
16,30 Il pool sportivo presenta [redacted]. Il campionato del mondo minuto per minuto, a cura di Mario Giobbe. Radiocronache, servizi, interviste, commenti. In studio Rino Icardi e Massimo De Luca con Nicoletta Grifoni
17 — Italia '90 **Belgio-Corea del Sud**
19,30 [redacted] 2 [redacted] - [redacted]
21 — **Olanda-Egitto**
[redacted] **Bollettino del mari**
[redacted] **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Stu**[redacted]
16,05 **I magnifici dieci**
17 — **Belgio-Corea del Sud**
21 — **Olanda-Egitto**

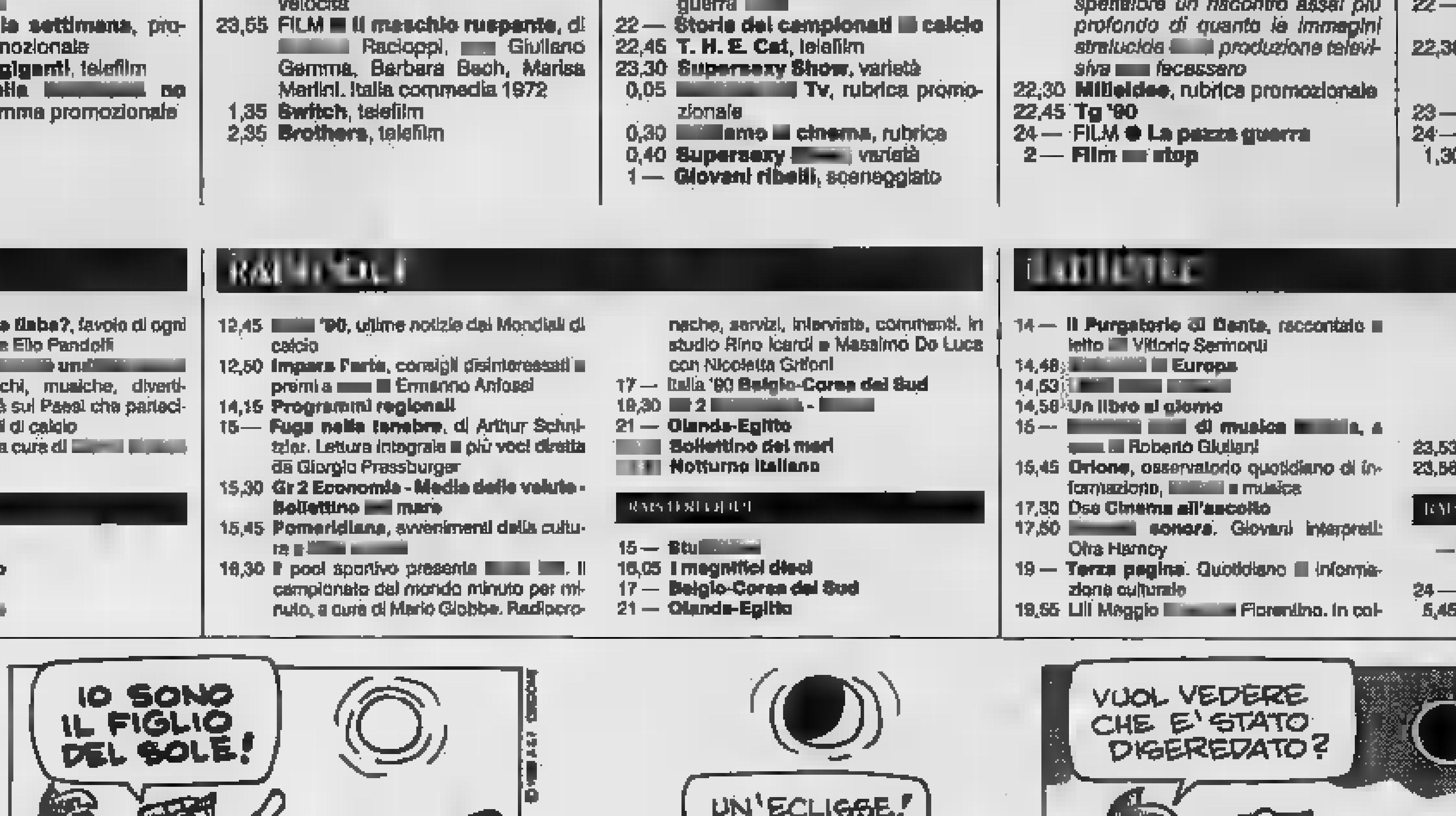
[redacted]

14 — **Il Purgatorio di Dante**, raccontato e letto [redacted] Vittorio Sermonti
14,48 [redacted] **Europa**
14,53 [redacted]
14,58 **Un libro al giorno**
15 — [redacted] **di musica** [redacted], a [redacted] Roberto Giuliani
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, [redacted] e musica
17,30 Dse **Cinema all'ascolto**
17,50 [redacted] **sonore**. Giovani interpreti: Ofra Harnoy
19 — **Terza pagina**. Quotidiano [redacted] informazione culturale
19,55 Lili Maggio [redacted] Fiorentino. In collegamento con il teatro Giuseppe Verdi, **Ascesa e rovina della città di Mahagonny**, [redacted] in tre atti di [redacted] Brecht. Musica di Kurt Weill. Direttore Jan Latham König. Orchestra sinfonica di Oporto. M. del coro R. [redacted]
23,53 **Giornale radio 3**
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

NILUS



[redacted]

13 — **Cartoni animati:**
— [redacted]
— **Transformers**
14 — **Sugar cup**, gioco
14,30 **[redacted] III**, cartoni animati
15 — **Usa Today**, informazione musicale [redacted] cinematografica
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela [redacted] Veronica Castro
16,15 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
17,15 **Señora**, telenovela [redacted] Maria Del Carmen Regueiro
18,15 **Branko e le stelle**, astrologia
18,30 **L'uomo [redacted] terra**, documenta[redacted]
19 — **Tg '90**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
20 — **[redacted] Today**, informazione musi[redacted]e e cinematografica (replica)
20,15 **[redacted] e le stelle**, astrologia (replica)

20,30 **Miss Università**, [redacted] di bellezza. *Gara di bellezza all'Est. A Sofia, Belgrado, Bucarest, Pra[redacted] Varsavia, Mosca, Kiev, Leningrado, Budapest. Si mobilitano [redacted] meglio studentesse. E così pure a Berlino nonché all'Avana*
21,30 FILM [redacted] **Madame Claude n. 3**, di Christian John, con Nicole Calafan, Francis Huster. Francia commedia
23,30 **Excalibur**
24 — **Night Heat**, telefilm
1 — **Film no stop**

8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Cercatori d'oro**, [redacted]
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**, [redacted]
12 — **Tg '90**
12,30 **Robottino**, cartoni animati

[redacted]

13 — **Diario [redacted]**
13,45 **Oggi**, notiziario
14 — **[redacted] amica**, documentario
14,30 **[redacted] giudice**, telefilm
15 — FILM ● **Addio [redacted] Ann**, di Fielder Cook, [redacted] Farrow, Hal Holbrook, Martin Sheen. Usa commedia 1971
18,30 **Mondiale '90**. Da Verona [redacted] gio-Corea [redacted]
19 — **Mondialissimo**
20 — **Tmc news**

20,30 **Mondiale [redacted]** Da Palermo [redacted] **da-Egitto**
23 — **[redacted] News**, notiziario
23,15 **Galagoal**, il Mondiale diventa festa

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite [redacted] principale telegiornale [redacted] televisione americana
8,30 **Buongiorno Mondiale**, [redacted] prime informazioni della giornata
9 — **Il mago Merlino**, telefilm
9,30 **Flamingo Road**, teleromanzo
10,30 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga, Armando Bogus
11,30 **Il meglio di Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile

SVIZ[redacted]RA

17,30 **Il [redacted] libertà**, telenovela con Lucelia Santos
18,10 **Pampalini il cacciatore**, telefilm. *Pampalini [redacted] il gorilla*
— **Libro aperto**, telefilm. *L'uovo della giumenta*
18,30 **Questo è [redacted]**. *Poliziotti*, [redacted] Keaton
18,50 **Italia '90**
19 — [redacted]
— [redacted]
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

[redacted] **T. T. T.** Test, Temi, Testimonianze. Attualità a [redacted] di Aldo Sofia. *Droga, la cura [redacted]*
22 — **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
22,25 **'Allo, 'allo!**, [redacted]
22,50 **Italia [redacted]**
24 — **Teletext notte**

[redacted]

14,30 **Campo base**, programma di avventura condotto [redacted] Ambrogio Fogar (replica)
15 — **Golden [redacted] Box**, i campioni [redacted] rivedono. Presenta Dan Peterson
16,45 **Speciale campo base**, programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar (replica)
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati [redacted] Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo Base**, programma di avventura [redacted] cura di Ambrogio Fogar. *Gli atolli corallini [redacted] Bahamas*
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **La grande boxe**, i grandi match della [redacted] pugilato. A cura [redacted] Rino Tommasi
21,45 **Telegiornale**
22 — **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia
23 — **Supercross**, settimanale di motocross [redacted] di Alberto Porta. Sintesi [redacted] gare del campionato americano. Quarta lezione [redacted] Alex Puzar. Come affrontare salite e discese

RETE [redacted]

13 — **Teledomani**, notiziario interna[redacted]
13,50 **Informa 7**, [redacted]
14 — **[redacted] il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Ape [redacted]**, cartoni animati
15,15 **Gaiking**, cartoni animati
15,50 **Pole position**, cartoni animati
16,20 **Il mio amico Guz**, cartoni
17 — **Jayce**, cartoni animati
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
[redacted] — **Programma per [redacted]**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **[redacted] posta [redacted] Vega**, rubrica [redacted] cartomanzia
20,20 **Il Lotto**, [redacted] gioco più tradizionale
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 [redacted] 7, notiziario
0,30 FILM ● **[redacted] buio [redacted] cima alle scale**, [redacted] Delbert Mann, con Robert Preston, Dorothy [redacted] Guire, Angela Lansbury, Eve Arden. Usa drammatico [redacted] — *I problemi di Robin, un modesto venditore di fornimenti nel Sud degli Usa all'inizio del secolo. Vediamo [redacted] protagonista alle prese con la moglie litigiosa, col figlio timidissimo e la figlia spaventata dal primo ballo*

[redacted]

12 — **[redacted] in pantofole**, telefilm
12,25 **[redacted] Isaura**, telenovela
15 — **Fantascienza**
[redacted] — **Boys [redacted] girls**, telefilm
16,39 **Supercartoni**
17,12 **I [redacted] programmi**
19,22 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
21,45 **L[redacted] Isaura**, telenovela
23,26 **[redacted] con gli animali**, documentario
1,40 **Boys and girls**, telefilm

[redacted]

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Don Dracula**, cartoni animati
14,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
16,30 **Super Dog Black**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Mondo**
18,30 [redacted]
19 — **[redacted] pedra**, telenovela
19,50 **Don Dracula**, cartoni animati
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,10 **Ciranda [redacted] pedra**, telenovela
22 — **[redacted] galassie**, telefilm
23 — **Innamorarsi**, telenovela

[redacted]LECUPOLE

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — **[redacted] sorgenti del suono**, documentario
13,30 **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani, Dominique Boschero
15 — **[redacted]**, telenovela, [redacted] Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
16,50 **[redacted] mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo presentati da Beppe Cu[redacted]
18 — **Passioni**, sceneggiato [redacted] Alma Bonasso, [redacted] Viviani, Dominique Boschero
18,30 **Cristal**, telenovela, [redacted] Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Sapore [redacted] gloria**, sceneggiato [redacted] Marcello Baldi, [redacted] Ponti, Nanni Svampa, Fabiana Udenio, Ambra [redacted]
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,20 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,30 **Icaro**, magazine
23,30 FILM ● **Titolo non comunicato**

[redacted]ETE C[redacted]SE

15,15 FILM [redacted] **Flamenco**
17 — **Telegiornale**
17,15 [redacted]
18,30 [redacted]
19 — **Medusa**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Angoscia**, telefilm
20,30 FILM ● **[redacted] all'ultimo**
[redacted],30 **Telegiornale**
22,45 [redacted], promozionale
23,30 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**

VIDEOU[redacted]

16,10 **Wanted dead or alive**, telefilm
16,45 **Il [redacted]**, telefilm
17,45 **Hanna [redacted] Barbera**, cartoni
18,45 [redacted]
19,30 **[redacted] della settimana**, promozionale
20,15 **Videouno [redacted]**
20,30 FILM ● **Odissea [redacted] Terra**. Giappone [redacted] fantascienza
22,30 **Le auto della [redacted]**
24 — **[redacted] or alive**, telefilm
1 — **Le [redacted]**, promozionale

[redacted]

16,30 FILM ● **La mascotte**, di Adell Aldrich, con Gary Coleman
18,30 **Iron Man**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, [redacted] P. Pellegrini ed E. Masuelli. *Volontariato internazionale: l'esperienza del Cisv*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
[redacted] — **Matt e Jenny**, [redacted]
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **La [redacted] in cammino**. *Il viaggio del Papa [redacted] Capo Verde*

[redacted]A

15 — **[redacted] grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
15,30 **Il segreto**, telenovela
16,30 **Victoria**, telenovela
17,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo [redacted] Christian Bach
18,30 [redacted] magazine tv
19,30 **Tga [redacted]**
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — **Il [redacted] segreto**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto [redacted]

VIDEO MUSIC

14,30 **On the air summer**
15,30 **Super [redacted]** [redacted] ultime novità discografiche
16,30 **Bob Dylan special**
17 — **[redacted] con i video**
19,30 **Eurochart**, [redacted] classifica dei video europei
20 — **Super hit**
21,30 **On [redacted] Air**
22,30 [redacted]
23,30 **Blue Night**, una carrellata sul mondo [redacted] danza nei video
0,30 **[redacted] Rock**, i video della notte

TIEFFE NET[redacted]

12,25 **Boys and girls**, telefilm
14,35 **Vivere [redacted] gli animali**, documentario
15,06 **[redacted] an[redacted]**
15,52 **Speciale spettacolo**
16 — **[redacted]** telenovela
16,40 **Lassie**, telefilm
19,22 **Boys [redacted] girls**, telefilm
20,20 **La pantera rosa**, [redacted]
20,45 **La [redacted] Isaura**, telenovela
21,45 **Campionato primavera**, a cura di Ely Monari
23,26 **Scacco matto**

[redacted]

14,30 **Killer [redacted]**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne e Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,30 **Diario**, [redacted] Fiorati
19 — **[redacted] con...**, rubrica di cucina
19,30 **Via delle Rose 33**, serial
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,25 **Il cercalibro**, guida alla lettura
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità politica
21,30 **Dirittura d'arrivo**, rubrica [redacted] ippica
22 — **Rotociclo**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

SES[redacted] RETE

13,30 **Shopping [redacted]**
15 — **L'artiglio del drago**, telefilm
16 — FILM ● **L'ironia [redacted]**
18 — **Police News**, telefilm
19 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **Tg '90**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Il bianco e il [redacted]**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, promozionale
23 — **Tg '90**
23,30 [redacted]
1 — **Il bianco e il [redacted]**
2 — **L'occasione**
2,30 **Film [redacted] stop**

[redacted]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **I naufraghi**, telefilm
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Amore dannato**, telenovela
19 — **World sport special**, rubrica
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Novantai**, [redacted] sportiva condotta [redacted] Michele Plastino
22,30 **Teledomani**, attualità a cura di Sandro [redacted]
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **Telefilm**
1 — **[redacted] quattro soldi**, [redacted] neggiato

TELE[redacted]

9,50 **[redacted] giorn[redacted] in compagnia di Tele Valle [redacted]**
10 — **[redacted] T[redacted]** quotidiano [redacted] merciale, culturale [redacted] di attualità non stop
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale regionale**, prima edizione
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **[redacted] d'Aosta in tour**, gioco (replica)
22 — **Telegiornale regionale**, [redacted] edizione
22,30 [redacted]

IN POLTRONA

Per pagare le bollette

CANALE 5 — 20,30

Gene Hackman

Arthur Penn, regista di «Target — Scuola omicidi» dichiarò alla stampa: «Volete sapere perché ho girato "Target"? Avrei dovuto mostrarvi le bollette, le fatture e i miei conti [redacted] pagare [redacted] lo avreste capito immediatamente. Ma dovrei anche parlarvi del cinema americano di oggi. Delle multinazionali [redacted] dollaro e della Cocacola che compra le [redacted]. La preoccupazione è incassare dollari». «Target» [redacted] incassò molti e fece rinascere Gene Hackman, grande volto cinematografico, qui supportato [redacted] Matt Dillon (il figlio) [redacted] Gayle Hunnicut (la moglie). Il figlio stima poco papà giudicandolo un pantofolone e preferendogli smaccatamente mamma. Poi quando [redacted] donna viene misteriosamente rapita, papà-pantofola si apre la camicia come Superman [redacted] si rivela un [redacted] agente Cia che uccide gente [redacted] colpi di karaté, guida a duecento all'ora, spara, fa l'eroe [redacted] incanta le fatalone. Sgo[redacted] del figliolo, coinvolto pure lui nella spy story alla ricerca della mamma perduta.

Tempo di saluti

ITALIA 1 — 20,30

Federica Moro

Due addii di fila: il telefilm romantico-giovanottile «College» e la comicità spezzettata di «Candid Camera Show». «College» ha narrato per quattordici puntate piccole avventure e grandi [redacted] fra cadetti di [redacted] accademia militare e collegiali di [redacted] attigua scuola per modelle. Star della serie [redacted] Federica Moro, indubbia bellezza e costrizione [redacted] vita (speriamo [redacted] no) [redacted] recitare dentro sceneggiature terribili. Termina anche la «Candid Camera» del deputato psi Gerry Scotti, molto divertente, molto comica, mitragliata di sponsorizzazioni, pubblicità e chiacchiere per allungare i tempi. Italia 1 dirama per l'occasione un comunicato [redacted] cui sembra tenere a far sapere quanto segue: «L'ascolto medio fatto registrare dalle dodici puntate [redacted] stato [redacted] quasi [redacted] milioni e mezzo di spettatori per trasmissione». A qualcuno interessava saperlo? Ospiti dell'addio saranno i registi delle varie candid [redacted] quelli che le hanno interpretate, compresi Mara Venier e Davide Mengacci.

Però che traffico!

RAIDUE — 22,30

Traffico in città

Il dramma nazionale dei trasporti pubblici: città soffocate, servizi al limite del collasso. Eppure, secondo un sondaggio d'opinione commissionato da «Tg2 Dossier», gli italiani, nonostante tutto, cominciano ad app[redacted] [redacted] trasporto pubblico in [redacted] Oltre il 64 per cento della gente, secondo «Dossier», sale su bus [redacted] metrò. Ma gli stessi intervistati dicono che sono troppo pochi, troppo affollati, poco puntuali e luridi, mentre nel complesso non trovano cari i biglietti. Il sondaggio d'opinione è lo spunto per una ampia inchiesta in due puntate che parte stasera e finirà martedì 12 giugno. [redacted] parla, un po' alla «Diogene», [redacted] problemi dei centri cittadini grandi e piccoli, di traffico, di rimedi assurdi, di città nostra[redacted] [redacted] città straniere andando [redacted] Città del Messico, la più ingorgata [redacted] mondo, a Zurigo a Parigi, a Tokyo a Berlino, che è tanto [redacted] moda. «Tg2 Dossier» in genere è confezionato stupendamente. A volte, quando tocca problemi che sconfinano nella politica, lo è meno.

Non dimenticar la superstar

[redacted]ARTE — 20,30

Gino Cervi

Chi ha gradito i «Promessi Sposi» di Salvatore Nocita potrebbe vedere questi «Promessi Sposi» cinematografici datati 1941 e rendersi conto di come, anche con [redacted] soldi, si sarebbe potuto fare infinitamente meglio. Chi ha detestato i «Promessi Sposi» di Nocita può risciacquarsi gli occhi con questi, firmati [redacted] Mario Camerini [redacted] stupenda[redacted] recitati [redacted] Gino Cervi e Dina Sassoli. Il film è praticamente il romanzo spiaccicato tale [redacted] quale [redacted] pellicola bianconero e riproposto al pubblico. Non c'è don Rodrigo che fugge su un cavallo bianco, non c'è Lucia [redacted] xyfemminista, non c'è Renzo col faccione [redacted] modello di Armani, non ci so[redacted] episodi aggiunti [redacted] inventati, [redacted] ci sono i lanzichenecchi che dicono «scheisse!», non c'è fra Cristoforo che lotta [redacted] colpi [redacted] kung fu. Non ci sono nemmeno grandi voli [redacted] regia, ma forse perché l'originale di Manzoni è già un capolavoro di regia e il libro è una sceneggiatura di Sergio Leone completa [redacted] tempi, ritmi [redacted] suspense che basta seguire p[redacted] dopo passo.

Gino Cervi fa Renzo. All'epoca aveva quarant'anni [redacted] era già fisicamente del tutto fuori parte, ma era un tale attore che avrebbe potuto permettersi anche [redacted] parte di poppante risultando credibile. Gino Cervi era un attore e il fatto che anche Massimo Boldi sia [redacted] attore significa che qualcosa [redacted] funziona nella parola «attore» o nell'uso che se ne fa. E' morto nel 1974, dopo cinquant'anni esatti di carriera che la critica ha dimenticato e forse anche le platee. E' stato eroe romantico in Ettore Fieramosca [redacted] Un'avventura di Salvator Cotta; monarca sleale e animoso nella Corona [redacted] Ferro; timido venditore [redacted] cioccolatini in Quattro passi fra le [redacted] vole (tutti e quattro film di Blasetti, il più grande e insuperato fra i nostri registi). E' stato Peppone per cinque Doncamilli belli [redacted] brutti in cui comunque quello che si salvava era lui. E' stato Jean Valjean nei Miserabili di Freda, il vile capoufficio nelle Miserie di Monssù Travet, il gerarca fascista nella Lunga notte del '43. E' stato un Cyra[redacted] che nessuno immagina. E' stato il [redacted]missario Maigret nella stupefacente serie televisiva tratta dall'infinita serie di gialli e Georges Simenon, papà di Maigret, arrivò dalla Francia per stringergli la mano dicendo che solo lui [redacted] Jean Gabin era il commissario che aveva sempre immaginato (magari però ha detto le stesse cose a Gabin). Alla [redacted] morte, il quotidiano «Il tempo» lo chiamò «il signore dello schermo», «Paese Sera» rilanciò: «Sapeva muoversi fra i personaggi e gli oggetti della scena come fossero gli oggetti [redacted] sua [redacted] la gente della sua famiglia».

Tornando al film: attenzione alla grinta americana che Camerini, altro personaggio dello spettacolo semidimenticato [redacted] sottovalutato, mette nelle scene e soprattutto [redacted] quella, già naturalmente spettacolare, della peste a Milano. Camerini [redacted] praticamente quello che ha inventato il cinema popolare con «Gli uomini, che mascalzoni!», il film che lanciò «Parlami d'amore Mariù» [redacted] che sfoggiò un perfetto Vittorio De Sica. Fece esordire Vittorio Gassman [redacted] per tre anni il marito della massima diva degli Anni Quaranta, la stupenda Assia Noris. Son [redacted] che non fanno storia: [redacted] come [redacted] oggi tutti pensassero che prima di «Roma città aperta» il nostro cinema non esisteva.

[redacted] ST[redacted] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto [redacted]
[redacted] **delegato e Direttore Generale:** [redacted] Paloschi
[redacted] Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo;
Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 [redacted] 151 — MARTEDÌ 12 GIUGNO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1526 del 14/12/1989

Dal 27 giugno alla Cascina Giajone di via Reni

Comici «senzasipario»

Rosa Masciopinto e Giovanna Mori in «Opéra Comique», [redacted] programma per il 26 giugno

Si criticavano magari [redacted] niche serate [redacted] prosa [redacted] Giardini reali, si discuteva il [redacted] ventaglio di proposte dei Punti Verdi ... Poi d'improvviso Torino si è ritrovata senza una stagione estiva di prosa e dobbiamo ringra[redacted] i coraggiosi organizzatori della Circoscrizione 2, che ope[redacted] d'intesa [redacted] l'Assessorato alla Cultura e [redacted] l'Associazione E Skenè, [redacted] abbiamo ancora [redacted] succinto cartellone.

Il cartellone sotto le stelle si chiama *Senzasipario*, si svolge da mercoledì [redacted] giugno a [redacted]nerdì 8 luglio alla Cascina Giajone di via Guido Reni 114 e prevede ingressi da 10 e 6 mila lire.

Le agevolazioni si riferiscono all'ingresso gratuito per [redacted]sionati con tessera ATM e all'ingresso ridotto per disoccupati con tessera collocamento aggiornata, per soci della cooperativa E Skenè, per i titolari della Tessera Circoscrizione 2 e per i possesso[redacted] di biglietti d'ingresso non ancora utilizzati per le partite dei mondiali di calcio (ottimo modo quest'ultimo per ingraziarsi il potenziale nemico).

E [redacted] un accenno ai sette spettacoli che si aprono appunto con *Lella Costa in recital*, nell'edizione corrosiva e comunque aggiornata per la stagione estiva d'un mondo considerato in chiave femminile.

Giovedì [redacted] giugno: *Opéra Comique 2* di e con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, che l'anno scorso piacquero in *Le scarpe di ferro pesano*. E' un dialogo [redacted] 'lei' e lei', così veloce da sembrare [redacted] monologo, tanto [redacted] due s'impicciano rovinosamente dei fatti altrui accostandoli [redacted] tenerezza, rabbia e pudore.

Venerdì [redacted] giugno: *Lenny (Omaggio a Lenny Bruce)* di e [redacted] Peppe Lanzetta. Lo sguardo al dissacratore comico americano torna [redacted] una rabbiosa marcia indietro alla malformazione della Napoli d'oggi, [redacted] ironica denuncia dei mali d'una società e d'una generazione. Lanzetta, in tv, è un ex del Maurizio Costanzo Show e di Samarcanda.

Lunedì 2 luglio: *Arborea* a cura di Teatrotrè, di e con Simona Bertella, Claudio Capra, Marisa Fasano, Vito Liuzzi, Giuseppe Nolo, Nicoletta Paviotti, Enzo Pesante (anche regista) e [redacted]iorgio Zangirolami. [redacted] protagonista è un ribelle ma non un eroe, un coraggi[redacted] insomma che potrebbe [redacted] fatto la vicenda dell'Ulisse dantesco quando varca le colonne d'Ercole per seguir «virtute [redacted] conoscenza».

Giovedì 5 luglio: *Manolo* con Daniele Trambusti, che l'attore ha scritto con l'ex giancattivo Alessandro Benvenuti, affidandosi per le canzoni [redacted] proficua collaborazione con David Riondino. E' la buffa vicenda di uno [redacted] molti Manolo, un disoccupato di Rovigo che s'imbarca preso dalla disperazione [redacted] Cristoforo Colombo il quale vuole scoprire l'America, e che ritroveremo [redacted] galla nei più perigliosi frangenti, dalla battaglia di Little Big Horn dove impazza Toro Seduto al proibizionismo degli Anni Venti dove bisogna destreggiarsi tra gangsters e detectives ugualmente spietati.

Venerdì 6 luglio: la Ba[redacted] Osiris in [redacted] *tutto volume III*, di e [redacted] Sandro Berti, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone e Carlo Macrì. (Per una chiusura fragorosa dove la musica è pretesto per un sacco di risate).

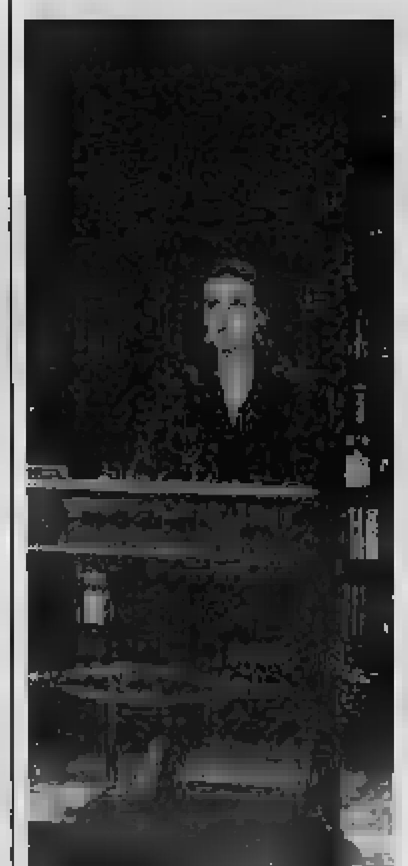
Il settimo spettacolo si ripete tutte le sere in chiusura: al *Mono-logo* liberamente ispirato a [redacted] racconto di Michele S[redacted] p[redacted] [redacted] parte, con [redacted] regia di Flavio Ambrosini, il Teatro Studio [redacted] Torino.

[redacted] guarda dunque [redacted] simpatia a *Senzasipario*, che in passato si chiamava *Bollicine* [redacted] che a Torino ha portato per [redacted] prima volta Arturo Brachetti, Paolo Rossi, David Riondino, [redacted] Sorelle Suburbo e Alessandro Bergonzoni.

Quanto poi al fatto che la rassegna presenti unicamente spettacoli comici (ammesso che questo sia un difetto), lasciamo la parola agli organizzatori che parlano di comicità istruttiva, acuta, popolare, mai banale e fine a se stessa, quella che *«porta alla levità di pensiero necessaria per affrontare dopo, [redacted] serenità di vedute, l'asprezza del quotidiano»*.

[redacted] per.

E le stelle in tv svelano il futuro dei... nascituri



Daniela Rosati

Tutti i giorni Retequattro alle 19,30 (in replica alle 24) trasmette [redacted] rubrica di astrologia: «E le stelle...», condotto da Daniela Rosati, per la regia [redacted] Cesare Gigli.

Il programma televisivo, di cui è anche autrice, [redacted] un micro almanacco dove si [redacted] riferimento al carattere di chi [redacted] nato con il sole nel grado [redacted] giorno di cui si parla, [redacted] personaggi famosi che in quel giorno compiono gli anni e ad avvenimenti particolari.

Segue la previsione astrologica dei dodici segni zodiacali e si parla dei bambini che nasceranno il giorno seguente, del loro carattere, delle loro attitudini e di come i genitori dovranno impostare il proprio rapporto con i figli.

Daniela Rosati, «nata sotto il segno dei pesci», laureata in architettura, all'inizio della sua carriera lavora in numerosi settori dello spettacolo, aiuto regista del teatro Lirico, frequenta come uditrice l'accademia di [redacted] drammatica e sempre come uditrice la scuola di drammaturgia [redacted] Edoardo De Filippo, scrive sceneggiature per cine[redacted] ed effettua riduzioni di testi [redacted] il teatro, attualmente consulente di Reteitalia e coautrice del programma [redacted] Canale 5 «Babilonia».

La [redacted] passione per l'astrologia nasce sette anni fa, quando parlando con una dottoressa, chirurgo, pranoterapeuta ed esperta [redacted] medicina astrologica, Daniela [redacted] le propone [redacted] impartirle lezioni di astrologia [redacted] dopo quattro mesi di corso, ha appreso tutto quanto la sua [redacted] poteva insegnarle. Così comincia a studiare, ed approfondire con letture e ricerche.

Daniela Rosati sostiene che l'astrologia [redacted] per lei il mezzo per conoscere meglio se stessa e gli altri: «imparando a conoscersi si ha l'immediata percezione del prossimo».

[redacted]ICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 480.521
Alla ricerca dell'assassino, di Karel Reisz (sceneggiatura di Arthur Miller), con Debra Winger, Nick Nolte. Festival Berlino '90. Colori. Non vietato — La bella sbandata e il detective straniero in una storia di sentimento e di delusione (in apparenza un semplice giallo). Drammatico
Ore 18,20; 21,10; 23 ★[redacted]

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 480.521
Musica per vecchi animali, di Stefano Benni, con Dario Fo, Paolo Rossi. [redacted]lori. Non vietato — Nella metropoli avvelenata dal conformismo un professore suonato, un pensionato aggre[redacted]e un lirico meccanico indicano una via d'uscita alla ripetitività quotidiana. Commedia
Ore 19; 21; 23 [redacted]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada [redacted] libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Una vita scellerata, di Giacomo Battiato, con Wadeck Stanczack, Sophie Ward, Pamela Villoresi — Dalla fantastica autobiografia di Benevenuto Cellini una serie di flashback per un film che si distacca dalla prossima versione televisiva. Drammatico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Roba da matti, con Alison La Placa, John Diehl, Je[redacted] Lundy, Bradley Gregg, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Una coppia di yuppie in California si trova la villa invasa dai più incredibili gaglioffi, amici e vicini che usano le maniere forti. Comico
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
L'isola del tesoro, di Fraser Heston, con Charlton Heston, C. Lee, O. Reed. Colori non vietato — Un ragazzo, dalla triste costa britannica ai biondi mari del Sud, sulle tracce d'un tesoro dei pirati [redacted]
Ore 16; 19; 22 [redacted]

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Morte di un maestro del tè, di Ley Kumey, con Toshiro Mifune. Leone d'argento Venezia '89. Colori. Non vietato. Il suicidio d'un [redacted]tro ne[redacted] del tè, il quale non vuole sopravvivere alla volgarità portata dalla classe militare al potere nel Giappone del Cinquecento. Drammatico
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 [redacted]●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E [redacted]
Il sole anche di [redacted], di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio. Drammatico
Ore: 15,50; 18; 20,10; 22,20 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il macellaio, di M. Mowbray, con J. Lithgow, T. Garr — Se un macellaio cade per errore nella cella frigorifera e ne muore, chi è pronto a trarne profitto. Ecco fingere un'interessata alleanza sia la vedova sia il socio sullo sfondo d'una comun[redacted]. Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted]

CRISTALLO
via Gorizia ☎ 650.71.60
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De [redacted]. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di m[redacted]. Comm. drammatica
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 6 ☎ 542.422
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●● Commedia

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341
Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso. Drammatico
Ore 19,10; 21,05; 23 [redacted]

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5341
2 metri di allergia, di Richard Curtis, [redacted] Jeff [redacted], Emma Thompson. Colori. Non vietato — Attore soffre di terribili raffreddori da fieno. S'innamora della durissima infermiera che lo cura e quando ricomincia a starnutire capisce di che male si tratta [redacted]. Commedia
Ore: 19,20; 21,10; 23 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341
[redacted] questa guerra, di John Frankenheimer, con Roy Scheider, Jurgen Prochnow, Lara Harris — Due colonnelli, uno russo e uno americano, sono ridotti a larve spaventevoli dispetti con la fine della guerra fredda che li riduce a burocrati dell'ordine costituito. Guerra
Ore 19,10; 21,05; 23 [redacted]

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Celarie — Un intellettuale alla ricerca dell'amico [redacted] nell'India [redacted], [redacted] che il fantasma gli è penetrato in [redacted] [redacted]
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 [redacted]

FARO
[redacted]
Lettere d'amore, [redacted] Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nu[redacted] è davvero impossibile. Drammatico
Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2957
[redacted] (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con [redacted] Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido. Politico
Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Nightmare 5 - il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni lancinanti visita una giovane donna in attesa d'un bambino e la condiziona con incubi violenti. Horror
[redacted],45; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, [redacted], Hirschmann, A. Allarea. Non viet. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si [redacted] di Franziska, ma Martha e Betti lo reclamano a loro volta [redacted]
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 23 [redacted]

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Turnè, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — Due attori, [redacted]ci per la pelle, si trovano a [redacted] l'amore della medesima donna, che [redacted] diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!). Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale [redacted]
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Link, di R. Franklin, con Terence Stamp, Elisabeth Shue. [redacted] viet. — Uno [redacted] sapiente mette fine a [redacted] serie di esperimenti a [redacted] guerra al[redacted] (in [redacted] caso l'apprezzata assistente del colto scienziato litiuto) Horror
Ore 19; 21; 23 ★★/●●

NAZIONALE [redacted]
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, di [redacted]ppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. Premio [redacted] per il film straniero — [redacted] ragazzo [redacted] aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista [redacted] nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miragg[redacted]. Commedia drammatica
Ore 20,20; 22,45 [redacted]

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Seduttore a domicilio, di J. Micklin Silver, con P. Dempsey, K. Jackson, C. Fischer, S. Carrera — Studente universitario sospeso dagli studi raggranella i settemila dollari di ammenda necessari per essere reintegrato con un lavoro da [redacted] che non manca d'intermezzi galanti nelle consegne. Commedia
Ore 16,15; [redacted]

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile [redacted]
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Non aprite quel cancello 2, di Tibor Takacs, con Louis Tripp, Simon Rey[redacted]s, James Villemarie — Tornato sul luogo della propria dannata infanzia (vedi [redacted] n° 1), il ragazzo saputello dialoga con gl'inferi e costringe il demonio e i suoi «famigli» a esseri cornei con chi si trova nei guai. Horror
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [redacted]

ROMANO
Galleria [redacted]
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi visuali in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma [redacted] soprattutto per la perdita dell'innocenza) [redacted]
[redacted]. 15,30. Film 15,40; [redacted] ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
[redacted]
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine di eremita ma non ha tenuto in debito [redacted] il proprio [redacted]. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.790
Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello dei sentimenti, da un collega. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli. Thrilling
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario ☎ 740.2967
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.187
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. Drammatico
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 3 ☎ 743.2262
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18. Drammatico
Ore 20,10; ultimo 22,30 ★★★/●● Riedizione 1986

SELENE D'ESSAI
[redacted]
Fa' la cosa giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Lee. Viet. 14 — In una giornata torrida crescono le incomprensioni razziali: un giovane nero muore, e a un pizzaiolo di origine bianca gli ex amici negri devastano la bottega [redacted]
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●

DRIVE [redacted]
v. Valsesia ang. v. Genova ☎ 630.690
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese. Riedizione
Ore 22; 24 ★★★/●●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [redacted] 15, ☎ 511.293
[redacted] on animal, con Samantha Wood, Sabina Moore. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.921)
[redacted] passioni di Nicol, con Eva Allen, John Leslie. Ap. 15. ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Anal sandwich-Nice doggie. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
Stravaganze [redacted] Tracy Adams, A. Gillis. Non stop dalle ore [redacted]. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 658.334)
Oltre il piacere, con Seka, Kay Parker. Prima [redacted] Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
La Squadra del sesso, con Joanna Storm, Tania Lawson. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Double satisfaction, con Maria Spethi, Aris Kosmatos. 1ª visione. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8851)
Diavolerie di una moglie esigente, con Ginger Lynn, Harry Reems. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2087)
Cicciolina e Moana mondiali, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.795)
Chiamami... la donna degli amori, con Moana Pozzi. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 699.3817)
Corpi eccitanti, piaceri [redacted], con John Holmes, Seka. Prima visione. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bucco 6, ☎ 530.358)
Tutte le provocazioni di Moana, con [redacted] Pozzi. Colori. Apertura [redacted] 14,30. Ultimo 22,30

ALTRE VISIONI

[redacted] (p.za Massaua 9, ☎ 785.000)
Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.045)
Cose da un altro mondo (cinema di fantascienza 1950-1967) ore 18,30 e 20,45 **Fuga dal pianeta delle scimmie**, v. it. di D. Taylor (1971). Ore 18,15 e 22,30 **1999 conquista della Terra**, v. it. di J. L. Thompson (1972). Ingresso 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.045)
«Cinema israeliano Anni 80»
Ore 16,30 e 20,40 **Late summer blues** v. o. sott. franc. di R. Schorr (1987). Ore 18,15 e 22,30 **Le mille mogli di Naftali Simantov**, v. o. sott. franc., di M. Bat. Adam (1989). Ingresso 5.000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.045)
My beautiful laundrette. Ore 16,15; 18,20; 20,40; 22,30. V. it. di Stephen Frears con Daniel Day Lewis, Gordon Warnecke. Ingresso 5000

[redacted] (via Salerno 12, ☎ 871.12.60)
Vedi teatri

[redacted] CITTA'

CHIERI
MARILYN: Non più di uno
SPLENDOR: Senti chi parla
[redacted]
CINECITTÀ: Scandalo Blaze
MODERNO: Non aprite quel can[redacted] 2
POLITEAMA: Film erotico
COLLEGNO
PRINCIPE: Trappola per un killer
REGINA: riposo
STAZIONE: Nightmare 5 il mito

TORINODANZA
[redacted]
di Piazza d'Armi
ore 21.00
ROYAL SWEDISH BALLET
[redacted] bella Addormentata nel Bosco
Informazioni e prevendite
011/5765.3740

Teatro [redacted]
ESTATE GIALLA [redacted]
da questa sera a domenica 17
tutte le sere ore 21.00
OSSESSIONI PERICOLOSE
di N. J. Crisp
[redacted] **Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo**
Regia di Ennio Coltorti
Teatro Stabile del giallo di Roma
Informazioni Tel. 696.55.47

Châlet
[redacted]
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.56
FANTAFESTIVAL DEL LISCIO con **ERNESTO MACARIO**

STAMPASERA

N. 151 MARTEDÌ 12 GIUGNO 1990 L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 74%

Rialzo +0,4

ore 10,45	=
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,5
ore 12,30	+0,5
ore 13,00	+0,4
FIXING	1242,15
(PRECEDENTE	1243,00)

A PAGINA 4

Su Csm e Ustica Cossiga attacca e lancia moniti

DURE ACCUSE

Sulla sciagura chiede la verità in tempi brevi: per il rispetto dei morti, dei vivi, del diritto

ROMA ■ *«Su Ustica, c'è confusione, che se dovesse continuare, indurrà il Capo dello Stato ad intervenire»*. Lo ha detto Francesco Cossiga proprio sul confine della Repubblica di San Marino, dove stamattina è terminata la visita di Stato.

Il Presidente, ampliando alcune «confidenze» fatte ieri ad un giornalista, ha commentato ancora le vicende del Csm ed è tornato sulla opportunità di valutare *«oneri ed onori»* del semestre italiano di presidenza della Comunità. Ieri rispondendo al quesito sollevato dall'inviato de «l'Unità», «convocato» dopo che il quotidiano del pci aveva messo in relazione uno dei «moniti» contenuti nel discorso di Milano con le inchieste sul «caso Ustica», Cossiga aveva detto: *«Se dovessi temere che da una confusione di ruoli dovesse derivarne una confusione di situazioni ed un allontanamento dei tempi di accertamento della verità, non esiterei neppure per l'ultimo ad intervenire personalmente»*.

Oggi il presidente ha confermato tutto ed ha aggiunto che continua ad avercela con il *«sistema di accertamenti paralleli della verità»*. Sulla tragedia di Ustica, il Presidente vuole, pretende, la verità. Naturalmente c'è l'auspicio, anzi l'augurio di non dover intervenire *«nel senso che mi auguro»* — ha dichiarato sempre Cossiga — *che ogni istituzione abbia il senso di responsabilità di comprendere quello che può e quello che può fare»*.

Cossiga vuole tempi brevi per l'accertamento della verità e non vuole che sia messa in discussione la *«credibilità dell'esercizio della giurisdizione»*; per *«rispetto dei morti, dei vivi e del diritto»*.

Stamane il Capo dello Stato è nuovamente tornato anche sull'argomento Csm. *«Il problema* — ha proseguito Cossiga — *sarà chiuso tra qualche giorno con l'elezione dei nuovi membri togati e non del Consiglio Superiore. Con grande rispetto per la signora Paciotti, il suo gesto è la conferma del profondo dissenso sul concetto liberaldemocratico che io ho dell'esercizio della giurisdizione del Consiglio Superiore. Lei ha altro. Lei torna a fare il magistrato, io rimango a fare il Presidente della Repubblica»*.

Un giornalista ha domandato al Presidente fosse giusto interpretare il suo appello al senso della responsabilità delle forze politiche durante il semestre di presidenza della Comunità europea come un invito a che non vi siano crisi di governo per sei mesi.

Cossiga ha risposto: *«Io non ho chiesto questo. Ho soltanto prospettato alle forze politiche, agli organi dello Stato, l'onore e gli oneri che si derivano alla presidenza della comunità europea in un momento storico per l'avvenire non solo delle comunità ma per l'Europa»*.

Andreotti rinuncia all'Expo di Venezia

Chiuse Trino e Caorso Varate le nuove tasse

Una veduta della centrale nucleare di Trino Vercellese, chiusa insieme a quella di Caorso

ROMA ■ Seduto parlamentare infuocata stamane. La prima discussione è avvenuta alla Camera ed ha riguardato la politica energetica.

La mozione approvata prevede che *«le centrali elettronucleari di Caorso e Trino Vercellese resteranno definitivamente chiuse ma il nostro Paese sarà molto attento sul piano internazionale ad eventuali "nuove iniziative" che possano garantire tecnologie nucleari intrinsecamente sicure»*. La mozione ha avuto l'appoggio di dc, psi e pri.

I liberali hanno presentato un loro documento favorevole alla riapertura di Caorso e Trino Vercellese che è stato respinto a stragrande maggioranza.

Le opposizioni di sinistra si sono battute senza successo perché la chiusura definitiva delle due centrali avvenisse senza nessun accenno, neppure indiretto, agli sviluppi futuri del nucleare.

Per quanto riguarda, invece, l'Expo il governo ha annunciato che non confermerà la candidatura di Venezia. La definitiva bocciatura della proposta tanto cara al ministro De Michelis è venuta da Andreotti, intervenuto alla conferenza dei capigruppo riuniti a Palazzo Madama. Andreotti, nel corso della riunione, ha spiegato i termini della vicenda che ha portato all'attuale decisione del governo italiano. *«Su richiesta e sollecitazione del Comune di Venezia e della Regione Veneto* — ha detto il presidente del Consiglio — *il governo presentò a suo tempo la candidatura Venezia-Veneto come sede per l'Esposizione internazionale del 2000». «In proposito, in attesa di conoscere il relativo progetto* — ha aggiunto — *insorse vivo e timori, anche a seguito dell'infelice concerto dei Pink Floyd che hanno fatto mutare avviso al sindaco proponente. Ne è nata una preoccupazione a livello europeo e mondiale per la salvaguardia di Venezia che ogni organismo rappresentativo italiano considera prioritaria e indiscutibile»*.

Alla fine della mattinata si è conclusa positivamente sul piano politico la riunione di maggioranza. Il Senato, per un esame complessivo dei provvedimenti collegati alla manovra economica. *«Tutti hanno concordato* — ha reso noto il sottosegretario alla Presidenza, Cristofori subito dopo la riunione — *che occorre un metodo di riscontro della maggioranza il quale preveda un raccordo stretto tra governo, gruppi parlamentari e partiti»*.

Cristofori ha poi sottolineato che *«nessuno pretende che i testi del governo siano presi per oro colato. Ma rispetto alle critiche ci devono anche essere delle precise controproposte»*.

Sono state dunque, confermate tra l'altro le tasse imposte sull'acqua minerale, l'aumento dei valori bollati ed i consistenti tagli ai mutui destinati ai Comuni.

S'impicca in piazza per la paura d'essere sfrattato dalla casa Iacp

GRUGLIASCO ■ La paura di perdere la casa l'ha ucciso. E' successo domenica e soltanto oggi è emersa nella sua drammaticità. Un uomo di 66 anni, pensionato, ex operaio, residente in Grugliasco in via Natale Palli 18, Giuseppe Vassallo, si è suicidato impiccandosi nel giorno di festa, in una piazza più frequentate della città, in corso Torino davanti al monumento della pace passando una corda tra due alberi. Nessuno lo ha visto; la tragica vicenda si è svolta in mezzo alla gente distratta, tra il rombo delle macchine, vicino alle panchine dove sostano sempre pensionati e bambini. Nel posto che anche lui frequentava — ogni pomeriggio era tiepido — per incontrare gli amici.

Da quarant'anni abitava in una vecchia casa dell'Istituto Autonomo Case Popolari: due camere, cucina e servizi. Era rimasto vedovo e da qualche mese ospitava nel suo piccolo appartamento un giovane nipote con la fidanzatina e il cagnolino. La mancanza di casa li aveva obbligati a una convivenza forzata e non sempre facile.

Dallo Iacp era partita la richiesta di controllo, eseguito dai vigili urbani. *«Nulla di preoccupante* — dice, adesso, il responsabile dell'Ufficio, Mario Lo Pergolo — *ogni posizione va regolarizzata e in genere le convivenze sono ammesse solo per assistenza all'intestatario dell'immobile»*.

Vassallo, considerato da tutti un uomo allegro, gioviale, disposto ad aiutare amici e vicini, era diventato taciturno. Camminava a testa bassa, rimuginando la sua situazione: e aumentava la sua paura di ritrovarsi fuori casa, sfrattato per non aver rispettato il regolamento dell'Istituto Case Popolari, senza alcuna possibilità di una diversa soluzione.

Quindici giorni fa, un episodio drammatico che, adesso, sembra un'avvisaglia della tragedia. All'ora di pranzo, entrato nell'alloggio dove il nipote preparava la pappa per la bimba, si è steso sul divano e si è tagliato i polsi. Ferita superficiale: una corsa al pronto soccorso di Rivoli aveva stabilizzato tutto velocemente.

La vita era ripresa in modo apparentemente normale, ritmata da momenti diversi a cui l'anziano era abituato. *«Venerdì è stato l'ultima volta che l'ho visto* — dice il funzionario dell'Ufficio casa — *è venuto qui e ho cercato di tranquillizzarlo, dicendogli di non preoccuparsi perché lo aiutato a risolvere i suoi problemi. Quando è andato via era tranquillo. Sembrava più rilassato, ma probabilmente ave già deciso cosa fare»*.

I vicini di sabato lo hanno visto indaffarato e quasi sereno. *«Andava e veniva da via Palli a viale Gramsci, entrava in casa sua e tornava sul viale guardando il giardino, gli alberi vicini. certo, adesso è difficile dire che probabilmente cercava posto per vivere la sua ultima esperienza»*. Domenica mattina è uscito verso le 8 e i nipoti lo hanno atteso per il pranzo, ma hanno dato importanza alla sua assenza. Ha attraversato viale Gramsci e si è recato nel parco. La sua morte risalirebbe a mezzogiorno. Ma il suo corpo è rimasto là, appeso, per quasi tre ore. Tra due alberi, davanti al monumento per la pace, tra il silenzio e la curiosità della gente.

Anna Maria Audino

Mancano gli infermieri: con le ferie si aggrava la crisi degli ospedali

TORINO ■ Si avvicina l'estate e i guai, negli ospedali, raddoppiano. Il motivo è sempre lo stesso: carenza di personale paramedico. Così è sempre più frequente, in corsia, la presenza di infermieri privati. Il parente di una ricoverata, al Giovanni Bosco, ne ha contato 39 in un reparto, domenica notte.

La situazione nell'ospedale di largo Gottardo è critica: la direzione sanitaria ha dovuto far fronte alla necessità di accorpare più reparti e di ridurre letti e ricoveri. «E' sempre così, in vista dell'estate», spiega il presidente dell'Usl 8, Nebiolo. E i disagi per l'utenza sono molti.

Ma qual è la situazione negli altri ospedali cittadini? Diminuiscono davvero gli infermieri «pubblici» e sono in numero quelli privati? E quali sono i rapporti tra i primi e i secondi? Il problema sarà argomento di un ampio servizio che potrete leggere, domani, sul nostro quotidiano.

SERVIZIO A PAGINA 9

Saranno inglesi ma così noiosi!

Ieri una nuvola di noia ha narcotizzato il pubblico del Sant'Elia di Cagliari. Remote sono sembrate le immagini offerte dall'Italia all'Olimpico e dal Brasile al delle Alpi. Inghilterra-Eire è infatti annegata nel nulla assoluto. Le ragioni sono molte. Il vento di rinnovamento che spira in alcuni Paesi del Nord d'Europa (Olanda soprattutto) non ha tagliato il calcio britannico che è pertanto rimasto legato all'era... neolitica del pallone.

Come sono lontani i tempi in cui i leoni d'Oltremanica si autodefinivano, con spocchia allora legittima, maestri indiscutibili del mondo del pallone. Il loro football ha subito trasformazioni positive soltanto in chiave dinamica, poiché i loro ritmi sono imposti ad alti livelli e costanza. Ed anche il temperamento rimane per loro un distintivo da esibire con maschio gagliardia. Ma non si può parlare, ahimè!, di tecnica individuale impeccabile, poiché il pallone da loro controllato, calciato, ribattuto, appoggiato, soltanto di rado resta a filo d'erba, come è costume nei Paesi sudamericani (Brasile in primis), in Italia, Jugoslavia, Romania, Ungheria, Spagna, Portogallo. E la tecnica, purtroppo, è fondamentale per realizzare schemi validi, incisivi.

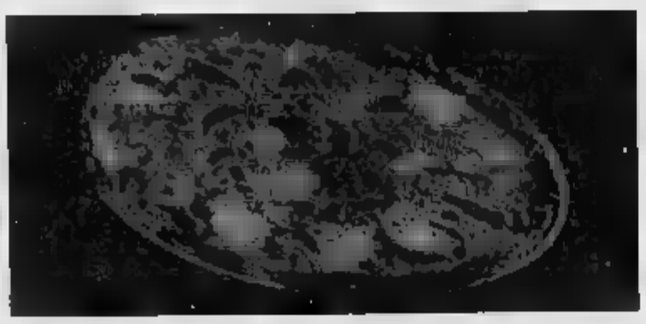
Il ct inglese Bobby Robson

I britannici sono troppo legati a lunghi rinvii alla ricerca del colpo acrobatico vincente, solo in sporadici casi avanzano scambi brevi e insistiti. E, almeno ieri sera non hanno saputo rimettere a centro area palloni da fondo campo, come è loro buona abitudine. E' nata così una disputa «parrocchiale» con il pallone più fuori del campo che dentro (circa 80 minuti di gioco effettivo su 90). E la gente, di tale spettacolo, non si può certo divertire!

Angelo Caroli

Macchina giapponese prestabilisce spessore e ingredienti

Arriva la pizza al computer



NEW YORK ■ Pizza alla margherita, o pizza ai funghi? Basta premere il tasto giusto e ci pensa il computer ad assicurare la confezione desiderata dal cliente. Questa è una delle novità presentate in questi giorni a New York nell'ambito del «National pizza and food show».

Inventato dai giapponesi (e a chi altri poteva venire in mente?), il computer è anche in grado di determinare, sempre secondo i gusti dell'acquirente, lo spessore dell'impasto, particolare questo che divide i buongustai in due categorie, quelli che la vogliono sottile e gli altri che la preferiscono «alta».

L'unica cosa che rimane da fare al pizzaiolo (prima licenziato) è chiedere al cliente: «Le è piaciuta l'ultima pizza?».

A Albuquerque, nel New Mexico, arriva invece la pizza ordinata ad un monitor installato, per gli automobilisti, sul viale d'accesso d'una catena di «fast food». Dopo sessanta secondi la pizza scende da apposito scivolo direttamente nelle mani dell'impiegato, che deve solo consegnarla al cliente e riscuotere i soldi del conto.

Teatro sotto le stelle povero, ma di qualità

TORINO ■ Lontani i tempi dei «Punti Verdi» e del vasto ventaglio di proposte che questi offrivano al pubblico estivo, non ci resta che ringraziare i coraggiosi organizzatori della Circoscrizione 2 Miraflori - Santa Rita (d'intesa con l'assessorato alla Cultura e l'Associazione E Skenè), e a Torino abbiamo ancora un succinto cartellone di teatro estivo.

Il cartellone sotto le stelle si chiama *Senzosiparlo*, si svolge da mercoledì 27 giugno a sabato 6 luglio alla Cascina Giajone di via Guido Reni 114 e prevede ingressi da 5 a 8 mila lire (riduzioni per disoccupati, anziani e anche, curiosamente, per chi è in possesso del biglietto, ancora utilizzato, per una partita dei Mondiali).

Sette gli spettacoli, a tutti di genere comico-intelligente, particolarmente apprezzato dal pubblico dei giovani.

S'inizia con un recital di Lella Costa, si prosegue con il duo femminile Mascipinto-Mori, Peppe Lanzetta, Teatrotrè, Daniele Trambusti, la Banda Osiris, il Teatro Studio di Torino (che propone Mono-logo ispirato a un racconto di Michele Serra, per la regia di Flavio Ambrosini).

Senzosiparlo, che in passato si chiamava *Bollicine*, è T ha portato per la prima volta Arturo Brachetti, Paolo Rossi, David Riondino, le Sorelle Suburbe e Alessandro Bergonzoni.

A PAG. 28

Isolata proteina dell'allergia da pulviscolo

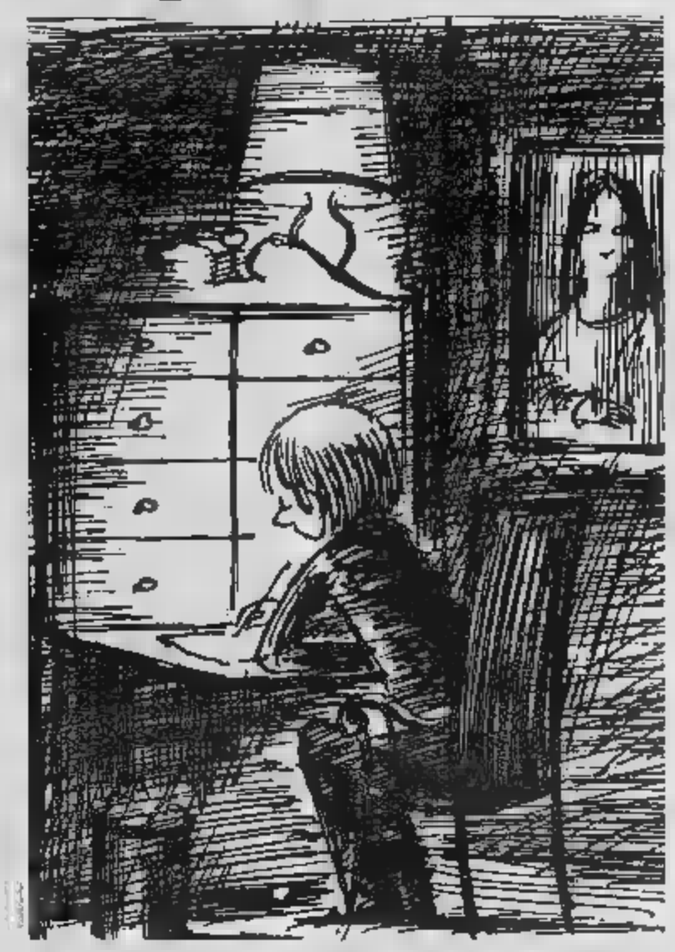
SYDNEY ● I milioni di persone che nel mondo soffrono di allergie causate da microscopici acari della polvere potranno trovare sollievo grazie all'importante scoperta di un gruppo di ricercatori dell'ospedale «Princess Margaret» di Perth, che utilizzando tecnologie di ingegneria genetica, hanno isolato la principale proteina degli acari che causa le reazioni allergiche. Lo ha annunciato il capo-équipe precisando che è stato già raggiunto un accordo con una grande casa farmaceutica degli Usa per la produzione di farmaci capaci di desensibilizzare i pazienti allergici agli acari. Le ricerche sono ancora in corso e il farmaco non sarà disponibile sul mercato ancora per qualche anno.

A Italia un vincitore e altri 10 milioni

La data estratta ieri per il Concorso «Italia Italia» ha portato fortuna ad un solo lettore di Stampasera. Si tratta del signor Ferruccio Montaldo di Nichelino, al quale va buono acquisto Barbonese del valore di 400 mila lire. Oggi il gioco matto in palio 10 milioni 100 mila lire così ripartiti: 6 milioni per il colore azzurro, 1 milione 500 mila per il rosso, 2 milioni mila per il verde e 200 mila per il bianco.

La data fortunata da ricomporre oggi è quella del 25 aprile 1961, giorno in cui l'Italia superò per 3 a 2 gli irlandesi del nord. Ricordiamo ai lettori che le telefonate vincenti comunicate al nostro numero verde (1678- entro le ore 20.

Un concorso premia l'amore per lettera



MADRID ● Sospiri e accuse, invocazioni e insulti, intrecci d'amore e odio [illegible] pervenuti a centinaia alla giuria del primo [illegible] «Lettere d'amore del mondo», che qualcuno ha pensato di inventare a Sestao, una cittadina basca.

«Ci [illegible] cose che non moriranno mai» dicono gli organizzatori del «certamen» che hanno [illegible] l'idea quando hanno trovato per strada, fatta a pezzi, [illegible] «reliquia di [illegible] storia d'amore».

«Mi hai ingannata, ho fatto l'impossibile per vederti, muoio d'amore, non potevo immaginare [illegible] tuo rifiuto». Sono state queste poche frasi di [illegible] lettere strappate e buttate sui marciapiedi che hanno dato [illegible] via ad uno dei concorsi più inconsueti e che al [illegible] primo tentativo ha già avuto un incredibile successo.

Gli organizzatori, infatti, hanno avuto adesioni da tutto il mondo.

Alla giuria sono arrivate lettere d'ogni epoca, di prostitute, carcerati, camerieri, studenti e gente qualsiasi, che hanno voluto sfogare sulla carta (sovente bagnata di lacrime), la [illegible] passione.

Testimoniano, in realtà, che quello che spinge la maggior parte delle persone a scrivere, più che [illegible] potrebbe essere chiamato miseria, frustrazione, rabbia, tradimento. Il «disamore» insomma.

Il primo premio del [illegible] è stato vinto dalla lettera di [illegible] marinaio di Bilbao, un certo Rafael Uria, che ha lanciato il [illegible] messaggio in una bottiglia [illegible] vetro [illegible] alle onde del Cantabrico, perché la sua pena raggiungesse l'amata che [illegible] partita per l'Australia.

«Se potessi in un istante concentrare il mio amore in [illegible] punto solo del mio corpo, m'addensarei [illegible], che un tunnel [illegible] si spalancherebbe ai miei piedi, traverserei la terra, e potrei baciarti, dove poggi i piedi fuori, [illegible] agli antipodi!» ha scritto il marinaio.

Non si sa se la missiva sia mai arrivata a destinazione, [illegible] quale effetto abbia sortito.

Ma la lettera più patetica, che ha lasciato i giurati sconvolti, è quella di un carcerato: «Quando il sole non è apparso ancora tra le sbarre della cella, penso a te. Son passati tre [illegible] dal giorno che, cieco, ossessionato, [illegible] un pazzo, [illegible] uscito in [illegible] del tuo amante, e mentre fracassavo la sua testa contro [illegible] muro, pensavo solo 'ti amo, ti amo, ti amo'. Mi hanno dato quindici anni, tre lustri per pensare a te. Quando [illegible] rifarai una vita, non dimenticare che un uomo [illegible] arrivato a uccidere per lei».

Visto [illegible] clamoroso [illegible] dell'iniziativa, il concorso verrà sicuramente ripetuto il prossimo anno [illegible] è probabile che numerosi «imitatori» possano spuntare in varie parti del mondo. Nonostante i telefoni e i fax, infatti, sembra che [illegible] lettere (soprattutto se d'amore) non siano ancora del tutto in disuso.

Brando ha ucciso per una bugia

NEW YORK [illegible] Una menzogna sarebbe alla base del delitto commesso [illegible] [illegible] scorso dal figlio dell'attore Marlon Brando. Il 16 maggio scorso, Christian Brando uccise con un colpo di rivoltella il fidanzato della sorella Cheyenne, Dag Drollet, [illegible] anni, durante una lite scoppiata nella villa dell'attore. Secondo Jacque Drollet, padre della vittima, Cheyenne Brando, incinta di sette mesi, ha mentito [illegible] fratello raccontandogli di [illegible] stata picchiata dal fidanzato. Le affermazioni di Jacque Drollet troverebbero conferma anche nelle dichiarazioni rese alla polizia, subito dopo il delitto, da Marlon Brando. Secondo l'attore, le figlio era solito [illegible] i familiari di maltrattamenti, [illegible] alcun fondamento, essendo affetta da «problemi psicologici» [illegible] i quali [illegible] peraltro in [illegible] da uno psichiatra. Durante una breve udienza odierna, il giovane Brando (nella foto), [illegible] quale [illegible] stata negata la libertà provvisoria, [illegible] comparso in manette, indossando la tuta bianca dei carcerati. Il padre del giovane non si è presentato.

LIRICA AD ALESSANDRIA

Si ripropone il «Laboratorio» che lanciò Tiziana Fabbricini

L'astigiana Tiziana Fabbricini

ALESSANDRIA ● [illegible] rinnova, con l'undicesima edizione, [illegible] Laboratorio lirico ideato dall'Azienda Teatrale Alessandrina. E' dedicato, per il terzo anno, alla musica contemporanea che non ha molto seguito in campo locale ma che ha fatto [illegible] all'iniziativa un rilevanza internazionale. La scelta è caduta su «Il velo di Poppea» del musicista Franco Donatoni, definito il «compositore dell'anno» [illegible] al quale «Settembre Musica» di Torino ha deciso [illegible] dedicare sei appuntamenti per esplorare la sua produzione più antica e recente. Il progetto teatrale [illegible] la regia sono stati affidati [illegible] Mietta Corli che ne ideerà anche le scene e i costumi [illegible] che ha vinto il concorso per scenografi [illegible] Laboratorio lirico alessandrino nel [illegible].

[illegible] «Laboratorio» [illegible] un'istituzione di rilievo e quando si dedicava alla lirica «tradizionale» ha scoperto validi talenti, [illegible] Tiziana Fabbricini. Il soprano astigiano che [illegible] ottenuto un clamoroso successo [illegible] la Scala [illegible] la «Traviata» [illegible] «uscita» proprio dal Laboratorio Lirico alessandrino dove si impose nel 1986 con «Lucia di Lammermoor».

Per l'undicesima edizione sono state bandite le selezioni per giovani cantanti, strumentisti, maestri collaboratori, assistenti alla regia in età fra i 18 e 30 oppure 35 anni. Le domande devono pervenire alla segreteria dell'Ata entro [illegible] 15 giugno: le selezioni si inizieno il 21 giugno [illegible] i vincitori provvederanno [illegible] allestire [illegible] realizzare «Il velo di Poppea». Come cantanti è richiesta una sola voce, il soprano lirico; [illegible] strumentisti necessitano contrabbasso, clarinetto basso, corno e corno inglese, trombone, percussioni [illegible] pianoforte. «Il velo di Poppea» sarà al teatro Comunale la sera del 18 settembre.

Intanto, ai moltissimi alessandrini appassionati [illegible] lirica tradizionale, l'Ata offre una breve stagione estiva, proseguendo la fortunata collaborazione iniziata lo scorso anno col [illegible] «Coccia» di Novara, l'unico in Piemonte autorizzato a realizzare spettacoli lirici, eccezion fatta per Torino che però non effettua tournèe.

Al «Comunale» di Alessandria andranno in [illegible] mercoledì 27 giugno «Carmen» di Bizet, diretta dal maestro Will Humburg con la regia di Silvano Bussotti, giovedì 5 luglio «L'amico Fritz» di Mascagni [illegible] direttore Janos Acs e l'Ito Schipa junior quale regista; martedì 18 luglio «Madame Butterfly» di Puccini diretta da Piergiorgio Morandi con la regia di Dario Micheli. Ancora non si [illegible] il cast. Il coro sarà quello lirico-polifonico dell'Ata, diretto da Gianfranco Boslo.

La breve stagione estiva è organizzata con la collaborazione di Comune, Provincia e Regione tramite i rispettivi assessorati alla Cultura e il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo.

Dicono il presidente e direttore dell'Ata, Delmo Maestri e Franco Ferrari: «Sono state scelte [illegible] opere [illegible] grande levatura e altrettanto richiamo, con ottimi cantanti, grandi registi [illegible] altrettanto validi direttori d'orchestra. E [illegible] grande palcoscenico del Comunale bene si addice a questi spettacoli. La collaborazione [illegible] il Coccia di Novara dovrebbe preludere all'allestimento anche di una breve stagione invernale».

[illegible] Camagna

STA[illegible]

Pastificio distrutto da un incendio

Danni per una cinquantina di miliardi allo stabilimento della «Ponte»

PERUGIA [illegible] Un vasto incendio, che stamani non era stato ancora completamente spento, [illegible] divampato la scorsa notte nello stabilimento del pastificio «Panzani Ponte Liebig», che si trova a Ponte San Giovanni, alla periferia di Perugia, provocando danni che i carabinieri hanno indicato tra i 45 ed i 50 miliardi di lire.

Sul posto son[illegible] intervenuti in forza i vigili del fuoco di Perugia, Assisi, Foligno e Spoleto, in totale oltre 50 uomini, che a mezzogiorno stavano ancora lavorando per controllare i focolai. [illegible] sono stati momenti di panico tra gli abitanti delle [illegible] circostanti lo stabilimento, poiché si temeva che il fuoco, alimentato da un leggero vento, potesse provocare esplosioni nei silos. Il fuoco ha gravemente danneggiato [illegible] magazzino od i reparti di spedizione e confezionamento [illegible] quello produttivo, ed ha distrutto 35 mila quintali di pasta già confezionata nei pacchi «Ponte», quattromila di semola, 70 mila di grano e materiale per imballaggi.

Le fiamme, che secondo [illegible] prime indicazioni sarebbero state provocate da un corto circuito, si sono sviluppate [illegible] dopo la mezzanotte nel reparto spedizioni ed hanno successivamente in[illegible] un'area di circa seimila metri quadrati. Nello stabilimento in quel momento lavoravano una ventina di operai.

Come detto i danni s[illegible] ingenti e ci vorrà molto tempo per poter riprendere la lavorazione. L'allarme ai vigili del fuoco di Perugia è giunto pochi istanti prima dell'una della scorsa notte. «Dalla superstrada - ha commentato uno dei vigili del fuoco della prima squadra intervenuta - abbiamo visto alte lingue [illegible] fuoco alzarsi [illegible] fabbrica che sorge all'interno del paese, a pochissima distanza da [illegible] noto albergo, lungo [illegible] sponda sinistra del Tevere». Per tutta la notte con schiumogeni [illegible] numerosi lance, i vigili hanno cercato di bloccare le fiamme che avevano trovato facile esca tra [illegible] materiale scatolato pronto per le spedizioni. Per tutta la mattinata potenti getti sono stati diretti sia sui macchinari, che sul materiale bruciato, nonché verso le strutture murarie che con il calore hanno subito cedimenti.

Antica Torrefazione presentano
ECONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

Caffè '90

TRE CAFFÈ GRATIS AL GIORNO
AI LETTORI DI STAMPASERA

DALL'11 GIUGNO AL 4 LUGLIO
PRESENTATE NEI BAR IN ELENCO
I BUONI DI [illegible]
E CONSUMATE TRE (3) CAFFÈ GRATIS

DE 11 DE JUNHO ATÉ [illegible] DE JULHO
APRESENTANDO NOS BARES DA LISTA
OS CUPÕES DE [illegible]
TEM-SE DIREITO A TOMAR TRÊS (3) CAFÉS GRÁTIS

ELENCO DEI BAR

BAR FRENI FRANCESCA
VIA CROPA, 116
[illegible]
VIA MONTE DI PIETÀ, 23
BAR SHOCK
PIAZZA CRISPI, 58
BAR PR
VIA MARTORELLI, [illegible]
BAR SABINA
VIA LAURO ROSSI, 12
BAR QUEEN'S
CORSO VERCELLI, 116
BAR CALVI
VIA CALVI, 26
BAR PARTY
CORSO GIULIO CESARE, 193
BAR IL CENOTE
VIA MARTORELLI, 78
BAR DV
VIA MONTEROSA, [illegible]
BAR MARTINI
VIA MONTEROSA, 159
BAR PRETTY
CORSO GIULIO CESARE, 144
BAR DOC
CORSO VERCELLI, 125
CAFFÈ [illegible]
CORSO [illegible] PAROO, 166

BAR ARAGOSTA
VIA MONTANARO, 5
BAR [illegible]
VIA STRADELLA, 20
BAR L' ANGOLO
CORSO PALERMO, 17
[illegible] LAMBADA
VIA LOMBARDORE, 10
[illegible]
CORSO GROSSETO, 117/F
BAR PAPILLON ROSSO
VIA CORTE D' APPELLO, 3
BAR - OSTERIA N° 1
VIA GARIBALDI, 59
BAR COINCA
VIA BRANDIZZO, 31
CAFFÈ FYNESS
CORSO BELGIO, 95
BAR [illegible]
VIA GARIBALDI, 17
[illegible]
CORSO VINZAGLIO, 25
TORREF. IL CHICCO D'ORO
VIA VIBO, [illegible]
BAR VICTORY
VIA LESSOLO, 25

BAR - PASTIC. [illegible]
CORSO PESCHIERA, [illegible]
BAR MALABAR
VIA ANTONIO BANFO, 45
[illegible]
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 37
BAR BRAZIL
VIA LANZO, 69
BAR PEROTTI
PIAZZA PEROTTI, 5/E
[illegible]
VIA PIETRO COSSA, 111
BAR BIBI BIBO
CORSO NOVARA, 21
CAFÈ PAST DAVIT
VIA CIBRARIO, 71
CAFFETTERIA RE [illegible]
CORSO RE UMBERTO, 34
BAR - ENOTECA
CORSO BRIANZA, 20
BAR OLIMPICO
VIA BREGLIO, 96
BAR GIARDINO
PIAZZA ZARA, 1
BAR LA CHAMPAGNERIE
CORSO NOVARA, [illegible]

[illegible] NUOVA SPERANZA
VIA STRADELLA, 238
BAR VE.MA [illegible]
VIA VIPACCO, 24
CAFFÈ GRAN [illegible]
C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 10
BAR VINICOLA [illegible]
VIA RIETI, [illegible]
CREMERIA SELF-SERVICE
VIA ISERNIA, 3
BAR TODO DE [illegible]
P.ZZA [illegible] CRISTINA, 1/A
BAR GIULIENA
VIA G. BORSI, 93 BIS
BAR DEL METRÒ
CORSO TOSCANA, 122
[illegible] BRESCIA
CORSO GIULIO CESARE, 99 BIS
BAR [illegible]
CORSO PALERMO, 88
BAR MAXIM
CORSO VERCELLI, 87
[illegible]
VIA [illegible], 378
BAR [illegible]
VIA NIZZA, [illegible]

BAR SAM
CORSO PALERMO, 107
BA[illegible]
VIA CESANA, 44
CAFFÈ B & B
CORSO PRINCIPE EUGENIO, 7
[illegible]
VIA XX SETTEMBRE, 79
BAR SEVEN PLUS
VIA CUNIBERTI, 62
[illegible]
VIA SANSOVINO, [illegible]
BAR FORNO
VIA PORPORATI, 8
BAR [illegible]OLA ALDA
P.ZZA RER. MERCATO, 4 ST.NO [illegible]
[illegible]
VIA BOTTICELLI, [illegible]
BAR 5 PERNT
CORSO PALERMO, 14
BAR K[illegible]
VIA VERDI, [illegible]
BAR CHIHUAHUA
C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, [illegible]
CAFFÈ LERI
C.SO VITTORIO EMANUELE II, 54

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ
BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ
BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

ANNUNCIO DI AGNELLI

Presto nell'Ifil nuovi partners

TORINO ● La «febbre» delle acquisizioni o di nuove alleanze come il processo di una sempre maggiore internazionalizzazione sono le strade lungo le quali si snoda ormai il cammino della Ifil, la finanziaria di partecipazione del Gruppo Agnelli. Oggi il presidente della società, Umberto Agnelli, in margine all'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti chiamati ad approvare il bilancio '89 e l'ampliamento del numero dei consiglieri, ha annunciato infatti che l'Ifil sta portando avanti ulteriori trattative nel settore alimentare. Impossibile allo stato attuale sapere chi è o chi sono «gli interlocutori» della Ifil, e neppure se si tratti di aziende di casa o straniere. Agnelli si è limitato a precisare che «sono aziende europee» con le quali sono in corso «trattative difficili e delicate», e quindi sarebbe prematuro qualsiasi altro particolare sull'argomento.

Proprio domani si conclude l'operazione di aumento del capitale sociale deliberata nei mesi scorsi, e l'Ifil si troverà così ad avere 200 miliardi di liquidità in cassa che potrebbero costituire una base per eventuali nuovi investimenti, acquisizioni od alleanze che siano. Agnelli vede sempre con favore, e lo ha ribadito stamane, l'ingresso di nuovi soci esteri, e nel medio termine non è escluso che ciò possa avvenire. «Per ora — ha comunque sottolineato — vogliamo dimostrare di saper lavorare bene con i soci che abbiamo».

PROTESTANO INDUSTRIALI E SINDACATI

I contratti-lavoro tagliati da decreto?

TORINO ● La Commissione Regionale per l'impiego — della quale fanno parte sia industriali che sindacati — ha preso in esame l'articolo 17 del decreto legge 24 aprile 1990, n. 82 che formula indicazioni in materia di contratti formazione-lavoro. La Commissione ha espresso valutazione negativa, perchè il provvedimento limiterebbe un istituto che ha consentito in Piemonte 270.000 assunzioni dalla sua nascita e più di 60.000 nell'ultimo anno.

E' di altrettanta rilevanza osservare - aggiunge in un comunicato la Commissione - che, assieme ai risultati citati, tale articolo ha permesso il raggiungimento di importanti accordi tra le parti sociali i quali «hanno favorito la nascita di nuove aree di contrattazione in materia di inserimento lavorativo e formazione professionale».

Una generica disposizione di limitazione del numero globale dei contratti stipulati è in contraddizione - si dice - con qualunque logica di sviluppo economico e di funzionamento del mercato del lavoro, oltrechè di difficile applicazione e con probabili effetti discriminatori per aziende e lavoratori, tenuto conto della pluralità dei meccanismi di approvazione dei progetti (accordi quadro, accordi aziendali, accordi sindacali e accordi in sede ministeriale, ecc.). La Commissione auspica che il governo ripensi la materia.

A TORINO

■ Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa Valori di Torino.

Dopo la battuta d'arresto di ieri dovuta essenzialmente all'effetto dei premi in scadenza il mercato ha ripreso tono e l'indice generale ha guadagnato lo 0,27%.

Molto bene il settore assicurativo (Generali segna +1,3 per cento, Ras +2,5, Toro +4). Tra i chimici resistenti le Montedison (+0,5), in rialzo Snia (+1,5 per cento).

Contrastato il settore dei bancari, deboli Credito Italiano (—1 per cento) e Banco Roma (—1,25 per cento), positive invece Comit (+1,3 per cento) e Mediobanca (+1,76).

Stabile il comparto dei meccanici con Fiat e Olivetti sostanzialmente invariate.

Tra i finanziari leggero ribasso per Cir (—0,7 per cento), richieste Stet (+2,05 per cento) e Ifil (+0,9 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2825, risparmio 2800, risparmio n.c. 1800; Sip 1640, risparmio 1430; Stet 6720, risparmio 5850; Fiat 10.490, privilegio 7677, risparmio 7710; Generali 44.370; Montedison 2085, risparmio 1340.

A MILANO

■ La Borsa di Milano sta complessivamente confermando i prezzi di ieri, e l'indice mib alle 11,00 rimane invariato. Lieve flessione in chiusura per Montedison e Fiat: le prime hanno chiuso a 2051 lire (-0,05%) e le seconde a 10.455 lire (-0,15%) risalendo entrambe sopra il prezzo di ieri nel dopolistino.

Deboli invece Cir (-0,70 per cento a 5690 lire) ed Enimont (-0,96%). Nel durante mostrano una buona intonazione le Generali, trattate sulle 44.400 lire, le Mediobanca, sulle 21.250 lire, e anche Rinascente, Ifil, Italcementi (ord e rnc), Stet, Ras, Unicem, Olcese e Toro.

In chiusura buona performance per Enichem Augusta (+2,99%), Alivar (+1,97%) e Kernel (+1,64%), titoli che stanno ulteriormente migliorando nel dopolistino.

Deboli invece tre titoli di risparmio non convertibili: le Terme Acqui (-3,2 per cento), le Eridania rnc (-2,78%) e le Kernel (-2,4 per cento).

Anche oggi la svolta al mercato è venuta dalla buona chiusura delle Generali, che hanno segnato prezzo a 44.390 lire (+1,12%). Tutto il listino ha beneficiato di questa chiusura tanto che l'indice alle 12,30 segna un progresso dello 0,55%.

Chiusura positiva anche per Italcementi (+2,08 per cento) e per Ifil (+0,93 per cento), mentre nel dopolistino Fiat e Montedison si sono largamente portate sopra al prezzo segnato venerdì.

Si stanno invece appesantendo dopo la chiusura le Enimont, trattate ora sulle 1445 lire e hanno segnato prezzo in ulteriore assestamento le Olivetti a 7085 lire (-0,21%).

Nel durante vivace interesse per le Mediobanca, trattate sopra le 21.400 lire, per le Stet, scambiate sulle 6720 lire, per le Ras, sulle 27.150 lire, per le Caffaro, sulle 1470 lire, e per le Sme, sulle 4450 lire.

Buon progresso in chiusura per Unicem (+5,06% le rnc e +4,4% le ord), Toro (+4,35% le Rnc e +4,5% le ord) e Olcese (+3,2%).

In tensione nel dopolistino Kernel (+1,6%) e Alivar (+1,9%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/06	11/06
[illegible]		
Enel 83/90 III indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	101 20	101 50
Enel 84/90 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzate	110	110
Enel 85/95 I	102 65	103 10
Enel 85/00 II indicizzate	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzate	102 90	102 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	130 80	130 80
Enel 86/93 IV 9,25%	90 60	90 60
Enel 86/01 indicizzate	101 80	101 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	79	80
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	98 30	98
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 45	100 45
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	101 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105 50	105 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 50	99 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 78	101 80	101 80
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 84 6,375%	78	78

Titoli	12/06	11/06
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 20	100 20
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	220	220
Gim 86/93 8,50%	113	113
Cir 10% 85/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	230	230
La Rinascente 86/93 8,50%	136	135
Medio Cir 7% 86/96	96	96
Medio Italgas 6% 86/96	105	105
Medio Pirelli ec. 8,50% 86/96	94 50	94 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	96	96
Medio Sip 8% 86/91	132	132
Saffa 87/07 6,50%	152	152
Snia 10% 85/93	163	163
[illegible]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 30	96 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 20	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 30	95 60
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 85
C.C.T. 1-12-90	100 95	100 95
C.C.T. 18-12-90	100 55	100 55
C.C.T. 1-1-91	100 90	100 90
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	12/06	11/06
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 90
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 70
C.C.T. 1-8-91	100 45	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 15
C.C.T. 1-10-91	100 55	100 45
C.C.T. 1-11-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-3-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-4-95	96 60	96 60
C.C.T. 1-5-95	96 80	97 05
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-7-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-8-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-9-95	95 60	95 60
C.C.T. 1-10-95	96 70	96 70
C.C.T. 1-11-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-12-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-1-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-2-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-3-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-4-96	97 45	97 45
C.C.T. 1-5-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-6-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-7-96	97 35	97 35
C.C.T. 1-8-96	95 70	95 70
C.C.T. 1-9-96	95 70	95 70
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 60	99 60
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 30	99 30
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 15	99 15
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 20	99 20

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	12/06/90	11/06/90
Dollaro Usa	1242,50	1243,00
Sterlina inglese	2115,00	2103,75
Marco tedesco	734,35	734,51
Franco svizzero	865,10	863,45
Franco francese	218,21	218,26
Franco belga	35,735	35,733
Fiorino olandese	652,50	652,93
Scellino austriaco	104,410	104,414
Dracma greca	7,508	7,511
Peseta spagnola	11,845	11,861
Escudo portoghese	8,350	8,354
Ecu	1514,00	1512,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-06	11-06
ALIMENTARI		
Alivar	15100	14500
Eridania	9930	9930
Eridania risp	6800	7000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	29500	29430
Milano Ass. r. n.c.	19700	19600
C. Latina	15500	15500
C. Latina r. n.c.	7000	7000
Lloyd Adriatico	16200	16650
Lloyd Adriatico r.	14000	14000
Generali	44370	43850
Ras	27200	26500
Ras r.	15900	15900
Sai	20500	20500
Sai r.	11000	11000
Toro	27400	26300
Toro p.	15400	15500
Toro r.	13200	13800
Un. Subalpina Ass.	32600	32600

Titoli	12-06	11-06
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5420	5420
Banca C. Ital. r. n.c.	4050	4050
B. Naz. Agr.	8750	8750
B. Naz. Agr. p.	4100	4100
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2800	2750
Credito Italiano	2830	2895
Credito Italiano r.	2350	2350
Interbanca	—	—
Interbanca p.	51200	52800
Mediobanca	21300	21050
Banco Ambrovenete	5800	5800
Banco Ambroven. r.	3150	3150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13300	12550
Burgo p.	13000	13000
Burgo r.	12700	12700
Gr. ed. Fabbri p.	6000	6000
S.I.S.A.	3360	3360

Titoli	12-06	11-06
[illegible]		
Cement. di Augusta	8000	7530
Cement. di Barletta	11700	11510
Unicem	30500	29500
Unicem r. n.c.	20700	19500
[illegible]		
Italgas	2940	2940
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2085	2059
Montedison r. n.c.	1340	1339
Pierrel	2650	2650
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	10950	10950
Saffa r.	11050	11050
Saffa r. n.c.	7450	7450
Saiag	6640	6600
Saiag r.	3970	3740
Snia Bpd	2825	2822
Snia Bpd r.	2825	2770
Snia Bpd r. n.c.	1830	1800
Sorin	12850	12850
[illegible]		
Rinascente	7900	7600

Titoli	12-06	11-06
Rinascente p.	4300	4300
Rinascente r.	4380	4380
[illegible]		
Alitalia	1695	1695
Alitalia p.	1530	1530
Alitalia risp. n.c.	1380	1380
Autostrada To-Mi	16800	16800
Italcable	23800	23500
Italcable r. n.c.	18950	18400
Nai	21,25	21,25
Sip ord.	1640	1643
Sip risp.	1430	1455
[illegible]		
Bastogi Irbs	342	342
Avir Fin.	6150	6150
Cir	5780	5780
Cir r.	5750	5750
Cir r. n.c.	3220	3220
Cofide	4900	4900
Cofide r. n.c.	1965	1965
Comau Finanziaria	4880	4810
Ferruzzi Finanz. o.	3140	3140
Ferruzzi Finanz. r.	1920	1920
Gaic	24000	24000

Titoli	12-06	11-06
Gemina	2420	2420
Gemina r.	1780	1750
Fidis	8350	8405
Pozzi-Ginori	1410	1410
Pozzi-Ginori r.	1155	1155
Fiscambi	5200	5200
Fiscambi risp.	2400	2400
Fornara	3390	3425
Gim	12250	12250
Gim r. n.c.	4400	4400
Ifi p.	29900	29900
Ifil	8150	8000
Ifil r. n.c.	4750	4750
Isefi	2320	2320
Mittel	6415	6415
Pirelli & C.	11250	11250
Pirelli & C. r.	4300	4300
Pirelli	2920	2890
Pirelli r.	2930	2930
Pirelli r. n.c.	2350	2900
Saes	4050	4050
Saes r.	2920	2920
Serfi	9500	9500
Schiapparelli	1380	1380
Sme	4320	4320
Smi	2250	2250
Smi r.	1530	1530

Titoli	12-06	11-06
Sogefi	4100	4100
Stet	6720	6550
Stet risp.	5850	5800
[illegible]		
Attività Immobiliari	5650	5650
I.p.i.	18400	18350
Risanamento	56500	56000
Risanamento r.n.c.	30000	30000
Sifa	2900	2900
Sifa r.	2900	2900
[illegible]		
Berto Lamet	15200	15390
Fiata	3470	3500
Fiat	10490	10485
Fiat p.	7677	7685
Fiat r.	7710	7700
Gilardini	5600	5450
Gilardini r. n.c.	4350	4350
Magneti Marelli	2110	2110
Magneti Marelli r.	2100	2100
Saes Getters p.	9900	9500
Tecnost	3600	3520
Olivetti	7100	7140
Olivetti p.	4850	4850

Titoli	12-06	11-06
Olivetti r. n.c.	5060	5060
Pininfarina	16300	16200
Pininfarina r.	16200	16200
Sasib	8150	8150
Sasib p.	8500	8500
Sasib r. n.c.	8200	8200
Westinghouse	41000	41500
MINERARIE METALLURGICHE		
Dalmine	438	438
Tecknecomp	1550	1550
Tecknecomp r.	1370	1370
Valeo	8050	8130
TESSILI		
Benetton	9400	9550
Cantoni	6000	6100
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	sosp.	sosp.
Fisac r.	sosp.	sosp.
DIVERSE		
Acque Potabili	18150	18150
Ciga	6000	6000
Ciga r. n.c.	3700	3700
Gabetti Holding	3945	4010
Pacchetti	657	654

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/06	11/06
ALIMENTARI		
Alivar	15000	14710
Bonifiche Ferr.	44000	44000
Eridania	9910	9850
Eridania r. n.c.	6805	7000
Zignago	8238	8231
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	49900	49700
Alleanza r.	46550	46100
Assitalia	13500	13550
Ausonia	1842	1830
Milano Ass.	29470	29470
Milano Ass. r. n.c.	19690	19699
C. Latina	15400	15350
C. Latina r. n.c.	7050	7030
Fata	15100	14990
Firs	1610	1600
Firs r.	624	630
Generali	44390	43900
Italia Assicurazioni	14825	14760
L'Abeille	133900	133975
La Fondiaria	63980	63800
La Fondiaria w.	38000	38000
La Previdente	26060	25940
Lloyd Adriatico	16800	16590
Lloyd Adriatico r.	13890	13890
Ras	27200	26520
Ras r. n.c.	16000	15910
Sai	20460	20470
Sai r.	11190	11080
Toro	27650	26450
Toro p.	15520	15095
Toro r.	14400	13800
Un. Subalpina Ass.	—	32600
Unipol ord.	24000	24250
Unipol priv.	17700	17600
Vittoria Ass.	—	27840
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16800	16580
Banca Comm. Ital.	5470	5400
Banca C. Ital. r. n.c.	4730	4680
B. Manusardi	1613	1635
B. Mercantile	11000	11110
Bna	8550	8749
Bna p.	4060	4100
Bna r. n.c.	2191	2207
Bnl r. n.c.	14900	15000
Banca Toscana	5690	5700
B. Chiavari	5900	5795

Titoli	12/06	11/06
B. Ambrov. ord.	5570	5600
B. Ambrov. r. n.c.	3160	3169
Banco Lariano	7820	7858
Banco Napoli r.	18590	18700
Banco Roma	2750	2800
Banco Roma w.	1069000	1050000
Banco Roma w. 7%	570000	570000
B. Sardegna r.	18740	18600
Credito Comm.	5345	5230
Cr. Fondiario	—	6630
Credito Italiano	2891	2830
Credito Ital. r. n.c.	2340	2349
Credito Lombardo	—	4181
Cred. Varesino	6350	6330
Cr. Varesino r. n.c.	3443	3435
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46000	51200
Mediobanca	21450	21080
CARTARI - EDITORIALI		
Sinda	1748	1740
Burgo	13000	12985
Burgo p.	13000	12890
Burgo r.	12729	12690
Cartiera Ascoli	4000	4050
Ed. Espresso	22750	22700
Fabbri p.	6146	6060
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16950	16800
Poligrafici Ed.	6480	6450
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	—	5332
C. Augusta	7990	7800
C. Barletta	11700	11590
C. Merone	6960	6840
C. Merone r. nc	5230	5190
C. Sardegna	9200	9100
C. Siciliane	11500	11440
Cementir	4248	4150
Italcementi	150975	147900
Italcementi r. n.c.	96200	94500
Italcementi 2% warr.	93 75	95
Unicem	20840	19750
Unicem r. n.c.	20750	19750
CHIMICHE - GOMMA		
Auschem	—	3565
Auschem r. n.c.	—	2140
Boero	—	9720
Caffaro	—	1441

Titoli	12/06	11/06
Caffaro r.	—	1421
Enichem A.	2410	2340
Enimont	1449	1463
F.M.C.	3870	3700
Fidenza Vet	—	4895
Fidenza Vet. 1-1-90	—	4234
Italgas	—	2960
Manuli Cavi	7200	7180
Manuli Cavi r. n.c.	4105	4105
Marangoni	—	7410
Mira Lanza	—	72050
Montedison	2063	2052
Montedison r. n.c.	1336	1335
Montefibre	—	1248
Montefibre r. n.c.	—	990
Perlier	—	1290
Pierrel	—	2950
Pierrel r. n.c.	—	1268
Pirelli Spa	2900	2885
Pirelli Spa r.	2850	2880
Pirelli Spa r. n.c.	2360	2363
Pirelli Spa w.	751	755
Recordati	—	12400
Recordati r. n.c.	—	5950
Saffa	10962	10950
Saffa r.	10870	11000
Saffa r. n.c.	7750	7655
Saiag	—	6670
Saiag r. n.c.	—	7655
Snia	2820	2785
Snia r.	2790	2785
Snia r. n.c.	1795	1800
Snia Fibre	1900	1885
Snia Tecnop.	6275	6250
Sorin Biom	—	12868
Teleco Cavi	—	16350
Vetrerie Ital.	—	6890
[illegible]		
La Rinascente	7606	7520
La Rinascente p.	4274	4270
La Rinascente r. n.c.	4350	4340
Standa	—	33200
Standa r. n.c.	—	13450
[illegible]		
Alitalia	1682	1688
Alitalia p.	1495	1495
Alitalia r. n.c.	1365	1370
Ansaldo Tr.	5595	5501
Ausiliare	15290	15400
Autostrade To Mi	16860	16800
Autostrade p.	1199 5	1199
Costa Crociere	4550	4550
Gewiss	—	20650

Titoli	12/06	11/06
Italcable	—	23800
Italcable r. n.c.	—	18950
N.A.I.	21	21
Selm	—	2990
Selm r.	—	3148
Sip	1640	1629
Sip r. n.c.	1460	1420
Sirti	—	15550
Sondel	—	1315
Tecnomasio	—	3970
[illegible]		
Acqua Marcia	480 50	479
Acqua Marcia r. n.c.	395	400
Acq.M.r.n.c.1-4-87	340	335
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	6690	6810
Avir Fin.	8140	8165
Bastogi	341	339 5
Bonif. Siele	—	33400
Bonif. Siele r. n.c.	—	10960
Brioschi	1735	1720
Buton	5040	5052
Cam. Fin.	5500	5600
Cir	5690	5730
Cir r.	5690	5740
Cir r. n.c.	3225	3202
Cir w. 'a'	365	381
Cir w. 'b'	550	560
Cofide	—	4900
Cofide r. n.c.	—	1964
Comau	4915	4818
Editoriale	3720	3680
Euromobiliare	—	6960
Euromobiliare r. n.c.	—	2725
F. C. Nord	17380	17240
Ferruzzi Ag. F.	2645	2632
Ferruzzi Ag. risp.	2840	2830
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1825	1765
Ferruzzi fin.	3135	3138
Ferruzzi fin. w.	695	689
Ferruzzi pr.	1900	1915
Fidis	—	6300
Fimpar	3495	3515
Fimpar r. n.c.	1774	1765
Finarte	7995	8000
Finarte priv.	4480	4500
Finarte r. n.c.	3810	—
Fin Breda	—	1280
Fin Breda warr.	—	230
Finrex	1630	1633
Finrex r. n.c.	1125	1100
Fiscambi	—	5250
Fiscambi r. n.c.	—	2396
Fiscambi 1-7-89	—	4501
Fiscambi r. n.c. '89	—	2410

Titoli	12/06	11/06
Fornara	3406	3423
Gaic	23800	23800
Gemina	—	2421
Gemina r.	—	1749
Gerolimich	119	120
Gerolimich r. n.c.	107 5	106
Gim	—	12100
Gim r. n.c.	—	4490
Ifi p.	29800	29800
Ifil	8175	8100
Ifil r. n.c.	4810	4750
Isefi	—	2315
Italmobiliare	—	224700
Italmobiliare r. n.c.	—	128000
Mittel	6385	6400
Kernel	700	689
Kernel r. n.c.	1049	1075
Partec. Finanz.	—	7645
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2850
Pirelli & C.	11115	11200
Pirelli & C. r.	4240	4280
Pozzi	—	1380
Pozzi r. n.c.	—	1128
Premafin	19750	19900
Raggio Sole	3220	3220
Raggio Sole r. n.c.	2415	2418
Rejna	—	15000
Rejna r. n.c.	—	30000
Riva Finanz.	6910	6850
Saes	4320	4301
Saes r.	2895	2895
Saes gett. p.	—	9600
Santavaleria fin.	3629	3649
Schiapparelli	—	1384
Serfi	—	9580
Setemer	46300	46000
Sifa	—	3030
Sifa r. n.c.	—	3030
Sisa	3300	3300
Sme	—	4374
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	2250
Smi r.	—	1574
Smi warr.	—	944
Sogefi	—	4230
So.pa.f.	6330	3589
So.pa.f. r. n.c.	—	6340
Stet	6752	6550
Stet risp.	—	5830
Terme Acqui	2640	2625
Terme Acqui r. n.c.	866	890
Trenno	4790	4810
Tripcovich	15400	16130
Tripcovich r. n.c.	7190	7190
Unione Manifatture	—	3440
Uniper ord.	1310	1316

Titoli	12/06	11/06
Uniper risp.	1380	1380
[illegible]		
Aedes	24850	24910
Aedes r.	13000	12530
Attività Immobiliari	5842	5549
Calcestruzzi	19100	19150
Caltagirone	6055	6050
Caltagirone r. n.c.	5260	5250
Cogefar	7830	7895
Cogefar r.	5240	5195
Del Favero	6900	6990
Gabetti	3950	3960
Grassetto	—	23800
Imm. Metanopoli	2081	2095
Risanamento	56250	55750
Risanamento r. n.c.	30000	29900
Vianini Ind.	1563	1555
Vianini Lav.	6550	6410
[illegible]		
Aeritalia	—	3590
Aeritalia warrant	—	718000
Danieli & C.	12250	12200
Danieli & C. r. n.c.	8050	8000
Dataconsyst	12150	12350
Faema	—	4900
Fiar	20250	20450
Fiat	10455	10471
Fiat p.	7650	7680
Fiat r.	7653	7580
Fiata	3475	3450
Fochi Filippo	—	7475
Franco Tosi	34800	34800
Gilardini	5581	5500
Gilardini r. n.c.	4365	4350
Ind. Secco	—	1925
Magneti M.	2050	2100
Magneti M. r.	2050	2080
Magneti M. w. o.	880	971
Magneti M. w. r.	938	950
Mandelli	11531	11700
Merloni	2690	2696
Merloni r. n.c.	1925	1910
Necchi	3450	3410
Necchi r.	3500	3540
Necchi r. w.	299	297
Nuovo Pignone	6590	6490
Nuovo Pignone w.	—	6490
Olivetti	7085	7100
Olivetti p.	4899	4924
Olivetti r. n.c.	5050	5060
Pininfarina	16020	16350
Pininfarina r.	16300	16200
Rodriquez	12750	12480
Saffilo	—	14700

Titoli	12/06	11/06
Saffilo r.	—	14550
Saipem	—	3000
Saipem r.	—	3250
Saipem r. w.	—	594
Sasib	8070	8100
Sasib p.	8420	8400
Sasib r. n.c.	8200	8160
Tecnost	3650	3600
Teknecomp	1599	1590
Teknecomp r. n.c.	1398	1395
Valeo	8050	8000
Westinghouse	41000	41650
Worthington	—	2715
MINERARIE METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5550
Dalmine	—	432
Eur. Metalli	—	1905
Falck	—	11010
Falck r.	—	10930
Maffei	—	4810
La Magona	—	9005
TESSILI		
Bassetti	11170	11160
Benetton	9401	9400
Cantoni	—	5020
Cantoni r.	—	4750
Centenari & Zinelli	330	310
Cucirini	—	2870
Eliolona	4180	4150
Fisac	—	n.r.
Fisac r.	—	n.r.
Linificio	—	1899
Linificio r. n.c.	—	1400
Marzotto	—	7640
Marzotto r.	—	7530
Marzotto r. n.c.	5975	5920
Olcese Veneziano	3820	3700
Ratti	6990	7010
Rotondi	33000	32100
S. h. Manuleli	7480	7340
Stefanel	5850	5890
Zucchi	14445	14800
Zucchi r. n.c.	6395	6408
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	6380	6350
A. De Ferrari r. n.c.	2981	2958
Acque Potabili	18150	18300
Ciga	6025	6005
Ciga r. n.c.	3737	3739
Jolly Hotel	18500	18550
Jolly Hotel r.	24000	24000
Pacchetti	657	654 75

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Le biglietterie «ripulite» della stazione di Porta Nuova

L'ondata di tifosi ha mandato in tilt Porta Nuova

Stazione-caos per turisti

«La prima partita dei Mondiali ha mandato in tilt Porta Nuova, trasformata in polo di riferimento della tifoseria in arrivo. Indispensabile pertanto coordinare e potenziare, presso il centro di accoglienza turistica della stazione, i servizi di informazione e smistamento». Lo sostiene Carlo Bortoli, presidente degli agenti turistici (Fiavet), e la sua è una diagnosi basata su elementi probanti. *«Abbiamo affrontato grosse difficoltà per permettere a stranieri sistemati a tarda sera in alberghi di Chieri o di Savigliano di arrivarvi in qualche modo».* Senza contare *«l'immagine turistica scadente, improvvisata e inadeguata rispetto alla massa in arrivo offerto in stazione dall'Azienda di Promozione. Non è giusto che l'Apt abbia dislocato qui un solo operatore, scelto per di più in cooperative d'appoggio. E non è tollerabile che i tranvieri incaricati di offrire delucidazioni sui trasporti urbani capissero esclusivamente l'italiano».*

Non è ammissibile ma è successo. E anche Bernardino Garutto, vicepresidente Apt e presidente degli albergatori, condivide la necessità di miglioramenti che però non ritiene né facili né immediati. Spiega: *«Sarebbe importante sistemare una vistosa insegna di riconoscimento sull'ufficio Apt ora dominato dalla sigla dei Trasporti Torinesi, con il risultato che i turisti a caccia di informazioni non san più dove rivolgersi».* Scontata inoltre la speranza che per le prossime partite il personale dei TT preposto a smistare i turisti venga scelto con un minimo indispensabile di conoscenza linguistiche. O quantomeno con il supporto di un foglietto ciclostilato con le principali indicazioni sul tema (a partire dai mezzi utili per raggiungere lo stadio nelle ore in cui il 9 non funziona) tradotto nelle varie lingue degli ospiti. Per rimpolpare i ranghi del personale Apt, invece, poche possibilità a breve termine. *«L'Apt torinese conta su sei operatori più uno "comandato" dalla Regione e, con una forza così esigua, fa quel che può. Di qui la speranza la prossima legislatura della Regione increimenti i finanziamenti; e che il nuovo assessorato regionale al turismo riservi alla promozione dal settore l'attenzione che sinora è mancata».*

Ma intanto non si potrebbe potenziare almeno il servizio di prenotazioni alberghiere? Puntualizza Garetto: *«L'Apt non ha alcun ruolo in proposito perché il suo statuto la impegna in esclusiva alla promozione turistica. Per ovviare al disagio, noi albergatori ci siamo comunque impegnati a trasmettere ogni mattina i posti disponibili al fax centrale dell'Azienda. Una prassi eseguita regolarmente, anche se la prima domenica di partita l'ha messo in crisi. Con uno scoordinamento accentuato dalla scarsità del personale Apt e, talvolta, dall'impreparazione di quello utilizzato in sua supplenza».*

In attesa del treno, di fronte ai binari

E' d'obbligo arrangiarsi, insomma, ed è ciò che ha fatto lo scorso fine settimana la stazione di Porta Nuova. Compreso un informale *«prestito»* di denaro concesso dal nuovo supermercato aperto nell'atrio all'ufficio cambi della Banca della Comunicazione, rimasto sabato senza liquidi causa l'assalto di svedesi e brasiliani.

Malgrado tanto magagne, però, Porta Nuova ritornata finalmente bella comincia a provar il gusto di sentirsi grande. Dicono al free-shop, aperto sette giorni su sette sino alle 21: *«Abbiamo subito un assalto tanto allegro quanto tumultuoso che ci ha svuotato gli scaffali. Vini e liquori? Non fosse stata proibita la loro vendita, domenica ne avremmo vendute camionate. Ma poco male: dopo aver letto la notizia sui quotidiani, sabato qui si son visti fiumi di gente impegnata a conquistarsi quattro bottiglie di gin o trenta lattine di birra alla volta».*

l. r.

PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Ha tentato di uccidere il rivale in amore simulando un «normale» incidente della strada

In macchina contro l'amante della moglie

L'episodio è avvenuto il 15 luglio 1989 in via Saffi: a ottanta all'ora contro il «nemico» in bicicletta che pedalava per andare nella sua pizzeria Cieco di gelosia: «Non ne potevo più»

Investì un ciclista correndo ad ottanta all'ora per via Saffi, senza frenare né prima né dopo. E fuggì inseguito da un automobilista di passaggio, un colonnello dell'esercito, mentre l'uomo sbalzato dal sellino rantolava sul selciato, in gravi condizioni. Pirata della strada? *«Non me ne frega niente»*, disse Daniele Cappai non appena l'ufficiale riuscì a bloccarlo, dopo essergli corso appresso in auto e a piedi. La polizia stradale fece rapporto, ma solo qualche giorno dopo quel 15 luglio 1989, quando la figlia dell'investito, Salvatore Masino, si informò dell'incidente e seppe che il «pirata» si chiamava Cappai, venne fuori tutta la storia di tradimenti, minacce, soldi. Quindici giorni dopo l'incidente un marito oltraggiato finiva in manette. L'accusa: tentato omicidio.

Daniele Cappai, sardo di origine, casa in via Fidia 40, lavorando per la ditta di carpenteria metallica del fratello trascorreva parecchi mesi lontano da Torino. E stamane, in apertura del processo contro di lui, in corte d'assise (la seconda, presieduta da Elvio Fassone), l'ha ripetuto, aggiungendo di aver appreso della relazione della moglie Clelia Meer con Salvatore Masino al suo ritorno da una di queste trasferte in Algeria, il 25 settembre dell'anno prima. Poco dopo la donna lo lasciava per andare a vivere in un appartamento il cui affitto era pagato dall'altro.

I rapporti fra i due vicini di negozio (lei gestiva una latteria, lui è tuttora proprietario di una pizzeria in via Monginevro) erano noti a gran parte dei commercianti della zona. E lo stesso marito della donna avrebbe accettato la situazione, dopo, però, aver mandato la moglie all'ospedale. A quanto pare si sarebbe trattato di un piccolo sfogo. Lei, piccolina, bruna, già ben oltre i trent'anni, si lamentava da tempo con lui di sentirsi trascurata (*«Mi accusava di essere sempre via, per mesi»*, ha detto stamane in aula l'imputato). Le attenzioni del pizzaiolo sarebbero state accettate per consolarsi della solitudine, ha lasciato intendere Cappai. Sta di fatto che la donna a gennaio se ne ritornava in via Fidia. Masino, cui l'anno prima era morta la moglie di cancro, aveva a quel punto allacciato una seconda relazione.

Via Monginevro dove abita Salvatore Masino, investito dall'auto del rivale

A quel punto, secondo l'accusa, i coniugi Cappai avrebbero cominciato a minacciare il pizzaiolo e a pretendere quattrini da lui. Denaro che sarebbe servito ad acquistare anche un'automobile, la Giulietta 1600 con cui il carpentiere ha investito Masino. Nel frattempo, storia intricatissima di vai e vieni «sentimentali», quest'ultimo avrebbe ripreso ad incontrare l'ex amica in casa di una comune conoscente. Cappai avrebbe reagito per una questione di nuove «corna» o per motivi di portafogli? Sul momento aveva persino negato di conoscere la vittima. E stamane, al presidente Fassone che gli chiedeva ragione di quella grave contraddizione, ha risposto serafico: *«Casa vuole? Mi fecero tante domande. Giochi di parole»*. Non fosse stato per il colonnello Vincenzo Loiacono forse non l'avrebbero neppure individuato.

DUE GOL DOPO IL TAGLIO

Figaro torinese portafortuna per la squadra carioca ad Asti. Pino Giacco ed il figlio Massimo, con negozio in via Stelvio a Torino, si sono trasferiti all'Hasta Hotel per tagliare i capelli a mezza squadra. Sotto le forbici sono passati Muller, Alemao e compagni. E Caroca che aveva promesso due gol al Figaro torinese ha contato pienamente l'obiettivo con gli svedesi (Foto Idea-Foto)

CONCORSO FOTOGRAFICO

Viaggiando in auto un «clic» d'autore

Nel Teatro dell'Istituto San Giuseppe di Torino si è concluso con la premiazione il diciannovesimo Autotrofeo Fotografico di Primavera, organizzato dal Gruppo *«La Mole»* in collaborazione con Fuji Photo Film ed Europhoto. Una «passeggiata» nelle Langhe, con partenza da Carmagnola e arrivo a Piozzo, è stato l'occasione per un «clic» d'autore. Le opere sono state pregevoli.

Ecco i premiati: all'equipaggio Vasquez-Belardinelli, primo classificato, è andato il Trofeo *«La Mole»* più un buono acquisto di 600 mila lire offerto da Europhoto e gadgets vari. La coppa *«Firestone»* (e, in aggiunta, un buono acquisto di 400 mila lire) è andata all'equipaggio De Orsola-Deri. Premio Europhoto. Un'altra coppa e buono acquisto (sempre Europhoto) di 200 mila lire al clan Baffa-Cantero.

Il miglior equipaggio femminile è risultato il duo Favotto-Verzicco. Il premio Fuji (consistente in una fotocamera compatta modello HD-S Fujica) è stato vinto da Edoardo Arpaia.

Spiritosa e di buon gusto, ma soprattutto di ottimo livello professionale, la proiezione musicale delle diapositive, presentata al folto pubblico che gremiva la platea e galleria del Teatro S. Giuseppe: applausi continui per tutti i concorrenti e soprattutto per l'organizzazione del Gruppo Fotografico *«La Mole»* che, anche quest'anno, ha saputo offrire agli equipaggi un impeccabile svolgimento della gara con l'assistenza completa nei punti più critici del percorso stradale.

Gli organizzatori hanno espresso un ringraziamento particolare al team dei volenterosi, Mario Parussini (presidente), Walter Belforte e Renzo Miglio per il grande lavoro svolto, più un caloroso arrivederci al più *«prestigioso»* prossimo 20° Trofeo di primavera 1991.

Angelo Arpaia

STADIO-MONDIALI

Venduti biglietti di curva come fossero di tribuna I tifosi protestano: «Un match ci costa 92 mila lire»

Molti tifosi hanno pagato 90.000 lire per un buon posto ma vanno in curva

E dopo la festa mondiale arriva la sorpresa: decine di spettatori che hanno comprato i biglietti convinti di vedere le partite di Italia '90 in tribuna sono finiti invece in curva o meglio nelle «tribune Maratona e Scirea», come sono stati chiamati i settori popolari al «delle Alpi».

«A scatola chiusa abbiamo pagato oltre 50 mila lire per avere un buon posto e invece ci siamo ritrovati in curva dove non si vede praticamente niente». La protesta è di tre amici: Alfredo Buonavita, Massimo Araldi e Enzo Pallavidino. Ma con loro hanno telefonato indignate decine di persone e un avvocato — Marco Minoli — ha già intentato causa al Col con l'accusa di inadempienza contrattuale. Dice Buonavita: *«E' assurdo che siano stati classificati con la II delle quattro categorie i seggiolini di curva».*

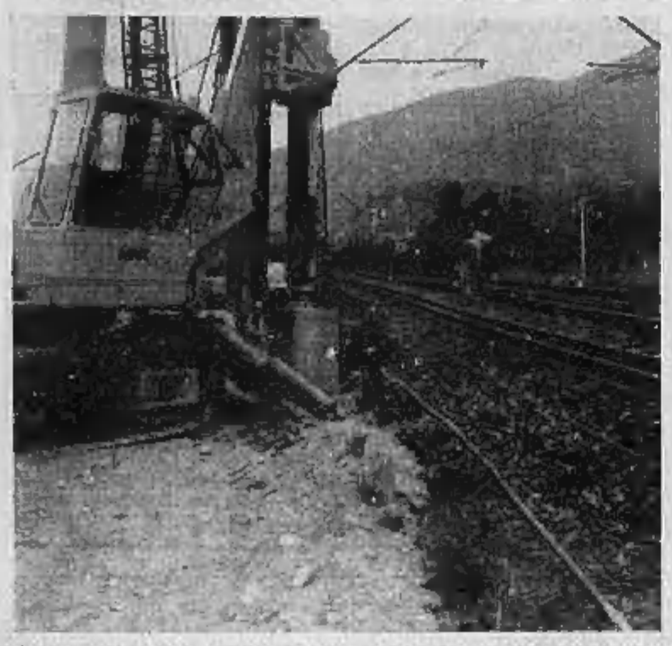
Sotto accusa i settori L e M della Maratona e P e R della Scirea: costo 462 mila lire per cinque biglietti. *«Noi abbiamo prenotato l'8 gennaio pensando che una seconda categoria potesse garantire un posto uguale a quelle che nel vecchio Comunale venivano chiamate tribune laterali. Al peggio pensavamo di finire nei distinti»*, dice Buonavita. Una settimana fa sono arrivati i biglietti con le indicazioni: ingresso 4, categoria 2, settore M, quinta fila. *«Domenica, però, la sorpresa: ci siamo ritrovati nel primo anello dietro la porta* — raccontano amareggiati — *dove fra inferriata e cartelloni pubblicitari abbiamo appena intravisto il gol di Careca, in pratica non si vede la linea di fondo e una parte del terreno di gioco, una visuale peggiore non poteva esistere. La cosa incredibile è che quelli che hanno pagato 100 mila lire per 5 partite vedono meglio di noi. Sono infatti nel terzo anello, più in alto».*

Il Col — dove ieri arrivate decine di telefonate di protesta si difende: *«La vendita dei biglietti è iniziata nel febbraio del '89 quando si stava ancora costruendo lo stadio e quindi i posti sono stati visti solo su piante provvisorie».* E la cattiva visuale di quel settore di curva? *«Lo stadio è stato costruito nel rispetto delle norme Fifa che prevedono che la prima fila sia costruita un metro al di sopra del terreno di gioco, anzi al "delle Alpi" siamo più in alto di 50 centimetri».*

Ma questo «errore» di classificazione non è stato ripetuto da Juve e Toro che nella vendita degli abbonamenti hanno mantenuto la vecchia divisione fra curve, distinti, tribune e tribune laterali — con l'aggiunta della tribuna vip — e mettono in vendita gli abbonamenti di curva a 200 mila lire. Nessuna sorpresa anche per i ritardatari del mondiale che da stamattina possono trovare circa 4000 biglietti di II categoria: l'ingresso è il 9 ma i settori disponibili sono X, V e U.

Maurizio Tropeano

Susa, confine vietato ai treni Merci sui binari blocca tutto



Il treno merci che ha deragliato a Sant'Antonino di Susa bloccando tutto il traffico. La prima gru al lavoro

Resterà interrotta almeno due giorni la ferrovia Torino-Modane, dove ieri sera sono deragliati diciotto vagoni provocando il «dissesto» di un chilometro di binari. L'incidente è accaduto ieri alle 18,25, presso la stazione di Sant'Antonino di Susa. Il convoglio (numero 44743) composto da motrice e 38 carri carichi di grano, era diretto verso Orbassano.

«Il gancio del ventesimo carro — dicono i macchinisti Giuseppe Burdese e Ezio Paverello — ha ceduto». La prima parte del treno ha proseguito il viaggio ancora per un chilometro, mentre gli altri vagoni, senza guida, si sono rovesciati sui binari pari (quelli che portano verso la Francia) scardinando contemporaneamente i binari dispari.

Stamane le ferrovie hanno organizzato, per il traffico locale, il trasbordo dei passeggeri con autopullmann nel tratto tra Avigliana e Bussoleno. In tutto si perde circa 40 minuti. Invece, per i convogli internazionali a lunga percorrenza si passa sulla linea Novara-Domodossola e i ritardi rispetto ai normali tempi di percorrenza (per esempio, verso Parigi) sono ancora più ampi.

A provocare l'incidente è stato un cedimento della massicciata causato dallo scavo in un cantiere stradale, per l'autostrada del Frejus, poco lontano dalla linea ferroviaria. La direzione delle ferrovie hanno chiesto alla magistratura, che ha aperto un'inchiesta, il sequestro dei «mezzi d'opera» per l'accertamento delle responsabilità.

I tecnici hanno cominciato nella notte i sopraluoghi per sgomberare e riattivare la linea. I dubbi sono se sgombrare i 18 vagoni danneggiati, con un autogrù (già arrivata ad Avigliana da Milano) oppure servirsi di un caterpillar. Il lavoro con la grù è più lento, ma non si danneggiano ulteriormente i vagoni che sono ancora carichi a metà di grano. Il caterpillar invece spingerebbe via i carri ferroviari facendoli rotolare e disperdendo il grano.

NOTIZIE

Metalmeccanici Scioperi per contratto

TORINO ● Una manifestazione davanti all'Unione industriale ha accompagnato lo sciopero di quattro ore dei metalmeccanici torinesi proclamato per sollecitare il rinnovo del contratto scaduto a dicembre. Davanti alla sede delle associazioni imprenditoriali si è radunato un migliaio di persone, che ha presidiando pacificamente le vie adiacenti. Lo sciopero, proclamato da Cgil, Cisl e Uil è stato di 4 ore, concentrate a inizio turno, le ultime del pacchetto deciso due settimane fa per sollecitare la ripresa delle trattative sul nuovo contratto a sei mesi dalla scadenza della precedente intesa. Ma le nuvole all'orizzonte restano pesanti e si parla di uno sciopero generale entro giugno.

Minaccia il vicino col fucile

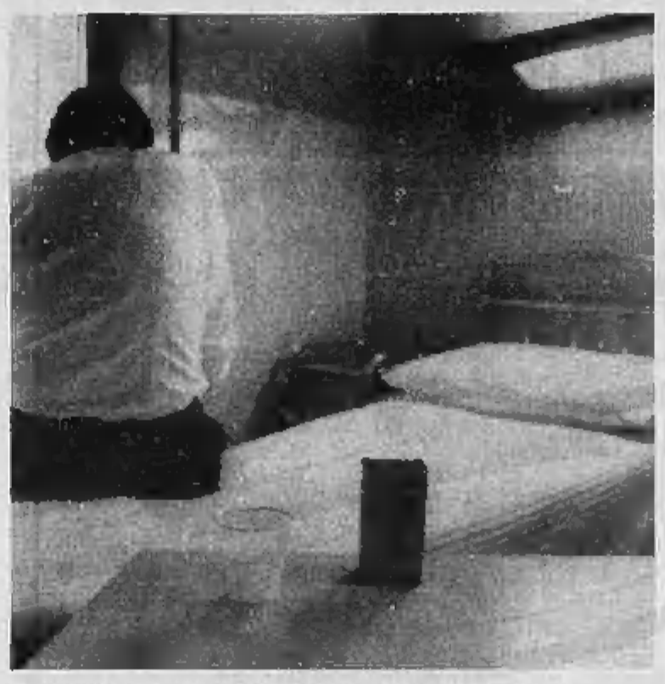
Un uomo, ad Alpignano, ha minacciato il vicino col fucile ed è stato arrestato. E' successo in via XI Febbraio. Protagonisti due uomini che abitano in quella via, già noti ai carabinieri per spiacevoli episodi in cui periodicamente vengono coinvolti: Roberto Gallo, 77 anni, e Marcello Martinasso, 60 anni. Tra i due esiste un'antica ruggine. Malumori, bizze, litigi quotidiani; i due non si sono mai particolarmente amati. Lunedì l'epilogo, che ha visto il Gallo imbracciare il fucile e puntarlo contro Marcello Martinasso che stava lavorando il piccolo orto adiacente alla sua abitazione. La paura è stata collettiva. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione che hanno cercato di far luce sulla vicenda. Essendo comunque una storia che ha dei precedenti e per evitare tragedie annunciate, i militari hanno arrestato Gallo per porto abusivo e detenzione di arma, e per minacce.

Fedeltà al lavoro

Ventidue pensionati di Chieri, Pessione e Santena hanno ricevuto il premio di «fedeltà al lavoro». Dodici lavorano alla «Martini & Rossi» di Pessione. Sono: Luigi Cravino, 54 anni, via Moncenisio 3; Teresina Baiotto, 51 anni, via Martini & Rossi 55; Luigi Ghignone, 53 anni, via Vittime di Bologna 4; Maddalena Giraudi, 58 anni, via Ortigara 11, Pessione; Anna Menzio, 53 anni, via Lagrange 1; Caterina Pennazio, 35 anni, via Martini & Rossi 77; Matteo Cavaglià, 53 anni, via Burzio 9; Giuseppe Ronco, 65 anni, via Ortigara 3, Pessione; Giacomo Bogliono, 59 anni, Poirino, strada Savona 59; Teresa Bello, 54 anni, via Burzio 9, Pessione; Franco Allora, 54 anni, Chieri, via Sambuy; Valeria Bosio, 53 anni, Riva di Chieri, via dei Massari 11; Pompilia Bavaro, 53 anni, via Bogino 2, Chieri; Pietro Paolo Rubatto, strada Cambiano 12, Chieri; Piergiovanni Vergnano, viale Diaz 14; Pierluigi Antonielli, 60 anni, Santena; Gentile Perotti, 56 anni, di Pecetto; Bartolomeo Porta, 53 anni, di Chieri; Giovanni Biesta, 78 anni, di Montaldo; Lucia Minelli, 54 anni, di Chieri; e, infine, Guido Tagliano, di 66 anni, residente a Poirino.

PER INIZIATIVA DELLA CURIA

Progetto Giobbe: 40 volontari per assistere i malati di Aids



Troppo spesso il malato di Aids è un uomo disperatamente solo

Volontari a disposizione di chi sta morendo di Aids. Li ha preparati la Curia con una serie di lezioni che sono durate mesi attraverso le quali ognuno ha imparato cosa dire e come fare con i malati di immunodeficienza. L'iniziativa che ha significato uno sforzo organizzativo e finanziario importante è stata battezzata *«progetto Giobbe»*.

Quattrocentotrenta (219 deceduti) i casi segnalati in Piemonte dall'84 con un'incidenza media di poco inferiore a un caso su diecimila abitanti. Al settimo posto nella graduatoria nazionale. La distribuzione per provincie vede al primo posto Torino con 171, quindi Novara con 132, Vercelli con 50, Alessandria con 47, Cuneo con 24 e Asti con 6. Aggiornati al 31 marzo e resi pubblici a fine maggio, i dati chiariscono anche come varia la diffusione dell'epidemia all'interno della popolazione regionale: la situazione piemontese non si scosta in modo significativo dall'evoluzione generale che vede sbiadire i contorni della definizione di «categorie a rischio».

L'Aids è ormai frequente anche tra gli eterosessuali mentre si registra un significativo rallentamento della crescita tra i tossicodipendenti (che restano i più colpiti, con il 60 per cento di tutti i malati) tra gli omosessuali, i politrasfusi e gli emofilici. Sono servite le campagne di sensibilizzazione e forse anche le polemiche che stanno accompagnando l'azione del governo. A questo riguardo, si registra una presa di posizione dell'associazione politrasfusi, sorta a Torino nel 1988, che denuncia: *«i ritardi nell'emanazione di un piano-sangue nazionale e nell'adeguamento della normativa italiana alle direttive della Cee sulla sicurezza nelle trasfusioni»*. L'associazione ha istruito una sezione legale per coloro che hanno contratto l'infezione in seguito a trasfusioni.

La ricerca scientifica promette di prolungare ancora il periodo che intercorre tra il contatto con l'agente Hiv e la comparsa dell'Aids vero e proprio e di arginare con maggior efficacia l'attacco delle infezioni opportunistiche all'organismo rimasto senza difese immunitarie. Aumentano le speranze che i sieropositivi (forse anche i malati di oggi) possano essere i guariti di domani, se nel frattempo la medicina riuscirà a scoprire un rimedio. Ma l'allungarsi dei tempi della malattia rischia di trovarci nuovamente impreparati. Mentre la struttura sanitaria scricchiola sotto il peso di un problema che tocca il nodo doloroso del confine tra medicina terapeutica e medicina *«dell'uomo»*, diventa sempre più importante il contributo del volontariato accanto ai soggetti che si trovano nella fase conclamata della malattia e ai sieropositivi respinti dall'ambiente in cui vivono. Ovviamente cresce l'esigenza di personale preparato per affrontare gli aspetti più delicati di questa assistenza.

Spiega don Sergio Baravalle, della diocesi torinese: *«In questi casi anche chi è animato dale migliori intenzioni, diventa un soggetto a rischio psicologico. Il volontario deve essere messo in grado di instaurare una relazione corretta e positiva col malato e con se stesso, libera da ogni forma di paura eccessiva ma consapevole che questi timori esistono e comunque non devono sopraffare la volontà di vivere»*.

Un anno fa la Caritas di Torino ha iniziato a lavorare intorno al progetto Giobbe, che tra poche settimane dovrebbe decollare definitivamente. *«Giobbe»* si occupa, appunto, di reclutare e preparare i volontari che stanno vicino ai pazienti di aids. Tre fasi: una parte scientifica che viene svolta con medici del settore, un tirocinio all'Amedeo di Savoia, centro pilota in regione per la cura della sindrome di immunodeficienza, e un itinerario formativo di due mesi, sotto la guida di uno psichiatra. Una quarantina di volontari sono già all'opera nelle strutture diocesane: altri 60 saranno pronti per ottobre. Prosegue don Sergio: *«Il personale verrà impiegato in un servizio di assistenza a domicilio e in una casa-famiglia, destinato a ospitare i malati durante i periodi di remissione delle infezioni orpportunistiche, come da tempo chiedono gli ospedali piemontesi per essere più liberi di dedicarsi ai malati in fase acuta»*. E per i pazienti terminali, quelli che per lo stesso motivo i medici vorrebbero affidare a strutture esterne? *«Per loro stiamo pensando a una sorta di ostello che, a differenza della casa-famiglia, dovrà avere un carattere più sanitario: è vero che dal punto di vista terapeutico non c'è molto da fare per questi pazienti, ma dipende proprio da che cosa s'intende per curare. Anche una cura che allievi la sofferenza e dia alla vita un senso, a prescindere da quanto ne rimane da vivere, è una terapia dovuta. Motivo più che sufficiente per gettarci nell'impresa»*.

Maurizio Menicucci

ALLA CONSOLATA

Lungo intervento di monsignor Giovanni Saldarini dopo le minacce ad un suo prete

Il vescovo: «Don Ciotti siamo tutti con te»

Don Luigi Ciotti «il prete della strada»

Ecco le parole dell'arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini dopo le minacce ricevute da uno dei suoi preti, don Luigi Ciotti. Mons. Saldarini le ha pronunciate durante l'omelia per la novena della Consolata.

«Vorrei stasera in particolare pregare con voi perché continui a dire questo sì con coraggio e fiducia anche un nostro carissimo confratello sacerdote che è in situazione di particolare difficoltà.

Credo che tutti abbiate visto i giornali di ieri e di stamane che ci hanno informato come un nostro sacerdote, don Luigi Ciotti, ha ricevuto minacce di morte per il lavoro che da tempo svolge nel mondo della droga e tra varie forme di emarginazione e di devianza giovanile. E' una notizia gravissima e preoccupante anche perché altre volte don Ciotti è stato minacciato, tanto che da tempo deve essere accompagnato da una particolare scorta. Come vescovo, padre, primo fratello e custode del presbiterio diocesano, esprimo tutta la solidarietà a questo nostro sacerdote e mi faccio interprete e voce della solidarietà di tutta la Chiesa di Torino, nella quale da sempre opera nei confronti di ambienti sociali difficilissimi vivendo il suo «fiat» a quel Cristo a cui ha consegnato la vita e la sua consacrazione sacerdotale.

Ho potuto sentire don Ciotti in queste ore e mi ha confermato la sua volontà di proseguire con la serenità di sempre questo suo operato al di là delle minacce subite pur non sottovalutandole.

Affidiamolo, dunque, stasera alla Madonna Consolata, la madre dei torinesi, che da secoli vigila come ha vigilato nei momenti difficili di 50 anni fa, come è stato ricordato all'inizio, lei mediatrice di Grazia, di quella Grazia che ha sempre avuto e ha sempre accolto dal primo momento della sua concezione, vigili.

La Madonna Consolata protegga don Ciotti sempre e gli ottenga da Gesù Grazia e sostegno nella sua fatica pastorale e apra strade di volontà di recupero a quel mondo giovanile che don Ciotti serve e al quale si dedica con tanta passione. La nostra preghiera di stasera, però, prosegua anche ogni giorno per i nostri giovani, in particolare, e per le nostre giovani, perché sappiano scoprire la propria dignità di figli di Dio che forse non conoscono, non sempre per colpa loro e riscoprano la loro dignità umana e la dignità cristiana e la vivano con coerenza. La Madonna del sì, aiuti anche noi».

Improvvisamente è mancato a Milano
Vittorio Gibelli
A quanti l'ebbero prezioso amico lo annunciano la moglie **Rosalba** con **Annamaria, Federico, Anna**, il piccolo **Mauro** e parenti tutti.
— **Torino**, 9 giugno 1990.

Piangono il carissimo **VITTORIO**. **Pino** e **Antonella, Piera, Gioacchino, Nella, Rosetta** e **Agostino, Gianna** e **Roberto**.

Ha lasciato la vita terrena
Anna Ghio
Affranti lo annunciano il fratello **Michele**, l'affezionata **Iolanda**, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10 parrocchia None. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nona**, 11 giugno 1990.

E' mancato
Gabriele Chiesa (Biele)
anni 61
L'annunciano la moglie, la mamma, sorelle, cognato, fidanzati, zia, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 12 giugno alle ore 14,45 dall'abitazione in Gassino Torinese.
— **Gassino**, 12 giugno 1990.

Orlando, Mirella, Marco e **Maurizio Liberti** sono vicini a Luisa e Martina e partecipano al grave lutto che li ha colpito.

La famiglia **Giuseppe Cieri** è vicina a Luisa e Martina con tanto affetto e si unisce al loro dolore per la perdita del caro **BIBLE**.

Cristianamente è mancata
Ester Grea ved. Carpegna
A funerali avvenuti l'annuncio sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Vivi ringraziamenti alla Suore tutto il personale della Casa di Riposo di Torico Asti.
— **Torico d'Asti**, 12 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Palandella ved. Vianello
Lo annunciano con dolore: figlio, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia San Pio X (Falchera). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

La famiglie **De Giovanni, Di Gli, Oliva, Passo, Boppo** e **Piera Grasso** partecipano al lutto per la scomparsa di
Valdo Rossi
— **Rivoli**, 12 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albertina Pini ved. Botta
Lo annunciano con dolore, e funerali avvenuti, il figlio **Giulio** con la moglie **Mariolina Serra**, parenti ed amici tutti.
— **Bra**, 9 giugno 1990.

E' serenamente mancato all'amore dei suoi cari l'
avv. Carlo Perotti
Lo ricordano con dolore la moglie **Lina**, la madre **Riccarda**, la zia **Isabella**, i fratelli **Rosangela, Piero, Marisa**, i cognati, i nipoti. Funerale martedì 12 c.m. alle ore 16 in S. Secondo. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Calcea ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Asti**, 12 giugno 1990.

Ricordano zio **CARLO** i **Romana, Riccardo, Michele, Francesco, Enrico, Mara, Sofia, Marcella, Carlo, Lorenzo, Ivan Malgara, Sara, Vezio.**
— **Asti**, 12 giugno 1990.

Confermato per l'immatura scomparsa dell'amico e collega
Carlo Perotti
Piero Passeri partecipa al dolore della moglie Lina e della famiglia.
— **Asti**, 12 giugno 1990.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico
Carlo Perotti
Vittorio Torres e **Ida Deiro**
Ettore e **Nella Ferrio**
Gianfranco e **M. Teresa Borio**
Giulio e **Paola Mazzetti**
Federico e **Franca Ottonello**
Ugo e **Franca Volpe**
Piero e **Rita Passeri**
Vittorina e **Marisa Molino**
partecipano all'immenso dolore della moglie Lina e della famiglia.
— **Asti**, 12 giugno 1990.

L'Ordine degli avvocati e procuratori di Asti partecipa al dolore della famiglia Perotti per la scomparsa dell'
avv. Carlo Perotti
Si associano i colleghi:
Jean Adorni
Giovanni Anselone
Michele Autiero
Paolo Bagnadentro
Piero Bagnadentro
Francesco Barca
Francesco Benzi
Guido Borghi
Pier Paolo Bosso
Franco Buzio
Piero Buzio
Giancarlo Carocciolo
Guido Cardello
Renzo Colombaro
Giorgio Conte
Paolo Conte
Francesco Curatto
Roberto Dani
Giangiacomo Dapino
Giovanni Drago
Nicola Drago
Antonino Duchi
Marcello Ferraris
Luigi Fiorio
Mario Fogliotti
Alberto Gaj
Luigi Gambino
Giovanni Garola
Giovanni Goria
Luigi Goria
Flavio Grassi
Maurizio Lattanzio
Giuseppe Leuzzi
Sergio Lombardi
Patrizia Macchia
Lino Mangone
Giuseppe Marinotti
Aldo Mirate
Pierluca Nela
Miranda Nosenzo
Gianleonardo Occhiomero
Pier Marino Passeri
Pietro Patrisso
Giorgio Pazzi
Graziano Piana
Ferdinando Pitterelli
Carlo Porta
Giorgio Provera
Ferruccio Rattazzi
Secondo Revista
Anna Re Montaldini
Rodolfo Risso
Aldo Robetto
Guido Rosina
Giovanni Rostagno
Giovanni Ruscalla
Luigi Saglietti
Antonino Santagati
Antonio Santoro
Enrico Ber.. .io Argenta
Renato Serra
Luigi Solaro
Alberto Soriale
Giorgio Todeschini
Gianfranco Toppino
Monica Totolo
Edoardo Trasetti
Giovanni Trombetta
Gianfranco Valente
Marco Venturino
Bruno Vergano
Giovanni Viale
Giovanni Volpe
— **Asti**, 12 giugno [illegible].

Cristina Della Sala, Telio e **Gino Lombardi** con **Laura** e **Luisa**, affettuosamente partecipano.

Alfio e **Rita Crocchia** addolorati partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Vigliani in Peraldo
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 alle ore 15 nella chiesa di Sauze d'Oulx. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

I nipoti **Nico, Nino** e **Vanna**, con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini allo zio ed ai cugini Alessandra e Umberto.

Nina e **Fely Carola** si uniscono al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari
Carmelo Costanza
Lo annunciano con dolore la famiglia e parenti tutti. Funerale mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales, via Madia 40.
— **Torino**, 12 giugno [illegible].

(Continua a pag. 6)

Ferie, ospedali a passo ridotto Rivoluzione al Giovanni Bosco

Per le ferie e il poco personale, reparti accorpati. Boom delle infermiere private

L'ospedale Giovanni Bosco: l'estate porta, anche qui, l'emergenza. Per garantire le ferie al personale si debbono raggruppare alcuni reparti

Telefonate di protesta ne sono arrivate molte al giornale. Ma la più significativa è stata quella di Vincenzo Mercuriali, ex dipendente dei Poveri Vecchi. Sua madre, Rosa Regis, 82 anni, è ricoverata al Giovanni Bosco in gravissime condizioni. «In ospedale — dice — c'è la rivoluzione. Stanno facendo trasloco, dal quarto al sesto piano, e i malati sono abbandonati a loro stessi. Siamo noi parenti, il più delle volte, a dover provvedere all'assistenza. E' il caos più completo».

«L'altro giorno — continua Mercuriali — mia madre è stata portata in radiologia alle 8. Da lì hanno telefonato in reparto alle 9,30 chiedendo che qualcuno andasse a riprenderla. Io sono arrivato alle 11 e nessuno ha saputo dirmi dove lei fosse finita. Ho ricevuto solo risposte maleducate, del tipo "sarà dove dev'essere", oppure "che ci fa lei qui? Non è orario di visita questo". Per non parlare di quando ho trovato mia madre immersa nelle proprie feci perché nessuno "aveva avuto tempo" di pulirla».

Domenica sera l'uomo ha deciso di fare quello che chiama «un giro d'ispezione» e ha scoperto che «erano al lavoro ben 39 infermiere private». Di giorno ne ha contate ventitré. «Lo so, lo so, mancano i paramedici, c'è la cronica carenza di personale: ho lavorato anch'io nella struttura pubblica e conosco bene il problema. Ma lasciatemi dire che ci sono anche molti fannulloni, così come ci sono invece infermieri che si prodigano fino al limite della umana possibilità. E, inoltre, devo sottolineare che anche i medici non brillano per cortesia: sempre di fretta, ti danno risposte seccate. Sembra che siano costantemente infastiditi da quello che, in fondo, è il loro compito».

Un bell'atto d'accusa, non c'è che dire. La direttrice sanitaria («sono in attesa di concorso»), dottoressa Cardone, sospira: «Mi rendo conto che la situazione è drammatica, ma il disagio è dovuto al fatto che, con un certo anticipo, abbiamo dovuto provvedere a quell'accorpamento di reparti che, ogni anno, si fa quando arriva il periodo estivo e il personale si riduce per le ferie».

Ecco, in sintesi, lo scacchiere sul quale la direzione ha dovuto giocare: sono stati chiusi Chirurgia generale B e Medicina C; al terzo piano, a Medicina A, sono stati aggiunti 8 letti di cardiologia della dottoressa Presbitero; al quarto piano Urologia è stata accorpata alla Chirurgia D; il quinto piano è stato chiuso; al sesto si è trasferita Medicina C; al settimo si sono unite Ortopedia e Chirurgia A.

Ancora la dottoressa Cardone: «In alcuni reparti sono stati ridotti i letti, mentre altri sono stati messi insieme oppure chiusi. Questo ha comportato spostamenti, cambi di programma, riduzione dei ricoveri. Insomma, una situazione difficile per tutti, pazienti e personale».

Curioso che proprio al Giovanni Bosco, in cui l'Usl 6 ha istituito un «ufficio del cittadino» per raccogliere proposte e proteste da parte dell'utenza, si stia scatenando un tale putiferio.

«Infatti non sono poche le lagnanze che l'ufficio ha ricevuto in questi ultimi giorni — conferma il presidente, Roberto Nebiolo —, ma quando si spiega alla gente perché certe cose capitano si trova anche comprensione. Abbiamo dovuto assolutamente iniziare questa operazione prima del previsto perché siamo stati messi in crisi da dimissioni di personale, un po' per il contratto, un po' in vista del periodo estivo. A tutto questo si sono aggiunti i lavori di ristrutturazione in ospedale. Le camere operatorie, ad esempio, funzionano in modo ridotto perché si stanno facendo lavori per ammodernarle: non dimentichiamo i problemi legati ai rischi da gas anestetizzanti».

Tutto questo, però, non spiega l'arroganza di certi medici denunciata dal nostro lettore. «E' vero. Sono arrivate anche a noi proteste in tal senso. Purtroppo ho l'impressione che qualche medico abbia male interpretato la nostra circolare e abbia pensato che la riduzione di letti e ricoveri debba intendersi per sempre. Invece si tratta di un provvedimento che sarà valido soltanto fino alla fine dell'estate. Dunque, sarebbe bene placare gli animi e rimboccarsi le maniche».

Daniela Daniele

Pronto soccorso, lezioni della Fidas a studenti medi

Tempo d'estate, tempo di moto e motorini. E anche di incidenti stradali, più o meno gravi, che coinvolgono gli appassionati delle due ruote. Ogni anno sono centinaia i ricoveri di ragazzi reduci da incidenti motociclistici: affollano le corsie del Cto e degli altri ospedali cittadini.

Per loro la Fidas (Federazione italiana donatori associati sangue) ha preparato una lezione di pronto soccorso: un mini corso per le emergenze che si verificano sulle strade, dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, e un video sulla donazione di sangue. Le scuole interessate devono fare domanda (alla Fidas, tel. 537.542 - 531.106) e riservare all'incontro una mezza mattinata.

Le lezioni sono tenute da due medici, il dottor Dario Reggio e la dottoressa Elsa Natella, del reparto di chirurgia generale diretto dal professor Cravero, presidente Fidas. L'ultima lezione l'hanno tenuta all'VIII Istituto tecnico di corso Unione Sovietica. Davanti all'ingresso, una bella sfilata di moto di varie cilindrate. Dentro, i legittimi proprietari, riuniti nell'aula magna della scuola. Tra loro, quelli del «Ciao» e simili (soprattutto ragazze), gli amanti del classico («Ho sempre usato la Vespa, non cambierò mai»), i duri dell'enduro, i tranquilli della moto da strada e, ultimi ma pieni di belle speranze, quelli che la moto non l'hanno ancora, e aspettano con fiducia il regalo della promozione, il compleanno, la generosità della nonna.

Per cominciare, alcune nozioni di pronto soccorso, e la proiezione di una quarantina di diapositive che illustrano le principali manovre da eseguire in caso di necessità: il massaggio cardiaco, la respirazione bocca a bocca, i primi soccorsi in caso di sospetta frattura della colonna vertebrale. Ma anche come costruire un collare di fortuna per soccorrere una persona colpita dal classico «colpo di frusta».

Una volta si diceva di non toccare assolutamente il ferito, ma di attendere i soccorsi specializzati. Queste vostre indicazioni non sono forse in contrasto con una norma che più o meno tutti conoscono? Risponde il dottor Reggio: «Sappiamo che spesso i soccorsi arrivano in ritardo, a causa della distanza, del traffico, della difficoltà di mettersi in contatto con un pronto soccorso. Quello che mostriamo ai ragazzi sono indicazioni di massima su cosa si può e cosa non si deve fare in certe situazioni».

Moltissimi ignorano le più elementari nozioni di pronto soccorso per ustioni e scottature: acqua fredda per fermare il calore, (e non l'olio, se non nelle piccolissime ustioni). Ma quasi nessuno pensa a togliere subito anelli e orologi, che diventano estremamente pericolosi quando la parte ustionata inizia a gonfiare.

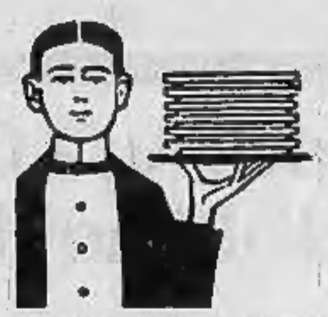
E ancora: quanti sanno come soccorrere un compagno caduto dal motorino? Capitolo «rimozione del casco protettivo»: *«Solo se vedete che il ferito non respira o sta vomitando. Altrimenti no. Aspettate i soccorsi»*. Come si toglie un casco? Si può provare con un amico, perché levarlo ad un altro può rivelarsi più difficile di quanto ci si immagini. In caso di feriti, è indispensabile tenere ben ferma la mandibola, per evitare, con il proprio soccorso, guai ancora peggiori.

Quanti ragazzi saprebbero cavarsela, da soli, davanti ad un ferito? *«Forse nessuno, ma in certi casi, in luoghi isolati, bisogna saper fare quel minimo che a volte salva una vita* — rispondono i medici —. *L'importante è lasciargli dentro qualcosa. Poco, ma chiaro. Quel poco che gli può venire in mente in una situazione di emergenza»*.

Brunella Giovara

STASERA A CENA di Anna Bora

Piatti piemontesi come in famiglia



EL BIRICHIN; Via Monti 16/a. Tel. 657.457. Chiuso: sabato a mezzogiorno e tutta domenica.

Un simpatico nome piemontese per un simpatico, piccolo ristorante piemontese a conduzione familiare. L'arredamento è classico moderno, l'atmosfera accogliente. In cucina lavora mamma Matilde con il figlio Luciano, in sala sovraintende il papà Roberto che da bambino era chiamato «el birichin» e che quindi ha dato il nome al locale. La cucina è prettamente piemontese e ripropone le più antiche e conosciute ricette del nostro Piemonte. Tra le specialità della cuoca: la finanziera, il fritto misto, il brasato al Barolo che ci fanno ritrovare intatti i vecchi cari sapori di una volta. In menù: insalata di mare, frittatine verdi, petti di pollo in carpione, prosciutto in gelatina, zucchini e uova in carpione, prosciutto in gelatina, le conchiglie alla gorgonzola e zucchine, spaghetti alla zingara, tagliolini alla monferrini, maltagliati alla langarola, il galletto al barbera, scaloppine ai funghi. Tra i dolci, crem caramel e panna cotta. Buon assortimento di vini piemontesi e bianchi veneti. Prezzo medio con vini: 30/35 mila.

BORGARETTO

Due banditi rapinano ufficio postale

Rapina all'ufficio postale di Borgaretto stamane poco dopo mezzogiorno. Due banditi, calzamaglia sul volto, uno impugnava una pistola a tamburo, sono entrati nell'ufficio postale in un momento in cui non c'erano clienti. I due sono riusciti a farsi consegnare il denaro contante, pochi milioni, e poi sono fuggiti su una panda nera di cui non è stato possibile prendere il numero di targa.

Sino a questo momento i carabinieri della compagnia di Moncalieri non sono ancora riusciti a ritrovare l'auto, probabilmente rubata, usata per la rapina. Secondo la testimonianza di un impiegato dell'ufficio postale i rapinatori potrebbero essere marocchini, o nordafricani, perchè sotto la calzamaglia si intravedevano capelli «neri e crespi».

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuola di Danza Classica e Perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 90/91. Stages 6-23 giugno: Joszef Tari (Ballet XXemme Siècle-Béjart). 25 giu. 7 luglio Marc Bouay (Ballet de Montecarlo). Infor. e pren. tel. 473.6166.

CUBAT: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con Enrica Patrito dal 12 al 26 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

DOPO TANTA ATTESA ECCO FINALMENTE
IL CAPOLAVORO HARD DELL'ANNO
OGGI al REGINA
APERTURA ORE 10
SCENDONO IN CAMPO
MOANA e CICCIOLINA
LA COPPIA PIU' MONDIALE DEI MONDIALI '90
E VI DARANNO UNA DIMOSTRAZIONE STRAORDINARIA
DI COME METTERE K.O. I PIU' TEMUTI AVVERSARI!!

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE NATURALMENTE
SE HAI PIU' DI 18 ANNI

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA
PER LA TUA ESTATE:
35% DI RIDUZIONE
SUGLI INTERESSI!

Dal Concessionario Lancia puoi salire subito in Y10, usufruendo di comode rateazioni fino a 48 mesi con il 35% di riduzione sugli interessi.
Offerta non cumulabile con altre eventualmente in corso e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Fino al 30 giugno